ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **420**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ACQUEDOTTO PUGLIESE Spa

(Esercizi 2009 e 2010)

Trasmessa alla Presidenza il 9 maggio 2012

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 38/2012 del 13 aprile 2012 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., per gli esercizi 2009 e 2010 ..... » 11

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2009:

Relazione del C.d.A. ..... » 97

Bilancio consuntivo ..... » 117

ESERCIZIO 2010:

Relazione del C.d.A. ..... » 239

Bilancio consuntivo ..... » 260

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 38/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 aprile 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese (E.A.A.P.) è stato sottoposto al controllo della Corte;

visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 41 (*Gazzetta Ufficiale* 21 maggio 1999 n. 117) con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese è stato trasformato in società per azioni, a norma dell'articolo 11 comma 1, lettera *b)*, della legge 15 marzo 1977, n. 59;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2009 e 2010, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Cinthia Pinotti, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente degli esercizi 2009 e 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2009-2010 emerge che:

1) l'AQP S.p.A. si è trovata ad operare nel biennio 2009-2010 e nel corso del 2011 in un contesto normativo di riferimento in continua evoluzione. Sin dal 2010 La Regione Puglia azionista di maggioranza (dal 24/6/2011 unico) dell'AQP S.p.A. ha anticipato con

le modifiche dello statuto societario (in data 3 novembre 2010) il processo di pubblicizzazione della società completato dalla legge regionale del 14 giugno 2011 di trasformazione dell'AQP S.p.A. in azienda pubblica, legge alcuni articoli della quale sono stati peraltro dichiarati illegittimi dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 62 del 2012. Conseguentemente le modifiche apportate allo statuto dell'AQP S.p.A. risultano ora in aperto contrasto con la legge statale n. 448 del 2011;

2) i bilanci d'esercizio di AQP S.p.A. 2009 e 2010 si chiudono con un utile di esercizio di 10,3 milioni di euro nel 2009 e di 33,4 milioni di euro nel 2010 grazie soprattutto all'incremento del fatturato e degli introiti da tariffa e per quel che riguarda il 2010 anche per effetto dell'ingresso straordinario di 8,5 milioni di euro in seguito alla definizione dell'accordo con la Basilicata;

3) i bilanci consolidati di gruppo registrano nel 2009 un utile d'esercizio di 12,7 milioni di euro e nel 2010 di 36,94 milioni di euro;

4) il patrimonio netto di AQP S.p.A. è di euro 174,2 milioni nel 2009 e di euro 207,6 milioni di euro nel 2010;

5) le disponibilità liquide diminuiscono progressivamente passando da 187,6 milioni del 2008 a 128,5 milioni di euro del 2009 ed a 86,2 milioni di euro del 2010;

6) l'indice di copertura delle attività mostra una forte dipendenza dalle fonti esterne di finanziamento;

7) il totale dei debiti di AQP S.p.A. dal 2008 ad oggi risulta relativamente stabile passando da 876,4 milioni di euro del 2008 a 886,4 milioni di euro del 2010 e di 873,5 milioni di euro del 2008 a 877,4 milioni di euro del 2010 (bilancio consolidato);

8) malgrado i positivi risultati conseguiti negli esercizi 2009-2010, l'aspettativa di continuità degli stessi, come risulta dall'ultimo piano industriale approvato, appare condizionata dalla presumibile crescita dell'indebitamento netto stante l'ingente mole di investimenti ancora da realizzare;

9) perplessità determina la deliberazione dell'azionista Regione Puglia del 27 giugno 2011 di dar luogo alla distribuzione straordinaria *una tantum* di dividendi per complessivi 12.250.000 euro a valere sulle riserve straordinarie di utili ante 2010;

10) relativamente alla transazione del 2009 per la ristrutturazione dei contratti derivati stipulati da AQP S.p.A. nel 2004 che hanno rimodulato il rischio del *Sinking fund*, non condivisibile appare la rinuncia da parte della società AQP S.p.A. alle azioni (comprese quelle sociali) di responsabilità verso gli amministratori che hanno stipulato i contratti derivati e verso gli attuali amministratori, nonché

sull'erogazione a favore dell'amministratore unico di un incentivo straordinario collegato all'attività svolta per favorire la transazione;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2009 e 2010 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per i detti esercizi.

ESTENSORE
Cinthia Pinotti

PRESIDENTE
Luigi Giampaolino

Depositata in Segreteria l'8 maggio 2012.

IL DIRIGENTE

(*Dott.ssa Luciana Troccoli*)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. PER GLI ESERCIZI DAL 2009 AL 2010

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 15

1. *Il quadro normativo e programmatico di riferimento* . » 16

1.1 La disciplina normativa e statutaria ..... » 16

1.2 Evoluzione normativa successiva all'approvazione del nuovo Statuto del 3 novembre 2010. Approvazione della Legge Regionale n. 11 del 2011 e declaratoria di incostituzionalità di alcuni articoli della legge ad opera della sentenza della Corte costituzionale n. 62 del 21 marzo 2012 ..... » 20

1.3 Effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 62 del 21 marzo 2012 sull'attuale statuto dell'AQP S.p.A. ..... » 23

1.4 L'assetto statutario ..... » 24

2. *Gli organi* ..... » 26

2.1 L'assemblea dei soci ..... » 26

2.2 L'amministrazione unico ..... » 27

2.3 Il collegio sindacale ..... » 29

2.4 La società di revisione ..... » 29

2.5 I compensi degli organi statutari ..... » 30

3. *L'organizzazione e il personale* ..... » 32

3.1 L'organizzazione: risorse umane, formazione e costi del personale ..... » 32

3.2 Incarichi di studio e consulenze ..... » 35

3.2.1 Polizze assicurative ..... » 36

3.3 I controlli di gestione ..... » 38

3.3.1 *Internal auditing* e organismo di vigilanza . » 38

4. *L'attività istituzionale* ..... *Pag.* 41

4.1 Il servizio idrico ..... » 41

4.2 Gli investimenti ..... » 42

4.2.1 La tariffa e i rapporti con l'AATO ..... » 43

4.3 I lodi arbitrali ..... » 44

4.3.1 Il contenzioso ..... » 44

4.4 Operazioni di particolare rilievo ..... » 46

5. *I risultati della gestione* ..... » 50

5.1 Considerazioni preliminari ..... » 50

5.2 I bilanci di Acquedotto Pugliese S.p.A. ..... » 50

5.2.1 I risultati economici ..... » 50

5.2.2 Il conto economico riclassificato ..... » 53

5.3 I risultati finanziari e patrimoniali ..... » 56

5.3.1 Il conto patrimoniale ..... » 56

A) Attività ..... » 57

B) Passività ..... » 61

5.3.2 La riclassificazione dello stato patrimoniale: le fonti e gli impieghi ..... » 66

5.4 Andamento dei principali indici ..... » 68

5.4.1 Indici di liquidità ..... » 69

5.4.2 Indici di solidità (o di dipendenza finanziaria) ..... » 71

5.4.3 Indici di redditività ..... » 72

5.4.4 Indici di produttività (o di efficienza) ..... » 73

5.5 La gestione della liquidità ..... » 74

5.5.1 I mutui ..... » 75

5.5.2 I contratti di finanza derivata ..... » 76

6. *I bilanci consolidati* ..... » 78

6.1 I rapporti con imprese controllate ..... » 87

7. *Considerazioni conclusive* ..... » 88

PREMESSA

La gestione finanziaria dell'Acquedotto Pugliese ha formato oggetto di referto della Corte dei conti fino all'esercizio 2008.[1]

La società è assoggettata al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, in base all'art. 7 della stessa legge n. 259, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2009-2010 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino alla data corrente.

[1] Camera dei Deputati Legislatura 16, Documento XV, n. 234 (det. 71/2010).

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1 La disciplina normativa e statutaria

Con decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 141 dal titolo "*Trasformazione dell'Ente autonomo acquedotto pugliese in società per azioni, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59*", l'ente autonomo acquedotto pugliese è stato trasformato in Società per azioni. Le azioni della società sono state attribuite al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, titolare del potere di esercitare diritti dell'azionista d'intesa con il Ministro dei lavori pubblici, sulla base delle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'art. 2 della stessa legge ha affidato alla società, sino al 31 dicembre 2018, tutte le attività già attribuite all'ente dalla normativa che lo riguardava ed in particolare la gestione del ciclo integrato dell'acqua e, nello specifico, la captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue.

Con la legge n. 448 del 2001, (legge finanziaria per il 2002) l'articolo 4 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141, è stato sostituito dal seguente: *art. 4. – (Attribuzione delle azioni alle regioni). – 1. Compiuti gli adempimenti di cui all'articolo 3, commi 3 e 4, le azioni inizialmente attribuite ai sensi del comma 2 del predetto articolo 3 sono definitivamente trasferite senza oneri, entro il 31 gennaio 2002, alle regioni Puglia e Basilicata, con una ripartizione in ragione del numero dei rispettivi abitanti. Le regioni avviano la dismissione delle rispettive partecipazioni azionarie entro i successivi sei mesi, con procedure di evidenza pubblica nel rispetto della disciplina comunitaria in materia*.

Nel mese di gennaio 2002 il Ministero dell'Economia ha assegnato alle Regioni Puglia e Basilicata l'intero capitale della società in base alla popolazione residente: circa l'87% alla Puglia e il 13% alla Basilicata ed il 30 settembre 2002 è stata sottoscritta ai sensi della legge n. 36/94 (c.d. legge Galli) la convenzione con la quale è stata affidata all'AQP S.p.A. la gestione del servizio idrico integrato, (S.I.I.) per la Puglia fino al 31 dicembre 2018.

Lo statuto della società già approvato dall'assemblea in data 11 dicembre 2001, è stato poi successivamente modificato nel 2007 (artt. 4, 26 e 28) e poi nell'agosto 2008 (art. 4) per ampliare l'oggetto sociale e consentire alla società di svolgere l'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Con d.d.l 11 maggio 2010 n. 8 la Giunta Regionale Puglia ha varato il disegno di legge regionale "*Governo e gestione del servizio idrico integrato; costituzione dell'azienda pubblica regionale Acquedotto pugliese- AQP*".

Nelle more dell'approvazione del disegno di legge, l'amministratore unico della società ha convocato gli azionisti in assemblea straordinaria per la trattazione del seguente ordine del giorno –"*Proposta di coordinamento dello statuto sociale con la più recente normativa statale e regionale e di adeguamento del medesimo alle finalità pubblicistiche dei servizi espletati dalla società ed agli assetti proprietari pubblici della stessa*".

In data 3 novembre 2010 l'assemblea straordinaria dei soci ha approvato le modifiche dello Statuto sulla base della relazione dell'Amministratore Unico, che ha illustrato la *ratio* complessiva delle stesse, volte ad armonizzare lo statuto al disegno di legge regionale n.8/2010.

Le modifiche hanno riguardato tra l'altro: l'art.4 (oggetto della società) che estende il possibile campo d'azione della società ai servizi a rete e all'assunzione di servizi pubblici in genere. Allo stesso articolo vengono aggiunti due nuovi punti (4.5 e 4.6) con il primo dei quali si sancisce il principio che la società, in conformità alla Risoluzione adottata dall'ONU in data 28 luglio 2010, riconosce l'importanza di poter disporre di acqua potabile come componente essenziale per la realizzazione dei diritti umani e svolge la propria attività, in coerente applicazione di tale principio, ed il punto 4.6 che per garantire la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile come diritti inviolabili ed inalienabili della persona umana ai cittadini residenti nella Regione Puglia, impegna l'organo amministrativo, compatibilmente con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della società medesima, ad accantonare una somma determinata di volta in volta in misura non superiore ad un ventesimo degli utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, in apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del servizio idrico integrato a condizioni agevolate,da parte degli utenti economicamente disagiati; l'art.7 che riserva alla Regione Puglia la maggioranza del capitale sociale (7.1) ed introduce delle limitazioni alla circolazione delle azioni (7.2) che possono essere alienate solo ad enti pubblici; l'art. 28 che stabilisce che (28.1) la nomina del direttore generale è deliberata dall'assemblea che contestualmente determina la durata del contratto ed il compenso; (28.2) Il punto 3 dell'art. 28 prevede che il direttore generale sovrintende al funzionamento della società ed a tutte le operazioni relative e che, con l'osservanza delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari propone al Consiglio di amministrazione o all'Amministratore unico l'assunzione delle delibere e provvede a darvi esecuzione, informando lo stesso dell'attività compiuta, e riferendo sull'andamento aziendale

almeno ogni quattro mesi e comunque, ogni qualvolta gli venga richiesto dall'Amministratore unico o dal Consiglio di amministrazione. E' anche disposto che spetta all'assemblea determinare gli ulteriori poteri e attribuzioni del direttore generale, e che, Almeno ogni quattro mesi e comunque ogni qualvolta gli venga richiesto, il Direttore generale riferisce all'organo amministrativo in ordine agli atti compiuti nell'esercizio di detti poteri e attribuzioni.

Relativamente alle modifiche di cui trattasi va evidenziato che il citato art. 7 del nuovo statuto, collocato nel titolo III, Capitale-Azioni-Obbligazioni, ha introdotto una riserva di maggioranza del capitale sociale a favore della Regione Puglia ed un limite alla circolazione delle azioni che possono essere trasferite solo ad enti pubblici.

Detta clausola, si osserva, appare in contrasto con la normativa statale.

Come ricordato, l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese è stato trasformato in società per azioni ai sensi della legge 141/1999. L'art. 4 della legge è stato modificato dalla legge 448/2001, che ha posto a carico delle Regioni Puglia e Basilicata, a cui favore è stato effettuato il trasferimento senza oneri delle azioni già di proprietà del Ministero del tesoro, *di procedere alla dismissione delle partecipazioni possedute entro il termine di sei mesi con procedure di evidenza pubblica.*

La legge statale che ha trasformato l'ente in società per azioni (impresa pubblica) ne ha determinato, in linea di principio, l'assoggettamento al diritto comune societario e al rispetto delle regole comunitarie della concorrenza e del mercato e la stessa devoluzione delle azioni alle Regioni Puglia e Basilicata da parte del Ministero del tesoro è avvenuta in vista delle procedure di dismissione delle partecipazioni azionarie, scelta legislativa che, in difetto di abrogazione delle norme statali su richiamate, si pone in contrasto con il detto nuovo limite statutario, posto dall'art.7, volto a limitare la circolazione delle azioni ed il loro trasferimento in capo a soggetti privati nonché a garantire che la maggioranza del capitale sociale sia detenuta dalla Regione Puglia.

D'altro canto le nuove clausole statutarie che, di fatto, hanno anticipato scelte demandate al legislatore nazionale e regionale nei limiti delle rispettive competenze, (vedi disegno di legge regionale n. 8/2010 sfociato poi nella legge Regionale n. 11/2011) si sono inserite in un contesto istituzionale e normativo in profonda evoluzione e trasformazione sia per quanto attiene agli assetti proprietari delle aziende cui è affidata l'erogazione del servizio idrico integrato, sia per quel che concerne le modalità della gestione (pubblica o privata) del servizio.

Detto contesto a giudizio della Corte dei conti induce a non ritenere coerente un'opzione statutaria limitativa del principio cardine della libera trasferibilità e circolazione delle azioni, in difetto di espressa copertura legislativa (nella specie

esistente ma in senso contrario e cioè in senso favorevole alla privatizzazione). Le clausole pongono, in effetti, dei vincoli agli assetti proprietari della società in senso difforme rispetto alle norme statali che disciplinano le forme giuridiche dei soggetti cui affidare il servizio idrico integrato e il termine di decadenza degli affidamenti in essere.

Si ribadisce pertanto che alla luce del quadro normativo nazionale anche come interpretato dalla Corte costituzionale, le disposizioni statutarie contenute nell'art. 7 si rivelano contrastanti con la normativa statale speciale o singolare che ha determinato la nascita della società e la cessione delle azioni dal Ministro del Tesoro alle Regioni,nonché con la normativa generale in materia di affidamento e gestione del servizio idrico integrato e di forma giuridica del soggetto affidatario, oltre che con la normativa comunitaria sotto il profilo del rispetto dei principi in materia di concorrenza e libera circolazione dei capitali.

Con riferimento alle perplessità emerse in ordine al citato art. 7 e alle modifiche statutarie, l'amministratore unico ha replicato che la clausola introduttiva del limite alla circolazione delle azioni potrebbe essere ritenuta compatibile con le disposizioni di cui alla legge finanziaria 2002 ove fosse sposata l'interpretazione secondo cui il riferimento all'avvio della dismissione delle partecipazioni azionarie regionali non significhi, necessariamente, obbligo di avvio di un iter volto alla privatizzazione di Acquedotto Pugliese ma, al contrario, di un iter volto alla cessione sia a soggetti pubblici che privati, delle partecipazioni azionarie regionali.

Al contrario – ha ritenuto l'Amministratore - in base a diversa opzione interpretativa la modifica statutaria potrebbe essere ritenuta incompatibile con le disposizioni di cui alla legge finanziaria 2002, ove fosse privilegiata altra interpretazione, secondo cui, il riferimento alla dismissione delle partecipazioni azionarie regionali mediante procedura di evidenza pubblica, avesse come *ratio* quella di avviare il processo di privatizzazione di Acquedotto Pugliese.

Inoltre, sostiene ancora l'Amministratore unico, la modifica statutaria deliberata il 3 novembre 2010 da Acquedotto Pugliese potrebbe essere al momento della sua adozione in contrasto con l'art. 23 bis d.l. 112/2008 in quanto finalizzato alla promozione della concorrenza e della privatizzazione nel campo dei servizi pubblici locali, incluso il servizio idrico integrato. Ciò tuttavia nei limiti in cui l'articolo 23 bis possa ritenersi applicabile ad Acquedotto pugliese in considerazione della particolare tipologia di affidamento *ex lege* del servizio idrico integrato facente capo alla società derivante dalla legge.

Peraltro, tenuto conto dell'incertezza interpretativa della disciplina non è stata

assunta da parte dell'Amministratore Unico alcuna iniziativa su eventuali proposte emendative da sottoporre all'assemblea (alla cui volontà del resto sono riconducibili le clausole stesse) e ciò anche a causa della successiva rapida ulteriore evoluzione del quadro normativo di riferimento conseguente alla promulgazione della legge regionale n. 11 del 2011 e all'abrogazione a seguito dell'esito del referendum del 12 e 13 giugno 2011 dell'art. 23 bis.

1.2 Evoluzione normativa successiva all'approvazione del nuovo Statuto del 3 novembre 2010. Approvazione della Legge Regionale n. 11/2011 e declaratoria di incostituzionalità di alcuni articoli della legge ad opera della sentenza della Corte costituzionale n. 62 del 21 marzo 2012

Come già rilevato, al momento della modifica statutaria dell'AQP S.p.A. era stato avviato l'iter legislativo regionale volto alla pubblicizzazione dell'AQP tramite il disegno di legge n. 8 dell'11 maggio 2010 rubricato "Governo e gestione del servizio idrico integrato-Costituzione dell'Azienda pubblica regionale "Acquedotto Pugliese"".

Detto iter si è concluso con la promulgazione in data 20 giugno 2011 della legge regionale n.11 (in Boll. Uff. Regione Puglia n.96 del 20 giugno 2011) contenente importanti principi sul bene acqua, oltre a numerose disposizioni per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato.

Con ricorso depositato il 17 agosto 2011, il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso questioni principali di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, dell'art. 5 e dell'art. 9, comma 1, della legge regionale n. 11/2011.

Le tre disposizioni della legge regionale Puglia n. 11/2011 oggetto dalla censura di costituzionalità avevano rispettivamente ad oggetto le seguenti previsioni:

a) l'articolo 2, co. 1, che stabiliva che «*...il servizio idrico integrato della Puglia è affidato a un'azienda pubblica regionale che realizza la parte prevalente della propria attività con l'ente pubblico che la controlla, anche per beneficiare delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento del servizio e con l'obbligo del reinvestimento nel servizio di almeno l'80 per cento degli avanzi netti di gestione*»;

b) l'articolo 5, che disciplinava il subentro dell'Azienda pubblica regionale nel patrimonio e nei rapporti della S.p.A. Acquedotto pugliese, a suo tempo costituita, mediante trasformazione del preesistente "Ente autonomo per l'acquedotto pugliese", con il D.lgs. 11 maggio 1999, n. 141 (Trasformazione dell'Ente autonomo acquedotto pugliese in società per azioni, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b, della legge 15 marzo 1997, n. 59);

c) l'articolo 9, c. 1, che disponeva che «*il personale in servizio presso l'Acquedotto*

pugliese S.p.A. alla data di costituzione dell'AQP transita nell'organico dell'AQP alla data della costituzione della medesima, conservando tutti i diritti giuridici ed economici acquisiti, senza ulteriori e maggiori oneri. Nell'attuazione di tale progetto sono assicurate le relazioni sindacali».

La Corte Costituzionale, con la sentenza 21 marzo 2012, n. 62 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dei citati art. 2, comma 1, artt. 5 e 9, comma 1, della legge della Regione Puglia 20 giugno 2011, n. 11.

L'accoglimento del ricorso è stato così motivato:

a) Con riferimento alla previsione contenuta nell'articolo 2, co. 1, la Corte ha affermato che essa risulta in contrato con l'articolo 117, secondo comma, lettere e) ed s) della Costituzione. Al riguardo, la Corte osserva, in primo luogo, che «*la disciplina dell'affidamento della gestione del SII attiene, come più volte affermato da questa Corte, alle materie tutela della concorrenza e tutela dell'ambiente, riservate alla competenza legislativa esclusiva dello Stato (ex plurimis, sentenze n. 187 del 2011; n. 128 del 2011; n. 325 del 2010; n. 142 del 2010; n. 307 del 2009; n. 246 del 2009). Nella specie, anche dopo l'abrogazione referendaria dell'art. 23-bis del decreto-legge n. 112 del 2008 (con effetto dal 21 luglio 2011, ad opera dell'art. 1, commi 1 e 2, del D.P.R. 18 luglio 2011, n. 113, recante "Abrogazione, a seguito di referendum popolare, dell'articolo 23-bis del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, e successive modificazioni, nel testo risultante a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 325 del 2010, in materia di modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"), resta vigente il disposto del terzo periodo del comma 186-bis dell'art. 2 della legge n. 191 del 2009 (inserito dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42), in forza del quale alla legge regionale spetta soltanto disporre l'attribuzione delle funzioni delle soppresse Autorità d'ambito territoriale ottimale (AATO), "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza", e non spetta, di conseguenza, provvedere direttamente all'esercizio di tali funzioni affidando la gestione ad un soggetto determinato*».

Alla luce di tale ricostruzione, dunque, la Corte rileva che «*la norma regionale impugnata si pone in contrasto con la suddetta normativa statale, perché – disponendo che la gestione del SII è affidata ad un'azienda pubblica regionale avente determinate caratteristiche – da un lato esclude che l'ente regionale successore delle competenze dell'AATO (ossia l'Autorità idrica pugliese) deliberi con un proprio atto le forme di gestione del SII e provveda all'aggiudicazione della gestione del servizio al*

soggetto affidatario e dall'altro, con disposizione che tiene luogo di un provvedimento, stabilisce essa stessa che il SII sia affidato ad un'azienda pubblica regionale, da identificarsi necessariamente nell'unica (a quanto consta) azienda pubblica regionale istituita al fine di detta gestione, cioè nell'azienda denominata "Acquedotto pugliese – AQP", prevista dalla medesima legge reg. Puglia n. 11 del 2011 (artt. da 5 a 14). Poiché, come già rilevato, la normativa statale non consente che la legge regionale individui direttamente il soggetto affidatario della gestione del SII e che stabilisca i requisiti generali dei soggetti affidatari di tale gestione (così terminando, indirettamente, anche le forme di gestione), appare evidente la violazione dell'evocato art. 117, secondo comma, lettere e) ed s), Costituzione».

b) Con riferimento alla previsione contenuta nell'articolo 5, nella pronuncia si osserva che tale disposizione «*incide sul patrimonio e sui rapporti attivi e passivi di una società per azioni costituita con legge statale; società nel cui oggetto sociale rientra la "gestione del ciclo integrato dell'acqua" e che è destinata ad operare (in base al citato d.lgs. n. 141 del 1999) almeno fino al 31 dicembre 2018*». In tale linea di ragionamento, continua la Corte «*...la norma regionale impugnata è riconducibile – oltre che alla materia ordinamento civile – alle materie tutela della concorrenza e tutela dell'ambiente, entrambe riservate alla competenza legislativa esclusiva dello Stato in base agli evocati parametri costituzionali (come evidenziato dalle sopra citate sentenze n. 187 del 2011; n. 128 del 2011; n. 325 del 2010; n. 142 del 2010; n. 307 del 2009; n. 246 del 2009)*».

c) Infine, in riferimento all'articolo 9, c. 1, la Corte ha rilevato il contrasto con l'articolo 97 della Costituzione nella misura in cui «*La normativa impugnata dispone un generale ed automatico transito del personale di una persona giuridica di diritto privato, la S.p.A. Acquedotto pugliese, nell'organico di un soggetto pubblico regionale, l'Azienda pubblica regionale denominata AQP, senza il previo espletamento di alcuna procedura selettiva. Le modalità di tale transito costituiscono, pertanto, una palese deroga al principio del concorso pubblico, al quale debbono conformarsi – come più volte affermato da questa Corte – le procedure di assunzione del personale delle pubbliche amministrazioni (ex plurimis, sentenza n. 190 del 2005). Il mancato ricorso a tale forma generale e ordinaria di reclutamento del personale della pubblica amministrazione non trova, nella specie, alcuna peculiare e straordinaria ragione giustificatrice (che non risulta dal testo della legge regionale, non è indicata dalla Regione resistente e, allo stato degli atti, neppure appare ricavabile aliunde), tanto da risolversi in un privilegio indebito per i soggetti che possono beneficiare della norma impugnata (sulla necessità che le eccezioni alla regola di cui all'art. 97 Costituzione*

rispondano a peculiari e straordinarie esigenze di servizio, ex plurimis, sentenze n. 363, n. 205 e n. 81 del 2006».

1.3 Effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 62 del 21 marzo 2012 sull'attuale statuto dell'AQP S.p.A.

La sentenza della Corte costituzionale rafforza le valutazioni come sopra formulate circa l'illegittimità della clausola statutaria (art. 7) come modificata dall'assemblea del 2010.

Come già rilevato, l'introduzione di un limite alla circolazione delle azioni e la riserva di maggioranza del capitale a favore della Regione Puglia si pongono in contrasto con la normativa statale che ha disposto la cessione a titolo gratuito delle azioni alle Regioni Puglia e Basilicata in vista della loro dismissione.

Poiché detta normativa speciale, anzi singolare, non è mai stata abrogata, l'art. 7 dello Statuto si poneva, all'epoca della sua adozione, in aperto contrasto con la legge di fonte statale anticipando, oltretutto, scelte di una legge regionale non ancora entrata in vigore.

L'approvazione della legge regionale n. 11/2011 impugnata dal Presidente del Consiglio dei Ministri innanzi alla Corte costituzionale ha reso incerto il quadro normativo per molti mesi.

Allo stato attuale la recentissima sentenza della Corte costituzionale rende, a giudizio della Corte dei conti, urgente ed ineludibile affrontare la questione della conformità dell'art. 7 dello Statuto di AQP S.p.A. con la legge statale più volte richiamata (finanziaria per il 2002) ed, ancor più a monte, della vigenza (in assenza di una previsione abrogativa ad opera di altra legge singolare) dell'obbligo di privatizzazione della società sancito dalla stessa fonte normativa, che avrebbe dovuto prendere avvio entro sei mesi dalla cessione delle partecipazioni.

Questa Corte osserva che la permanenza di un obbligo di dismissione delle partecipazioni azionarie in presenza di un espresso orientamento contrario alla dismissione da parte dell'azionista unico, produce rilevanti riflessi circa le scelte aziendali che dovrebbero iscriversi in un contesto normativo chiaro e tendenzialmente stabile per i prossimi anni.

Permangono problematiche meritevoli di approfondimento quali la coerenza dell'affidamento ex lege della gestione del servizio idrico integrato con la normativa di cui all'art. 23 bis del D.L. 112/2008, fatta oggetto di abrogazione in seguito al referendum dell'11 giugno 2011.

Per la Corte dei conti ancorché dalla pronuncia della Corte costituzionale possa trarsi, sia pur in via indiretta, conferma della perdurante operatività della norma che ha disposto l'affidamento all'AQP S.p.A. della gestione del servizio sino al 2018, detto aspetto andrebbe fatto oggetto di adeguato approfondimento.

1.4 L'assetto statutario

Come già ricordato l'assetto della Acquedotto pugliese S.p.A. è regolato dallo Statuto della società approvato dall'assemblea straordinaria dell' 11 dicembre 2001, modificato nel giugno 2007 e poi in occasione dell'assemblea dell'agosto 2008; la rivisitazione ha riguardato gli articoli 4, 26 e 28 e parte dell'articolo 4, norma introdotta per ampliare l'oggetto sociale all'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Si è già ampiamente riferito delle modifiche apportate allo Statuto dall'assemblea dei soci del 3 novembre 2010 limitatamente ad alcune clausole (art. 7) rispetto alle quali si sono espressi dubbi di legittimità.

Più in generale le modifiche riguardano l'oggetto della società (art. 4) che viene esteso ad altri servizi a rete e all'assunzione di servizi pubblici in genere; il regime giuridico pubblico delle azioni (articoli 6, 7 e 16), l'organo di amministrazione che può essere monocratico o collegiale (art. 17), l'art. 25 in funzione della possibile nomina dell'amministratore delegato, la diversa organizzazione sistematica della competenza del direttore generale che resterebbe in capo all'organo amministrativo, i compiti della società di revisione legale dei conti (Art. 19), l'introduzione di un nuovo articolo con il quale viene attribuita al Presidente della Regione Puglia, sentita la Giunta regionale, la possibilità in ogni momento di disporre controlli per accertare il funzionamento e la gestione del servizio idrico da parte della società. Viene inoltre stabilita la trasmissione ogni sei mesi al Presidente della Giunta regionale Puglia di una relazione sull'attività svolta nonché sulle linee generali dell'attività prevista per il semestre successivo, nonché, ancora l'adozione da parte della società di misure organizzative idonee a consentire la rilevazione dei costi e dei risultati raggiunti e le eventuali criticità.

La Corte osserva che, in disparte gli specifici dubbi già evidenziati che investono l'art. 7 dello Statuto, il modello di *governance* introdotto attraverso alcune clausole (ad esempio l'art. 28) è tale da determinare una forte influenza dell'assemblea sulle scelte di amministrazione anche tramite la diretta attribuzione di poteri al direttore generale; sarebbe auspicabile che la previsione dell'art. 28 venisse attuata in modo tale da non veder compromesso il principio cardine del diritto

societario che riserva all'amministratore in via esclusiva la gestione della società in vista della realizzazione dell'interesse sociale (art. 2364 n. 5 c.c.).

2. GLI ORGANI

In base allo Statuto sono organi della società:

1) l'assemblea;

2) l'amministratore unico o in alternativa il consiglio di amministrazione composto da tre membri;

3) il direttore generale nominato dall'assemblea (art. 28);

4) il collegio sindacale.

La revisione contabile è affidata ad una società di revisione specializzata che opera in stretto raccordo con il collegio sindacale predisponendo apposite relazioni in ordine agli schemi di bilanci.

2.1 L'assemblea dei soci

Lo Statuto della società (art. 12) prevede che l'assemblea ordinaria sia convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni se la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Nel corso del 2009 l'assemblea ordinaria si è riunita in data 18/19 maggio 2009 per affrontare, tra l'altro, la complessa problematica del prestito obbligazionario contratto da AQP.

L'assemblea, dopo ampia discussione e sulla base di numerosi pareri legali a supporto della ragionevolezza ed opportunità di una soluzione transattiva ha deliberato di dare avvio ad un accordo tra le cui condizioni figurano la rinuncia da parte di AQP all'esercizio di qualsiasi azione nei confronti dei precedenti ed attuali amministratori, sindaci,dirigenti ed ausiliari di AQP, ivi compresa l'azione di responsabilità ex artt. 2393 e 2393 bis. c.c.

L'assemblea si è poi riunita in data 30 giugno 2009, per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2008, l'aggiornamento sullo stato d'attuazione del piano industriale 2007-2010 con particolare riferimento a: tariffa SII ATO Puglia, equilibrio economico-finanziario, investimenti e relativi impegni finanziari. Sul punto l'assemblea ha preso atto che in assenza di modifiche sostanziali al piano d'ambito 2009, prima della sua urgente definitiva approvazione ed al fine di garantire l'operatività di AQP e la regolarità del SII in Puglia, sarà necessario un adeguato importante supporto finanziario da parte degli azionisti.

L'assemblea ha anche approvato l'erogazione di un incentivo straordinario a favore dell'amministratore unico in considerazione dell'apporto profuso per giungere all'accordo transattivo concluso con l'intermediario finanziario.

Nel corso del 2010 l'assemblea ordinaria si è riunita in data 22 giugno 2010 e quella straordinaria in data 3 novembre 2010 per approvare le modifiche allo statuto.

Sempre nel corso del 2010 ha preso avvio l'accordo interregionale volto alla cessione delle azioni detenute dalla Regione Basilicata alla Regione Puglia per un controvalore quantificato in sede di accordi.

La Regione Basilicata, in occasione dell'assemblea ordinaria del 22 giugno 2010 ha annunciato di esprimere il proprio voto solo con riferimento al periodo antecedente all'accordo stesso astenendosi dall'esercitare tale diritto in relazione al periodo successivo trattandosi ormai di materie di esclusiva competenza della Regione Puglia.

Le azioni sono state definitivamente cedute dalla Regione Basilicata alla Regione Puglia mediante girata sul titolo azionario in data 24 giugno 2011.

Nel corso del 2011 l'assemblea si è riunita per approvare, fra l'altro, il Bilancio di esercizio della Società e quello consolidato del Gruppo AQP S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Sulla distribuzione della riserva straordinaria formata da utili generati in esercizi antecedenti l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, pari a 73,746 milioni di euro, l'azionista Regione Puglia ha proposto all'assemblea, che ha accolto la proposta, di deliberare la distribuzione straordinaria *una tantum* di dividendi per complessivi 12.250.000 euro a valere sulle succitate riserve straordinarie di utili ante 2010 pagabile, a richiesta degli azionisti, a decorrere dal 29 dicembre 2011. Il socio ha sottolineato il carattere straordinario e necessitato di detta scelta che non pregiudica la volontà del socio unico di fornire ogni supporto alla società.

Sulla distribuzione della riserva straordinaria, rilevante per i riflessi sull'equilibrio economico e finanziario della società, si riferisce nel prosieguo della relazione.

2.2 L'amministratore unico

La società AQP S.p.A. è gestita per previsione statutaria o da un Amministratore Unico o da un consiglio di amministrazione.

La scelta del socio è stata a favore dell'amministratore unico sin dal 2007, data in cui l'organo monocratico ha sostituito quello collegiale. Detta scelta è stata confermata anche nell'assemblea del 3 novembre 2010.

L'amministratore unico, a propria volta si è avvalso ampiamente del potere di delega al direttore generale che sovraintende varie direzioni (affari regolamentari e sistemi di gestione, amministrazione finanza e controllo) e strutture (energia, innovazione tecnologica, sistemi informativi aziendali). Dipendono direttamente dall'Amministratore unico l'*internal auditing e gestione privacy*, la comunicazione e relazioni esterne, il settore affari legali.

In base all'assetto descritto, la *governance* della società appare alquanto rigida in quanto basata su decisioni monocratiche che non possono lucrare il vantaggio della procedimentalizzazione dei momenti valutativi degli interessi offerta dal diritto societario (vedi art. 2391 c.c.); a favore di una *governance* collegiale deporrebbe anche la difficoltà di bilanciamento tra interesse pubblico extrasociale di cui è portatore il socio Regione Puglia, rispetto all'interesse sociale che l'amministratore è chiamato a perseguire, della cui realizzazione è in via esclusiva responsabile.

Diversa è la considerazione per quel che attiene ai poteri del direttore generale derivanti direttamente dall'assemblea ex art. 28 Statuto sulla quale ci si è già espressi.

Nel corso degli anni 2009 e 2010 l'amministratore unico ha assunto molte decisioni, concernenti alienazioni di immobili, monitoraggio e valutazione dei risultati della gestione sulla base dei report trimestrali del Direttore generale, fra le quali, quelle di approvazione del progetto di budget per gli esercizi successivi predisposto dalla direzione competente, contenente le previsioni sull'andamento economico e finanziario della società al fine di verificarne la sostenibilità complessiva.

Nell'anno 2010 l'approvazione del budget, avvenuta in data 17 dicembre 2010, ha coinciso con la stesura del nuovo piano industriale 2011-2014 e pertanto le stime effettuate hanno rappresentato in modo più puntuale le evoluzioni attese.

Di particolare importanza le stime concernenti la sostenibilità degli investimenti basate su ipotesi volte a superare incertezze e fattori di rischio legati all'incertezza della percentuale di contribuzione pubblica (finanziamenti comunitari, fondi statali) e alla tempistica della sua erogazione.

Nella delibera di approvazione del budget è stata sottolineata la prevedibile crescita della posizione finanziaria netta negativa derivante dalla mole degli investimenti da realizzare, e quindi, la necessità di reperire altre fonti di finanziamento. E' stata anche prevista la possibilità di chiedere all'azionista un sostegno finanziario ove gli scostamenti negativi non siano compensati da una revisione tariffaria.

2.3 Il collegio sindacale

L'organo di controllo interno previsto dallo Statuto in carica dal 22 aprile 2008, è stato rinnovato nella sua composizione in data 27 giugno 2011 allorché l'assemblea dei soci ha modificato due dei precedenti componenti, confermandone uno.

Il collegio, si è riunito nel corso degli anni 2009 e 2010 per esaminare i documenti di bilancio e le determine dell'amministratore nonché per esprimere pareri e valutazioni in ordine alle vicende più salienti della gestione sociale.

L'attività del collegio sindacale ha visto una significativa accentuazione negli anni 2010 e 2011 a causa della complessità della gestione societaria che ha chiamato l'organo di controllo allo svolgimento di compiti assai delicati nella dialettica con l'organo amministrativo.

Meritevoli di segnalazione, tra gli altri, il supporto dato nella scelta della società di revisione, l'approfondimento delle criticità derivanti dalla difficile interpretazione del quadro normativo di riferimento circa la durata della concessione del servizio idrico, l'esame delle valutazioni della Guardia di Finanza circa la parziale indeducibilità degli interessi passivi su prestito obbligazionario (in ordine alla quale è intervenuto un provvedimento di archiviazione dell'Agenzia delle Entrate in data 7 febbraio 2011), le valutazioni in ordine agli accordi transattivi con l'ATO.

2.4 La società di revisione

Nell'anno 2010, come è noto, è entrato in vigore il D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 recante "attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE.[2]

Il collegio sindacale dell'AQP S.p.A. in ottemperanza alla normativa ha ritenuto che la proposta all'assemblea debba comunque essere resa al termine di una procedura di selezione mediante gara, non potendosi ritenere che la normativa che affida al collegio sindacale il potere di proporre all'assemblea la società di revisione possa obliterare le regole della concorrenza nella selezione della società stessa.

---

[2] L'art. 13 del D.lgs.39/2010 ha testualmente previsto che: "Salvo quanto disposto dall'articolo 2328 secondo comma n.11 del c.c., l'assemblea su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisore legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per gli adeguamenti di tale corrispettivo durante l'incarico".

La procedura di selezione è stata quindi gestita dalla struttura amministrativa, riservandosi il collegio sindacale il ruolo di affiancamento a fini consultivi della commissione giudicatrice.

Sulla base di tale orientamento, la società di revisione è stata scelta all'esito di una procedura ristretta bandita dall'AQP S.p.A. utilizzando il sistema di qualificazione istituito dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 232 del D.lgs. n. 163/2006.

L'esito della selezione è stato oggetto di contenzioso innanzi al giudice amministrativo successivamente conclusosi a seguito di atto di rinuncia da parte della ricorrente.

Sulla vicenda la Corte osserva che nella specie il collegio sindacale dell'AQP S.p.A. ha svolto un ruolo di affiancamento della commissione giudicatrice che si è tradotto anche nella valutazione, sia pur a fini consultivi, dell'anomalia dell'offerta presentata dalla prima classificata.

Nel futuro, sarebbe auspicabile l'adozione di una linea interpretativa più rigida che, fermo restando il potere di proposta normativamente previsto in capo all'organo di controllo, separasse nettamente le funzioni del controllore rispetto a quelle amministrative.

2.5 I compensi degli organi statutari

I compensi erogati nel 2009 a favore degli organi amministrativi e di controllo sono stati di euro 257.500 a favore dell'Amministratore Unico e di euro 148.624,41 a favore del collegio sindacale.

I compensi erogati nel 2010 a favore degli organi amministrativi e di controllo sono stati di euro 251.750 a favore dell'amministratore Unico e di euro (174.688,78) a favore del collegio sindacale (in seguito a riunioni più frequenti per la commissione e alla variazione tariffaria intervenuta a fine 2010).

I compensi erogati nel 2011 a favore degli organi amministrativi e di controllo sono stati di euro 252.109,27 a favore dell'amministratore unico e di euro 181.500,00 a favore del collegio sindacale.

È rimasta invece immutato nel triennio 2009-2011 il compenso al direttore generale pari ad euro 237.900,00.

E' da notare che il compenso al collegio sindacale fino al giugno 2011 è stato composto da tre voci: compenso da tariffa professionale, gettoni di presenza, rimborso spese. A decorrere dal mese di luglio 2011 per decisione dell'assemblea i compensi ai sindaci sono stati forfetizzati ed è stata eliminata la voce gettoni di presenza.

Per quel che attiene al sistema di incentivazione basato sul piano approvato nel 2008, la Corte rileva come l'assemblea si sia nel periodo considerato dal referto in linea di massima attenuta a detti criteri, salvo che in occasione dell'assemblea del 18/19 maggio 2009 in cui è stato riconosciuto all'amministratore un incentivo straordinario per l'attività svolta a favore della società nella rinegoziazione dei contratti di finanza derivata (transazione).

Rileva la Corte che l'incentivo è stato corrisposto a fronte di un'attività che l'amministratore ha svolto a favore della società amministrata, ma anche nel proprio interesse, tenuto conto che l'assemblea, contestualmente alla transazione, ha disposto anche la rinuncia preventiva all'esercizio di qualsivoglia azione, compresa quella sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori passati ed attuali.

La rinuncia preventiva da parte dei soci all'esercizio di un'azione posta a tutela della società, in disparte i profili di validità, comporta un controvalore in termini economici a vantaggio del soggetto che ne beneficia che di per sé costituisce beneficio difficilmente compatibile con l'erogazione di un ulteriore incentivo legato alla specifica operazione.

3. L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

3.1 L'organizzazione: risorse umane, formazione e costi del personale

L'organico della AQP S.p.A. risulta, nel biennio 2009 -2010, così composto:

Tabella n. 1 - Personale per qualifica nel triennio 2008 – 2010 con variazioni assolute e percentuali

QUALIFICA	2008	2009	Var. ass. e % 2009/08	2010	Var. ass. e % 2010/09	Var. ass. e % 2010/08
Dirigenti	38	35	-3 (-7,89%)	34	-1 (-2,86%)	-4 (-10,52%)
Quadri	61	64	3 (4,92%)	61	-3 (-4,69%)	0 (0,00%)
Operai/Impiegati	1519	1452	-67 (-4,41%)	1.374	-78 (-5,37%)	-145 (-9,55%)
Totale	**1618**	**1.551**	**-67 (-4,14%)**	**1.469**	**-82 (-5,29%)**	**-149 (-9,21%)**

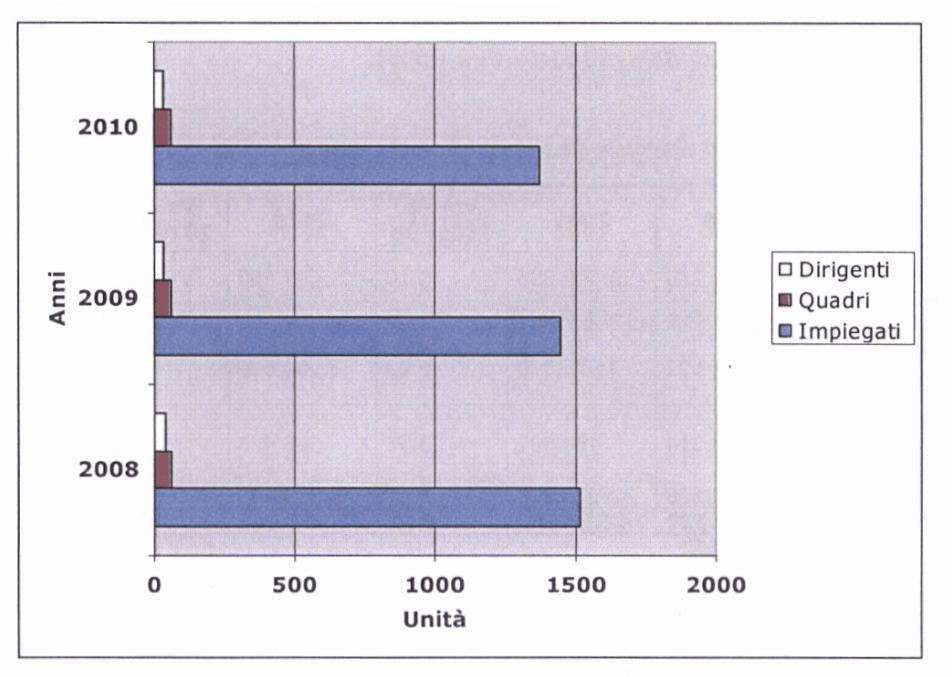
Fonte: Nota Integrativa AQP 2009 e 2010

Il numero di lavoratori del gruppo è diminuito, in valore assoluto, tra il 2008 e il 2009 di 67 unità, pari al 4,41%, mentre nel 2010 si è avuta una riduzione di 82 unità, gran parte delle quali tra impiegati e operai (95%), corrispondenti al 5,29% in meno rispetto al 2009.

Anche su base triennale, dal 2008 al 2010, si è avuta una riduzione del personale, pari a 149 unità corrispondenti a una riduzione del 9,21%.

Il grafico seguente rappresenta l'andamento degli aggregati sopra descritti.

Grafico n. 1 – Rappresentazione grafica del totale delle unità di personale, suddivise per qualifica, nel triennio 2008-2010



Il tasso di assenteismo medio annuale, per il triennio, è stato pari a 16 giorni lavorativi per dipendente.

La tabella seguente mostra l'andamento del tasso nel triennio.

Tabella n. 2 - Tasso di assenteismo per anno

	2008	**2009**	**2010**
Tasso di assenteismo del personale AQP	16,03	16,01	15,96
Valore medio di riferimento a livello nazionale*	22,3	19,8	21,7

Fonte: AQP e RGS
**Dati generali sul comparto pubblico desunti dal "Conto Annuale 2010" della RGS e riferiti al triennio 2008-2010. I valori sono riferiti alle assenze retribuite e non.*

Il costo del personale, indicato nelle singole voci nella tabella n. 3, è diminuito, nel triennio 2008-2010, di circa 1,31 milioni di euro pari a una riduzione percentuale dell'1,77%. Esso mostra un andamento discordante con quello del numero totale degli addetti presentato nella tabella n. 1. Infatti, nel biennio 2008-2009, il costo del personale è cresciuto di 0,91%, mentre nell'ultima parte del triennio, 2009-2010, tale costo è diminuito di 1,99 mln di euro, pari al 2,66% in meno, a causa della diminuzione di 1,48 mln di euro degli *oneri sociali* (-9,87%), dei *salari e stipendi* per

0,95 mln di euro (-1,80%), mentre sono aumentati di 0,11 mln di euro il *trattamento di quiescenza* (+21,96%), 0,25 mln di euro gli *altri costi* (+8,49%) e, infine, di 0,08 mln il *trattamento di fine rapporto* (+2,05%).

Tabella n. 3 - Costo del personale per singole voci nel triennio 2008-2010 con variazioni percentuali

	2008	2009	Var % 2009/08	2010	Var ass. 2010-2009	Var % 2010/09	Var % 2010/08
salari e stipendi	52.498.213	52.548.895	0,10	51.602.966	-945.929	-1,80	-1,71
oneri sociali	14.353.695	15.006.943	4,55	13.525.155	-1.481.788	-9,87	-5,77
trattamento di fine rapporto	4.087.672	3.875.310	-5,20	3.954.610	79.300	2,05	-3,26
trattamento di quiescenza e simili	389.314	480.882	23,52	586.473	105.591	21,96	50,64
altri costi	2.890.728	2.980.520	3,11	3.233.443	252.923	8,49	11,86
Totale	**74.219.622**	**74.892.550**	**0,91**	**72.902.647**	**-1.989.903**	**-2,66**	**-1,77**

Fonte: Bilancio AQP

Il costo del personale ha inciso, nel 2010, per il 16,90% sul totale del valore della produzione[3], in diminuzione sia rispetto al 2009, quando era del 18,92%, sia rispetto al 2008, quando lo stesso valore era 19,6%.

Il costo medio individuale, per classi dirigenziali e non, è stato, nel corso del triennio 2008-2010, costantemente crescente a causa sia della diminuzione del numero di operai/impiegati, sia del numero di dirigenti, con un aumento medio[4] annuo del 4,01%.

Tabella n. 4 - Costo medio per unità nel triennio 2008-2010

	2008	2009	2010
Costo medio per unità	45.871,21	48.286,62	49.627,40

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati AQP

La formazione del personale si è svolta, nel biennio 2009-2010, con l'obiettivo di mantenere e migliorare la professionalità del dipendente. A tal fine, nel 2009, sono state dedicate a tali iniziative circa 70 mila ore lavoro suddivise tra attività di formazione istituzionale (sicurezza sul lavoro), formazione manageriale (valutazione delle prestazioni) e formazione tecnico-specialistica.

[3] Dato ottenuto confrontando il totale del costo del personale riportato nella tabella e ottenuto dal Conto Economico con il valore della produzione, sempre desunto dal Conto Economico, che è stato di 378.729.964 euro nel 2008, 395.881.485nel 2009 e 431.241.174 euro nel 2010.

[4] Calcolati con la media geometrica.

Nel 2010, l'attività di formazione ha impiegato 54.660 ore lavoro suddivise, principalmente, tra corso di formazione tecnico-pratica per fontaniere e capi squadra, per ricercatore di perdite, per operatori di contact - center e per la sicurezza sul lavoro.[5]

Le spese di formazione sono rappresentate nella tabella che segue.

Tab. 5 - Spese di formazione per anno dal 2008 al 2010 in euro

Spese di formazione	2008	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09
	149.367	88.482	-40,76	122.715	38,69

Fonte: AQP

3.2 Incarichi di studio e consulenze

La società si è avvalsa di consulenze tecniche (informatiche e tecnologiche), amministrative (fiscale, security aziendale, attività di rendicontazione e management) e legali (consulenze e assistenza legali, atti notarili) con una spesa che, nel biennio 2009-2010, viene riportata nella tabella seguente.

Tabella n. 6 - Spesa per consulenze, per tipologia, nel biennio 2009-2010, con variazioni percentuali

	2009	2010	Var % 2010/09	Var. ass. 2010-2009
Consulenze				
- tecniche	378.541,29	196.610,18	-48,06	-181.931,11
- amministrative	358.292,26	525.751,05	46,74	167.458,79
Totale	**736.833,55**	**722.361,23**	**-1,96**	**-14.472,32**
Consulenze legali	993.208,77	736.272,01	-25,87	-256.936,76
Totale consulenze	**1.730.042,32**	**1.458.633,24**	**-15,69**	**-271.409,08**

Fonte: AQP

[5] Gli altri corsi di formazione implementati sono stati:
- corso di aggiornamento dei coordinatori per la progettazione ed esecuzione dei lavori in cantieri mobili e temporanei;
- corso legislativo sul *"Nuovo Testo Unico sul Codice degli Appalti, dei Lavori, dei Servizi e delle Forniture: d.lgs. 163/2006"*;
- corso per l'accreditamento dei laboratori VIGOP;
- corso Base "Behaviour Based Safety";
- corsi di aggiornamento per gli specialisti informatici su SAP IS-U;
- corso di aggiornamento *"Nuovo Contratto Manutenzione sulla gestione delle reti AQP"*;
- formazione specialistica per auditor AQP finalizzata all'*"accreditamento EMAS"*;
- corso di sicurezza sul lavoro - valutazione del rischio elettrico per i manutentori (in itinere);
- aggiornamento sul *"Modello Organizzativo Legge 231/01"*;
- attività di formazione esterna territoriale.

La spesa per consulenze è diminuita di 271,41 migliaia di euro tra il 2009 e il 2010, con un decremento, in termini percentuali, pari al 15,69%. Tale diminuzione è attribuibile per il 94,67% (256.935,76 euro) alla diminuzione della spesa per consulenze legali (-25,87%) ridottasi da 993,21 migliaia di euro a 736,27 e, per la restante parte, pari al 5,33% (14.472,32 euro), alla diminuzione della spesa per consulenze tecniche e amministrative (-1,96%).

Malgrado i *trend* della spesa per consulenze siano in complessiva diminuzione, la Corte osserva che permane alta la spesa per consulenze legali esterne alla luce delle professionalità di cui dispone il servizio legale che potrebbero essere ancor meglio valorizzate. Inoltre è sensibile lo scostamento tra spesa per consulenze legali/amministrative e spesa per consulenze tecniche, il ché appare difficilmente spiegabile alla luce dell'attività svolta dalla società.

Per quel che attiene alla pubblicità degli incarichi e consulenze, la Corte rappresenta alla società la necessità di uniformarsi al disposto di cui all'art.3 comma 54 della legge 244/2007, finanziaria per il 2008, che prevede sanzioni per la mancata pubblicazione sui siti web di incarichi di consulenze e retribuzioni, sancendo che la liquidazione dei corrispettivi costituisce illecito disciplinare e determina la responsabilità erariale del dirigente preposto.

3.2.1 Polizze assicurative

La società si avvale di coperture assicurative che coprono rischi di vario genere; si evidenziano di seguito le principali polizze in essere nel periodo in riferimento.

Tab. 7 – Polizze assicurative per oggetto, durata e premio – Anno 2011 (in euro)

Anno	Oggetto	Decorrenza dal	Scadenza	Premio	Nota
2011	Polizza RC generale verso terzi	31/12/2010 - 30/06/2011	31/12/2010 - 30/06/2011	1.237.500 - 1.237.500	Assegnata con gara
2011	Polizza cumulativa infortuni per il personale	31/12/2010	31/12/2011	136.000	Assegnata con gara
2011	Polizza All risks - incendio e furto per il patrimonio della società	31/12/2010	21/12/2011	95.000	Assegnata con gara
2011	Polizza RC inquinamento	31/12/2010	01/07/2012	75.000	Assegnata con gara
2011	Polizza TFM - Amministratore unico	01/07/2012	31/12/2011	51.819	Selezione effettuata dal broker
2011	Polizza integrativa per spese mediche dirigenti	31/12/2011	28/02/2012	41.800	Scelta fra tre compagnie
2011	Polizza tutela legale	28/02/2012	31/12/2011	40.000	Selezione effettuata dal broker con parere dell'ufficio legale
2011	Polizza cumulativa vita, caso morte e invalidità permanente a favore dei dirigenti	31/12/2011	31/12/2011	32.502	Selezione effettuata dal broker
2011	Polizza RC per n. 16 mezzi di proprietà AQP	31/12/2011	31/12/2011	29.956	Selezione effettuata dal broker
2011	Polizza RC amministratori, sindaci, dirigenti e direttori generali	31/12/2011	31/12/2011	27.000	Assegnata con gara
2011	Polizza All risks - impianto fotovoltaico parco del marchese	21/12/2011	31/12/2011	9.300	Scelta a miglior offerta tra due compagnie
2011	Polizza RC per i visitatori impianti opere e museo AQP	21/12/2011	31/12/2011	3.000	Selezione effettuata dal broker
				3.016.377	

Fonte: AQP

Nel complesso, sono state stipulate nel 2011 polizze assicurative con sei compagnie diverse in cinque casi assegnate tramite gara, in altri cinque casi con selezione effettuata dal broker assicurativo e negli ultimi due casi con scelta singola da un paniere di compagnie.

La spesa complessiva nel triennio segue un *trend* decrescente: 4,88 mln di euro nel 2009, 4,51 mln nel 2010 (-7,58%) e 3,02 mln di euro nel 2011 (-33,03% rispetto al 2010) ma rimane nel complesso assai elevata.

La Corte raccomanda l'attenta valutazione da parte di AQP S.p.A. della tipologia di rischio assicurato al fine di evitare una duplicazione di costi.

L'AQP S.p.A. ha comunicato di non aver rinnovato le polizze con le quali gli amministratori venivano assicurati per i rischi derivanti dall'espletamento di compiti istituzionali per danni cagionati allo Stato o ad enti pubblici e responsabilità contabile in seguito alle disposizioni di cui all'art. 3 comma 59 finanziaria per il 2008, che sancisce la nullità di detti contratti.

3.3 I controlli di gestione

3.3.1 Internal auditing e organismo di vigilanza

Il modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 231/2001 e dell'art. 18 dello Statuto, è stato ricostituito[6], in data 7 aprile 2009, con la costituzione dell'Organismo di Vigilanza, composto da 3 membri, di cui uno, dirigente dell'Ente, facente funzioni di Presidente. A seguito delle dimissioni di un componente, avvenute in data 7 luglio 2009, l'Amministratore Unico ha provveduto, con delibera n. 1/10 del 18 gennaio 2010, a ricostituire tale Organismo per il triennio successivo, fino al 18 gennaio 2013, fissando anche gli emolumenti da corrispondere ad ognuno dei componenti esterni.

Nel corso del 2010 è stato approvato il nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo attraverso una rivisitazione della mappatura dei rischi e aggiornamento della stessa ai nuovi reati introdotti dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008).

Con delibera n.1 del 17 gennaio 2012 l'Amministratore unico di Acquedotto Pugliese S.p.a. ha formalmente approvato una terza versione del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui all'art.6 del D.lgs. n.231/2001.

Il Modello è stato aggiornato con la mappatura dei rischi connessi ai reati ambientali così come previsto dal D.lgs. 7 agosto 2011 n. 121.

La metodologia utilizzata per la mappatura dei rischi di reato è stata redatta in conformità alle linee guida di Confindustria e alla sistematica del *Risk management*.

Il compenso per l'organo è stato fissato in 18 mila euro annui per ciascun membro, cui aggiungere il rimborso delle spese per l'espletamento dell'incarico, per un totale di 36 mila euro all'anno.

---

[6] Con delibera n. 12/07 dell' 11 dicembre 2007 l'Amministratore Unico ha approvato la prima versione del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Per quel che attiene all'attività svolta nell'anno 2010, è stato completato il previsto piano di controlli sugli interventi di manutenzione a cottimo delle reti idriche e fognarie del territorio servito dalla Società.

Oltre a ciò sono state eseguite verifiche sulla contabilità dei lavori ed individuate le possibili riduzioni di spesa ed ipotesi di miglioramento.

A seguito di specifica richiesta del Collegio sindacale e del Magistrato della Corte dei conti l'organo ha sinteticamente riferito sugli esiti dell'attività svolta dall'organismo ai sensi della legge 231/2001 che, come riferito, ha riguardato:

1) il servizio conduzione e manutenzione ordinaria e guasto reti idriche e foggianti: verifica documentale;

2) interventi di manutenzione ordinaria e a guasto delle reti e servizio di conduzione delle stesse;

b) allacciamenti di utenza idrici e fognari;

c) D.lgs. n. 81/2008 sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

d) privacy. E' stato aggiornato il documento programmatico della sicurezza previsto dal D.lgs. n.196/2003.

L'attività di *audit* svolta nel corso del 2011 è stata articolata in due aree di intervento: quella di processo vero e proprio e quella della verifica dei lavori (manutenzione ed investimenti) con i controlli detti "sul campo".

Secondo quanto riferito dall'internal audit sono stati verificati i seguenti processi:

Acquisti.

Danni.

Rendicontazione interventi cofinanziati.

Recupero crediti.

La Corte rileva come l'intensificazione dell'attività di *auditing*, specie tramite controlli in loco, sia fondamentale per garantire la correttezza della gestione che appare ancora in alcuni comparti (in primis quello dell'esecuzione dei contratti) non del tutto trasparente e tale da lasciare ampie aree di discrezionalità in capo ai responsabili del procedimento.

Per quel che riguarda la realizzazione degli interventi finanziati anche a carico del bilancio comunitario, osserva la Corte che il puntuale rispetto delle condizioni e tempi

di attuazione degli investimenti è condizione essenziale per la loro regolarità, potendosi, in difetto, attivare i meccanismi di recupero di somme illegittimamente erogate.

La Corte si riserva di svolgere specifici approfondimenti sulla gestione contrattuale della società, anche all'esito dei controlli esercitati dalle competenti Autorità di vigilanza.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Il servizio idrico

L'AQP, secondo operatore nazionale, opera nel settore dei servizi idrici e fornisce un bacino di utenza di circa 4 milioni di abitanti residenti, circa il 7% del mercato nazionale.

Nel 2010 l'AQP ha gestito l'erogazione dei servizi idrici a 238 (239 nel 2009) comuni (su un totale di 258 di cui 11, 12 nel 2009, si trovano in Campania) del più grande A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) italiano, quello della Puglia, ed i servizi di allontanamento e/o depurazione in 245 comuni. Ancora, fornisce risorse idriche, in sub distribuzione, ad Acquedotto Lucano e ha gestito, fino alla completa potabilizzazione avvenuta il 31 marzo 2010, due impianti di depurazione acque dell'ATO Basilicata.

L'approvvigionamento delle risorse idriche avviene attraverso tre fonti:

- da sorgenti (Sele – Calore)
- da falda profonda
- attraverso il prelievo di acqua superficiale, mediante dighe di sbarramento, in invasi artificiali

Tabella n. 8 – Fonti di approvvigionamento idrico dell'AQP, nel triennio 2008-2010

Approvvigionamento idrico	2008	2009	2010
- da sorgenti	126 Mmc	178 Mmc	179,7 Mmc
- da falda	3600 l/s	3350 l/s	3000 l/s
- da prelievo di acqua superficiale	167 Mmc	142,5 Mmc	22,3 Mmc

Fonte: AQP

Mmc = Milioni di Metri Cubi
l/s = litri al secondo

La Regione Basilicata riceve la risorsa, in sub distribuzione, direttamente dalla sorgente del Sele-Calore (19,8 Mmc nel 2009, 19,3 Mmc nel 2010) e dagli impianti di potabilizzazione del Petrusillo e del Sinni, cui si sommano i volumi provenienti dagli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini (34,8 Mmc nel 2009, 34 Mmc nel 2010).

Il prelievo superficiale rappresenta la principale e più costosa forma di reperimento della risorsa idrica poiché la stessa richiede dei trattamenti di potabilizzazione prima di essere destinata al consumo.

Il consumo di energia elettrica che si verifica soprattutto nelle fasi di captazione e potabilizzazione, già in diminuzione nel 2009, si è ulteriormente ridotto del 4% nel 2010 a seguito di abbondanti precipitazioni avvenute nei periodi invernali dal 2008 al 2010 che hanno reso la dotazione della sorgente Sele-Calore di più ampia disponibilità.

L'AQP, ha comunque provveduto a mettere in pratica politiche di risparmio energetico rendendo più efficienti gli impianti maggiormente "energivori", attraverso il monitoraggio dei consumi e avviando all'esercizio due nuove centrali idroelettriche (Battaglia e Monte Carafa) e un impianto fotovoltaico dalla capacità di 1 MW (Parco del Marchese).

La spesa per l'energia sostenuta dall'Ente è riportata nella tabella seguente.

Tab. 9 - Spese per energia nel triennio 2008-2010 con variazioni percentuali (importi in mgl di euro)

Spese per energia	2008	2009	Var % 2009/08	2010	Var % 2010/09
	77.143	69.469	-9,94	64.496	-7,16

Fonte: AQP

4.2 Gli investimenti

Gli investimenti, programmati nel piano industriale per il triennio 2007-2010, hanno riguardato:

- lo sviluppo di una politica sostenibile volta a promuovere progetti di ricerca finalizzati a limitare l'impatto ambientale della gestione del sistema idrico, attraverso azioni di partnership con Istituti di ricerca e Università ed erogazione di borse di studio;
- la riduzione dei costi energetici attraverso il monitoraggio soprattutto delle opere a maggior consumo e ottimizzando i regimi di esercizio degli impianti in base alle tariffe multi orarie;
- la generazione di energia da fonti rinnovabili;
- la stabilizzazione del ciclo attivo attraverso l'eliminazione dei picchi di lavoro e la fatturazione continua;
- il miglioramento dell'azione di recupero dei crediti;
- la realizzazione di campagne pubblicitarie dirette a responsabilizzare l'uso e il consumo della risorsa, anche promuovendo azioni nella sfera didattica e culturale.

Inoltre, sono stati progettati e avviati all'affidamento, nel 2010, 1.126 interventi (1.089 nel 2009) per un valore economico pari a 40,3 mln di euro (1.089 interventi per 39 mln nel 2009), mentre quelli portati a ultimazione sono stati, nel 2010, 1.171 (1.144 nel 2009) per un valore economico pari a 41,7 milioni di euro (52,6 mln nel 2009).

Gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito Territoriale[7], di competenza dell'AQP, sono quelli inclusi nell'Accordo di Programma Quadro triennale (APQ).[8]

4.2.1 La tariffa e i rapporti con l'AATO

La controversia con l'Autorità ATO inerente l'adeguamento tariffario ha trovato, come riportato nel precedente referto[9], soluzione definitiva il 27 ottobre 2009 con l'approvazione del Piano d'Ambito da parte dell'Assemblea AATO Puglia.

In un clima di leale cooperazione istituzionale tra Ato, Enti locali e Regione Puglia l'approvazione del nuovo piano d'ambito per il periodo 2010.2018 ha fatto cessare i motivi di maggiore criticità ed ha permesso la composizione del contenzioso, incluso quello tariffario.

In coerenza con quanto previsto nella rimodulazione del piano d'ambito 2010-2018 si è pervenuti alla sottoscrizione di un accordo transattivo con il quale AQP e AATO Puglia hanno definito le reciproche rivendicazioni fino a tutto il 2009, concordando, in estrema sintesi, che l'importo della revisione tariffaria per il periodo 2003-2009 resta definito in euro 37.820.519 e che tale importo verrà recuperato attraverso la realizzazione di investimenti a totale carico di AQP (e quindi senza nessun riconoscimento di detti investimenti nel calcolo della tariffa) nel periodo 2010-2017 per euro 4.730.000 annui.

Il piano d'ambito ha anche previsto che il capitale sociale di AQP venga gradualmente aumentato da parte dell'azionista fino all'importo cumulato di oltre 200 milioni di euro di cui euro 46 milioni entro il 2013.

---

[7] Il Piano d'Ambito Territoriale è stato istituito dalla legge n. 36/94 ("Disposizioni in materia di risorse idriche"), in ottemperanza alla legge regionale n. 8 del 26.03.2007 e dell'art. 148 comma 1, del decreto legislativo n. 152/2006, Testo Unico Ambientale. Esso prevede, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 267/2000, la costituzione di un consorzio obbligatorio tra i Comuni della Regione Puglia, denominato *"Autorità d'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato della Regione Puglia (ATO Puglia)"*, a tempo indeterminato, con lo scopo di organizzare e gestire il servizio idrico regionale (legge regionale n. 28 del 6 settembre 1999.
Il Consorzio è costituito a tempo indeterminato, *in considerazione delle funzioni istituzionali delegate e permanendo il vincolo obbligatorio imposto dalla legge.*

[8] L'Accordo di Programma Quadro è stato stipulato il 31 luglio 2009 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e la Regione Puglia con l'obiettivo di perseguire "uno sviluppo qualificato e durevole dell'economia della Puglia".

[9] Leg. 16, Doc. XV, n. 234, pagg. 16-17.

Conseguentemente AQP ha rinunciato a tutti i giudizi intentati contro l'AATO Puglia ed ha accettato l'impostazione generale del piano d'ambito rimodulato per il periodo 2010-2018.

Nel corso del 2009 è stato anche concluso un accordo transattivo tra AQP e Acquedotto Lucano sottoscritto a marzo del 2010, in virtù del quale nel rispetto delle indicazioni fornite dal Comitato di Coordinamento tra le due Regioni sono stati definiti i rapporti intercorsi sino al 31 dicembre 2009 tra i due acquedotti nonché gli aspetti gestionali a decorrere dal 1° gennaio 2010, tra i quali è da ricordare il passaggio all'Acquedotto Lucano a far data dal 1° aprile 2010 della gestione degli impianti di potabilizzazione del Camastra e Motalbano con il relativo personale.

4.3 I lodi arbitrali

Come riferito nei precedenti referti alcune controversie di AQP sono state oggetto di giudizi arbitrali conclusisi con lodi portanti condanne nei confronti dell'AQP rispettivamente di euro 5.079.243,555 (a fronte di un petitum di euro 7.664.197, 24); euro 6.578.666,25 (a fronte di un petitum di euro 9.484.075,31), ed euro 3.078.224,49 (a fronte di un petitum di euro 6.035.820,92).

Con atti d'appello dell'8 gennaio 2008 l'AQP ha impugnato i lodi innanzi alla Corte d'appello di Roma. Sono tuttora pendenti anche tre giudizi di opposizione all'esecuzione presso il Tribunale di Bari.

Quanto al contenzioso arbitrale riferito agli ambiti territoriali, a fronte di un *petitum* complessivo di euro 83.918.443,22, sono stati emessi lodi per complessivi euro 13.44.638,57 e transazioni per euro 9.410.000,00.

In data 27/12/2010 e 29/12/2010 sono stati emessi lodi relativi il cui perfezionamento è *in itinere* per un importo complessivo (comprensivo delle somme dovute per certificati lavori + interessi) di euro 2.450.000.

4.3.1 Il contenzioso

Nel periodo *2009-2011 sono stati introdotti nei confronti di AQP* n. 4706 contenziosi.

In particolare:

1.589 nel 2009;

1.702 nel 2010;

1.415 nel 2011.

Il numero di nuovi contenziosi gestiti dalla compagnia assicuratrice, in gran parte per le cause di responsabilità civile nei confronti di terzi, per danni cagionati dalle opere gestite, nel periodo di riferimento è stato pari a 2.709 così suddiviso per annualità:

829 nel 2009;

1.082 nel 2010;

798 nel 2011.

Sempre nel periodo 2009-2011 a fronte di un numero di contenziosi (al netto quelli sopra indicati) pari a 1.997, 1.777 giudizi sono stati seguiti da legali interni, 65 da legali interni unitamente a legali del libero foro (in tali casi la parcella del professionista esterno viene notevolmente ridotta in considerazione dell'apporto professionale dell'avvocato interno) e 165 da legali esterni.

La valorizzazione del servizio legale interno ha consentito alla società un notevole risparmio dei costi relativi alle prestazioni professionali, atteso che ove il giudizio sia seguito da legali interni affiancati da legati esterni, la parcella di questi ultimi è notevolmente ridotta.

La Corte rileva con favore questa tendenza anche se il costo per consulenze legali (che dovrebbero coprire solo l'area stragiudiziale) rimane elevato.

Tabella n. 10 – Spesa per consulenze legali, in euro, nel biennio 2009-10 con variazione %

	2009	2010	Var & 2010/09
Spesa per consulenze legali	993.208,77	736.272,01	-25,87

Fonte: AQP

Più nel dettaglio, sempre relativamente al periodo 2009-2011 i giudizi incardinati con riferimento alle diverse tipologie possono suddividersi nei seguenti settori:

a) Appalti: su 152 contenziosi, 52 sono stati affidati ad avvocati interni; 20 ad avvocati esterni affiancati da interni ed 80 a legali esterni;

b) Patrimonio/espropriazioni: su 52 contenziosi, 39 seguiti da legali interni; 13 da legali esterni anche in questo caso alcuni nuovi giudizi si ricollegavano a giudizi precedenti già conclusi o ancora pendenti;

c) Commerciale: su 548 contenziosi, 518 gestiti da legali interni; 28 da legali esterni; 2 congiuntamente da interno con esterno;

d) Danni non coperti da assicurazioni (nella maggior parte dei casi perché sotto "franchigia") su 1090 contenziosi, 989 affidati ad avvocati interni; 41 congiuntamente ad avvocati esterni ed interni; 60 a legali esterni; (prevalentemente si opta per un

avvocato esterno nel caso di sedi giudiziarie particolarmente disagiate o nel caso in cui si tratti di attività di recupero crediti con onorario del legale posto a carico del debitore).

La restante parte del contenzioso, prevalentemente "opposizioni a sanzioni amministrative" pari a circa 120, è affidata ad avvocati interni.

Per quel che attiene agli esiti del contenzioso per la tipologia appalti su 152 contenziosi, 17 sono stati chiusi transattivamente in corso di causa, 33 si sono chiusi favorevolmente (trattasi in gran parte di giudizi al Tar/CdS in sede cautelare) e 10 sfavorevolmente (trattasi in gran parte di giudizi al Tar/CdS in sede cautelare), gli altri sono ancora pendenti.

Per la tipologia patrimonio/espropriazioni su 52 contenziosi 17 sono stati chiusi transattivamente in corso di causa, 2 si sono chiusi sfavorevolmente, gli altri sono ancora pendenti.

Per la tipologia commerciale su 548 contenziosi 68 sono stati chiusi transattivamente in corso di causa, 52 si sono chiusi favorevolmente per AQP (si consideri che rientrano in questa tipologia i giudizi cautelari in materia di sospensione della somministrazione), 18 si sono chiusi sfavorevolmente per AQP, gli altri sono ancora pendenti.

Per la tipologia danni non coperti da assicurazione su 1090 contenziosi 390 sono stati definiti transattivamente in corso di causa, 63 si sono chiusi favorevolmente per AQP, 49 si sono definiti sfavorevolmente totalmente o parzialmente (con riduzione del petitum) e la restante parte è ancora pendente.

4.4 Operazioni di particolare rilievo

Nel corso degli esercizi 2009-2010 le operazioni di maggior rilievo hanno riguardato sia la gestione amministrativa vera e propria che le decisioni assunte dal socio pubblico in sede assembleare tradottesi nell'approvazione della transazione con la società irlandese e contestuale ristrutturazione del debito nonché nella modifica dello Statuto dell'AQP S.p.A.

Come già rilevato, in apposito paragrafo nel marzo 2010 è stato sottoscritto tra l'AQP, l'Acquedotto Lucano e le rispettive Regioni di riferimento un accordo transattivo, in virtù del quale, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Comitato di Coordinamento per l'attuazione dell'AqP e dei conseguenti accordi intercorsi tra le due Regioni, è stato possibile definire con tutte le problematiche relative ai rapporti intercorsi fino al 31.12.2009 tra i due acquedotti nonché di definire gli aspetti gestionali a decorrere

dall'1.1.2010. Degno di particolare menzione, sotto questo aspetto, è il passaggio all'Acquedotto Lucano – avvenuto in data 1 aprile 2010 ma con effetti economici decorrenti dall'1.1.2010 - della gestione degli impianti di potabilizzazione del Camastra (compresa la condotta adduttrice ed il relativo impianto di sollevamento) e Montalbano, con il relativo personale.

Inoltre in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4 dello statuto sociale, nel testo novellato dall'assemblea del 3 novembre 2010, è stato per la prima volta costituito un fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del servizio idrico integrato, a condizioni agevolate, da parte degli utenti economicamente disagiati, denominato "fondo oneri statutari". Per l'esercizio 2010, che è il primo di applicazione della norma, è stata accantonata in detto fondo la somma di 515 mila euro pari ad un ventesimo degli utili risultanti dal bilancio di esercizio 2009.

Meritevoli di particolare attenzione sono, ritiene la Corte, alcune decisioni assunte dall'assemblea dei soci negli esercizi 2009, 2010 e 2011, alcune già richiamate nella prima parte del presente referto in relazione all'attività riferibile agli organi sociali.

Nell'esercizio 2009 l'operazione di maggior rilevo, dal punto di vista dei riflessi economico finanziari sul bilancio della società, è stata la decisione di pervenire ad una transazione con l'intermediario finanziario, operazione sulla cui opportunità e convenienza economica la Corte non esprime valutazioni di merito, che esulerebbero peraltro dall'oggetto della presente relazione, rinviando per quanto riguarda gli elementi essenziali dell'accordo ad apposito paragrafo della presente relazione (contratti di finanza derivata).

E' peraltro da rammentare che l'assemblea straordinaria di AQP in data 3 marzo 2004 aveva deliberato secondo le modalità suggerite dall'intermediario finanziario, un'emissione obbligazionaria dell'importo di 165 milioni di sterline per reperire le risorse necessarie ad attuare gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito. L'8 aprile l'AQP sottoscriveva, con una consociata dell'Istituto stesso, un accordo quadro (ISDA) al fine di stipulare futuri contratti di *swap*.

Detti contratti esponevano AQP ad un forte rischio di credito, nel tempo sensibilmente peggiorato, a fronte del quale la società si vedeva costretta a costituire in bilancio un fondo di accantonamento per un valore pari, al maggio 2009, di 13, 1 milioni (come risultante dall'ultimo bilancio approvato)[10].

---

[10] La costituzione di un fondo di accantonamento per rischi derivante da sinking fund, è motivata nel precedente referto Leg. 16, Doc. XV, n. 234 a pag. 19 (vedi anche la Nota Integrativa allegata al bilancio 2008, pag. 48).

Seguiva una complessa vicenda che culminava con la citazione in giudizio degli Istituti bancari.

La Corte dei conti nutre forti perplessità in ordine alla legittimità della decisione assembleare con la quale si è disposta la rinuncia all'esercizio di qualsivoglia azione, compresa l'azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori e dipendenti di AQP S.p.A., compresi quelli in carica, in relazione ai fatti che hanno portato alla stipulazione dei contratti derivati dai quali si è determinato un rischio elevatissimo in danno della società, nonché degli atti successivi, compreso l'accordo transattivo; ciò alla luce della giurisprudenza della la Corte di cassazione che ha sancito l'invalidità di delibere generiche di manleva e/o di esonero da ogni responsabilità degli amministratori da parte della società, perché contrarie a disposizioni normative nell'interesse della collettività e, quindi inderogabili (cfr. Corte di cassazione, sentenza n. 20884 del l'8 ottobre 2010).

Nella specie la decisione del socio pubblico appare lesiva degli interessi della società specie alla luce della giurisprudenza della Corte di cassazione in tema di esercizio dell'azione di responsabilità da parte del socio pubblico, giurisprudenza che ha portato ad affermare come doveroso l'esercizio dell'azione di responsabilità, in presenza dei presupposti di legge, da parte del socio, la cui inerzia potrebbe essere valutata ai fini dell'esercizio dell'azione di responsabilità amministrativa.

Altra operazione di rilevo, riferita all'esercizio 2010, è quella che ha portato all'approvazione delle modifiche dello Statuto al fine di uniformarlo all'emananda legge regionale di pubblicizzazione dell'AQP S.p.A.

Su detta operazione, si rinvia alle considerazioni svolte in apertura della presente relazione anche con riferimento alle conseguenze della sentenza della Corte costituzionale n. 62/2012.

Da ultimo, con riferimento all'esercizio 2011, evento rilevante è quello che ha portato il socio pubblico Regione Puglia titolare n 8.020.460 azioni da 5,16 euro ciascuna, pari al 100,00% del capitale sociale di euro 41.385.573,60 a deliberare la distribuzione straordinaria *una tantum* di dividendi per complessivi 12.250.000 euro a valere sulle riserve straordinarie di utili ante 2010 pagabile, a richiesta degli azionisti, a decorrere dal 29 dicembre 2011.

La scelta del socio è stata oggetto di ampia disamina nel corso dell'assemblea, dal punto di vista del suo possibile negativo impatto sulla società sotto il profilo dell'equilibrio economico finanziario, atteso che l'impegno finanziario conseguente alla distribuzione dei dividendi potrebbe compromettere l'avvio ed esecuzione di interventi

per un controvalore di 63 milioni di euro e condurre all'inasprimento dei vincoli economici e finanziari da risettare alla luce dei contratti di finanziamento in essere.

In merito a detta decisione la Corte osserva come alla stregua della normativa civilistica esistano gli strumenti che possono portare all'emersione dell'eventuale conflitto d'interessi del socio con la società, ed all'accertamento dell'invalidità della delibera assunta, ma detti strumenti sono attivabili entro specifici termini di decadenza esclusivamente da parte degli organi a ciò legittimati.

In carenza di iniziative assunte al riguardo, malgrado l'emersione già in sede assembleare del potenziale contrasto tra interesse della società ed interesse del socio, la Corte ritiene necessario che la decisione sia accompagnata da misure di sostegno economico da parte dell'azionista pubblico tali da eliminare *ex ante* possibili futuri pregiudizi.

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

5.1 Considerazioni preliminari

I bilanci della Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP), per il biennio 2009-2010, sono stati valutati esaminando le risultanze economiche, contabili e finanziarie desunte dai documenti contabili quali lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa, la relazione del collegio dei revisori e della società di revisione.

I prospetti che seguono riportano tali valori alla fine di ogni anno, nel triennio 2008-2010, al fine di rappresentarne pienamente la dinamica evolutiva.

I bilanci del 2009 e del 2010 sono stati approvati dal CdA, rispettivamente, il 27 maggio 2010 e il 24 maggio 2011, entro i termini statutari.

5.2 I bilanci di Acquedotto Pugliese S.p.A.

5.2.1 I risultati economici

Il Conto Economico riportato nella tabella seguente si riferisce alla capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A.

Tabella n. 11 – Conto economico della Acquedotto Pugliese S.p.A. con variazioni assolute e percentuali – Anni dal 2008 al 2010

	2008	2009	Variazione % 2009/08	2010	Variazione assoluta 2010/09	Variazione % 2010/09
A) VALORE DI PRODUZIONE						
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	325.550.673	343.771.008	5,60	359.126.633	15.355.625	4,47
2) Variazioni delle rimanenze, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0
3) Variazione di lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	11.771.311	12.777.897	8,55	13.021.632	-243.735	-1,87
5) Altri ricavi e proventi	41.407.979	39.332.580	-5,01	59.092.909		
5.1) contributi in conto esercizio	26.458.140	26.396.087	-0,23	40.516.889	-14.120.802	-34,85
5.2) altri ricavi e proventi	14.939.849	12.936.493	-13,41	18.576.020	-5.639.527	-30,36
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**378.729.963**	**395.881.485**	**4,53**	**431.241.174**	**35.359.689**	**8,93**
B) COSTI DI PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	*21.488.694*	*18.949.812*	-11,81	*18.348.171*	-601.641	-3,17
7) Per servizi	*213.436.142*	*212.019.014*	-0,66	*203.156.578*	-8.862.436	-4,18
8) Per godimento di beni di terzi	*5.032.172*	*5.540.510*	10,10	*5.354.318*	-186.192	-3,36
9) Per personale (totale) di cui:	***74.219.622***	***74.892.550***	**0,91**	***72.902.647***	**-1.989.903**	**-2,66**
9.1) salari e stipendi	*52.498.213*	*52.548.895*	0,10	*51.602.966*	-945.929	-1,80
9.2) oneri sociali	*14.353.695*	*15.006.943*	4,55	*13.525.155*	-1.481.788	-9,87
9.3) trattamento di fine rapporto	*4.087.672*	*3.875.310*	-5,20	*3.954.610*	79.300	2,05
9.4) trattamento di quiescenza e simili	*389.314*	*480.882*	23,52	*586.473*	105.591	21,96
9.5) altri costi	*2.890.728*	*2.980.520*	3,11	*3.233.443*	252.923	8,49
10) Ammortamenti e svalutazioni (totale) di cui:	***30.295.077***	***45.789.117***	**51,14**	***54.662.639***	**8.873.522**	**19,38**
10.1) ammortamento immobilizz. immateriali	*11.676.776*	*16.931.422*	45,00	*21.250.809*	4.319.387	25,51
10.2) ammortamento immobilizz. materiali	*10.406.360*	*13.457.099*	29,32	*15.438.159*	1.981.060	14,72
10.3) altre svalutazioni delle immobilizz.	*31.873*	*28.458*	-10,71	*45.608*	17.150	60,26
10.4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	*5.941.495*	*8.490.629*	42,90	*8.595.319*	104.690	1,23
10.5) Interessi di mora	*2.238.573*	*6.881.509*	207,41	*9.332.744*	2.451.235	35,62
11) Variaz. rimanenze. mat. prime, suss. consumo di merci	*1.039.792*	6.924	-99,33	260.489	253.565	3.662,12
12) Accantonamento per rischi	*13.714.378*	*18.762.018*	36,81	*28.958.330*	10.196.312	54,35
13) Altri accantonamenti	0	0		0	0	
14) Oneri diversi di gestione	*4.345.213*	*3.002.975*	-30,89	*7.494.179*	4.491.204	149,56
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	***363.571.090***	***378.949.072***	**4,23**	***390.616.373***	**11.667.301**	**3,08**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	**15.158.873**	**16.932.413**	**11,70**	**40.624.801**	**23.692.388**	**139,92**

(segue)

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazione (totale) di cui:						
15.1) imprese controllate	1.113		-100,00			
16) Altri proventi finanziari (totale) di cui:	29.693.101	17.074.862	-42,50	24.389.798	7.314.936	42,84
16.1) da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate e collegate						
16.2) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecipazioni						
16.3) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
16.4) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
16.5) interessi di mora su consumi	*9.383.222*	6.774.110	-27,81	14.497.839	7.723.729	114,02
16.6) verso imprese controllate					0	
16.7) altri proventi	*20.309.879*	10.300.752	-49,28	9.891.959	-408.793	-3,97
17) Interessi ed altri oneri finanziari di cui:	***29.093.887***	***20.757.898***	**-28,65**	***19.647.416***	**-1.110.482**	**-5,35**
17.1) verso banche ed istituti di credito	*27.752.500*	*19.928.736*	-28,19	*18.465.733*	-1.463.003	-7,34
17.2) verso imprese controllate	0	43.845		32.405	-11.440	
17.3) altri oneri	*20.368*		-100,00		0	
17.4) interessi di mora	*1.321.019*	785.317	-40,55	1.149.278	363.961	46,35
17 bis) utili e perdite su cambi	210.904	*35.475*	-83,18	*18.250*	-17.225	-48,56
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZ.	**811.231**	***-3.718.511***	**-558,38**	**4.724.132**	**8.442.643**	**-227,04**
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.:						
18) Rivalutazioni						
19) Svalutazioni						
TOTALE RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:						
20) Proventi (totale) di cui:	**8.901.429**	**10.608.651**	**19,18**	**6.616.381**	**-3.992.270**	**-37,63**
20.1) plusvalenze da alienazioni	375.607	62.615	-83,33	279.428	216.813	346,26
20.2) altri proventi	8.525.822	10.546.036	23,70	6.336.953	-4.209.083	-39,91
21) Oneri (totale) di cui:	**8.477.472**	***3.814.237***	**-55,01**	***1.438.719***	**-2.375.518**	**-62,28**
21.1) minusvalenze da alienazioni	37.640	*5.360*	-85,76	*14.951*	9.591	178,94
21.2) sopravvenienze passive	8.439.832	*3.808.877*	-54,87	*1.423.768*	-2.385.109	-62,62
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**423.957**	**6.794.414**	**1.502,62**	**5.177.662**	**-1.616.752**	**-23,80**
Risultato prima delle imposte	**16.394.061**	**20.008.316**	**22,05**	**50.526.595**	**30.518.279**	**152,53**
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate (totale) di cui:	16.155.215	*9.691.639*	-40,01	***17.090.143***	**7.398.504**	**152,53**
22.1) imposte correnti dell'esercizio	11.237.285	*10.584.641*	-5,81	*16.685.914*	6.101.273	57,64
22.2) imposte anticipate	4.067.383	-	-100,00		0	
22.3) imposte differite	850.547	893.002	4,99	404.229	-488.773	-54,73
23) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	**238.846**	**10.316.677**	**4.219,38**	**33.436.452**	**23.119.775**	**224,10**

Fonte: AQP

5.2.2 Il conto economico riclassificato

Tabella 12 – Conto Economico riclassificato del triennio 2008-2010 con variazioni assolute e percentuali

(migliaia di euro)

	2008	2009	Var ass. 2009-2008	Variazione % 2009/08	2010	Var ass. 2010-2009	Variazione % 2010/09
Vendita di beni e servizi	325.143	342.786	17.643	5,43	357.384	14.598	4,26
Competenze tecniche	298	59	-239	-80,20	245	186	315,25
Proventi ordinari diversi	15.060	13.862	-1.198	-7,95	33.156	19.294	139,19
Contributi in conto esercizio	26.458	26.396	-62	-0,23	27.435	1.039	3,94
Incremento immobilizz. per lavori interni	11.771	12.778	1.007	8,55	13.022	244	1,91
Fatturato complessivo	**378.730**	**395.881**	**17.151**	**4,53**	**431.242**	**35.361**	**8,93**
Acqu +/- var. merci, semilav.,prod. Finiti	*41.647*	*41.888*	241	0,58	*43.854*	1.966	4,69
Prestaz. di servizi	*93.052*	*97.316*	4.264	4,58	*91.389*	-5.927	-6,09
Energia elettrica	*77.143*	*69.469*	-7.674	-9,95	*64.496*	-4.973	-7,16
Costi diretti complessivi	***211.842***	***208.673***	**-3.169**	**-1,50**	***199.739***	**-8.934**	**-4,28**
Margine di contribuzione	**166.888**	**187.208**	**20.320**	**12,18**	**231.503**	**44.295**	**23,66**
Acq. di beni	*2.147*	*1.534*	-613	-28,55	*1.571*	37	2,41
Prestaz. di servizi	*1.443*	*1.183*	-260	-18,02	*1.025*	-158	-13,36
Altri costi	*4.305*	*2.967*	-1.338	-31,08	*7.459*	4.492	151,40
Spese generali e amm.ve	*20.572*	*19.607*	-965	-4,69	*18.946*	-661	-3,37
Godimento beni di terzi	*5.032*	*5.540*	508	10,10	*5.354*	-186	-3,36
Oneri diversi di gestione	***33.499***	***30.831***	**-2.668**	**-7,96**	***34.355***	**3.524**	**11,43**
Valore aggiunto	**133.389**	**156.377**	**22.988**	**17,23**	**197.148**	**40.771**	**26,07**
Costo del lavoro - comp. fisse	*69.987*	*70.938*	951	1,36	*68.878*	-2.060	-2,90
Acc. TFR e quiescenze	*4.233*	*3.955*	-278	-6,57	*4.025*	70	1,77
Costo del lavoro	***74.220***	***74.893***	673	0,91	***72.903***	-1.990	-2,66
Margine operativo lordo	**59.169**	**81.484**	**22.315**	**37,71**	**124.245**	**42.761**	**52,48**
Amm. di beni mat.	*22.083*	*30.389*	8.306	37,61	*36.689*	6.300	20,73
Altri accant.	19.688	*27.281*	7.593	38,57	*37.599*	10.318	37,82
Ammortamenti e accantonamento	***41.771***	***57.670***	**15.899**	**38,06**	**74.288**	**16.618**	**28,82**
Utile operativo netto	**17.398**	**23.814**	**6.416**	**36,88**	**49.957**	**26.143**	**109,78**
Proventi finanziari	27.669	10.202	-17.467	-63,13	15.061	4.859	47,63
Oneri finanziari	29.097	*20.802*	-8.295	-28,51	*19.669*	-1.133	-5,45
Svalutazione/rivalutazione att. finanziarie	0	-			-		
Gestione finanziaria	***-1.428***	***-10.600***	**-9.172**	**642,30**	**-4.608**	**5.992**	**56,53**
Proventi straordinari	8.901	10.609	1.708	19,19	6.616	-3.993	-37,64
Oneri straordinari	*8.477*	*3.814*	-4.663	-55,01	*1.439*	-2.375	-62,27
Gestione straordinaria	**424**	**6.795**	**6.371**	**1.502,59**	**5.177**	**-1.618**	**-23,81**
Risultato ante imposte	**16.394**	**20.009**	**3.615**	**22,05**	**50.526**	**30.517**	**152,52**
Imposte Anticipate	*4.918*	893	-4.025	-81,84	404	-489	-54,76
Imposte sul reddito	*11.237*	10.585	-652	-5,80	*16.686*	6.101	57,64
Imposte	***16.155***	***9.692***	**-6.463**	**-40,01**	***17.090***	**7.398**	**76,33**
Risultato netto	**239**	**10.317**	**10.078**	**4.216,74**	**33.436**	**23.119**	**224,09**

** In corsivo i componenti negativi di reddito*

Fonte: ACQ

I dati economici sono stati riclassificati al fine di evidenziare i contributi forniti dalle diverse aree gestionali.

L'andamento del *margine di contribuzione* conferma, nel biennio 2009-2010, la tendenza positiva e crescente avviata dal 2008. In quest'ultimo anno tale valore risultava essere pari a 166.888 migliaia di euro ed è passato, nel 2009, a 187.208 migliaia, con un incremento percentuale di 12,18 punti, risultando ancora maggiore nel 2010 quando ha raggiunto il valore di 231.503 migliaia con un incremento del 23,66%.

Tale tendenza è sostenuta da un fatturato crescente (+4,53% nel 2009 e 8,93% nel 2010), ad un tasso medio annuale di crescita del 6,71%[11], che ha raggiunto 431.242 migliaia di euro nel 2010, determinato sia dagli incrementi della vendita di beni e servizi (+5,43% nel 2009, +4,26% nel 2010), sia dalla progressiva diminuzione dei costi diretti (-1,50% nel 2009 e -4,28% nel 2010), dovuti, soprattutto, alla diminuzione sia dei costi energetici (-9,95% nel 2009, -7,16% nel 2010), sia del valore delle prestazioni di servizi ricevuti (+4,58% nel 2009, mentre è diminuito del 6,09% nel 2010).

Nonostante l'incremento, su base triennale, dei *diversi oneri di gestione*, passati da 33.499 migliaia di euro ne 2008 a 34.355 nel 2010 (-7,96% nel 2009, +11,43% nel 2010), l'impatto del margine di contribuzione sul *valore aggiunto* è positivo e crescente dal 2008 al 2010. In effetti, all'inizio del triennio considerato, esso risultava pari a 133.389 migliaia di euro, ma già nell'anno successivo risultava pari a 156.377 migliaia di euro, con un incremento del 17,23% e, nel 2010, del 26,07% raggiungendo il valore di 197.148 migliaia di euro e un tasso medio annuale di crescita del 21,57%.

A fronte di tale incremento di valore dell'attività svolta da parte dell'AQP, *il costo del lavoro* è diminuito dal 2008 al 2010, passando da 74.220 migliaia di euro nel 2008 a 72.903 nel 2010, ad eccezione del 2009 quando ha raggiunto 74.893 migliaia di euro (+0,91% nel 2009, -2,66 nel 2010%).

Il *MOL (Margine Operativo Lordo)*, ha confermato la stessa tendenza di crescita del margine di contribuzione e del valore aggiunto, aumentando in misura anche maggiore. Infatti, risulta, dal 2008 al 2009, aumentato da 59.169 a 81.484 migliaia di euro, con un incremento del 37,71% e l'anno successivo, nel 2010, è pari a 124.245 migliaia con un incremento del 52,48% dal 2009 e del 116,51% dal 2008.

Anche l'*utile operativo netto* ha seguito la stessa dinamica del MOL e degli altri aggregati, passando da 17.398 migliaia di euro del 2008 a 23.814 del 2009, con un

[11] Il tasso medio di crescita, così come quelli che verranno riportati di seguito, è calcolato con la media geometrica.

aumento del 36,88% e 49.957 migliaia del 2010, pari ad una crescita, in termini percentuali, di 109,78 punti, con un tasso di crescita medio annuale del 69,45%.

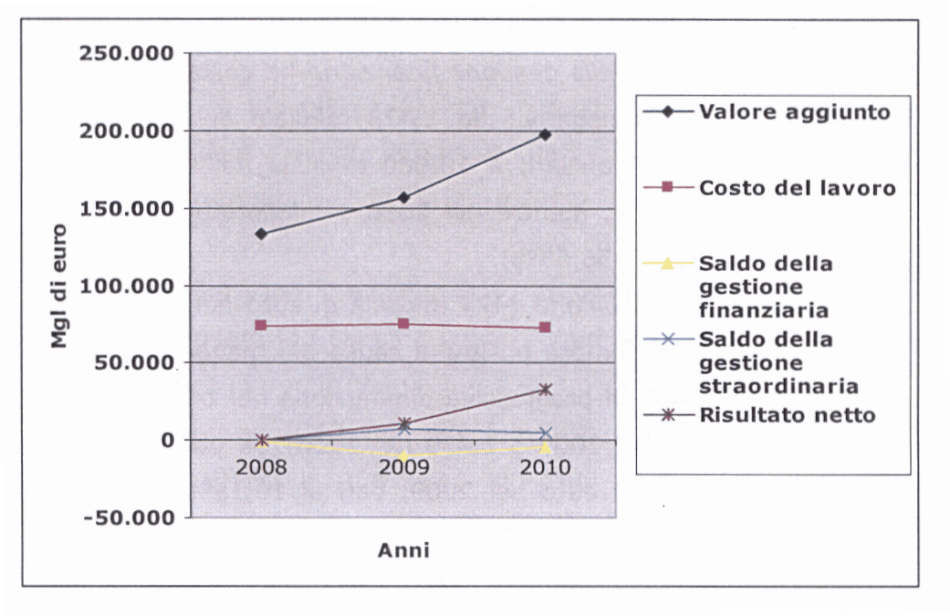
Nonostante la progressiva diminuzione degli oneri finanziari (-28,51% nel 2009, -5,45% nel 2010), il *saldo della gestione finanziaria* ha costantemente registrato, nel triennio 2008-2010, valori negativi: da 1.428 migliaia di euro del 2008, a causa dell'incidenza degli oneri finanziari, a 10.600 migliaia nell'anno successivo, con un peggioramento del 642,30%, mentre nel 2010 è migliorato attestandosi a un saldo negativo di 4.608 migliaia (+56,53%).

I *saldi di natura straordinaria* (424 migliaia di euro nel 2008, 6.795 nel 2009 e 5.177 nel 2010) risultano sempre positivi a causa dei maggiori proventi rispetto agli oneri, questi ultimi,invece, in progressiva diminuzione nel triennio 2008-2010 (8.477 migliaia nel 2008, 3.814 nel 2009 e 1.439 nel 2010). In particolare, i proventi sono aumentati di 1,71 milioni di euro nel 2009, pari al 19,19%, ma sono diminuiti del 37,64% nel 2010 a 6.616 migliaia di euro.

Il *risultato prima delle imposte* mostra una forte tendenza alla crescita nel triennio 2008-2010 essendo passato da 16,39 milioni di euro del 2008 a 20,0 (+22,05%) del 2009 a 50.52 milioni di euro del 2010 (+152,52%) con un tasso di incremento medio annuale del 75,56%. Di conseguenza, il *risultato netto* è aumentato in misura anche maggiore rispetto a quello ante imposte: da 239 migliaia di euro nel 2008 a 10.317 nel 2009, fino a 33.436 migliaia nel 2010, con un tasso di incremento medio annuo del 224,09%.

Nel grafico seguente sono rappresentati i principali risultati inscritti nel conto economico riclassificato.

Grafico n.2 – Principali risultanze del conto economico riclassificato, nel triennio 2008-2010



5.3 I risultati finanziari e patrimoniali

5.3.1 Il conto patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale, riferito alla data del 31 dicembre 2009 e 2010, è stato redatto secondo i principi stabiliti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

I criteri di valutazione delle voci contabili utilizzati sono quelli stabiliti dall'articolo 2426 del Codice Civile integrati con i riferimenti tecnici e contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Inoltre, la valutazione delle voci è conforme ai principi della prudenza e della competenza economica[12].

Di seguito il prospetto dello Stato Patrimoniale desunti dai bilanci dell'ente.

---

[12] Testualmente, l'art. 2423 bis (Principi di redazione del bilancio) del Codice Civile: *"Nella redazione del bilancio devono essere osservati i seguenti principi: la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente; i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Deroghe al principio enunciato nel n. 6 del comma precedente sono consentite in casi eccezionali. La nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico".*

A) Attività

Tab. 13 - Attivo dello Stato Patrimoniale dal 2008 al 2010 con variazioni percentuali e assolute (solo per il 2010/09)

(importi in euro)

ATTIVO	2008	2009	Variazione % 2009/08	2010	Variazione assoluta 2010/09	Variazione % 2010/09
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I - Immobilizzazioni immateriali						
1) Costi d'impianto e ampliamento					0	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità					0	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne onere d'ingegno					0	
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.054.325	3.385.722	221,13	2.902.019	-483.703	-14,29
5) Avviamento					0	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	89.958.861	119.172.266	32,47	139.095.167	19.922.901	16,72
7) Altre immobilizzazioni	162.172.965	200.262.911	23,49	246,271,633	46.008.722	22,97
Totale Immobilizzazioni immateriali	***253.186.151***	***322.820.899***	**27,50**	***388.268.819***	**65.447.920**	**20,27**
II - Immobilizzazioni materiali						
1)Terreni e fabbricati	94.111.389	89.958.026	-4,41	86.141.337	-3.816.689	-4,24
2) Impianti e macchinari	23.189.922	25.441.485	9,71	32.965.623	7,524,138	29,57
3) Attrezzature industriali e commerciali	18.897.568	27.485.060	45,44	33.985.837	6.500.777	23,65
4) Altri beni	4.179.199	3.347.263	-19,91	3.313.312	-33.951	-1,01
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.679.972	18.375.770	44,92	14.951.640	-3.424.130	-18,63
Totale Immobilizzazioni materiali	***153.058.050***	**164.607.604**	**7,55**	**171.357.749**	**6.750.145**	**4,10**
III - Immobilizzazioni finanziarie						
1) Partecipazioni in:	171.466	5.213.466	2.940,52			
a) Imprese controllate	160.450	5.213.466	3.149,28	5.213.466	0	0,00
b) Imprese collegate						
c) Imprese controllanti						
d) Altre Imprese	11.016		-100,00			
2) Crediti:	80.604.552	98.385.562	22,06			
a) Verso imprese controllate						
b) Verso imprese collegate						
c) Verso altri	80.604.552	98.385.562	22,06	116.247.388	17.861.826	18,15
3) Altri titoli		0			0	
4) Azioni proprie		0			0	
Totale Immobilizzazioni finanziarie	**80.776.018**	**103.599.028**	**28,25**	**121.460.854**	**17.861.826**	**17,24**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**487.020.219**	**591.027.531**	**21,36**	**681.087.422**	**90.059.891**	**15,24**

(segue)

C) ATTIVO CIRCOLANTE					0	
I – Rimanenze					0	
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	8.166.338	8.173.262	0,08	8.433.751	260.489	3,19
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.329.301	2.016.470	-13,43	2.212.852	196.382	9,74
3) Lavori in corso su ordinazione						
4) Prodotti finiti e merci						
5) Acconti						
Totale Rimanenze	***10.495.639***	**10.189.732**	**-2,91**	**10.646.603**	**456.871**	**4,48**
II – Crediti						
1) Verso clienti	247.443.242	242.144.257	-2,14	235.681.971	-6.462.286	-2,67
a) esigibili entro l'esercizio successivo	243.335.678	236.655.212	-2,75	224.506.493	-12.148.719	-5,13
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	4.107.564	5.489.045	33,63	11.175.478	5.686.433	103,60
2) Verso imprese controllate	1.683.401	3.025.387	79,72	3.979.066	953.679	31,52
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.683.401	2.545.387	51,21	3.558.483	1.013.096	39,80
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		480.000	100,00	420.583	-59.417	-12,38
3) Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
4 bis)crediti tributari	29.904.391	40.043.727	33,91	38.488.198	-1.555.529	-3,88
4 ter) imposte anticipate	6.325.000	6.325.000	0,00	6.325.000	0	0,00
5) Verso altri	208.504.905	190.193.366	-8,78	154.576.358	-35.617.008	-18,73
a) esigibili entro l'esercizio successivo	61.314.689	58.496.857	-4,60	38.373.556	-20.123.301	-34,40
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	147.190.216	131.696.509	-10,53	116.202.802	-15.4930707	-11,76
Totale Crediti	**493.860.939**	**481.731.737**	**-2,46**	**439.050.593**	**-42.681.144**	**-8,86**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
6) Altri titoli						
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.						
IV - Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali	187.375.382	128.353.828	-31,50	85.941.880	-42.411.948	-33,04
2) Denaro e valori in cassa	20.890	25.521	22,17	40.624	15.103	59,18
Totale disponibilità liquide	***187.396.272***	**128.379.349**	**-31,49**	**85.982.504**	**-42.396.845**	**-33,02**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**691.752.850**	**620.300.818**	**-10,33**	**535.679.700**	**-84.621.118**	**-13,64**
D) RATEI E RISCONTI	**332.264**	**338.062**	**1,74**			
1) Annuali	332.264	338.062	1,74	826.296	488.234	144,42
2) Pluriennali					0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**1.179.105.333**	**1.211.666411**	**2,76**	**1.217.593.418**	**5.927.007**	**0,49**

Fonte: ACQ

Nelle immobilizzazioni immateriali,[13] la voce *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* è cresciuta nel 2009, rispetto al 2008, del 221,13% a seguito dell'acquisizione definitiva di programmi software già in uso presso l'ente, mentre *le immobilizzazioni in corso ed acconti*, sono aumentate da 89,96 mln di euro nel 2008 a 139,09 mln nel 2010 (32,47% nel 2009 e 16,72% nel 2010) per effetto dell'incremento degli anticipi erogati a fornitori per i lavori di risanamento e manutenzione straordinaria della rete di distribuzione idrica, per la realizzazione di condotte adduttrici e by-pass, per i lavori di adeguamento degli impianti depurativi e per quelli di completamento delle reti fognarie.

La voce *altre immobilizzazioni*, incrementatasi anch'essa nel 2009 (23,49%) e nel 2010 (22,97%), è composta dai costi sostenuti per le opere cofinanziate ex L. 1090/68[14] nell'esercizio ed in quelli precedenti, dalla manutenzione straordinaria sui beni di terzi (condutture e impianti di depurazione), dai costi per allacciamenti fognari e idrici e dal valore residuo dei costi, sostenuti nel 2004, per l'emissione del prestito obbligazionario, che verranno ammortizzati a quote costanti fino alla scadenza del prestito (2018).

Il valore delle *immobilizzazioni materiali* è aumentato (7,55% nel 2009, 4,10% nel 2010) per effetto dell'aumento della voce *impianti e macchinari* (9,71% nel 2009 e 29,57% nel 2010), che riguarda gli impianti di filtrazione, di sollevamento e di depurazione, le centrali idroelettriche e le postazioni di telecontrollo, e della voce *attrezzature industriali e commerciali* (45,44% nel 2009, 23,65% nel 2010). La voce *altri beni*, diminuita nel 2009 del 19,91% e nel 2010 dell'1,01%, include le macchine elettroniche ed i ponti radio, i mobili, le dotazioni d'ufficio e gli automezzi.

Le *immobilizzazioni finanziarie* includono le *partecipazioni in imprese controllate* (tutte al 100%), quali l'Acquedotto Potabilizzazione s.r.l., la Pura Depurazione s.r.l., entrambe con sede a Bari, e la Aseco S.p.A., con sede a Ginosa Taranto, acquisita il 9 gennaio 2009. La valutazione di tali partecipazioni, a norma del comma 4 dell'art. 2426 del Codice Civile[15], è stata determinata secondo il criterio del patrimonio netto per un valore, nel biennio 2009-2010, pari a 5.213.466 euro. I *crediti verso altri* si riferiscono ai versamenti effettuati da AQP a Merril Lynch Capital Markets Ltd, con

---

[13] Le immobilizzazioni immateriali, a norma del comma 1 art. 2426 C.C., sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e al netto dei contributi in conto capitale.

[14] Il D.P.R. 1090/68 accoglie le norme delegate previste dall'art. 5 della L. 4 febbraio 1963 n. 129 (Piano regolatore generale degli acquedotti e delega al Governo ad emanare le relative norme di attuazione).

[15] Testualmente, il comma 4 del citato articolo: *"le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al n. 1, per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt. 2423 e 2423 bis".*

sede in Irlanda, per la costituzione di un *sinking fund*[16] *("Amortising swap transaction")* che, nel 2009, ammontava a 98,22 milioni di euro (80,36 nel 2008) accresciuto nel 2010 a 116,07 milioni di euro.

L'*attivo circolante* è diminuito, su base triennale, di 156,07 mln di euro[17], pari a una riduzione, in termini percentuali, di 22,56 punti (-10,33% nel 2009, -13,64% nel 2010).

Ciò è principalmente imputabile alla diminuzione di valore dei *crediti*, da 493,86 mln di euro nel 2008 a 439,05 mln nel 2010 (-2,46% nel 2009, -8,86% nel 2010), diminuiti, in termini assoluti, di 42,68 mln.

Nonostante vi sia stato l'incremento dei ricavi provenienti dalla vendita di beni e servizi (vedi la voce 1 del *"valore della produzione"* nel Conto Economico), i *crediti vs. clienti* si sono ridotti, al netto del fondo svalutazione crediti, soprattutto per la diminuzione di quelli a breve termine (entro l'esercizio successivo), passati da 247,44 milioni di euro nel 2008 a 235,68 nel 2010 (-2,14% nel 2009, -2,67% nel 2010) e di quelli *verso altri*, passati da 208,50 milioni di euro nel 2008 a 154,58 nel 2010, con una diminuzione percentuale, su base triennale, di 25,86 punti (8,78% nel 2009, -18,73% nel 2010) dovuta, per il 2009, alla riduzione del credito verso lo Stato per il contributo ex L. 398/98[18] incassato nel corso dello stesso anno, e per la risoluzione della transazione con Acquedotto Lucano, mentre per il 2010, è dovuta alla riscossione del credito dal Ministero delle Attività Produttive (ex Ministero dell'Industria) per la gestione e la manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia (tale voce è passata da 15,92 mln di euro nel 2009 a 11,45 mln nel 2010).

Altresì, le disponibilità liquide sono diminuite del 31,49% nel 2009 e del 33,02% nel 2010, passando da 187,4 mln di euro nel 2008 a 85,9 nel 2010 per effetto della diminuzione della voce depositi bancari e postali (-31,5% nel 2009, -33,04% nel 2010).

---

[16] L'articolo 41 L. 28-12-2001 n. 448, al fine di evitare di scaricare sulle generazioni future l'intero onere del rimborso di un mutuo contratto da un ente pubblico, ha previsto l'obbligo di creazione di un fondo di ammortamento, anche presso l'Istituto bancario che ha curato l'emissione del prestito obbligazionario. Lo stesso istituto, durante il ciclo di vita del prestito, investe in altre obbligazioni le rate ricevute dall'ente emittente. Alla scadenza, l'istituto bancario provvederà ad esautorare il fondo così creato "restituendo" l'intero ammontare all'ente emittente il quale provvederà, a sua volta, a rimborsare i sottoscrittori.

[17] Valore ottenuto dalla differenza tra il totale dell'attivo circolante nel 2008 (691.752.850 euro) e quello nel 2010 (535.679.700 euro).

[18] La legge n.398 del 18 novembre 1998 recante le *"Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese – EAAP"* prevede un contributo straordinario dallo Stato liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di 7,7 milioni di euro utilizzate per la restituzione di un mutuo, acceso nei primi mesi del 1999 con la ex banca di Roma (ora Unicredit), il cui ammontare è iscritto nella voce Ratei e risconti passivi per il montante complessivo al netto delle rate già pagate e scadute. Le rate vengono rimborsate direttamente al gruppo bancario dal Ministero delle Attività Produttive il quale dà comunicazione dell'avvenuto pagamento alla AQP S.p.A.
La voce ammonta a 163 milioni al 31 dicembre 2008, 147 milioni al 2009 e 132 milioni al 2010.

B) Passività

Tab. 14 - Passivo dello Stato Patrimoniale dal 2008 al 2010 con variazioni percentuali e assolute (solo per il 2010/09)

(importi in euro)

PASSIVO		2008	2009	Variazione % 2009/08	2010	Variazione assoluta 2010/09	Variazione % 2010/09
A) PATRIMONIO NETTO							
I	**Capitale**	**41.385.574**	**41.385.574**	**0,00**	**41.385.574**	**0**	**0,00**
II	Riserva da sovrapprezzo azioni					0	
III	Riserva da rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	**37.817.725**	0,00	**37.817.725**	0	0,00
IV	Riserva legale	**3.390.241**	**3.402.184**	**0,35**	**3.918.018**	**515.834**	**15,16**
V	Riserve statutarie		0		0	0	
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0	0	
VII	Altre riserve	**64.498.782**	**81.239.116**	**25,95**	**91.039.959**	**9.800.843**	**12,06**
	a) Riserva straordinaria	63.718.332	63.945.237	0,36	73.746.080	9.800.843	15,33
	b) Riserva indispo. cong. cap. sociale	780.450	17.293.879	2.115,89	17.293.879	0	0,00
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	5	**5**	0,00	**5**	**0**	**0,00**
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	**238.847**	**10.316.677**	**4.219,37**	**33.436.452**	**23.119.775**	**224,10**
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**147.331.174**	**174.161.281**	**18,21**	**207.597.733**	**33.436.452**	**19,20**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						0	
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.150.883	1.306.757	-39,25	1.296.981	-9.776	-0,75
2	Per imposte, anche differite	3.418.737	2.541.653	-25,66	2.945.883	404.230	15,90
3	Altri	80.227.366	73.511.217	-8,37	67.302.598	-6.208.619	-8,45
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI		**85.796.986**	**77.359.627**	**-9,83**	**71.545.462**	**-5.814.165**	**-7,52**

(segue)

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		***32.160.884***	**29.184.200**	**-9,26**	**25.690.795**	**-3.493.405**	**-11,97**
D) DEBITI							
1	Obbligazioni	**250.000.000**	**250.000.000**	**0,00**	**250.000.000**	**0**	**0,00**
	a) esigibili entro l'esercizio successivo						
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000	250.000.000	0,00	250.000.000	0	0,00
2	Obbligazioni convertibili						
3	Debiti verso soci per finanziamenti						
4	Debiti verso banche	**278.293.427**	**288.509.403**	**3,67**	**253.315.127**	**-35.194.276**	**-12,20**
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	159.784.024	180.232.860	12,80	20.740.870	-159.491.990	-88,49
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	118.509.403	108.276.543	-8,63	232.574.257	124,297.714	114,80
5	Debiti verso altri finanziatori	**19.684.000**	**23.508.591**	**19,43**	**25.848.029**	**2.339.438**	**9,95**
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	19.330.219	23.264.166	20,35	25.721.316	2.457.150	10,56
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	353.781	244.425	-30,91	126.713	-117.712	-48,16
6	Acconti	13.599.071	11.852.913	-12,84	11.022.405	-830.508	-7,01
7	Debiti verso fornitori	199.440.400	216.177.432	8,39	234.151.867	17.974.435	8,31
8	Debiti rappresentati da titoli di credito						
9	Debiti verso imprese controllate	9.938.630	22.700.492	128,41	23.161.243	460.751	2,03
10	Debiti verso imprese collegate					0	
11	Debiti verso controllanti					0	
12	Debiti tributari	6.497.187	6.669.694	2,66	7.497.333	827.639	12,41
13	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.446.120	3.993.852	15,89	3.981.303	-12.549	-0,31
14	Altri debiti	95.542.749	75.818.701	-20,64	77.456.478	1.637.777	2,16
TOTALE DEBITI		**876.441.584**	**899.231.078**	**2,60**	**886.433.785**	**-12.797.293**	**-1,42**
E) RATEI E RISCONTI		***37.374.705***	**31.730.225**	**-15,10**	**26.325.643**	-5.404.582	-17,03
1	Annuali	3.710.766	3.834.851	3,34	3.272.797	-562.054	-14,66
2	Pluriennali	33.663.939	27.895.374	-17,14	23.052.846	-4.842.528	-17,36
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**1.179.105.333**	**1.211.666.411**	**2,76**	**1.217.593.418**	**5.927.007**	**0,49**
CONTI D'ORDINE							
1	Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione	2.041.078.465	2.067.889.692	1.31	2.175.701.014	107.811.322	5,21
2	Versamenti da effettuare ammort. prestito obbligazionario						
3	Canoni leasing						
4	Fideiussioni prestate e/o ricevute da terzi	8.810.480	9.671.822	9,78	9.671.822	0	0,00
5	Investimenti a carico di AQP come da PdA non recuperabili in tariffa		0		33.100.000		100
TOTALE CONTI D'ORDINE		**2.049.888.945**	**2.077.561.514**	**1,35**	**2.218.472.836**	**140.911.322**	**6,78**

Fonte: ACQ

Il patrimonio netto, la cui composizione è riportata nella tabella seguente, è aumentato da 147,331 mln di euro nel 2008 a 207,6 nel 2010 (18,21% nel 2009, 19,20% nel 2010), con un aumento, nel triennio, pari al 40,91%.

Tab. 15 – Composizione del Capitale netto, variazioni percentuali e assolute dal 2008 al 2010 (in euro)

Patrimonio netto	2008	2009	Variazione %2009/08	2010	Variazione assoluta 2010/09	Variazione % 2010/09
Capitale sociale	41.385.574	41.385.574	0,00	41.385.574	0	0,00
Riserve di rivalutazione	**37.817.725**	**37.817.725**		**37.817.725**	**0**	**0,00**
- da fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725	0,00	37.817.725	0	0,00
Riserva legale	3.390.241	3.402.184	0,35	3.918.018	515.834	15,16
Altre riserve	**64.498.782**	**81.239.116**		**91.039.959**	**9.800.843**	**0,00**
- Riserva straordinaria	63.718.332	63.945.237	0,36	73.746.080	9.800.843	15,33
- Riserva indisponibile	780.450	17.293.879	2.115,89	17.293.879	0	0,00
Utile (perdita) portato a nuovo	5	5	0,00	5	0	0,00
Utile (perdita) dell'esercizio	238.847	10.316.677	4.219,37	33.436.452	23.119.775	224,10
Totale	**147.331.174**	**174.161.281**	**18,21**	**207.597.733**	**33.436.452**	**19,20**

Il *capitale sociale*, alla data del 31 dicembre 2010, era costituito da 6.986.480 azioni (87,108%) in capo alla Regione Puglia e da 1.033.980 azioni (12,892%) di proprietà della Regione Basilicata, per un totale di 8.020.460 azioni del valore nominale di 5,16, euro cadauna e un valore complessivo, come riportato nello Stato Patrimoniale, di 41.385.573,6 euro.

Nel giugno del 2011 le azioni della Regione Basilicata sono state cedute definitivamente alla Regione Puglia, che è diventata così socio unico dell'ente[19].

Le *riserve del patrimonio n*etto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale (riserva indisponibile) e della riserva di rivalutazione fabbricati, sono costituite dagli utili accumulati dal 1999 al 2010 e non sono mai state utilizzate né distribuite ai soci.

Il *fondo per rischi e oneri,* la cui composizione è riportata nella tabella seguente, è diminuito nel corso del triennio 2008-2010, passando da 85,8 mln di euro nel 2008 a 71,5 nel 2010 per effetto soprattutto della riduzione del fondo per rischi vertenze e sinking fund. Tale fondo, creato per neutralizzare le perdite derivanti dai contenziosi per vertenze, per contratti di appalto di opere, per appalti di servizi di gestione, per danni non garantiti dalle assicurazioni, per espropriazioni eseguite nel corso di attività

[19] Vedi par. 2.1.

istituzionali, è stato utilizzato, nel 2009, per 24,6 mln di euro e per 34,3 mln nel 2010, tutti opportunamente reintegrati in corso d'esercizio[20].

Inoltre, il *fondo per il trattamento di quiescenza e obblighi simili* include circa 100 mila euro per far fronte agli obblighi imposti dal comma 1, articolo 18 della L. n. 109/1994 (cosiddetta "Legge Merloni").[21]

Tab. n.16 - Composizione del Fondo per rischi e oneri, con variazioni percentuali e incidenza, nel biennio 2009-2010

(mgl di euro)

Fondo per rischi e oneri	2009	Inc. % 2009	2010	Inc.% 2010	Var % 2010/09
Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	1.307	1,69	1.297	1,81	-0,77
Fondo imposte, anche differite	2.542	3,29	2.946	4,12	15,89
Fondi per rischi vertenze e sinking fund	56.467	72,99	48.989	68,47	-13,24
Fondo per oneri al personale	10.027	12,96	10.227	14,29	1,99
Fondo oneri futuri	7.017	9,07	7.571	10,58	7,90
Fondo oneri statutari	-	-	515	0,72	-
Totale	**77.360**	**100,00**	**71.545**	**100,00**	**-7,52**

I *debiti*, su base triennale, sono aumentati, in valore assoluto, di 10 mln di euro circa, pari all'1,14% rispetto al 2008.

La voce *obbligazioni* comprende l'importo, pari a 250 milioni di euro, relativo al prestito obbligazionario ottenuto dalla AQP S.p.A di 165 milioni di sterline britanniche (GBP) deliberato dall'Assemblea dei soci il 3 marzo del 2004 e ottenuto il 29 giugno dello stesso anno.

La gran parte dei *debiti verso banche* riguardano un mutuo, erogato dalla Banca di Roma[22] nel 1999, avente durata 20 anni, rimborsabile in 40 rate semestrali (20 anni) al tasso fisso del 4,536% di importo pari a 7,7 mln di euro, che, al 31 dicembre

---

[20] In particolare, tale fondo è stato utilizzato per 24.571.000 euro nel 2009 e reintegrato, a fine esercizio, per 14.313.000 euro, mentre nel 2010 è stato utilizzato per 34.342.000 euro e reintegrato per 26.864.000. In definitiva, nel corso dei due esercizi, il fondo è stato alimentato con 41.177.000 euro.

[21] Il comma 1 dell'art. 18 *(Incentivi e spese per la progettazione), testualmente: "Una somma non superiore all'1,5 per cento dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 16, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata ed assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo nonché tra i loro collaboratori(c). La percentuale effettiva, nel limite massimo dell'1,5 per cento, è stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. Le quote parti della predetta somma corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai predetti dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, costituiscono economie. I commi quarto e quinto dell'articolo 62 del regolamento approvato con regio decreto 23 ottobre 1925, n. 2537, sono abrogati. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), possono adottare con proprio provvedimento analoghi criteri".*

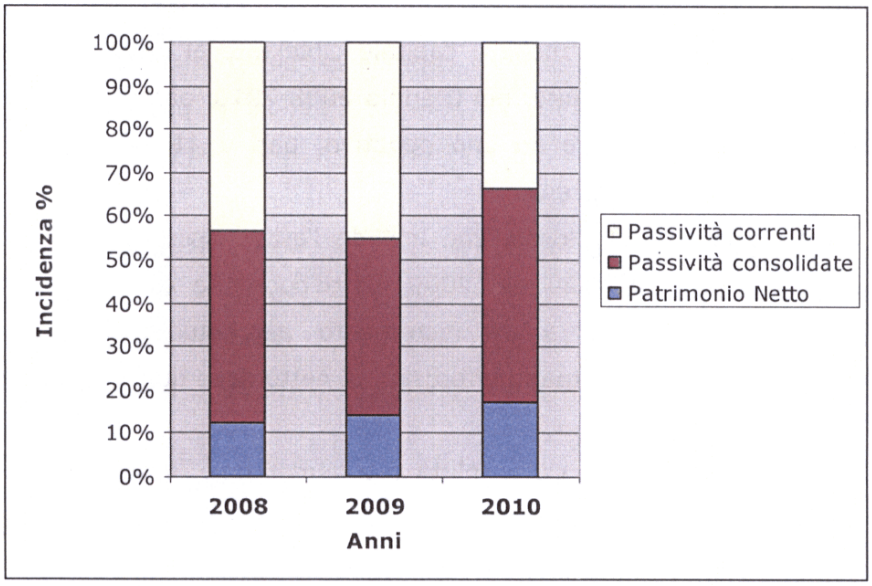
[22] Dal 1° novembre 2010 Unicredit.

2009, presentava un debito residuo di 128,29 mln di euro e 118,51 mln al 31 dicembre dell'anno seguente. La restante parte della suddetta voce risulta composta da mutui ottenuti nel 2007 e ristrutturati nel 2010 attraverso l'erogazione di 3 finanziamenti[23].

Tra i *conti d'ordine*, i *finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione* include il valore delle opere, quali acquedotti e lavori connessi, condutture suburbane e reti idriche, allacci e utenze, finanziate da terzi e/o da leggi speciali in uso dall'AQP fino al 2018 sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 141/99[24]

Di seguito una rappresentazione grafica della composizione percentuale delle passività dello stato patrimoniale.

Grafico 4 – Incidenza passività, per tipologia e per anno (2008-2010)



[23] In particolare, nel 2007, l'ente ha ottenuto un finanziamento in c/c che, al 31 dicembre 2008, era di 150 mln di euro, mentre al 31 dicembre del 2009 di 170 mln. Nel 2010 tale debito è stato ristrutturato e suddiviso in tre finanziamenti di importo massimo, rispettivamente di 255 mln a 18 mesi rinnovabili per altri 18, 10 mln di euro a 12 mesi e, infine, 20 mln di euro a 18 mesi rinnovabile per altri 18.

[24] La classificazione di tali opere è riportata nella tabella seguente, per anno, in migliaia di euro:

Descrizione	Saldo al 31dic. 2009	Saldo al 31 dic. 2010	Var % 2010/09
Stanziamenti AgenSud	1.426.219	1.533.783	7,54
Stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	44.588	44.836	0,56
Leggi speciali (L. n.1017/34; RDL n.474/46; DLCP n.1596/47; RDL n. 121/48; L. 589/49; DPR 1090/68)	444.352	444.352	0,00
Ampliamento reti urbane coi contributi di Comuni ed Enti privati	152.730	152.730	0,00

5.3.2 La riclassificazione dello stato patrimoniale: le fonti e gli impieghi

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario avviene distinguendo tra fonti di finanziamento (passività) e impieghi delle stesse (attività).

La situazione finanziaria netta, rappresentata nella tabella seguente, presenta una posizione positiva e tendenzialmente crescente nel triennio considerato, passando da 151.931 migliaia di euro nel 2008 a 218.832 nel 2010, con un incremento, sempre su base triennale, del 44,65% (42,77% nel 2009, 0,88% nel 2010) e un tasso annuale medio di crescita del 20%.

Dal lato degli impieghi, è diminuito il saldo del capitale circolante commerciale, vale a dire la parte più immediatamente disponibile delle risorse, ridottasi del 45,87% nel 2009 e del 95,25% l'anno successivo, a causa della riduzione dei crediti verso clienti (-2,14% nel 2009, -2,67% nel 2010) e del forte aumento dei debiti verso fornitori (8,39% nel 2009, 8,31% nel 2010), connessi all'incremento dei costi da investimenti.

Conseguentemente, anche il capitale circolante al netto delle altre passività e delle altre attività è diminuito, nel triennio 2008-2010, passando da un saldo positivo di 10.558 migliaia di euro ad uno negativo, pari a 41.349 (-54,47% nel 2009, -960,18% nel 2010) mgl di euro.

Il capitale investito lordo, che include l'attivo fisso, è aumentato da 417.221 migliaia di euro a 497.620 nel 2009, corrispondente al 19,27%, fino a 523.666 migliaia nel 2010, pari a un incremento percentuale di 5,23 punti, dovuto principalmente agli investimenti effettuati, al netto delle quote di ammortamento e dei contributi.

In misura maggiore, sia assoluta che percentuale, è aumentato, tra il 2008 e il 2010, anche il capitale investito netto di 127.167 migliaia di euro, da 299.263 a 426.430 nel 2010 (30,68% nel 2009, 9,04% nel 2010).

Dal lato delle fonti, sono diminuiti il debito obbligazionario netto (-10,53% nel 2009, -11,76% nel 2010) a seguito del rimborso delle quote del mutuo contratto con l'intermediario finanziario (17.857 mgl di euro all'anno) e le disponibilità liquide (-31,49% nel 2009, -33,02% nel 2010), mentre sono aumentati i debiti per anticipare le quote pubbliche di investimento, da 19.685 migliaia nel 2009 a 25.847 nel 2010 (19,43% nel 2009, 9,95% nel 2010).

Tabella 17 – Stato Patrimoniale riclassificato per fonti e impieghi, con variazioni percentuali e assolute (solo per il 2010) – Anni dal 2008 al 2010

(mgl di euro)

IMPIEGHI						
	2008	**2009**	**Var % 2009/2008**	**2010**	**Var assoluta 2010/09**	**Var % 2010/2009**
Crediti verso clienti	247.443	242.144	-2,14	235.682	-6.462	-2,67
Acconti su lavori non eseguiti	*13.599*	*11.853*	-12,84	*11.022*	-831	-7,01
Rimanenze	10.496	10.190	-2,92	10.647	457	4,48
Debiti verso fornitori	*19,440*	*216.177*	8,39	*234.152*	17.975	8,31
Capitale circolante commerciale	**44.900**	**24.304**	**-45,87**	**1.155**	**-23.149**	**-95,25**
Altre attività	83.842	92.735	10,61	72.498	-20.237	-21,82
Altre passività	*118.184*	*112.232*	-5,04	*115.002*	2.770	2,47
Capitale circolante netto	**10.558**	**4.807**	**-54,47**	**-41.349**	**-46.156**	**-960,18**
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	406.244	487.428	19,98	559.627	72.199	14,81
Immobilizzazioni finanziarie	419	5.385	1.185,20	5.388	3	0,06
Capitale investito lordo	**417.221**	**497.620**	**19,27**	**523.666**	**26.046**	**5,23**
TFR	*32.161*	*29.184*	-9,26	*25.691*	-3.493	-11,97
Altri fondi	*85797*	*77.359*	-9,83	*71.545*	-5.814	-7,52
Capitale investito netto	**299.263**	**391.077**	**30,68**	**426.430**	**35.353**	**9,04**
FONTI						
Debito obbligazionario	250.000	250.000	0,00	250.000	0	0,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	*80.357*	*98.214*	22,22	*116.071*	17.857	18,18
Debito obbligazionario netto	**169.643**	**151.786**	**-10,53**	**133.929**	**-17.857**	**-11,76**
Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	**19.685**	**23.509**	**19,43**	**25.847**	**2.338**	**9,95**
Mutui bancari	128.293	118.509	-7,63	108.276	-10.233	-8,63
Risconti/Ratei Mutuo	34.391	28.681	-16,60	23.421	-5.260	-18,34
Crediti finanziari verso lo Stato	*162.684*	*147.190*	-9,52	*131.697*	-15.493	-10,53
Mutuo Legge 398/98	0	0		0	0	
Debito finanziario a breve	0			10.039	10.039	
Disponibilità liquide	*187.397*	*128.379*	-31,49	*85.983*	-42.396	-33,02
Debito revolving a medio lungo	150.000	170.000	13,33	135.000	-35.000	100,00
Totale	**-37.397**	**41.621**	**-211,30**	**59.056**	**17.435**	**41,89**
Posizione finanziaria netta	**151.931**	**216.916**	**42,77**	**218.832**	**1.916**	**0,88**
Capitale sociale	41.386	41.385	0,00	41.385	0	0,00
Riserve	105.707	122.459	15,85	132.777	10.318	8,43
Reddito d'esercizio	239	10.317	4.216,74	33.436	23.119	224,09
Patrimonio netto	**147.332**	**174.161**	**18,21**	**207.598**	**33.437**	**19,20**
TOTALE FONTI	**299.263**	**391.077**	**30,68**	**426.430**	**35.353**	**9,04**

Fonte: AQP

5.4 Andamento dei principali indici

L'analisi proposta di seguito è svolta seguendo i criteri utilizzati nei referti precedenti, già presentati da questa Corte[25], ed è indirizzata a verificare l'equilibrio reddituale e finanziario della AQP S.p.A. confrontando i dati del biennio 2009-2010, oggetto del referto, con quelli degli anni precedenti, secondo un generale principio di invariabilità dei criteri di valutazione.

A tal fine viene proposta di seguito una riclassificazione delle attività e delle passività dello Stato Patrimoniale.

Tab. n.18 - Attività dello SP riclassificate – Anni dal 2008 al 2010

(importi in mgl di euro)

ATTIVITA'	2008	2009	Var % 2009/2008	2010	Var assoluta	Var % 2010/2009
Immobilizzazioni Immateriali	253.186	322.821	27.50	388.269	65.448	20,27
Immobilizzazioni Materiali	153.058	164.608	7.55	171.358	6.750	4,10
Partecipazioni e titoli	171	5.213	2.948,54	5.213	0	0,00
Crediti a m/l termine	80.605	98.385	22.06	116.247	17.862	18,16
Crediti del circolante oltre l'eserc. success.	151.298	137.186	-9.33	127.378	**-9.808**	-7,15
Totale Attività immobilizzate	**638.318**	**728.213**	**14.08**	**808.465**	**80.252**	**11,02**
Rimanenze	10.496	10.190	-2.92	10.647	457	4,48
Crediti comm. Al netto del Fondo svalutazione	243.336	236.655	-2.75	224.506	**-12.149**	-5,13
Crediti vs. controllate/collegate	1.683	3.025	79.74	3.979	954	31,54
Altri crediti, crediti tributari, imposte anticipate	97.544	104.866	7.51	83,187	-21.679	-20,67
Totale crediti	**353.059**	**344.546**	**-2.41**	**311.672**	**-32.874**	**-9,54**
Disponibilità liquide	187.396	128.379	-31.49	85.983	-42.396	-33,02
Ratei e risconti attivi	332	338	1.81	826	488	144,38
Totale attività correnti	**540.787**	**483.453**	**-59.00**	**409.128**	**-802.538**	**-66,23**
TOTALE ATTIVITA'	**1.179.105**	**1.211.666**	**2.76**	**1.217.593**	**5.927**	**0,49**

[25] Per i referti riguardanti gli anni dal 2004 al 2006 vedi Leg. 16, Doc XV, n. 29; per il 2007 vedi Leg. 16, Doc XV, n. 193; per il 2008 Leg. 16, Doc XV, n. 234.

Passività dello SP riclassificate – Anni dal 2008 al 2010

(importi in mgl di euro)

PASSIVITA'	2008	2009	Var % 2009/2008	2010	Var assoluta 2010/09	Var % 2010/2009
Capitale e riserve	147.092	163.845	11,39	174.161	10.316	6,30
Utile d'esercizio	239	10.317	4.216,74	**33.436**	23.119	224,09
Totale Patrimonio Netto	**147.331**	**174.162**	**18,21**	**207.597**	**33.435**	**19,20**
Debiti vs. banche a m/l termine	118.509	108.277	-8,63	232.574	124.297	114,80
Debiti vs. altri finanziatori a m/l termine e prest. Obb.	250.354	250.244	-0,04	250.127	-117	-0,05
Fondo T.F.R.	32.161	29.184	-9,26	25.691	-3.493	-11,97
Altri debiti a m/l termine	85.797	77.360	-9,83	71.545	-5.815	-7,52
Ratei e risconti oltre l'eserc. Succ.	33.664	27.895	-17,14	23.053	-4.842	-17,36
Totale passività consolidate	**520.485**	**492.960**	**-5,29**	**602.990**	**110.030**	**22,32**
Debiti finanz. a breve termine	179.115	203.497	13,61	46.462	-157.035	-77,17
Debiti v. fornitori	199.440	216.177	8,39	234.152	17.975	8,31
Debiti controll./coll.	9.939	22.700	128,39	23.161	461	2,03
Debiti controllante		-		-		
Altri debiti	119.084	98.335	-17,42	99.958	1.623	1,65
Ratei e risconti passivi	3.711	3.835	3,34	3.273	**-562**	**-14,65**
Totale passività correnti	**511.289**	**544.544**	**6,50**	**407.006**	**-137.538**	**-25,26**
TOTALE PASSIVITA'	**1.179.105**	**1.211.666**	**2,76**	**1.217.593**	**5.927**	**0,49**

5.4.1 Indici di liquidità

L'obiettivo dell'analisi della liquidità è quello di verificare la capacità, da parte dell'AQP S.p.A., di dare origine a flussi monetari quantitativamente equilibrati.

Gli indicatori utilizzati sono stati, **il Current Ratio, il Quick Ratio e il Margine di Struttura.**

Tabella 19 – Indici di liquidità per anno, dal 2008 al 2010[26]

Indici di liquidità	2008	2009	2010
Current Ratio = Attività correnti / Passività Correnti	1,06	0,89	1,02
Quick Ratio = (Liquidità immediate + differite) / Passività correnti	1,03	0,87	0,97
Margine di struttura = (Capitale proprio + Passività consolidate) - Attività immobilizzate	29.498	-61.091	2.122

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati AQP

Il **current ratio** (o *indice di liquidità generale*) evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti a breve con le attività correnti, in particolare utilizzando la liquidità immediata e le attività finanziarie ed economiche quali le scorte.

Nel 2008 il current ratio denotava, seppur non marcatamente, una sufficiente capacità di mantenere l'equilibrio finanziario (attività correnti maggiori delle passività correnti), ma nel 2009, con l'indice a 0,87, si è configurata una situazione di instabilità derivante da un aumento delle passività correnti e una diminuzione delle attività correnti. Nel 2010 tale indice, pur riportandosi a valori sopra l'unità, indica comunque una condizione di squilibrio finanziario.

Al fine di approfondire e rendere più puntuale l'analisi della liquidità dell'azienda, al current ratio può essere affiancato il **quick ratio** (o *indice di liquidità primaria*), che differisce dal primo poiché non include le rimanenze al numeratore e pertanto, oltre ad avere una valore più basso, fornisce indicazioni più precise circa lo la capacità, da parte dell'azienda, di fronteggiare esigenze di liquidità.

Il **margine di struttura**, invece, è un indice assoluto ed permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato esprimendo la capacità di una ulteriore espansione dell'attività aziendale o, eventualmente, di una eventuale insufficienza del capitale proprio in relazione alle dimensioni aziendali. Nel solo 2009, quando tale valore ha raggiunto valori negativi, è stato necessario finanziare l'attivo immobilizzato, ampliatosi a causa dell'accresciuto valore sia delle immobilizzazioni (vedi par 5.2.3) che delle partecipazioni in società controllate e collegate, utilizzando anche le passività correnti.

---

[26] Si riportano i dati con i quali si sono ottenuti gli indici di liquidità:

(in mgl di euro)

	2008	2009	2010
Attività Correnti (AC)	540.787	483.453	409.128
Passività Correnti (PC)	511.289	544.544	407.006
Liquidità immediate + differite (AC – Magazzino)	530.291	473.263	398.481
Capitale Proprio	147.331	174.162	207.597
Passività Consolidate	520.485	492.960	602.990
Attività immobilizzate	638.318	728.213	808.465

5.4.2 Indici di solidità (o di dipendenza finanziaria)

Gli indici di solidità patrimoniali consentono di misurare il grado di solvibilità di un'azienda, intesa come equilibrio tra flussi in uscita, originati dal rimborso delle fonti di finanziamento, e flussi in entrata, generati dall'utilizzo degli impieghi.

I primi indicatori da prendere in considerazione sono il **Quoziente di auto copertura delle attività o indice di autonomia finanziaria**, il quale esprime la percentuale, sul totale delle attività, degli impieghi finanziati con il capitale proprio.

Tale indicatore, pur attestandosi su livelli significativamente molto bassi, mostrando quindi una forte dipendenza dal finanziamento di terzi, è progressivamente aumentato evidenziando la tendenza ad aver una maggiore autonomia finanziaria e patrimoniale[27] grazie ad un accresciuto valore sia del capitale netto che delle attività immobilizzate.

La stessa tendenza è mostrata dall'andamento del **Quoziente di auto copertura delle immobilizzazioni** il cui valore, pur essendo aumentato nel corso del triennio 2008-2010, mostra come il capitale proprio fornisca una limitata copertura al capitale fisso impiegato[28].

Il **Quoziente di copertura delle immobilizzazioni** con fonti durevoli, attestandosi intorno al valore unitario, indica che il capitale immobilizzato è stato finanziato con debiti a medio-lungo termine e con capitale proprio, indicando una situazione finanziaria e patrimoniale da tenere sotto osservazione.

Il **Debt ratio o Rapporto di indebitamento**[29], che rappresenta la proporzione tra risorse proprie e risorse di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi, ha assunto un valore decrescente nel corso del triennio, denotando una riduzione dell'esposizione verso terzi finanziatori confermata dalla diminuzione degli interessi ed altri oneri finanziari riportata nel Conto Economico.

Infine, il **grado di indebitamento (leverage),** che è il reciproco dell'indice di autonomia finanziaria, mostra, coerentemente con quest'ultimo, una tendenza a diminuire nel corso del triennio, passando da 8 a 5,87 e indicando che l'ente compie un percorso verso una maggiore indipendenza dal capitale di terzi.

---

[27] Secondo la dottrina tale indice avrebbe una valore ottimale attestandosi al 50%.

[28] Nella letteratura si individuano quattro fasce di valore: un valore < 0,33 è definibile come una situazione non critica; tra 0,33 e 0,50 la situazione è critica; tra 0,50 e 0,70 la struttura finanziaria è da monitorare; >0,70 la situazione è soddisfacente. L'ente, seppur di poco, come riportato nel testo, si colloca all'interno della prima fascia.

[29] L'indice, è da valutarsi positivamente per valori inferiori a 3, mentre deve ritenersi rischioso per valori superiori a 5. Nel caso dell'ente, l'indice è di poco sopra 3 nel 2009, mentre scende al di sotto di tale valore nel 2010.

Tabella 20 - Indici di solidità per anno, dal 2008 al 2010[30]

Indici di solidità	2008	2009	2010
Quoziente di Autocopertura delle Attività o indice di autonomia finanziaria = Patrimonio Netto/Totale Attività	12,50	14,37	17,05
Quoziente di Autocopertura delle Immobilizzazioni = Patrimonio Netto/ Attività immobilizzate	23,08	23,92	25,68
Quoziente di copertura delle Immobilizzazioni = (Patrimonio Netto + Passività Consolidate)/ Attività Immobilizzate	1,04	0,92	1,00
Debt Ratio o Rapporto di indebitamento = Capitale di terzi / Patrimonio Netto	3,38	3,03	2,47
Grado di indebitamento Capitale investito / Patrimonio Netto	8,00	6,96	5,87

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati AQP

5.4.3 Indici di redditività

Gli indicatori di performance economica qui riportati, indispensabili per una verifica dell'equilibrio tra risorse impiegate e prodotte, rilevano, nell'ultimo triennio, una crescente capacità di aggiungere valore ai fattori produttivi impiegati.

Il **Return on Sales (ROS)** indica quanta parte dei ricavi provenienti dalla vendita di beni e servizi si trasforma in reddito operativo destinato a remunerare il capitale, di terzi e proprio, investito. Dal 2008 tale indice è aumentato progressivamente, passando dal 5,34% al 13,91% nel 2010 mettendo in risalto una accresciuta capacità di produrre reddito sulla base dei ricavi ottenuti.

Il **Return on Equity (ROE)** è l'indice che esprime la redditività del capitale investito dalla proprietà (capitale proprio). Anche questo indicatore dal 2008 al 2010 è aumentato sensibilmente (circa 100 volte), passando da 0,16% del 2008 al 16,11% del 2010, a causa della crescita, più che proporzionale, del reddito netto d'esercizio rispetto al capitale proprio.

Il **Return on Investiment (ROI)** è un indice che misura la redditività derivante dalla gestione degli investimenti operativi, senza tenere in conto dei risultati della

[30] Si riportano i dati con i quali si sono ottenuti gli indici di solidità:

(in euro)

	2008	2009	2010
Totale attività = Capitale investito	1.179.105.333	1.211.666.411	1.217.593.418
Patrimonio netto	147.331.174	174.161.281	207.597.733
Attività immobilizzate	638.318	728.213	808.465
Passività consolidate	520.485	492.960	602.990
Capitale di terzi	497.417.827	528.195.426	513.315.023

gestione extra caratteristica (finanziaria e straordinaria). Tale indice, che può essere considerato anche un valido strumento di misurazione dell''efficacia dell'operatività del management, è aumentato dal 2008, quando era pari all'1,48%, al 2010, fino a raggiungere il 4,10%.

Tabella 21 - Indici di redditività, in percentuale, per anno, dal 2008 al 2010[31]

	2008	2009	2010
ROS (Return on Sales) = Reddito Operativo / Vendite	5,34	6,93	13,91
ROE (Return on Equity) netto = Reddito Netto d'esercizio / Capitale Proprio	0,16	5,92	16,11
ROI (Return on Investment) = Reddito Operativo / Capitale Investito	1,48	1,97	4,10

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati AQP

5.4.4 Indici di produttività (o di efficienza)

Gli indici di produttività misurano l'efficienza delle risorse impiegate in termini di output, soprattutto fatturato e valore aggiunto.

Il **fatturato per dipendente**, espresso in migliaia di euro, indica l'ammontare di fatturato medio "prodotto" da ogni dipendente e risulta, dal 2008 (201,21) al 2010 (244,47), in tendenziale aumento. Ciò è dovuto sia all'aumento dei ricavi di vendita nel triennio, sia alla minore utilizzazione di risorse umane da parte dell'AQP.

Il **valore aggiunto per dipendente,** anch'esso espresso in migliaia di euro, replica l'andamento già descritto del fatturato medio per dipendente: dal 2008, anno in cui l'indice era pari a 82,44 è passato, nel 2010, a 134,21, con un evidente aumento della produttività per dipendente.

L'**incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto** mostra una diminuzione dal 2008 al 2010 passando dal 55,64% al 36,98%, poiché è diminuito il personale e il costo ad esso associato, evidenziando la minore ricchezza destinata al lavoro.

[31] Si riportano i dati con i quali si sono ottenuti gli indici di liquidità:

(in euro)

	2008	2009	2010
Reddito operativo	17.398	23.814	49.957
Vendite	325.551	343.771	359.127
Reddito netto d'esercizio	239	10.317	33.436
Capitale proprio	147.332	174.161	207.598
Capitale investito	1.179.105,33	1.211.666,41	1.217.593

Tabella 22 – Indici di produttività per anno, dal 2008 al 2010[32]

Indici di Redditività	**2008**	**2009**	**2010**
Fatturato per dipendente = Ricavi di vendita/ Numero di dipendenti	201.21	221.64	244.47
Valore aggiunto per dipendente = Valore aggiunto / Numero di dipendenti	82.44	100.82	134.21
Incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto = Costo del lavoro / Valore aggiunto	55,64%	47,89%	36,98%

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati AQP

5.5 La gestione della liquidità

Le disponibilità liquide sono progressivamente diminuite passando da 187.628 migliaia di euro nel 2008 a 86.214 nel 2010.

I conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud si riferiscono a importi vincolati prudenzialmente a partire dal 2000 e sono pari alle somme incassate dagli Enti pubblici per il finanziamento di opere acquedottistiche. Dal 2009, non sussistendo più i presupposti di vincolo, l'ente ha proceduto allo svincolo di tali somme utilizzandole per fini istituzionali.

Nel 2009 il valore delle banche comprende anche 14 milioni di euro pignorati all'ente a seguito di contenziosi in atto.

Dal 2008 al 2009 le disponibilità liquide sono diminuite del 31,50% e nell'anno successivo si sono ridotte ulteriormente del 32,92%.

La tabella seguente mostra tali disponibilità per anno e tipologia.

Tabella 23 - Disponibilità liquide per tipologia, con incidenza e variazioni percentuali, dal 2008 al 2010

(mgl di euro)

Depositi bancari e postali	**Saldo al 31/12/2008**	**Inc % 2008**	**Saldo al 31/12/2009**	**Inc % 2009**	**Var % 2009/08**	**Saldo al 31/12/2010**	**Inc % 2010**	**Var % 2010/09**
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	56.825	30,29	40.636	31,62	-28,49	316	0,37	-99,22
Altri conti correnti bancari	129.044	68,78	86.072	66,97	-33,30	82.958	96,22	-3,62
Totale banche	**185.869**	**99,06**	**126.708**	**98,59**	-31,83	**83.274**	**96,59**	-34,28
Conto corrente postale	1.738	0,93	1.755	1,37	0,98	2.877	3,34	63,93
Totale depositi bancari e postale	**187.607**	**99,99**	**128.463**	**99,96**	-31,53	**86.151**	**99,93**	-32,94
Cassa sede e uffici periferici	21	0,01	56	0,04	166,67	63	0,07	12,50
Totale	**187.628**	**100,00**	**128.519**	**100,00**	**-31,50**	**86.214**	**100,00**	**-32,92**

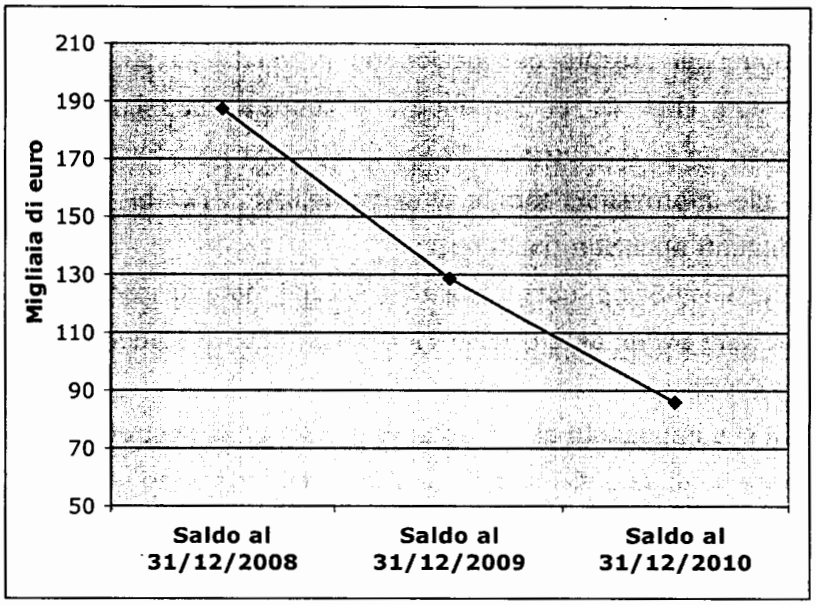
Fonte: AQP

[32] Si riportano i dati con i quali si sono ottenuti gli indici di produttività:

(in mgl di euro)

Vendite	325.551	343.771	359.127
Numero di dipendenti	1.618	1.551	1.469
Valore aggiunto	133.389	156.377	197.148
Costo del lavoro	74.220	74.893	72.903

Grafico n.5 - Andamento delle disponibilità liquide, per anno (2008-2010)



5.5.1 I mutui

Al 31 dicembre 2010 sono in essere due prestiti bancari:

- il mutuo della controllata Aseco S.p.A. con la Banca Popolare del Mezzogiorno, sottoscritto il 4 giugno 2009 per 1,1 milioni di euro a tasso variabile e rimborsabile in 60 rate mensili scadenti il 31 dicembre 2012;

- il mutuo dell'AQP con la ex Banca di Roma (ora Unicredit) è stato erogato per 202,29 milioni di euro al tasso fisso del 4,536% ed è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a 7,7 milioni di euro con scadenza al 31 marzo 2019.

Il mutuo è stato erogato sul contributo straordinario concesso ex lege n. 398/98 senza alcuna garanzia reale.

Tabella 24 - Mutui per soggetto erogatore e caratteristiche

(mgl di euro)

	Data di erogazione	Importo originario	Tasso di interesse	Debito al 31 dicembre 2009	Debito al 31 dicembre 2010
Banca Popolare del Mezzogiorno	04/06/2009	1.100	variabile	996	784
Gruppo Banca di Roma	23/03/1999	202.291	4,536	118.509	108.276

Fonte: AQP

5.5.2 I contratti di finanza derivata

Dalla nota integrativa al bilancio 2009 si evince che l'Aqp S.p.A. in relazione all'emissione del prestito obbligazionario in valuta ha stipulato contratti di finanza derivata con M.L. C. L. (/Irlanda). I contratti stipulati prevedono le seguenti componenti: un Cross Currency Swap, un Interest Rate Swap, un Credit default swap. In base alle informazioni fornite ai sensi dell'art. 2427 bis c.c. in tema di fair value degli strumenti finanziari risultano:

- Cross Currency Swap, data d'inizio 29/6/2004, data di scadenza 29/6/2018;
- Interest Rate Swap, data d'inizio 29/6/2004, data di scadenza 29/6/2018;
- Sinking Fund.

AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di euro che verranno utilizzati per il tramite di M. L. per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito tramite accordo transattivo il contenzioso con M. L. pendente innanzi al Tribunale di Bari ed ha concordato la ristrutturazione dei contratti derivati.

Gli aspetti salienti della ristrutturazione riguardano la rimodulazione del rischio di credito del Sinking fund. A partire dal 22 maggio 2009 (data di efficacia del nuovo contratto derivato) la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a M.L. si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica italiana. In considerazione di ciò M. L. ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel "collateral account" con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte M. L.. Sono state inoltre rafforzate le protezioni in tema di credit downgrading della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del collateral account.

I costi della transazione con ristrutturazione dei derivati sono stali coperti da AQP utilizzando nel corso del 2009 l'accantonamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2008 pari a 13,1 mln di euro.

Le informazioni sul *fair value al* 31 dicembre 2009 dei derivati post ristrutturazione (importi indicati in migliaia di euro) sono le seguenti:

- Cross Currenty Swap (50.961);
- Sinking fund (12.065);
- Interest Rate Swap (75.297).

Le informazioni al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

- Cross Currenty Swap (35.843);
- Sinking fund (19.764);
- Interest Rate Swap (99.607).

6. I bilanci consolidati

Il gruppo Acquedotto Pugliese è composto, oltre che dalla capogruppo AQP S.p.A., dalle tre società Acquedotto Potabilizzazione Srl, Pura Depurazione Srl e Aseco S.p.A..

Le partecipazioni in tali società, tutte con una quota pari al 100%, sono valutate con il metodo del costo storico.

Tabella n. 25 – Elenco società partecipate dalla AQP S.p.A. per sede e % di possesso del capitale, nel biennio 2009-2010

(valori in mgl di euro)

	Sede	% di possesso	Capitale sociale
Imprese Controllate:			
Acquedotto Potabilizzazione Srl	Bari	100,00%	150
Pura depurazione Srl	Bari	100,00%	10
Aseco S.p.A.	Ginosa (TA)	100,00%	800
Totale imprese controllate		**100,00%**	**960**

Fonte: AQP

La società Acquedotto Pugliese Potabilizzazione gestisce gli impianti di potabilizzazione del Sinni, del Locone e la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Petrusillo.

Il volume d'acqua grezzo trattato è stato, nel 2009, pari a 162.217.742 mc (la portata media è stata pari a 5,00 mc/sec), mentre nel 2010 è diminuita del 9,24%, pari a 147.216.941 mc (la portata media è stata di 4,66 mc/sec).

Tale minore gestione della risorsa idrica ha comportato un minor volume d'affari tra il 2009 e il 2010 (-20,8%), ma, nonostante ciò, il MOL è rimasto sostanzialmente stabile (1,81%) e l'utile è cresciuto del 12,14%.

La Pura Depurazione S.r.L. è stata costituita nel settembre del 2008 con la finalità di internalizzare la conduzione, la gestione, la manutenzione e il controllo degli impianti di depurazione di pubblica fognatura di tutta la Regione Puglia.

Nel 2009 ha gestito 180 impianti di depurazione (182 nel 2010) e 5 impianti in Custodia manutentiva (anche nel 2010).

Il volume d'affari della Pura Depurazione è rimasto, tra il 2009 e il 2010, stabile (-0,72%), mentre sono aumentati il MOL (38,15%), e più che proporzionalmente, sia l'utile (59,36%) che il patrimonio netto (117,55%).

L'Aseco S.p.A., acquisita dall'AQP nel gennaio del 2009, opera nel comparto ecologico per il recupero, mediante processi biossidativi, dei rifiuti organici quali fanghi

e scarti ed, inoltre, svolge attività di compostaggio per la provincia di Taranto[33] raccogliendo fino a 80 mila tonnellate annue di rifiuti.

L'Aseco, superata la fase di start-up dell'intero processo produttivo nel 2009, ha consolidato, nell'anno seguente, la sua attività incrementando il volume d'affari (28,24%), il MOL (107,07%), l'utile (6,36%) e il patrimonio netto (38,60%).

La tabella seguente mostra i dati sopra descritti.

Tabella n. 26 – Volume d'affari, MOL, utile e patrimonio netto per società controllata – Anni 2009-2010

(mgl di euro)

	Pura depurazione Srl			Acquedotto Potabilizzazione Srl			Aseco S.p.A.		
	2009	2010	Var % 2010/99	2009	2010	Var % 2010/99	2009	2010	Var % 2010/99
Volume d'affari	42.878	42.569	-0,72	10.938	8.663	-20,80	2.868	3.678	28,24
MOL	3.990	5.512	38,15	1.269	1.292	1,81	552	1.143	107,07
Utile(perdita)	1.769	2.819	59,36	626	702	12,14	393	418	6,36
Patrimonio Netto	2.399	5.219	117,55	1.372	2.074	51,17	1.083	1.501	38,60

Fonte: AQP

I dati del bilancio consolidato, dal 2009 al 2010, mostrano che:

- il fatturato complessivo è aumentato del 9,15%, passando da 393.396 migliaia di euro a 429.405 nel 2010, a seguito dell'incremento della vendita di beni e servizi (4,31%) e dei proventi ordinari diversi (188,46%);
- il margine di contribuzione è passato da 222.611 migliaia nel 2009 a 267.450 nel 2010, con un incremento percentuale di 20,14 punti;
- il valore aggiunto è aumentato da 184.552 migliaia di euro nel 2009 a 226.014 nel 2010, con un incremento del 22,47%;
- il costo del lavoro è diminuito del 3,55%, da 97.273 migliaia di euro nel 2009 a 93.822 nel 2010;
- il margine operativo lordo, grazie anche alla riduzione del costo del lavoroe, è aumentato del 51,46%, passando da 87.279 migliaia di euro nel 2009 a 132.912 nel 2010;
- l'utile operativo netto, nonostante l'aumento della voce ammortamenti e accantonamenti (28,74% nel 2010), è aumentato sensibilmente del 97,61%;
- il saldo della gestione finanziaria ha ridotto il deficit portandolo a 4.649 migliaia di euro nel 2010, da 10.655 (+56,37%);

[33] Determina dirigenziale n. 175 del 4 aprile 2005, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.lgs. n. 22/97.

- il saldo della gestione straordinaria è diminuito di 1.568 migliaia di euro, pari a una diminuzione percentuale di 23,34 punti;
- il risultato ante imposte è cresciuto del 130,91% nel 2010, da 24,86 milioni di euro a 34,54.

Infine, l'utile d'esercizio, incrementatosi annualmente a un tasso medio del 242,88%, risulta essere aumentato nel 2009, rispetto al 2008, di 10,6 milioni di euro pari a 513,64% e, nel 2010 rispetto al 2009, di 24,27 milioni pari a 191,58%.

Di seguito il prospetto del Conto Economico consolidato e dello Stato Patrimoniale dell'AQP.

Tabella n 27 – Conto economico del Gruppo A.Q.P. del triennio 2008-2010, con variazioni assolute e percentuali

(importi in euro)

	2008	2009	Variazione % 2009/08	2010	Variazione assoluta 2010/09	Variazione % 2010/09
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	325.550.673	344.688.770	5,88	360.277.305	15.588.535	4,52
2) Variazioni delle rimanenze, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	19.143	100,00	607	-18.536	-96,83
3) Variazione di lavori in corso su ordinazione	0	0	0,00	0	0	0,00
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	11.771.311	12.777.897	8,55	13.021.632	243.735	1,91
5) Altri ricavi e proventi	39.952.403	35.910.751	-10,12	56.105.173	20.194.422	56,24
5.1) contributi in conto esercizio	26.458.140	26.396.087	-0,23	40.687.598	14.291.511	54,14
5.2) altri ricavi e proventi	13.494.263	9.514.664	-29,49	15.417.575	5.902.911	62,04
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**377.274.387**	**393.396.561**	**4,27**	**429.404.717**	**36.008.156**	**9,15**
B) COSTI DI PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	*22.171.712*	*23.489.140*	5,94	*22.002.533*	-1.486.607	-6,33
7) Per servizi	*200.120.571*	*175.764.148*	-12,17	*167.747.366*	-8.016.782	-4,56
8) Per godimento di beni di terzi	*5.079.556*	*6.503.923*	28,04	*6.253.680*	-250.243	-3,85
9) Per personale (totale) di cui:	***83.738.518***	***97.272.693***	**16,16**	***93.725.858***	**-3.546.835**	**-3,65**
9.1) salari e stipendi	*59.240.101*	*68.380.565*	15,43	*66.507.512*	-1.873.053	-2,74
9.2) oneri sociali	*16.637.248*	*20.189.216*	21,35	*18.234.459*	-1.954.757	-9,68
9.3) trattamento di fine rapporto	*4.491.343*	*4.879.517*	8,64	*4.865.558*	-13.959	-0,29
9.4) trattamento di quiescenza e simili	*389.989*	*562.085*	44,13	*676.649*	114.564	20,38
9.5) altri costi	*2.979.837*	*3.261.310*	9,45	*3.441.680*	180.370	5,53
10) Ammortamenti e svalutazioni (totale) di cui:	**30.323.570**	***46.536.755***	**53,47**	***55.522.703***	**8.985.948**	**19,31**
10.1) ammortamento immobilizz. immateriali	*11.700.051*	*17.408.935*	48,79	*21.793.792*	4.384.857	25,19
10.2) ammortamento immobilizz. materiali	*10.411.578*	*13.707.904*	31,66	*15.755.240*	2.047.336	14,94
10.3) altre svalutazioni delle immobilizz.	*31.873*	*47.778*	49,90	*45.608*	-2.170	-4,54
10.4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	*5.941.495*	*8.490.629*	42,90	*8.595.319*	104.690	1,23
10.5) Interessi di mora	*2.238.573*	*6.881.509*	207,41	*9.332.744*	2.451.235	35,62
11) Variaz. rimanenze. mat. prime, suss. consumo di merci	*758.122*	85.205	-88,76	196.259	111.054	130,34
12) Accantonamento per rischi	*13.847.422*	*18.826.384*	35,96	*29.096.703*	10.270.319	54,55
13) Altri accantonamenti	*0*	0			0	
14) Oneri diversi di gestione	*4.350.458*	*3.173.254*	-27,06	*7.678.808*	4.505.554	141,99
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	***360.389.929***	***371.481.092***	**3,08**	***381.831.392***	**10.350.300**	**2,79**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	**16.884.458**	**21.915.469**	**29,80**	**47.573.325**	**25.657.856**	**117,08**

(segue)

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	0	0,00	0	0	0,00
15) Proventi da partecipazione (totale) di cui:	0	0	0,00	0	0	0,00
15.1) imprese controllate	0	0	0,00	0	0	0,00
16) Altri proventi finanziari (totale) di cui:	**29.704.070**	**17.077.718**	**-42,51**	**24.384.432**	**7.306.714**	**42,79**
16.1) da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate e collegate	0	0	0,00	00	0	0,00
16.2) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0,00	0	0	0,00
16.3) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0,00	0	0	0,00
16.4) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0	0,00	0	0	0,00
16.5) interessi di mora su consumi	9.383.222	6.774.110	-27,81	14.497.839	7.723.729	114,02
16.6) verso imprese controllate	0	0	0,00	0	0	0,00
16.7) altri proventi	20.320.848	10.303.608	-49,30	9.886.593	-417.015	-4,05
17) Interessi ed altri oneri finanziari di cui:	***29.094.254***	***20.815.361***	**-28,46**	***19.682.644***	**-1.132.717**	**-5,44**
17.1) verso banche ed istituti di credito	*27.752.867*	*19.978.682*	-28,01	*18.483.659*	-1.495.023	-7,48
17.2) verso imprese controllate	0	0	0,00	0	0	0,00
17.3) altri oneri	*20.368*	*43.845*	115,26	*45.778*	1.933	4,41
17.4) interessi di mora	*1.321.019*	792.834	-39,98	1.153.207	360.373	45,45
17 bis) utili e perdite su cambi	210.904	*35.475*	-83,18	*18.250*	-17.225	-48,56
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZ.	**820.720**	**-3.773.118**	**-559,73**	**4.683.538**	**8.456.656**	**224,13**
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.:						
18) Rivalutazioni	0	0	0,00	0	0	0,00
19) Svalutazioni	0	0	0,00	0	0	0,00
TOTALE RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	0	0		0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:						
20) Proventi (totale) di cui:	**10.451.195**	**10.683.400**	2,22	**6.702.716**	**-3.980.684**	**-37,26**
20.1) plusvalenze da alienazioni	375.607	62.617	-83,33	308.128	245.511	392,08
20.2) altri proventi	10.075.588	10.620.783	5,41	6.394.588	-4.226.195	-39,79
21) Oneri (totale) di cui:	***8.485.585***	***3.965.115***	-53,27	***1.553.666***	**-2.411.449**	**-60,82**
21.1) minusvalenze da alienazioni	*37.640*	*7.749*	-79,41	*14.951*	7.202	92,94
21.2) sopravvenienze passive	*8.447.945*	*3.957.366*	-53,16	*1.538.715*	-2.418.651	-61,12
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**1.965.610**	**6.718.285**	**241,79**	**5.149.050**	**-1.569.235**	**-23,36**
Risultato prima delle imposte	**19.670.788**	**24.860.636**	**26,38**	**57.405.913**	**32.545.277**	**130,91**
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate (totale) di cui:	***-17.606.308***	***-12.192.101***	-30,75	***20.466.105***	**32.545.277**	**130,91**
22.1) imposte correnti dell'esercizio	*12.266.538*	*13.353.210*	8,86	*19.830.862*	6.477.652	48,51
22.2) imposte anticipate	*4.489.223*	268.107	-94,03	231.013	-37.094	-13,84
22.3) imposte differite	*850.547*	893.002	4,99	404.230	-488.772	-54,73
23) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	**2.064.480**	**12.668.535**	**513,64**	**36.939.808**	**24.271.273**	**191,59**
23) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DEL GRUPPO	**2.064.480**	**12.668.535**	**513,64**	**36.939.808**	**24.271.273**	**191,59**

Fonte: AQP

Tabella n. 28 – Stato Patrimoniale del Gruppo A.Q.P. del triennio 2008-2010, con variazioni assolute e percentuali

(importi in euro)

ATTIVO	2008	2009	Variazione % 2009/08	2010	Variazione assoluta 2010/09	Variazione % 2010/09
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I - Immobilizzazioni immateriali						
1) Costi d'impianto e ampliamento	1.054.325	6.374	-99,40	2.369	-4.005	-62,83
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità		0.00		272.903	272.903	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno		0.00			0	
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili		3.387.979	100,00	2.902.440	-485.539	-14,33
5) Avviamento		3.926.351	100,00	3.490.090	-436.261	-11,11
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	90.318.416	119.872.949	32,72	139.454.722	19.581.773	16,34
7) Altre immobilizzazioni	162.394.671	200.490.869	23,46	246.440.541	45.949.672	22,92
Totale Immobilizzazioni Immateriali	***253.767.412***	***327.684.522***	**29,13**	***392.563.065***	**64.878.543**	**19,80**
II - Immobilizzazioni Materiali						
1)Terreni e fabbricati	94.068.659	91.238.219	-3,01	87.376.923	-3.861.296	-4,23
2) Impianti e macchinari	23.165.200	26.197.335	13,09	33.719.439	7.522.104	28,71
3) Attrezzature industriali e commerciali	18.950.457	27.827.761	46,84	34.701.204	6.873.443	24,70
4) Altri beni	4.207.237	3.523.374	-16,25	3.678.276	154.902	4,40
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.414.444	18.110.241	45,88	14.692.181	-3.418.060	-18,87
Totale Immobilizzazioni Materiali	***152.805.997***	**166.896.930**	**9,22**	**174.168.023**	**7.271.093**	**4,36**
III - Immobilizzazioni Finanziarie					0	
1) Partecipazioni in:	11.016	4.000	-63,69	4.000	0	0,00
a) Imprese controllate		0		0	0	
b) Imprese collegate		0		0	0	
c) Imprese controllanti		0		0	0	
d) Altre Imprese	11.016	4.000	-63,69	4.000	0	0,00
2) Crediti:	80.605.317	98.387.221	22,06	116.248.909	17.861.688	18,15
a) Verso imprese controllate		0		0	0	
b) Verso imprese collegate		0		0	0	
c) Verso altri	80.605.317	98.387.221	22,06	116.248.909	17.861.688	18,15
3) Altri titoli		0			0	
4) Azioni proprie		0			0	
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**80.616.333**	**98.391.221**	**22,05**	**116.252.909**	**17.861.688**	**18,15**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**487.189.742**	**592.972.673**	**21,71**	**682.983.997**	**90.011.324**	**15,18**
C) ATTIVO CIRCOLANTE					0	
I – Rimanenze					0	
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	8.645.950	8.822.244	2,04	9.004.648	182.404	2,07
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0			0	
3) Lavori in corso su ordinazione	2.329.301	2.035.613	-12,61	2.246.457	210.844	10,36
4) Prodotti finiti e merci		0			0	
5) Acconti		0			0	
Totale Rimanenze	**10.975.251**	**10.857.857**	**-1,07**	**11.251.105**	**393.248**	**3,62**

(segue)

II – Crediti					0	
1) Verso clienti	247.451.034	242.400.521	-2,04	236.035.906	-6.364.615	-2,63
a) esigibili entro l'esercizio successivo	243.343.470	236.911.476	-2,64	224.860.428	-12.051.048	-5,09
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		5.489.045		11.175.478	5.686.433	103,60
2) Verso imprese controllate	4.107.564	0	-100,00		0	
3) Verso imprese collegate		0			0	
4) Verso controllanti		0			0	
4 bis)crediti tributari	30.537.713	40.818.203	33,66	39.056.381	-1.761.822	-4,32
4 ter) imposte anticipate	6.431.855	6.769.962	5,26	6.538.949	-231.013	-3,41
5) Verso altri	208.505.564	190.237.304	-8,76	**154.720.761**	**-35.516.543**	**-18,67**
a) esigibili entro l'esercizio successivo	61.315.348	58.540.795	-4,53	38.517.959	-20.022.836	-34,20
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	147.190.216	131,696,509	-10,53	116.202.802	-15.493.707	-11,76
Totale Crediti	**492.926.166**	**480.225.990**	**-2,58**	**436.351.997**	**-43.873.993**	**-9,14**
III - Attività finanz. che non costit. Immobil.						
6) Altri titoli		0		0	0	
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		0		0	0	
IV - Disponibilità liquide					0	
1) Depositi bancari e postali	187.607.314	128.462.671	-31,53	86.150.879	-42.311.792	-32,94
2) Assegni		0			0	
3) Denaro e valori in cassa	21.033	56.233	167,36	62.995	6.762	12,02
Totale disponibilità liquide	**187.628.347**	**128.518.904**	**-31,50**	**86.213.874**	**-42.305.030**	**-32,92**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**691.529.764**	**619.602.751**	**-10,40**	**533.816.976**	**-85.785.775**	**-13,85**
D) RATEI E RISCONTI	**339.675**	**415.773**	22,40	**902.595**	**486.822**	**117,09**
1) Annuali	339.675	415.773	22,40	902.595	486.822	117,09
2) Pluriennali		0			0	
TOTALE DELL'ATTIVO	**1.179.059.181**	**1.212.991.197**	**2,88**	**1.217.703.568**	**4.712.371**	**0,39**

PASSIVO		2008	2009	Variazione % 2009/08	2010	Variazione assoluta 2010/09	Variazione % 2010/09
A) PATRIMONIO NETTO							
I	**Capitale**	**41.385.574**	**41.385.574**	**0,00**	**41.385.574**	0	0,00
II	Riserva da sovrapprezzo azioni					0	
III	Riserva da rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725	0,00	37.817.725	0	0,00
IV	Riserva legale	3.390.241	3.402.184	0,35	3.918.018	515.834	15,16
V	Riserve statutarie		0		0	0	
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0	0	
VII	Altre riserve	64.498.782	81.239.116	25,95	91.039.958	9.800.842	12,06
	a) Riserva straordinaria	63.718.332	63.945.237	0,36	73.746.079	9.800.842	15,33
	b) Riserva indispo. cong. cap. sociale	780.450	17.293.879	2.115,89	17.293.879	0	0,00
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	609.836	1.215.797	99,36	3.567.657	2.351.860	193,44
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	2.064.480	12.668.535	513,64	36.939.808	24.271.273	191,59
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**148.546.966**	**177.728.931**	**19,64**	**214.668.740**	**36.939.809**	**20,78**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						0	
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.150.883	1.306.757	-39,25	1.296.981	-9.776	-0,75
2	Per imposte, anche differite	3.418.737	2.541.653	-25,66	2.945.883	404.230	15,90
3	Altri	80.772.802	74.268.514	-8,05	68.125.991	-6.142.523	-8,27
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI		**86.342.422**	**78.116.924**	**-9,53**	**72.368.855**	**-5.748.069**	**-7,36**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		**32.903.264**	**29.956.530**	**-8,96**	**26.219.160**	**-3.737.370**	**-12,48**
D) DEBITI							
1	Obbligazioni	250.000.000	250.000.000	0,00	250.000.000		0,00
	a) esigibili entro l'esercizio successivo						
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000	250.000.000	0,00	250.000.000		0,00
2	Obbligazioni convertibili		0		0		
3	Debiti verso soci per finanziamenti		0		0		
4	Debiti verso banche	278.293.427	289.505.650	4,03	254.098.697	-35.406.953	-12,23
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	159.784.024	180.445.655	12,93	20.958.303	-159.487.352	-88,39
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	118.509.403	109.059.995	-7,97	233.140.394	124.080.399	113,77
5	Debiti verso altri finanziatori	19,683,999	23.508.590	19,43	25.848.029	2.339.439	9,95
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	19.330.219	23.264.166	20,35	25.721.316	2.457.150	10,56
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	353.780	244.424	-30,91	126.713	-117.711	-48,16
6	Acconti	13.599.071	11.852.913	-12,84	11.022.405	-830.508	-7,01
7	Debiti verso fornitori	204.032.923	229.438.691	12,45	245.395.566	15.956.875	6,95
8	Debiti rappresentati da titoli di credito					0	
9	Debiti verso imprese controllate					0	
10	Debiti verso imprese collegate					0	
11	Debiti verso controllanti					0	
12	Debiti tributari	7.563.808	8.635.520	14,17	8.102.962	-532.558	-6,17
13	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.240.381	5.217.526	23,04	4.954.203	-263.323	-5,05
14	Altri debiti	96.082.539	76.464.954	-20,42	77.967.341	1.502.387	1,96
TOTALE DEBITI		**873.496.148**	**894.623.844**	**2,42**	**877.389.203**	**-17.234.641**	**-1,93**

(segue)

E) RATEI E RISCONTI		**37.770.381**	**32.564.968**	-13,78	***27.057.610***	-5.507.358	-16,91
1	Annuali	4.106.441	4.403.481	7,23	3.791.874	-611.607	-13,89
2	Pluriennali	33.663.940	28.161.487	-16,35	23.265.736	-4.895.751	-17,38
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**1.179.059.181**	**1.212.991.197**	**2,88**	**1.217.703.568**	**4.712.371**	**0,39**
CONTI D'ORDINE						0	
1	Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione	2.041.078.465	2.067.889.692	1,31	2.175.701.014	107.811.322	5,21
2	Versamenti da effettuare ammort. prestito obbligazionario						
3	Canoni leasing		716.069		508.790	-207.279	-28,95
4	Fideiussioni prestate e/o ricevute da terzi	11.754.080	13.292.023	13,08	13.658.691	366.668	2,76
5	Investimenti a carico di AQP come da PdA non recuperabili in tariffa				33.100.000		
TOTALE CONTI D'ORDINE		**2.052.832.545**	**2.081.897.784**	**1,42**	**2.222.968.495**	**141.070.711**	**6,78**

Fonte: AQP

6.1 I rapporti con imprese controllate

Per quanto attiene ai rapporti con le controllate, la costituzione della Società Pura s.r.l. controllata al 100% è stata fatta allo scopo di affidare a detta società compiti in precedenza affidati ad aziende esterne.

Come riferito dal management all'assemblea dei soci del 22 giugno 2010, l'internalizzazione e la conduzione diretta dei circa 180 impianti di depurazione ha consentito ad AQP di esercitare un controllo diretto dei processi depurativi, di determinare una drastica diminuzione del contenzioso con le imprese appaltatrici, di eliminare le strutture aziendali interne che erano destinate al controllo delle imprese terze con azzeramento dei relativi costi operativi; di conseguire il risparmio del margine per l'innanzi riconosciuto alle imprese terze.

L'AQP S.p.A. ha inoltre acquisito il 100% delle azioni della Aseco S.p.A. che tratta rifiuti compostabili organici per la successiva trasformazione in compost.

Detta acquisizione ha avuto lo scopo di permettere ad AQP S.p.A. di trattare direttamente i fanghi della depurazione con l'allungamento della filiera produttiva e la riduzione dei costi per il relativo smaltimento; di effettuare un controllo diretto del processo e di sopperire alle chiusure di impianti gestiti da terzi, di avere maggiore indipendenza in un mercato altamente concentrato come quello dello smaltimento dei fanghi della depurazione, al fine di incidere sull'oligopolio e sulla definizione dei prezzi.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'AQP S.p.A. si è trovata ad operare nel biennio 2009- 2010 e nel corso del 2011 in un contesto normativo di riferimento in continua evoluzione.

Sin dal 2010 La Regione Puglia azionista di maggioranza (dal 24/6/2011 unico) dell'AQP S.p.A. ha anticipato con le modifiche dello statuto societario (in data 3 novembre 2010) il processo di pubblicizzazione della società (introducendo il divieto di alienazione a privati delle azioni ed una riserva di maggioranza del capitale sociale a favore della Regione Puglia), processo che è stato poi completato dalla legge regionale del 14.6.2011 di trasformazione dell'AQP S.p.A. in azienda pubblica.

Tuttavia la Corte costituzionale con la recentissima sentenza n. 62 del 2012 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcuni articoli della legge stessa, ragion per cui, allo stato attuale, le modifiche apportate allo statuto dell'AQP S.p.A., che già all'epoca della loro adozione (novembre 2010) apparivano in contrasto con la legge statale n. 448 del 2011, nella parte in cui imponeva alle Regioni cessionarie delle azioni di avviare la dismissione delle partecipazioni azionarie con procedure di evidenza pubblica, per la Corte dei conti lo sono a maggior ragione alla data attuale alla luce della mancanza di un fondamento normativo che le supporti che avrebbe potuto essere individuato nella legge regionale n. 11 del 2011 che fa insorgere l'esigenza della riconduzione dello statuto alla normativa statale mai abrogata.

Ciò in quanto gli effetti della sentenza non riguardano solo l'assetto statutario della società ma anche la coerenza dell'affidamento ex lege della gestione del servizio idrico integrato con la normativa di cui all'art. 23 bis del D.L. 112/2008, fatta oggetto di abrogazione in seguito al referendum dell'11 giugno 2011. Di qui l'esigenza dell'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di concorrenza, nonché di un approfondimento della tematica in sede legislativa, al fine di evitare che l'AQP S.p.A. si trovi ad operare in un contesto normativo ancora incerto.

Per quel che riguarda in risultati della gestione dall'esame della documentazione relativa agli esercizi 2009-2010 emerge che:

1) Il bilanci d'esercizio di AQP S.p.A. 2009 e 2010 si chiudono con un utile di esercizio di 10,3 milioni di euro nel 2009 e di 33,4 milioni di euro nel 2010 grazie soprattutto all'incremento del fatturato e degli introiti da tariffa e per quel riguarda il 2010 anche per effetto dell'ingresso straordinario di 8,5 milioni di euro in seguito alla definizione dell'accordo con la Basilicata;
2) I bilanci consolidati di gruppo registrano nel 2009 un utile d'esercizio di 12,7 milioni di euro e nel 2010 di 36,94 milioni di euro;

3) Il patrimonio netto di AQP S.p.A. è di euro 174,2 milioni nel 2009 e di euro 207,6 milioni di euro nel 2010;
4) Le disponibilità liquide diminuiscono progressivamente passando da 187,6 milioni di euro del 2008 a 128,5 milioni di euro del 2009 ed a 86,2 milioni di euro del 2010;
5) L'indice di copertura delle attività mostra una forte dipendenza dalle fonti esterne di finanziamento;
6) Il totale dei debiti di AQP S.p.A. dal 2008 ad oggi risulta relativamente stabile passando da 876,4 milioni di euro del 2008 a 886,4 milioni di euro del 2010 e di 873,5 milioni di euro del 2008 a 877,4 milioni di euro del 2010 (bilancio consolidato).

Malgrado i positivi risultati conseguiti negli esercizi 2009 e 2010, l'aspettativa di continuità degli stessi, come risulta dall'ultimo piano industriale approvato, appare condizionata dalla presumibile crescita significativa dell'indebitamento netto stante l'ingente mole di investimenti ancora da realizzare, con il rischio per la società di ricercare consistenti finanziamenti rispetto alle linee di credito attualmente già disponibili ed utilizzate in una congiuntura di probabile apprezzamento del costo del denaro.

L'attuazione degli investimenti programmati costituisce impegno derivante dall'accordo sottoscritto tra AQP S.p.A. e AATO Puglia che ha anche previsto che il capitale sociale sia gradualmente aumentato da parte dell'azionista fino all'importo cumulato di 200 milioni di euro di cui euro 46 milioni entro il 2013.

Ciò fa insorgere perplessità sulla deliberazione assunta dall'azionista Regione Puglia nell'assemblea del 27/6/2011 per la distribuzione straordinaria *una tantum* di dividendi per complessivi 12.250.000 euro a valere sulle riserve straordinarie di utili ante 2010, alla luce dell'impatto di detta scelta sull'equilibrio economico finanziario della società specie con riferimento alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo.

I costi della transazione approvata nel 2009 concernente la ristrutturazione dei contratti derivati stipulati da AQP S.p.A. nel 2004 che hanno rimodulato il rischio del *Sinking Fund* sono stati coperti da AQP S.p.A. utilizzando nel corso del 2009 l'accantonamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2008 pari a 13,1 milioni di euro. Non condivisibile appare la rinuncia da parte della società AQP S.p.A. alle azioni (comprese quelle sociali) di responsabilità verso gli amministratori che hanno stipulato i contratti derivati e verso gli attuali amministratori, nonché l'erogazione a favore dell'amministratore unico di un incentivo straordinario collegato all'attività svolta per favorire la transazione tra AQP S.p.A. e la società finanziaria.

Circa la modalità di gestione del servizio idrico, la Corte rileva come i rapporti con l'AATO Puglia abbiano trovato una soluzione transattiva secondo cui l'importo della

revisione tariffaria resta definito in euro 37.820.519 e che tale importo verrà recuperato attraverso la realizzazione di investimenti a totale carico di AQP S.p.A. nel periodo 2010-2017 per euro 4.730.000 annui.

La Corte raccomanda un attento e costante monitoraggio da parte del servizio di controllo interno sulla gestione contrattuale della società, sulla quale la Corte si riserva apposito approfondimento nel prossimo referto, gestione che presenta alcune criticità i cui effetti si riverberano sull'entità del contenzioso (anche arbitrale) i cui importi rimangono nel complesso elevati.



ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I PRESENTAZIONE

II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2009

II.1 PIANO INDUSTRIALE 2007-2010:RISULTATI RAGGIUNTI IN LINEA CON AMBIZIOSI OBIETTIVI PREFISSATI
II.2 GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO PUGLIA
II.3 DISPONIBILITÀ IDRICA
II.4 RICAVI SII, TARIFFE ED ALTRI RICAVI
II.4.1 Ricavi SII
II.4.2 Altri ricavi e contributi
II.4.3 Tariffa
II.5 COSTI DELLA PRODUZIONE
II.6 ENERGIA ELETTRICA
II.7 CHIUSURA CONTENZIOSO CON MERRILL LYNCH E RISTRUTTURAZIONE AMORTISING SWAP TRANSACTION
II.8 INVESTIMENTI
II.8.1 Attuazione investimenti piano d'ambito: Interventi minuti
II.8.2 Attuazione investimenti piano d'ambito: Grandi Interventi
II.8.3 Assunzioni in gestione ed adeguamento delle infrastrutture.
II.9 PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
II.9.1 Personale e relazioni interne
II.9.2 Sicurezza sul Lavoro
II.9.3 Formazione
II.10 QUALITÀ E SERVIZI ALL' UTENZA
II.11 RELAZIONI ESTERNE E RAPPORTI ISTITUZIONALI
II.11.1 Immagine
II.11.2 Cultura e patrimonio storico
II.12 PRIVACY
II.13 RECUPERO CREDITI
II.14 ACQUISTI
II.14.1 Acquisti verdi
II.14.2 Acquisti on line

III RICERCA E SVILUPPO

IV RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI.

IV.1 RISULTATI ECONOMICI
IV.2 RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI
IV.3 INDICI ECONOMICI E FINANZIARI

V RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

V.1 ATTIVITÀ SVOLTE DALLE CONTROLLATE
(A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 100%.
(B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%
(C) ASECO s.p.a. posseduta al 100%
V.2 CREDITI, DEBITI, COSTI E RICAVI

VI ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

VII ALTRE INFORMAZIONI

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

VIII.1 TRANSAZIONE CON ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.
VIII.2 NUOVE LINEE DI CREDITO

IX EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

X RISULTATO D'ESERCIZIO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO 2009

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

II CRITERI DI VALUTAZIONE

III COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IV COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VI ALLEGATI

VI.I ALLEGATO 1

VI.II ALLEGATO 2

CARICHE SOCIALI

Amministratore Unico

Ivo Monteforte

Collegio sindacale

Presidente .....Gaetano Tucci

Sindaci effettivi .....Antonio Dell'Atti

Luigi Cataldo

Sindaci supplenti .....Salvatore Castellaneta

Giuseppe Pacilli

Società di revisione

KPMG S.p.A.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I PRESENTAZIONE

Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano (per abitanti serviti), con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7 % dell'intero mercato nazionale. L'Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 141/99.

Acquedotto Pugliese attualmente gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, e il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino). Acquedotto Pugliese fornisce, altresì, risorsa idrica in subdistribuzione ad Acquedotto Lucano ed ha gestito, sino al 31 marzo 2010, due impianti di potabilizzazione a servizio dell'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia.

Linea guida della gestione è un efficiente utilizzo della risorsa idrica considerata come "bene comune".

II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2009

II.1 Piano industriale 2007-2010:risultati raggiunti in linea con ambiziosi obiettivi prefissati

Nel 2007, è stato redatto il primo Piano Industriale strutturato di AQP. Il Piano 2007-2010 prevede una serie di obiettivi molto sfidanti e si articola su quattro direttrici strategiche: la valorizzazione del personale, la realizzazione degli investimenti, il miglioramento del servizio e l'efficientamento della gestione.

Per quanto riguarda la valorizzazione della forza lavoro, AQP ha provveduto a potenziare l'attività di formazione con l'erogazione di oltre 250.000 ore di formazione (70.000 ore solo nel 2009) e la creazione di percorsi formativi ad personam.
L'obiettivo primario e innovativo è stato quello di lavorare sullo sviluppo continuo ed omogeneo delle "famiglie professionali AQP", con relativo accrescimento della competenza del singolo dipendente (un mese di formazione equivalente per ogni addetto).
Specifici progetti sono stati dedicati alla formazione manageriale, finalizzati in particolare allo sviluppo delle competenze gestionali dei capi intermedi; ulteriori attività di formazione sono state svolte per lo sviluppo professionale dei nuovi assunti, per la formazione specialistica di supporto al cambiamento tecnologico aziendale.
E' stato, inoltre, introdotto uno strumento di valutazione annuale delle prestazioni del personale e sono stati resi trasparenti i percorsi di carriera.
Sotto l'aspetto organizzativo, la struttura è stata notevolmente semplificata, riducendo il numero dei dirigenti e delle unità organizzative di primo livello, e sono state assegnate deleghe operative molto accentuate al fine di velocizzare il processo decisionale.

La realizzazione degli investimenti ha avuto come obiettivo quello di incrementare la disponibilità idrica e garantirne la continuità, di ridurre le perdite fisiche ed amministrative e di adeguare gli impianti alle nuove normative.

In particolare, al fine di ridurre le perdite, sono state eseguite attività di ricerca e riparazione perdite su 143 Comuni e sono stati sostituiti nel triennio circa 300.000 contatori.

Si sono raggiunti, inoltre, gli obiettivi di estendere la copertura del servizio di fognatura e depurazione nonché l'obiettivo di adeguare il processo di numerosi impianti di depurazione affinché sia possibile il rispetto di più stringenti limiti ambientali.

Circa la realizzazione dei Grandi Interventi è stato messo in esercizio nei primi mesi del 2010 il primo stralcio dell'adduttore del Locone mentre sono in fase di ultimazione il raddoppio del serbatoio di Marzagaglia, il potenziamento del ramo adriatico del sifone leccese ed ammodernata la condotta Andria-Bari.

Inoltre sono in ultimazione gli adeguamenti dei potabilizzatori del Pertusillo e del Fortore.
Relativamente alle Manutenzioni straordinarie sulle opere gestite, sono stati realizzati nel triennio migliaia di interventi per circa 185 milioni di Euro.
Numerosi sono stati inoltre gli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (realizzato un parco fotovoltaico, tre microgeneratori eolici e quattro centraline idroelettriche, con altre otto in fase di realizzazione).

E' stato raggiunto anche l'obiettivo di migliorare il servizio reso all'utente. A riprova di ciò vi sono gli esiti della campagna di customer satisfaction in cui è emerso che il 91% dei clienti intervistati si è dichiarato soddisfatto del servizio reso da AQP, rispetto al 86% della precedente rilevazione, datata 2006. Tale risultato è stato ottenuto:

- efficientando il presidio del territorio, nonostante la chiusura di 52 uffici, grazie all'attivazione di postazioni telematiche AQP in ogni Comune richiedente;
- semplificando e velocizzando i processi di stipula dei contratti (sportello online, addebito diretto in fattura del contributo di allaccio, ecc.);
- creando corsie "dedicate" per tipologie di utenza quali, ad esempio, gli amministratori di condominio.

Sono stati potenziati i canali di contatto con l'utente (newsletter, servizio myaqpaggiorna, ecc.) ed ampliati i canali di pagamento (tabaccherie Sisal e Lottomatica).
Grazie alle predette attività, indirizzate al dialogo con i cittadini e con le associazioni di consumatori, e alle numerose iniziative dedicate alla tutela della risorsa idrica AQP ha ricevuto il prestigioso premio "Etica e impresa 2008".

L'efficientamento della gestione è consistito nel rendere più incisiva l'attività di recupero crediti, nel ridurre il costo del lavoro, nel ridurre i consumi di energia, anche sfruttando le energie rinnovabili, e nell'internalizzare le attività a valore. A tal proposito l'internalizzazione della gestione degli impianti depurativi ha permesso di riappropriarsi del core business, da sempre affidato ad imprese terze, e di conseguire delle economie di gestione, mentre l'internalizzazione dell'attività di compostaggio, ha consentito di allungare la filiera produttiva, ridurre i costi di gestione e mettere "in sicurezza il sistema" garantendo una maggiore indipendenza da un mercato altamente concentrato.

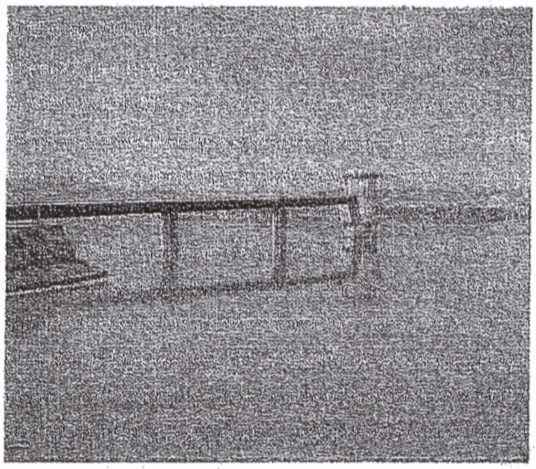
II.2 Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia

Dal 1° gennaio 2003 le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".

Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti degli utenti e dell'Autorità d'Ambito, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico della Convenzione e nel Piano d'Ambito.
Nel 2009 AQP ha gestito il servizio di acquedotto in 239 comuni dell'ATO (su un totale di 258 comuni) ed i servizi di allontanamento e/o depurazione in 240 comuni. Nel corso dell'anno, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della succitata Convenzione, si è proceduto ad assumere la gestione per i servizi di fognatura e/o depurazione di 2 Comuni dell'ATO.
Inoltre, al di fuori della Regione Puglia, l'Acquedotto Pugliese gestisce il servizio idrico in 12 comuni della Regione Campania, il servizio di fornitura in subdistribuzione a favore di Acquedotto Lucano nonché il servizio di potabilizzazione per l'ATO Basilicata provvedendo alla gestione degli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini. Come in seguito commentato, il servizio di potabilizzazione a favore di Acquedotto Lucano si è concluso in data 31 marzo 2010.

II.3 Disponibilità idrica

L'approvvigionamento delle risorse idriche per soddisfare il fabbisogno di oltre 4 milioni di abitanti serviti da AQP, viene effettuato attraverso l'approvvigionamento di risorsa da sorgenti, da falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale raccolta, mediante dighe di sbarramento, in invasi artificiali. Tale prelievo, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano.



Nel corso del 2009, grazie ad un andamento particolarmente favorevole delle precipitazioni, che hanno notevolmente incrementato l'apporto idrico dalle sorgenti del Sele-Calore (da 126,0 Mmc nel 2008 a 178,0 Mmc nel 2009), si è potuto ridurre l'utilizzo della falda (da 3600 l/sec nel 2008 a 3000 l/sec nel 2009) e contenere quello degli invasi maggiormente onerosi per i consumi energetici connessi alla potabilizzazione ed al trasporto, quali il Locone (da 46,0 Mmc nel 2008 a 28,1 Mmc nel 2009) ed il Sinni (da 121,0 Mmc nel 2008 a 114,4 Mmc nel 2009).
Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, dalla sorgente del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, viene erogata alla Basilicata in subdistribuzione (circa 19,8 Mmc nel 2009), a cui si sommano i volumi potabilizzati ad esclusivo utilizzo della Basilicata dagli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini (circa 15,0 Mmc nel 2009) per complessivi 34,8 milioni di metri cubi circa. La quota di risorsa erogata all'Irpinia in Campania (circa 9,9 Mmc nel 2009) deriva esclusivamente dalla sorgente del Sele-Calore.

II.4 Ricavi SII, tariffe ed altri ricavi

II.4.1 Ricavi SII

Nel corso del 2009 il volume di acqua fatturato dalla società per il SII nelle regioni Puglia e Campania è stato di 250,6 milioni di metri cubi.

La tariffa ATO Puglia, con decorrenza 18 febbraio 2009 è stata variata, passando da 1,31 €/mc a €/mc 1,3690, con un incremento di circa il 4,27%; mentre la tariffa CIPE ha subito nel corso del

2009 una duplice variazione: con decorrenza 26 marzo è stata incrementata del 5%, con decorrenza 1° luglio è stata incrementata del 2,45%.

L'azione di Recupero Perdite Amministrative, divenuta sistematica nel corso degli anni, nel 2009 ha avuto caratteristiche di maggiore organicità con un significativo coinvolgimento delle Unità territoriali. Le azioni svolte hanno consentito di migliorare la qualità e quantità della rilevazione dei consumi di utenza, agendo essenzialmente sul principale tema di possibili perdite amministrative definite dall'IWA e cioè sull'accuratezza della misura e della relativa fatturazione.

L'azione di recupero perdite amministrative, parte da una analisi dettagliata dei consumi di utenza, individuando comportamenti anomali, situazioni non conformi agli standard di consumo, rilevazione e monitoraggio continuo delle anomalie di lettura. Il processo di analisi, consente di rilevare le situazioni dove si rende necessario un approfondimento ed una analisi di campo, che può portare alla verifica della anomalia ed alla sua risoluzione.

In particolare, il Recupero Perdite Amministrative è stato realizzato attraverso i seguenti principali filoni di attività:

1. sostituzione contatori
2. controllo dei consumi di utenza
3. monitoraggio Grandi utenze
4. controllo degli stabili chiusi e recupero letture.

II.4.2 Altri ricavi e contributi

Tra gli altri ricavi trovano allocazione il contributo per nuovi allacci idrici e fognari.

L'ammontare dei contributi per allacciamenti nel 2009 è pari ad Euro 26,4 milioni in linea con il 2008.
La voce comprende anche i ricavi per energia elettrica, rimborsi vari, competenze tecniche ed altri ricavi come commentato dettagliatamente in nota integrativa

II.4.3 Tariffa

Con l'approvazione del Piano d'Ambito (PdA) da parte dell'assemblea dell'AATO Puglia, in data 27 Ottobre 2009, sono state poste le basi per la chiusura del contenzioso tariffario che vedeva contrapposti AQP e l'Autorità d'Ambito. Infatti, nel PdA sono contenuti i principi guida che sono poi stati recepiti nella transazione sottoscritta nei primi mesi del 2010. In ottemperanza al principio del ciclo invertito, è stato previsto che AQP controbilanci i minori investimenti eseguiti negli anni precedenti attraverso la realizzazione di 37,8 milioni di euro di investimenti, in rate costanti di 4,7 milioni fino al 2017, senza che questi concorrano a determinare la tariffa.

II.5 Costi della produzione

Escludendo la voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, i costi della produzione si sono ridotti rispetto al 2008 del 1,6 % pari ad euro 5,2 milioni. Tale riduzione è stata possibile grazie alla costante azione di efficientamento della gestione ed al maggior apporto delle sorgenti.
I costi di produzione sono esplicitati sia nel capitolo risultati economici e finanziari che nelle note di commento al conto economico.

II.6 Energia elettrica

Il consumo totale di energia dell'anno 2009 si è decrementato rispetto all'anno precedente a seguito dell'abbondante dotazione idrica delle sorgenti del Sele-Calore, dovuta alle eccezionali precipitazioni del periodo invernale 2008-2009. Infatti, il processo dell'intero servizio idrico integrato che ne ha maggiormente beneficiato è stato quello della potabilizzazione, concentrato in particolare sugli impianti del Locone e del Camastra. Contemporaneamente, si è incrementato il numero degli impianti di allontanamento e depurazione presi in gestione e gli adeguamenti degli impianti esistenti hanno incrementato i consumi erodendo, in parte l'effetto benefico delle sorgenti.
Si è, inoltre, intensificato il monitoraggio degli impianti maggiormente energivori al fine di individuare ogni possibile azione di efficientamento energetico e di ottimizzazione di gestione del servizio idrico integrato, anche attraverso l'avvio all'esercizio di due nuove centrali idroelettriche (Battaglia e Monte Carafa) e di un impianto fotovoltaico da 1 MW presso il sollevamento di Parco del Marchese, la cui energia sarà completamente auto consumata in loco.

II.7 Chiusura contenzioso con Merrill Lynch e ristrutturazione amortising swap transaction

In data 22 maggio 2009 è stato sottoscritto un accordo transattivo tra Acquedotto Pugliese e le società del gruppo Merrill Lynch, Merrill Lynch International e Merrill Lynch Bank, che furono coinvolte nella sottoscrizione dei contratti derivati connessi al prestito obbligazionario sottoscritto nel giugno 2004.
L'accordo su menzionato prevede la rinuncia, da parte di AQP, alla causa pendente presso il Tribunale di Bari e la ristrutturazione del contratto derivato denominato amortising swap transaction. A seguito di tale ristrutturazione:

- il rischio della componente credito del *sinking fund* è stato ridotto al solo rischio di titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana; conseguentemente tutte le precedentemente possibili *eligible securities* sono state sostituite da titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana;
- tutti i titoli attualmente presenti nel *sinking fund* sono stati sostituiti da titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana;
- i sopra descritti titoli di debito sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch;
- AQP ha sostenuto soltanto in parte i costi della ristrutturazione e, comunque, in misura minore rispetto a quanto accantonato nel bilancio al 31 dicembre 2008.

II.8 Investimenti

II.8.1 Attuazione investimenti piano d'ambito: Interventi minuti

Nell'anno 2009 sono stati progettati ed avviati all'affidamento 1.089 nuovi interventi per un valore di quadro economico pari a circa 39 milioni di euro.
Nello stesso periodo sono stati portati a ultimazione con regolare esecuzione 1.144 interventi per un valore di quadro economico pari a circa 52,6 milioni di euro.

II.8.2 Attuazione investimenti piano d'ambito: Grandi Interventi

Gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito di competenza dell'Acquedotto Pugliese sono sostanzialmente riconducibili a quelli previsti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) che ne individua i canali di finanziamento.
Tale strumento è stato nel tempo oggetto di rimodulazioni, disciplinate sostanzialmente con due Atti Integrativi (rispettivamente dell'ottobre 2006 e del novembre 2007).

Nell'ottobre del 2009, con la rimodulazione del Secondo Atto Integrativo, sono stati definanziati alcuni interventi e contestualmente inseriti nell'Accordo nuovi interventi individuati come prioritari e di prossima attuazione.
Le azioni poste in campo nel secondo semestre del 2009 hanno permesso di incrementare ulteriormente il numero di Grandi Interventi dell'APQ in corso di appalto ed ultimati.

II.8.3 Assunzioni in gestione ed adeguamento delle infrastrutture

La Società ha aumentato progressivamente lo sforzo per l'assunzione in gestione dei depuratori (185 depuratori ad oggi gestiti), per l'adeguamento dei serbatoi (323 serbatoi totali in gestione). In particolare, le attività effettuate nel 2009 comprendono:

Depuratori
Assunzione in gestione di ulteriori n. 5 impianti depurativi precedentemente in carico alle rispettive Amministrazioni Comunali.

Serbatoi
Per n. 20 serbatoi sono stati effettuati lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria.

II.9 Personale ed Organizzazione

II.9.1 Personale e relazioni interne

L'organico al 31 dicembre 2009 risulta composto da 1.551 unità (1.618 al 31 dicembre 2008) con 2 dipendenti in aspettativa così distribuite nelle qualifiche:

- 35 dirigenti;
- 64 quadri;
- 1.452 impiegati/operai.

II.9.2 Sicurezza sul Lavoro

Per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salute dei lavoratori, nell'arco del 2009, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) ha proceduto al completamento delle seguenti attività, già programmate su tutto il territorio servito:

- Integrazione del Documento di Valutazione dei rischi e degli allegati per rischi specifici, incluse le nuove ulteriori valutazioni richieste dalla normativa, allineando la documentazione a quanto disposto dal D. Lgs 81/08 e s.m.i.;
- Revisione di procedure interne per la sicurezza;
- Riunioni periodiche interne e di coordinamento per la sicurezza con soggetti esterni, ai sensi del D. Lgs. 81/08;
- Valutazione dell'esposizione al rumore;
- Valutazione dell'esposizione a vibrazioni;
- Valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici;
- Valutazione dell'esposizione a campi elettromagnetici;
- Consulenza specifica tecnica, procedurale e normativa, in materia di sicurezza negli appalti;
- Completamento ed integrazione delle forniture di Dispositivi di protezione individuale e Dispositivi di protezione collettiva al personale;

- Supporto tecnico specialistico per le attività di collaudo sui nuovi impianti assunti in gestione ed avviati all'esercizio;
- Tenuta dei rapporti con gli Organismi di Vigilanza e Controllo dello Stato;
- Attività di Medicina del Lavoro per sorveglianza sanitaria periodica al personale;
- Attività di consulenza sanitaria generale e Medico Legale;
- Attività di docenza nei corsi di formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
- Attività di aggiornamento professionale per tutti gli addetti al SPP.

II.9.3 Formazione

L'azione di formazione nel 2009 è proseguita come nello scorso esercizio, ponendosi come obiettivo fondamentale la valorizzazione del personale aziendale finalizzata alla "manutenzione" della professionalità del singolo dipendente attraverso attività di:

- Formazione Istituzionale - Sicurezza sul lavoro;
- Formazione Manageriale - Valutazione delle prestazioni;
- Formazione Tecnico-specialistica - S.I. SAP R/3 (ciclo passivo) e SAP IS-U (ciclo attivo).

Nelle linee generali le ore dedicate alla Formazione Professionale del personale aziendale nell'anno 2009 sono state n. 70.000 circa.

II.10 Qualità e servizi all' utenza

Nel corso del 2009 Acquedotto Pugliese, nel proseguimento della propria politica per la qualità, ha attuato il miglioramento continuo di tutti i processi di gestione relativi al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, incluse le attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture, sulla base degli impegni assunti con la certificazione del Sistema Qualità aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.
In linea con l'obiettivo di garantire un sempre crescente livello di prestazione dei servizi per i propri clienti, l'azienda ha effettuato le attività necessarie per la rilevazione del grado di soddisfazione dei propri clienti mediante interviste dirette a campioni significativi delle diverse tipologie di utenze.
I buoni risultati di tale indagine rappresentano il riconoscimento del lavoro svolto per assicurare un elevato grado di qualità del servizio ma al tempo stesso anche uno stimolo per il miglioramento continuo dei processi aziendali.
Nel corso del 2009, inoltre, Acquedotto Pugliese ha avviato una serie di azioni, sia per gli impianti di depurazione che per gli impianti di potabilizzazione, volte all'introduzione di una "cultura" della manutenzione ordinaria programmata con l'obiettivo di mantenere in buono stato le opere e gli impianti gestiti ed aumentare l'efficienza complessiva del sistema.
Allo stesso tempo l'azienda ha portato a regime l'utilizzo del sistema di telecontrollo degli schemi idrici al fine di garantire un costante monitoraggio e controllo del flusso idrico nelle reti gestite.
I risultati fino ad oggi conseguiti sono congruenti con la politica aziendale perseguita per la Qualità, che è basata sui seguenti principi cardine:

- focalizzazione sul cliente e sul soddisfacimento dei suoi bisogni;
- validità delle tecniche e delle metodologie previste dalla norma;
- coinvolgimento di tutte le componenti aziendali;
- necessità di definire ed attuare processi uniformi per il territorio servito.

Nel corso del 2009, infine, l'azienda ha avviato una proficua collaborazione con la Scuola EMAS della Regione Puglia al fine di definire un Sistema di Gestione Ambientale per gli impianti di depurazione e potabilizzazione ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea EMAS III.

II.11 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

II.11.1 Immagine

L'Acquedotto Pugliese ha creato per un esclusivo Relais Châteaux un marchio, Aquavita, con l'obiettivo di diffondere l'uso consapevole dell'acqua del rubinetto come comportamento ecologicamente sostenibile e salutare.
L'iniziativa prevede anche la distribuzione di un opuscolo divulgativo, ideato dall'Acquedotto Pugliese, sui luoghi celebri della Puglia, secondo un suggestivo percorso tematico sull'acqua, di grande interesse anche turistico.
L'Acquedotto Pugliese si è inoltre impegnato a sponsorizzare le due squadre calcistiche giovanili vincitrici della coppa disciplina della lega calcio dilettanti pugliese, fornendo loro le maglie con il logo "La Fontanina, acqua di casa tua" per promuovere un uso consapevole dell'acqua del rubinetto.
I ragazzi delle Parabita e Orta Nova si sono impegnati a distribuire nel corso delle partite della stagione calcistica corrente, materiale divulgativo sull'acqua del rubinetto ed hanno partecipato attivamente ad una cerimonia pubblica che si è tenuta in una piazza centrale di Bari che ha visto protagonisti anche due noti campioni del Bari Calcio.

II.11.2 Cultura e patrimonio storico

Nel 2009 Acquedotto Pugliese ha realizzato diverse iniziative con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle attività inerenti il servizio idrico integrato e di favorire la partecipazione dei cittadini e delle istituzioni alla diffusione di una rinnovata cultura dell'acqua, intesa come bene essenziale ed insostituibile alla vita degli esseri umani, anche attraverso la sensibilizzazione al corretto uso della risorsa idrica ed alla lotta agli sprechi.



Acquedotto Pugliese ha reso disponibile al pubblico il palazzo di via Cognetti ed i siti maggiormente rappresentativi delle proprie attività, con il supporto di "visite guidate". L'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, verso il mondo scolastico, al fine di favorire una conoscenza più approfondita ed estesa del patrimonio storico-culturale dell'Acquedotto Pugliese. In particolare, le visite guidate al palazzo di via Cognetti sono state divise in due momenti: il primo, dedicato alla visita del Palazzo; il secondo alla didattica, incentrata sui temi del ciclo dell'acqua, del corretto uso della risorsa idrica e delle attività dell'AQP.

L'Acquedotto Pugliese ha inoltre promosso un concorso, "Visioni d'Acqua" per video girati con il videofonino, riservato ai ragazzi delle scuole superiori per promuovere una rinnovata cultura dell'acqua, bene comune, anche attraverso l'utilizzo di strumenti espressivi di ultima generazione che maggiormente si avvicinano alle giovani generazioni.

II.12 Privacy

In riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, la Società ha attuato il censimento delle banche dati e dei trattamenti effettuati.

E' stata realizzata la valutazione dei rischi connessi a detti trattamenti e sono stati considerati quelli che potrebbero insistere sulle banche dati censite; oltre ciò è stata compiuta l'individuazione e l'adozione delle misure di sicurezza per quanto riguarda i trattamenti dei dati personali effettuati da AQP

Nel marzo del 2010 la Società ha provveduto a redigere ed approvare la decima revisione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 lettera g) del Codice Privacy, nel quale sono stati descritti in termini di finalità, responsabilità, modalità operative e misure di sicurezza adottate tutti i processi che comportano trattamento dei dati.

Tale documento è conforme al sistema di misure minime di sicurezza previste dal Disciplinare tecnico ed è stato approvato e sottoscritto dal Titolare del trattamento dei dati personali in AQP S.p.A., dal Responsabile aziendale dall'Amministratore di sistema e dal custode delle password designati.

Il Responsabile aziendale ha, a sua volta, individuato i trattamenti dei dati personali e sensibili effettuati nei distinti comparti aziendali e designato gli incaricati del trattamento fornendo loro opportune istruzioni comportamentali. A tal fine è stato anche redatto un Regolamento Aziendale in materia di privacy, che contiene le fondamentali istruzioni per l'utilizzo degli strumenti informatici e l'archiviazione dei cartacei aziendali.

II.13 Recupero crediti

L'anno 2009 ha segnato l'avvio del sistema crediti su piattaforma SAP IS-U. L'implementazione del nuovo sistema ha permesso di integrare, pienamente, l'attività di recupero crediti all'interno del più ampio processo del ciclo attivo. In questo modo è stato possibile rendere continua ed automatizzata l'attività di recupero che in precedenza avveniva per campagne periodiche gestite extra sistema.

Inoltre, nell'ambito della razionalizzazione dell'intero processo, è stato assegnato alle Unità territoriali un ruolo di maggior rilievo che include la pianificazione delle sospensioni e la gestione post-sollecito di primo livello (front-office, concessione dilazione pagamento secondo standard pre definiti, revoche e riprogrammazioni della sospensione idrica). Di tale decentramento hanno beneficiato anche i clienti ai quali è stata così garantita maggiore capillarità sul territorio con conseguente maggiore celerità nelle risposte.

Nel corso del 2009 sono state attuate una serie di iniziative sui Grandi Clienti, con una particolare attenzione alle Pubbliche Amministrazioni. Queste azioni hanno come filo comune lo sviluppo di una relazione che permetta di conoscere l'esigenze dei clienti, trovare dei punti di mediazione al fine di migliorare il servizio agli utenti, ridurre le contestazioni e massimizzare l'incasso di quanto fatturato.

Inoltre, al fine di dare costante evidenza al cliente moroso dell'incremento degli oneri maturati a suo carico ed indurlo a modificare le proprie abitudini di pagamento, è stata data continuità, come negli esercizi passati, alla comunicazione delle fatture insolute nell'ambito della bolletta del Servizio Idrico Integrato, all'addebito delle spese di recupero crediti ed alla fatturazione del rateo degli interessi di mora maturati alla data.

II.14 Acquisti

II.14.1 Acquisti verdi

In ottemperanza alla Legge Regionale n. 23 del 01/08/2006, riguardante le "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche", AQP ha redatto il proprio Piano d'Azione per gli Acquisti Verdi di durata triennale finalizzato a conseguire l'obiettivo di portare ad almeno il 30% la quota di acquisti ecologici sul totale delle proprie forniture.

Le principali azioni volte al rispetto del Piano d'Azione predisposto sono state:

- acquisto energia elettrica prodotta, in quota parte, da fonti rinnovabili;
- noleggio autovetture ed autoveicoli di servizio certificati EURO 4;

- noleggio apparecchiature informatiche certificate EnergyStar;
- acquisto apparecchiature elettriche ad alto rendimento;
- richiesta utilizzo di prodotti ecocompatibili per i servizi di pulizia.

II.14.2 Acquisti on line

A fine dicembre 2008 ha preso vita il Sistema di e-procurement di Acquedotto Pugliese S.p.A., sistema integrato per la Qualificazione dei fornitori e la gestione delle Gare.

Il Sistema di gestione delle gare messo on line è un sistema completo di e-procurement che consente di gestire telematicamente tutte le tipologie di gare d'appalto, nel rispetto della legislazione italiana e comunitaria, conseguendo rilevanti risparmi in termini economici e di tempo.

Il Sistema gestisce ben 114 categorie merceologiche, di cui 38 di servizi, 55 di materiali e 21 di lavori. Nel corso del 2009 si sono iscritte all'Albo Fornitori oltre 600 imprese.

Nel mese di giugno 2009 hanno avuto inizio le prime procedure di gara gestite con modalità telematica. Da tale data fino al 31.12.2009 sono state bandite sul sistema telematico n. 95 gare, per un totale a base di gara pari a Euro 63 milioni.

III RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2009 AQP non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

IV RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

IV.1 Risultati economici

Il bilancio al 31 dicembre 2009 presenta un utile netto di circa Euro 10,3 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 57,7 milioni ed imposte per Euro 9,7 milioni.

Il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 17,2 milioni rispetto a quello del 2008 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 17,6 milioni collegato essenzialmente all'incremento del fatturato del SII dovuto principalmente all'incremento tariffario ed al recupero delle perdite amministrative;
- decremento dei proventi ordinari diversi per Euro 1,2 milioni derivante principalmente dalla transazione sottoscritta con AL che ha comportato una diminuzione del fatturato di subdistribuzione largamente compensato dall'impatto positivo connesso alla rinuncia di AL ad alcuni debiti che AQP vantava nei suoi confronti e dalla definizione dei rapporti futuri.

I costi diretti e gli oneri diversi di gestione si sono decrementati di circa Euro 5,8 milioni connessi alle seguenti principali variazioni:

- minori costi di energia per Euro 7,7 milioni imputabili sia ad un "effetto volume", sia ad un "effetto prezzo";
- maggiori costi di approvvigionamento della risorsa idrica per Euro 2,9 milioni collegati all'aumento del costo degli oneri per acqua grezza;
- maggiori costi di depurazione, espurgo e manutenzione imputabili sia alla necessità di ricorrere ad altre e più onerose forme di smaltimento fanghi, a causa di alcuni provvedimenti

giudiziari ed amministrativi, sia all'assunzione in gestione di nuovi depuratori per Euro 4 milioni ;

- maggiori costi per manutenzione reti e grandi vettori per Euro 0,9 milioni;
- maggiori costi per godimento di beni di terzi per circa Euro 0,5 milioni collegati all'attivazione e messa a norma di nuovi pozzi.

Il costo del lavoro è sostanzialmente in linea con il 2008. In termini percentuali si evidenzia che l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 18,92% rispetto al 19,60% riscontrato nel 2008.

Complessivamente il Margine Operativo Lordo (MOL) è passato dal 15,62% al 20,58% (+22,3 milioni di Euro) e l'utile operativo netto è passato dal 4,59% al 6,02% (+6,4 milioni di Euro).

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2009, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con il 2008 (importi in migliaia di euro).

Conto Economico Riclassificato	2009	%	2008	%	Delta 2009/2008	%
Vendita beni e servizi	342.786	86,59%	325.143	85,85%	17.643	5,43%
Competenze tecniche	59	0,01%	298	0,08%	(239)	(80,20%)
Proventi ordinari diversi	13.862	3,50%	15.060	3,98%	(1.198)	(7,95%)
Contributi in conto esercizio	26.396	6,67%	26.458	6,99%	(62)	(0,23%)
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	12.778	3,23%	11.771	3,11%	1.007	8,55%
Valore della produzione	395.881	100,00%	378.730	100,00%	17.151	4,53%
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(41.888)	(10,58%)	(41.647)	(11,00%)	(241)	0,58%
Prestaz. di servizi	(97.316)	(24,58%)	(93.052)	(24,57%)	(4.264)	4,58%
Energia elettrica	(69.469)	(17,55%)	(77.143)	(20,37%)	7.674	(9,95%)
Costi diretti complessivi	(208.673)	(52,71%)	(211.842)	(55,93%)	3.169	(1,50%)
Margine di contribuzione	187.208	47,29%	166.888	44,07%	20.320	12,18%
Acq. di beni	(1.534)	(0,39%)	(2.147)	(0,57%)	613	(28,55%)
Prestaz. di servizi	(1.183)	(0,30%)	(1.443)	(0,38%)	260	(18,02%)
Altri costi	(2.967)	(0,75%)	(4.305)	(1,14%)	1.338	(31,08%)
Spese generali e amm.ve	(19.607)	(4,95%)	(20.572)	(5,43%)	965	(4,69%)
Godimento beni di terzi	(5.540)	(1,40%)	(5.032)	(1,33%)	(508)	10,10%
Oneri diversi di gestione	(30.831)	(7,79%)	(33.499)	(8,85%)	2.668	(7,96%)
Valore aggiunto	156.377	39,50%	133.389	35,22%	22.988	17,23%
Costo del lavoro-comp. fisse	(70.938)	(17,92%)	(69.987)	(18,48%)	(951)	1,36%
Acc. TFR e quiesc.	(3.955)	(1,00%)	(4.233)	(1,12%)	278	(6,57%)
Costo del lavoro	(74.893)	(18,92%)	(74.220)	(19,60%)	(673)	0,91%
Margine operativo lordo	81.484	20,58%	59.169	15,62%	22.315	37,71%
Amm. di beni materiali e immateriali	(30.389)	(7,68%)	(22.083)	(5,83%)	(8.306)	37,61%
Altri accant.	(27.281)	(6,89%)	(19.688)	(5,20%)	(7.593)	38,57%
Ammortamenti e accantonamenti	(57.670)	(14,57%)	(41.771)	(11,03%)	(15.899)	38,06%
Utile operativo netto	23.814	6,02%	17.398	4,59%	6.416	36,88%
Proventi finanziari	10.202	2,58%	27.669	7,31%	(17.467)	(63,13%)
Oneri finanziari	(20.802)	(5,25%)	(29.097)	(7,68%)	8.295	(28,51%)
Gestione finanziaria	(10.600)	(2,68%)	(1.428)	(0,38%)	(9.172)	642,30%
Proventi straordinari	10.609	2,68%	8.901	2,35%	1.708	19,19%
Oneri strordinari	(3.814)	(0,96%)	(8.477)	(2,24%)	4.663	(55,01%)
Gestione straordinaria	6.795	1,72%	424	0,11%	6.371	1502,59%
Risultato ante imposte	20.009	5,05%	16.394	4,33%	3.615	22,05%
imposte anticipate / differite	893	0,23%	(4.918)	(1,30%)	5.811	(118,16%)
Ires	(4.975)	(1,26%)	(6.262)	(1,65%)	1.287	(20,55%)
Irap	(5.610)	(1,42%)	(4.975)	(1,31%)	(635)	12,76%
Imposte	(9.692)	(2,45%)	(16.155)	(4,27%)	6.463	(40,01%)
Risultato netto	10.317	2,61%	239	0,06%	10.078	4214,60%

IV.2 Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009 di seguito riportata evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2008, un aumento delle attività di circa 32,6 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- un aumento dell'attivo immobilizzato netto di circa 89,9 milioni di Euro principalmente dovuto a significativi investimenti effettuati al netto dei relativi ammortamenti e contributi, ai versamenti delle rate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd (per 17,8 milioni di Euro) compensati dall'incasso di crediti verso lo Stato (per 14,1 milioni di Euro);
- una riduzione delle attività correnti di 57,3 milioni di Euro dovuta all'effetto combinato di una riduzione di disponibilità liquide impiegate (per 59 milioni di Euro) e di un incremento dei crediti tributari per effetto dell'incremento dell' IVA richiesta a rimborso.

Per quanto riguarda le passività correnti l'incremento di 33,2 milioni di Euro è riconducibile in particolare a:

- un incremento dei debiti verso fornitori collegato essenzialmente all'incremento dei costi per investimenti per Euro 16,7 milioni;
- un incremento dei debiti verso banche e altri finanziatori, per Euro 5,9 milioni, collegato all'incasso di contributi in conto capitale per lavori ancora da eseguire.

La posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 216,9 milioni di Euro, risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2008 di circa 64,9 milioni di Euro, per effetto di:

- diminuzione della disponibilità liquida collegata all'incremento degli investimenti;
- incremento del debito revolving;
- incremento dei debiti verso Enti pubblici finanziatori per contributi incassati a fronte di lavori da eseguire;
- diminuzione del debito obbligazionario netto.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti (importi in migliaia di euro).

Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVITA'	31-12-2009	31-12-2008	delta 2009/2008
Immobilizzazioni Immateriali	322.821	253.186	69.635
Immobilizzazioni Materiali	164.608	153.058	11.550
Partecipazioni e titoli	5.213	171	5.042
Crediti a m/l termine	98.385	80.605	17.781
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	137.186	151.298	(14.112)
ratei e risconti oltre anno succ.	-	-	-
Totale Attività immobilizzate	**728.213**	**638.318**	**89.895**
Rimanenze	10.190	10.496	(306)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	236.655	243.336	(6.680)
Crediti verso controllate/collegate	3.025	1.683	1.342
Crediti verso controllante	-	-	-
Altri Crediti, crediti tributari ,	104.866	97.544	7.322
Totale Crediti	*344.546*	*342.563*	*1.983*
Disponibilità liquide	128.379	187.396	(59.017)
Ratei e Risconti Attivi	338	332	6
Totale Attività Correnti	**483.453**	**540.787**	**(57.334)**
TOTALE ATTIVITA'	**1.211.666**	**1.179.105**	**32.561**

PASSIVITA	31-12-2009	31-12-2008	delta 2009/2008
Capitale e Riserve	163.845	147.092	16.752
Utile (Perdita) esercizio	10.317	239	10.078
Tot. Patrimonio Netto	**174.162**	**147.331**	**26.830**
Debiti verso banche a m/l termine	108.277	118.509	(10.233)
Debiti verso altri finan. A m/l termine e prestito obbligazionario	250.244	250.354	(109)
Fondo T.F.R.	29.184	32.161	(2.977)
Altri debiti a m/l termine	77.360	85.797	(8.437)
Ratei e risconti oltre esercizio success.	27.895	33.664	(5.769)
Totale Passività Consolidate	**492.960**	**520.485**	**(27.525)**
Debiti verso banche e altri debitori finanziari a breve termine	203.497	179.115	5.864
Debiti verso fornitori	216.177	199.440	16.737
Debiti controllate/collegate	22.700	9.939	12.762
Debiti controllante	-	-	-
Altri Debiti	98.335	119.084	(2.231)
Ratei e Risconti Passivi	3.835	3.711	124
Totale Passività Correnti	**544.544**	**511.289**	**33.256**
TOTALE PASSIVITA'	**1.211.666**	**1.179.105**	**32.561**

Stato Patrimoniale	31-12-09	31-12-2008	delta 2009/2008
Crediti verso clienti	242.144	247.443	(5.299)
Acconti su lavori non eseguiti	(11.853)	(13.599)	1.746
Rimanenze	10.190	10.496	(306)
Debiti verso fornitori	(216.177)	(199.440)	(16.737)
Capitale circolante Commerciale	**24.304**	**44.900**	**(20.596)**
Altre attività	92.735	83.842	8.893
Altre passività	(112.232)	(118.184)	5.952
Capitale circolante Netto	**4.807**	**10.558**	**(5.751)**
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	487.428	406.244	81.184
Immobilizzazioni finanziarie	5.385	419	4.966
Capitale investito Lordo	**497.620**	**417.221**	**80.399**
TFR	(29.184)	(32.161)	2.977
Altri fondi	(77.359)	(85.797)	8.438
Capitale investito Netto	**391.077**	**299.263**	**91.814**
Debito obbligazionario	250.000	250.000	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(98.214)	(80.357)	(17.857)
Debito obbligazionario netto	**151.786**	**169.643**	**(17.857)**
Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	**23.509**	**19.685**	**3.824**
Mutuo Banca di Roma	118.509	128.293	(9.784)
Risconti/Ratei Mutuo	28.681	34.391	(5.710)
Crediti finanziari verso lo Stato	(147.190)	(162.684)	15.494
Mutuo Legge 398/98	**0**	**0**	**0**
Debito Revolving	170.000	150.000	20.000
Disponibilità	(128.379)	(187.397)	59.018
Totale	**41.621**	**(37.397)**	**79.018**
Posizione Finanziaria Netta	**216.916**	**151.931**	**64.985**
Capitale sociale	41.385	41.386	(1)
Riserve	122.459	105.707	16.752
Reddito d'esercizio	10.317	239	10.078
Patrimonio Netto	**174.161**	**147.332**	**26.829**
TOTALE FONTI	**391.077**	**299.263**	**91.814**

IV.3 Indici economici e finanziari

Di seguito riepiloghiamo i principali indici di bilancio:

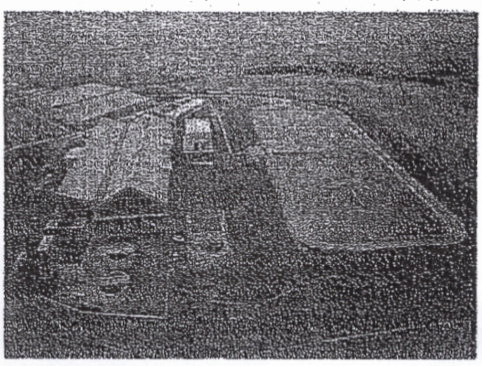
INDICI	31.12.09	31.12.08
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	0,89	1,06
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	0,87	1,04
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	14,37%	12,50%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,24	0,23
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.l./ Attiv. Imm.	0,92	1,05
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	1,79	2,02
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	5,92%	0,16%
C.4) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	6,95%	5,35%

V RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

V.1 Attività svolte dalle controllate

(A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 100%

La Società AQP Potabilizzazione S.r.l. nel 2009 ha gestito, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A, i seguenti impianti di potabilizzazione: (1) Sinni sulla condotta premente che convoglia l'acqua potabilizzata al nodo idrico di Parco del Marchese; (2) Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga; (3) Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa; (4) Acquedotti Metapontini;(5) la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo. Gli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Fortore sono stati gestiti direttamente da AQP S.p.A. anche nel 2009.

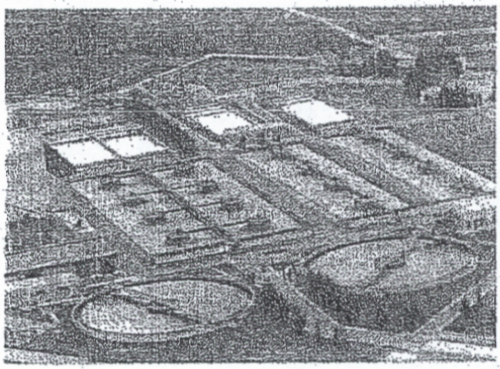


Nel corso del 2009 nei quattro impianti di potabilizzazione in gestione si è proseguito, con esito positivo, nella ricerca continua dell'ottimizzazione del dosaggio dei reattivi e nel migliore impiego del personale.

Il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nell'anno 2009, misurato in ingresso ai quattro impianti in gestione, è risultato di mc 162.217.742, pari ad una portata media di 5,1439 mc/sec con una produzione di acqua potabile di mc 157.991.442, pari ad una portata media di 5,0099 mc/sec, con un volume di acque di lavorazione di mc 4.226,300 pari a 0,134 mc/sec corrispondente al 2,61%.

(B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%

In data 10/9/2008 è stata costituita la società Pura Depurazione s.r.l., interamente controllata da AQP S.p.A. con l'obiettivo di assumere nel proprio perimetro la conduzione degli impianti di depurazione fino a quel momento affidata ad imprese terze.



Pura Depurazione è il risultato di una decisione strategica finalizzata ad internalizzare la gestione del servizio di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione di pubblica fognatura di tutta la Regione Puglia, attività che appartiene al *core business* dell'Acquedotto Pugliese. In sostanza AQP, quale unico proprietario del capitale sociale di Pura Depurazione S.r.l., ha inteso concentrare in quest'ultima tutte le competenze tecniche di cui dispone in materia di depurazione, sviluppandole e rafforzandole, anche al fine di un costante monitoraggio del processo sotto il profilo qualitativo ed igienico-sanitario. Nel quadro su delineato si può affermare che Pura Depurazione S.r.l. non presenta carattere di terzietà rispetto ad AQP.

In base alla convenzione stipulata in data 30/09/2008 con Acquedotto Pugliese S.p.A. la società si occupa di:

- trasporto e smaltimento dei fanghi rivenienti dai trattamenti depurativi;
- ricevimento, controllo e trattamento dei reflui di cui all'art. 110, comma 3°, del D.Lgs. n.152/2006, conferiti a mezzo autobotti presso gli impianti affidati nei limiti della capacità residua di ciascun impianto;
- assistenza e consulenza specialistica in materia di depurazione.

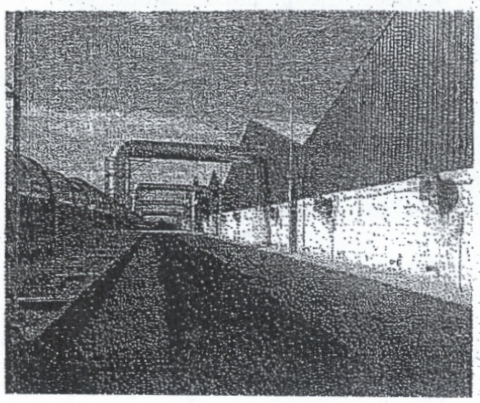
La società svolge la propria attività esclusivamente a favore della controllante AQP S.p.A..

Al 31/12/2009 Pura ha la gestione di 180 impianti di depurazione di cui 1 impianto di affinamento, e di 5 impianti in Custodia manutentiva di cui 1 impianto di affinamento.

(C) ASECO s.p.a. posseduta al 100%

Il 9 gennaio 2009 Acquedotto Pugliese S.p.A. ha acquisito il 100% della Aseco S.p.A..

La società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali: fanghi biologici, prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, rifiuti ligneo-cellulosici per la loro trasformazione, mediante processi biossidativi, in ammendante compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.



L'ASECO è autorizzata con Determina Dirigenziale n. 175 del 04.02.2005, emessa dal Servizio Ecologia ed

Ambiente della Provincia di Taranto, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97, per l'attività di compostaggio per un quantitativo pari a 80.000 tonnellate annue.

L'anno 2009 è stato caratterizzato dalla delicata fase di *start up* dell'intero complesso produttivo, costituito dalle nuove strutture impiantistiche, realizzate per raggiungere il trattamento di 80.000 ton/anno di rifiuti bio-compostabili e dalla nuova organizzazione aziendale, che ha dovuto rapportarsi agli standard operativi dell'AQP S.p.A..

Sin dall'inizio dell'attività produttiva, l'ASECO S.p.A. ha garantito quotidianamente la massima acquisizione dei fanghi biologici della società PURA Depurazione S.r.l., ed ha inoltre impostato un programma di conferimenti di rifiuti e fanghi agro-alimentari. Particolare attenzione è stata posta, infine, nella ricerca sul territorio del materiale ligneo-cellulosico, necessario per una corretta ed ottimale produzione di compost di qualità.

Le varie fasi di produzione del compost sono state costantemente monitorate, con controlli di temperatura ed umidità e rivoltamenti dei cumuli durante la fase di maturazione.

Sono stati eseguiti vari prelievi, prima e dopo la vagliatura, per conoscere l'evolversi dei parametri del compost. I valori sono risultati, sin dalle prime analisi, conformi a quelli previsti dal D.Lgs. 217/06 e s.m.i.

Nel 2009, si è concluso in collaborazione con l'Università di Perugia, il progetto di ricerca applicata sullo "Sviluppo di metodologie per la determinazione e l'abbattimento degli odori, il controllo della qualità dell'aria e correlazione fra inquinamento olfattivo e salute dei lavoratori", che fornirà le metodiche per un processo produttivo ottimale nonché le tecniche sui controlli durante le fasi di bio-ossidazione della sostanza organica, non solo per una più efficiente produzione di un ammendante compostato misto (A.C.M.) di qualità, ma anche per tenere sempre più elevata la qualità dell'ambiente di lavoro e delle aree limitrofe allo stabilimento. ASECO S.p.A., in relazione alla sperimentazione sopra menzionata, ha acquistato idonee strumentazioni di controllo, che sono state utilizzate nell'ambito del progetto di ricerca e che sono andate a regime dal 2010 per un monitoraggio automatizzato del processo.

ASECO S.p.A. ha elaborato, con altri partner industriali e di ricerca, un progetto sperimentale che propone un "sistema di gestione integrata ed ecosostenibile dei residui di Posidonia spiaggiata", finalizzato al loro riutilizzo in agricoltura, attraverso il processo di compostaggio. Tale progetto, denominato "PRIME LIFE 2009" sarà sottoposto a valutazione tecnico-economica da parte della Commissione Europea per il relativo finanziamento.

V.2 Crediti, debiti, costi e ricavi

Al 31 dicembre 2009 sussistevano i seguenti rapporti di natura economico-finanziaria con le società controllate e collegate (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Acquedotto Potabilizzazione S.r.l	802	5.167
Pura Depurazione S.r.l.	1.461	17.533
Aseco S.p.A.	762	-
Totale verso controllate	3.025	22.700

I crediti verso controllate hanno prevalentemente natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi, affitto locali.

AQP inoltre vanta a crediti derivanti dal consolidato fiscale nei confronti di AQP POT S.r.l. e crediti finanziari nei confronti di ASECO S.p.A.

Tale credito finanziario è relativo ad un finanziamento fruttifero concesso da AQP S.p.A. alla controllata per l'avvio e la ristrutturazione dei debiti a lungo termine, finalizzata a migliorare le condizioni economiche a carico della società.

I debiti si riferiscono essenzialmente a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di potabilizzazione e depurazione svolte dalle controllate AQP POT s.r.l. e Pura Depurazione s.r.l. (importi in migliaia di euro).

Descrizione	Costi	Ricavi
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	10.865	621
Pura Depurazione S.r.l.	42.862	2.704
Aseco S.p.A.	-	154
Totale verso controllate	53.727	3.479

I costi addebitati dalla controllata AQP Potabilizzazione s.r.l. sono relativi a costi di materiali e servizi di potabilizzazione dei 4 impianti ad essa affidati in gestione.
I costi addebitati dalla controllata Pura Depurazione s.r.l. sono relativi a costi di materiali e servizi di depurazione.
I ricavi nei confronti della società controllate sono relativi a prestazioni di servizi amministrativi, specialistici, informatici vari resi da AQP S.p.A..
I costi e ricavi di gruppo sono regolati da convenzioni stipulate tra la capogruppo e le controllate a prezzi di mercato.

VI ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta:

- *Rischio di variazione dei flussi finanziari*: la Società è coperta dal rischio di variazioni in aumento dei tassi di interesse avendo stipulato contratti di IRS sul finanziamento in Pool e una copertura del rischio tasso sul prestito obbligazionario con un Collar che fissa la cedola minima e massima da corrispondere (per dettagli si rinvia alla Nota Integrativa).
- *Rischio liquidità:* la società non corre alcun rischio di reperimento di fondi perché copre le esigenze di finanziamento del capitale d'esercizio attraverso un finanziamento stipulato con un pool di banche italiane scadente a giugno 2010, mentre per quanto riguarda la finanza a medio termine, necessaria per sostenere gli investimenti, ha fatto ricorso ad un prestito obbligazionario con scadenza 2018.
- *Rischio di credito*: il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è alquanto contenuto in quanto le posizioni verso privati risultano essere notevolmente frazionate e ben supportate dall'azione di recupero crediti; azione che peraltro sta conseguendo positivi risultati anche sul fronte delle posizioni più concentrate.
- *Rischio mercato*: per quanto attiene le variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio la società ha attivato idonei strumenti di copertura sul cui dettaglio si rinvia a quanto detto in Nota Integrativa.
- *Rischi operativi*: la società opera in un mercato regolamentato il cui unico rischio può essere connesso alla determinazione della tariffa da applicare secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dalle determinazioni indicate nel Piano d'Ambito.
- *Rischi di non compliance:* al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

VII ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2009 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

Come consentito dalla legge, la società si è avvalsa del maggior termine per l'approvazione del bilancio in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

VIII.1 Transazione con Acquedotto Lucano S.p.A.

In data 12 marzo 2010, la Società, ha concluso un accordo con Acquedotto Lucano S.p.A. (AL) volto a definire tutte le questioni rimaste aperte a seguito della separazione della gestione del servizio idrico integrato lucano da quello pugliese.

In particolare, nel citato accordo sono state definite le seguenti problematiche in contestazione dal 2004:

- i compensi spettanti ad AQP fino al 31 dicembre 2009 per le attività di potabilizzazione e sub distribuzione svolte per conto di AL;
- la corretta interpretazione del principio della perequazione intesa come equa suddivisione dei costi del servizio di potabilizzazione tra le due comunità regionali;
- il compenso spettante ad AQP a partire dal 1° gennaio 2010 per l'attività di sub distribuzione (fornitura e vettoriamento) svolta da AQP in favore di AL.

Nel citato accordo è previsto, inoltre, che la gestione degli impianti del Camastra, con relativo impianto di sollevamento, e degli Acquedotti Metapontini passi da AQP Potabilizzazione s.r.l. ad AL a partire dal 1° aprile 2010. Contestualmente al passaggio della gestione è previsto anche il trasferimento del personale attualmente impiegato sui due impianti.

VIII.2 Nuove linee di credito

In considerazione della prossima scadenza del finanziamento revolving, la Capogruppo è in procinto di finalizzare la stipula di nuove linee di credito con primari istituti bancari al fine di garantire un adeguato approvvigionamento finanziario per le esigenze di gestione e di investimento.

IX EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2010 rappresenta il terzo anno di Piano Industriale predisposto e sarà, quindi, l'anno in cui ci si aspetta di raccogliere a pieno i frutti dei numerosi progetti messi in campo nel corso dell'ultimo triennio.

X RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopongo, Vi propongo di destinare l'utile dell'esercizio 2009 pari a Euro 10.316.677 come segue:

- Euro 515.834 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 9.800.843 a Riserva straordinaria.

Bari, 27 maggio 2010

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

STATO PATRIMONIALE

acquedotto pugliese

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009

	Valori in € al 31.12.2009		Valori in € al 31.12.2008	
Attivo	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) CREDITI V/SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI		**0**		**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi d'impianto e ampliamento		0		0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		3.385.722		1.054.325
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		119.172.266		89.958.861
7) Altre		200.262.911		162.172.965
Totale immobilizzazioni immateriali		**322.820.899**		**253.186.151**
II Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		89.958.026		94.111.389
2) Impianti e macchinario		25.441.485		23.189.922
3) Attrezzature industriali e commerciali		27.485.060		18.897.568
4) Altri beni		3.347.263		4.179.199
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		18.375.770		12.679.972
Totale immobilizzazioni materiali		**164.607.604**		**153.058.050**
III Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		5.213.466		171.466
a) Imprese controllate	5.213.466		160.450	
b) Imprese collegate	0		0	
d) Altre imprese	0		11.016	
2) Crediti:		98.385.562		80.604.552
d) Verso altri	98.385.562		80.604.552	
Totale immobilizzazioni finanziarie		**103.599.028**		**80.776.018**
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		**591.027.531**		**487.020.219**

acquedotto pugliese

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009

		Valori in € al 31.12.2009		Valori in € al 31.12.2008	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
I	Rimanenze				
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		8.173.262		8.166.338
3)	Lavori in corso su ordinazione		2.016.470		2.329.301
	Totale rimanenze		10.189.732		10.495.639
II	Crediti				
1)	Verso clienti		242.144.257		247.443.242
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	236.655.212		243.335.678	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.489.045		4.107.564	
2)	Verso imprese controllate		3.025.387		1.683.401
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	2.545.387		1.683.401	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	480.000		0	
3)	Verso imprese collegate		0		0
4 bis)	crediti tributari		40.043.727		29.904.391
4 ter)	imposte anticipate		6.325.000		6.325.000
5)	Verso altri		190.193.366		208.504.905
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	58.496.857		61.314.689	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	131.696.509		147.190.216	
	Totale Crediti		481.731.737		493.860.939
III	Attività finanz. che non costit. immobil.		0		0
	Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		0		0
IV	Disponibilità liquide				
1)	Depositi bancari e postali		128.353.828		187.375.382
3)	Denaro e valori in cassa		25.521		20.890
	Totale disponibilità liquide		128.379.349		187.396.272
	TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		620.300.818		691.752.850
D)	**RATEI E RISCONTI**		338.062		332.264
1)	Annuali	338.062		332.264	
2)	Pluriennali	0		0	
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		1.211.666.411		1.179.105.333

acquedotto pugliese

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009

			Valori in € al 31.12.2009		Valori in € al 31.12.2008	
			Parziale	Totale	Parziale	Totale
		Passivo				
A)		**PATRIMONIO NETTO**				
	I	Capitale		41.385.574		41.385.574
	II	Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
	III	Riserva di rivalutazione		0		0
	a)	Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008		37.817.725		37.817.725
	IV	Riserva legale		3.402.184		3.390.241
	V	Riserve statutarie		0		0
	VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
	VII	Altre riserve		81.239.116		64.498.782
	a)	Riserva straordinaria	63.945.237		63.718.332	
	b)	Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.293.879		780.450	
	VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		5		5
	IX	Utile (perdita) dell'esercizio		10.316.677		238.847
		TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		174.161.281		147.331.174
B)		**FONDI PER RISCHI ED ONERI**				
	1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		1.306.757		2.150.883
	2)	Per imposte, anche differite		2.541.653		3.418.737
	3)	Altri		73.511.217		80.227.366
		TOTALE B) FONDI RISCHI ED ONERI		77.359.627		85.796.986
C)		**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		29.184.300		32.160.884

acquedotto pugliese

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009

			Valori in € al 31.12.2009		Valori in € al 31.12.2008	
			Parziale	Totale	Parziale	Totale
D)	DEBITI					
	1)	Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
	a)	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
	4)	Debiti verso banche		288.509.403		278.293.427
	a)	esigibili entro l'esercizio successivo	180.232.860		159.784.024	
	b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	108.276.543		118.509.403	
	5)	Debiti verso altri finanziatori		23.508.591		19.684.000
	a)	esigibili entro l'esercizio successivo	23.264.166		19.330.219	
	b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	244.425		353.781	
	6)	Acconti		11.852.913		13.599.071
	7)	Debiti verso fornitori		216.177.432		199.440.400
	9)	Debiti verso imprese controllate		22.700.492		9.938.630
	12)	Debiti tributari		6.669.694		6.497.187
	13)	Debiti v.istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.993.852		3.446.120
	14)	Altri debiti		75.818.701		95.542.749
	TOTALE D) DEBITI			899.231.078		876.441.584
E)	RATEI E RISCONTI			31.730.225		37.374.705
	1)	Annuali	3.834.851		3.710.766	
	2)	Pluriennali	27.895.374		33.663.939	
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			1.211.666.411		1.179.185.333
	CONTI D'ORDINE					
		Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere dal S.I.I. per cui si cura la gestione		2.067.889.692		2.041.078.465
		Fideiussioni prestate e/o ricevute da terzi		9.671.822		8.810.480
		TOTALE CONTI D'ORDINE		2.077.561.514		2.049.888.945

Bari, 27 maggio 2010

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

CONTO ECONOMICO 2009

acquedotto pugliese

CONTO ECONOMICO 2009

			Valori in € 2009		Valori in € 2008	
			Parziale	Totale	Parziale	Totale
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**					
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			343.771.008		325.550.674
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0		0
3)	Variazioni di lavori in corso su ordinazione			0		0
4)	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni			12.777.897		11.771.311
5)	Altri ricavi e proventi			39.332.580		41.407.979
a)	Contributi in conto esercizio	26.396.087			26.458.140	
b)	Altri ricavi e proventi	12.936.493			14.949.839	
	TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE			395.881.485		378.729.964
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**					
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			(18.949.812)		(21.488.694)
7)	Per servizi			(212.019.014)		(213.436.142)
8)	Per godimento di beni di terzi			(5.540.510)		(5.032.172)
9)	Per personale			(74.892.550)		(74.219.622)
a)	salari e stipendi	(52.548.895)			(52.498.213)	
b)	oneri sociali	(15.006.943)			(14.353.695)	
c)	trattamento di fine rapporto	(3.875.310)			(4.087.672)	
d)	trattamento di quiescenza e simili	(480.882)			(389.314)	
e)	altri costi	(2.980.520)			(2.890.728)	
10)	Ammortamenti e svalutazioni			(45.789.117)		(30.295.077)
a)	ammortamento immobiliz. Immateriali	(16.931.422)			(11.676.776)	
b)	ammortamento immobiliz. Materiali	(13.457.099)			(10.406.360)	
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(28.458)			(31.873)	
d1)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(8.490.629)			(5.941.495)	
d2)	Svalutazioni crediti interessi di mora	(6.881.509)			(2.238.573)	
11)	Variaz.rimanenze mat.prime, sussid., consumo e merci			6.924		(1.039.792)
12)	Accantonamenti per rischi			(18.762.018)		(13.714.378)
13)	Altri accantonamenti			0		0
14)	Oneri diversi di gestione			(3.002.975)		(4.345.213)
	TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE			(378.949.072)		(363.571.890)
	DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)			16.932.413		15.158.874

acquedotto pugliese

CONTO ECONOMICO 2009

			Valori in € 2009		Valori in € 2008	
			Parziale	Totale	Parziale	Totale
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**					
15)		Proventi da partecipazioni:		0		1.113
a)		imprese controllate	0		1.113	
16)		Altri proventi finanziari		17.074.862		29.693.101
a)		da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
b)		da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c)		da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d)		proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
d1)		interessi di mora su consumi	6.774.110		9.383.222	
d2)		verso imprese controllate	0		0	
d3)		altri proventi	10.300.752		20.309.879	
17)		Interessi ed altri oneri finanziari		(20.757.898)		(29.093.887)
a)		verso banche ed istituti di credito	(19.928.736)		(27.752.500)	
b)		verso imprese controllate	0		0	
c)		altri oneri	(43.845)		(20.368)	
c1)		interessi di mora	(785.317)		(1.321.019)	
17 bis)		utili e perdite su cambi		(35.475)		210.904
		TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.		(3.718.511)		811.231
D)		**RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.**				
18)		Rivalutazioni		0		0
19)		Svalutazioni				
		TOTALE D) RETTIF.VALORE ATTIVITA' FINANZ.		0		0
E)		**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**				
20)		Proventi		10.608.651		8.901.429
a)		plusvalenze da alienazioni	62.615		375.607	
b)		altri proventi	10.546.036		8.525.822	
21)		Oneri		(3.814.237)		(8.477.472)
a)		minusvalenze da alienazioni	(5.360)		(37.640)	
b)		sopravvenienze passive	(3.808.877)		(8.439.832)	
		TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		6.794.414		423.957
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		20.088.316		16.394.862
22)		Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(9.691.639)		(16.155.215)
a)		imposte correnti dell'esercizio	(10.584.641)		(11.237.285)	
b)		imposte anticipate	0		(4.067.383)	
c)		imposte differite	893.002		(850.547)	
23)		***UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO***		10.396.677		238.847

Bari, 27 maggio 2010

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..
Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2009 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2008.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC.
La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AOP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. n. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. n. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002 sono stati ammortizzati in quote costanti sulla

base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del metodo tariffario normalizzato, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: tali costi, il cui criterio di contabilizzazione è stato modificato a partire dall'esercizio 2006, sono assimilabili a migliorie su beni di terzi e sono ammortizzati lungo la durata della loro vita utile, stimata in 20 esercizi con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.
Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni in analogia con la vita utile delle condotte. Tale impostazione è, altresì, in linea con quella seguita da altre importanti aziende del settore.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. n. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Al 31 dicembre 2008 si è provveduto a rivalutare la categoria immobili ammortizzabili ai sensi del D.L. 185/2008 come meglio specificato in seguito.

Le immobilizzazioni relative ai beni finanziati previste nel piano d'Ambito sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel 2009 ed in precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi.

Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Immobilizzazioni Finanziarie – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori

non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Quando sono completati tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per il realizzo di opere per cui si cura la gestione.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile, sono indicati nella nota di commento agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso la componente "Cross currency swap" dello strumento finanziario derivato stipulato e correlato al prestito obbligazionario (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare, i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e secondo i consumi stimati.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa

fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è stata effettuata tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.
Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi per rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

La società predispone il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

Il presente bilancio civilistico annuale è corredato dal bilancio annuale consolidato.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

III COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2009 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immobilizz. immateriali	Totale
31 dicembre 2008					
Costo	476	13.381	167.636	202.685	384.178
Anticipi a fornitori	-	-	4.157	-	4.157
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.180)	-	(2.180)
Contributo in conto capitale	-	-	(79.654)	(685)	(80.339)
Fondo ammortamento	(476)	(12.327)	-	(39.827)	(52.630)
Valore di bilancio 2008	-	1.054	89.959	162.173	253.186
Variazioni 2009					
Investimenti	-	936	86.652	44.822	132.410
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	501	-	501
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	-	3.811	(13.442)	10.083	452
Riclassifica Contributi			2.078	(2.078)	-
Debiti verso enti finanziatori per contributi non utilizzati			2.602		2.602
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	-	(47.367)	-	(47.367)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	-		-	-
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	(1.892)	-	(1.892)
Riclassifica svalutazioni	-	-	81	(81)	-
Riclassifiche fondi	-	-	-		0
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	(139)	(139)
Decrementi fondi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(2.415)	-	(14.517)	(16.932)
Totale variazioni	-	2.332	29.213	38.090	69.635
31 dicembre 2009					
Costo	476	18.128	240.846	257.590	517.040
Anticipi a fornitori	-	-	2.766	-	2.766
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.099)	(81)	(2.180)
Contributo in conto capitale	-	-	(122.341)	(2.763)	(125.104)
Fondo ammortamento	(476)	(14.742)	-	(54.483)	(69.701)
Totale immobilizzazioni immateriali	-	3.386	119.172	200.263	322.821

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2009 ed in precedenti esercizi.

Gli incrementi relativi al 2009, pari a circa Euro 936 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione ed a nuove licenze d'uso.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, ammontano a Euro 243.612 mila, comprensivi di anticipi corrisposti a fornitori per Euro 2.766 mila e sono al lordo di contributi in conto capitale per Euro 122.341 mila e di svalutazioni per Euro 2.099 mila. I contributi in conto capitale iscritti a storno

delle immobilizzazioni sono quelli a carico dell'Ente Finanziatore utilizzati per lavori eseguiti mentre eventuali contributi incassati a titolo di anticipazione sono stati riclassificati nei debiti verso enti finanziatori.

La voce in oggetto è così composta:

- costi relativi alla progettazione preliminare o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi, la cui realizzazione è prevista dal piano degli investimenti dell'ATO Puglia per Euro 81.783 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 45.419 mila;
- lavori per il risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica per Euro 54.318 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 25.297 mila;
- costi per la realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane per Euro 54.835 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 30.687 mila;
- costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento per Euro 20.739 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 7.031mila;
- costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie come previsto dal piano degli investimenti dell'ATO Puglia per Euro 13.863 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 5.137 mila;
- lavori per serbatoi e dighe per Euro 11.166 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 8.770 mila;
- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate, pari a circa Euro 2.082 mila;
- altri investimenti minori per Euro 4.826 mila.

Gli incrementi del 2009, pari a Euro 87.153 mila, comprensivi dei nuovi anticipi a fornitori, si riferiscono a:

- lavori per il risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica per Euro 30.628 mila;
- costi per la realizzazione di condotte adduttrici , by pass e suburbane per Euro 22.808 mila ;
- costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento pari per Euro 11.474 mila;
- lavori di adeguamento degli impianti depurativi per Euro 10.824 mila;
- costi per serbatoi e dighe per Euro 5.362 mila;
- lavori di completamento delle reti fognarie per Euro 3.522 mila ;
- altri minori per Euro 2.535 mila.

Si evidenzia che gli anticipi a fornitori hanno subito nel 2009 una riduzione pari a circa Euro 1.892 mila a seguito di riclassifiche per lavori realizzati nel corso dell'esercizio.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti, include la rettifica pari ad Euro 2.099 mila derivante dall'allocazione dell'avanzo di annullamento a seguito della fusione per incorporazione di AQP Progettazione s.r.l. ed AQP Servizi S.r.l., avvenuta nel 2005.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	4.587	5.033	(446)	(8,86%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	120.517	98.601	21.916	22,23%
Costi per allacciamenti	73.967	57.129	16.838	29,47%
Altri oneri pluriennali	1.192	1.410	(218)	(15,46%)
Totale	**200.263**	**162.173**	**38.090**	**23,49%**

I costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nel corso del 2009 ed in precedenti esercizi.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi, al netto degli ammortamenti, si è incrementata, al netto degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro 21.916 mila.

Gli incrementi della voce "altre immobilizzazioni immateriali " pari ad Euro 44.822 mila, al 31 dicembre 2009 sono stati i seguenti:

- costi di costruzione di allacciamenti fognari ed idrici per Euro 20.447 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su condutture per Euro 12.086 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione, di sollevamento e di filtrazione per Euro 9.993 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su serbatoi per Euro 2.023 mila;
- altri minori per Euro 273 mila.

La voce "Altri oneri pluriennali" comprende, principalmente, i costi sostenuti nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2009 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2008						
Costo	26.248	53.098	46.798	20.872	16.223	163.239
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(183)	-	(265)	(488)
Contributo in conto capitale	-	(985)	-	(208)	(3.278)	(4.471)
Fondo ammortamento	(20.553)	(28.923)	(27.717)	(16.485)	-	(93.678)
Valore di bilancio 2008	94.111	23.190	18.898	4.179	12.680	153.058
Variazioni 2009						
Investimenti	202	4.636	8.697	400	14.170	28.105
Rettifiche iniziali immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche immobilizzazioni	(499)	4.655	3.443	9	(8.060)	(452)
Riclassifica Contributi	-	(2.338)	-	-	2.338	-
Debiti verso enti finanziatori per contributi non utilizzati	-	-	-	-	1.021	1.021
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	-	-	-	(3.560)	(3.560)
Decrementi cespiti	-	(52)	(1.314)	(1.672)	(213)	(3.251)
Svalutazioni	-	-	(28)	-	-	(28)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	139	-	-	-	-	139
Decrementi fondi	-	52	1.307	1.672	-	3.031
Ammortamenti	(3.996)	(4.702)	(3.518)	(1.241)	-	(13.457)
Totale variazioni	(4.154)	2.251	8.587	(832)	5.696	11.548
31 dicembre 2009						
Costo	25.952	62.337	57.624	19.609	22.120	187.642
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(211)	-	(265)	(516)
Contributo in conto capitale	-	(3.323)	-	(208)	(3.479)	(7.010)
Fondo ammortamento	(24.410)	(33.573)	(29.928)	(16.054)	-	(103.965)
Totale immobilizzazioni materiali	89.958	25.441	27.485	3.347	18.376	164.607

Le principali variazioni del 2009 hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 202 mila relativi, principalmente, alla ristrutturazione dei magazzini periferici e alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 4.636 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 1.190 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 1.410 mila, impianti di depurazione per circa Euro 1.696 mila, centrali idroelettriche e postazioni di telecontrollo per circa Euro 340 mila;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 8.697 mila, di cui Euro 8.537 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 160 mila per attrezzature varia e minuta.

La Società al 31 dicembre 2008 ha provveduto alla rivalutazione dei beni immobili ai sensi del D.L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo.

La rivalutazione complessivamente pari ad Euro 38,5 milioni è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

L'imposta sostitutiva ammonta ad Euro 1,2 milioni mentre la riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto è pari ad Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Come previsto dalla su menzionata legge, gli ammortamenti civilistici sui nuovi valori rivalutati sono calcolati a partire dall'esercizio 2009. Poiché la deducibilità fiscale dei maggiori ammortamenti sarà possibile dall'esercizio 2013, l'ammortamento civilistico 2009 genera imposte anticipate.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

La voce altri beni al 31 dicembre 2009, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Macchine elettroniche e ponti radio	2.573	3.295	(722)	(21,91%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	731	835	(104)	(12,46%)
Automezzi	41	46	(5)	(10,87%)
Altre	2	3	(1)	(33,33%)
Totale	**3.347**	**4.179**	**(832)**	**(19,91%)**

Gli incrementi del 2009 pari ad Euro 400 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per complessivi Euro 328 mila, ad acquisti di mobili, dotazioni di ufficio ed altri minori per Euro 72 mila.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 22.120 mila, al lordo dei contributi utilizzati per lavori eseguiti per Euro 3.479 mila e di svalutazioni per Euro 265 mila, al 31 dicembre 2009, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo pari ad Euro 5.040 mila. Su tale progetto, al 31 dicembre 2009, sono stati utilizzati contributi in conto capitale per un importo di Euro 2.375 mila;
- allestimento centrali idroelettriche e fotovoltaiche per Euro 8.428 mila;
- lavori per la realizzazione di dissalatori e potabilizzatori per Euro 3.811 mila;
- contatori non ancora messi in opera per Euro 903 mila;
- lavori per la costruzione di impianti di sollevamento di fogna nera e realizzazione di condotte per Euro 2.633 mila. Su tale progetto, al 31 dicembre 2009, sono stati utilizzati contributi in conto capitale per un importo di Euro 1.104 mila;
- anticipi erogati a fornitori per Euro 18 mila;
- altri minori per Euro 1.287 mila.

Le dismissioni inerenti le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 3.251 mila di cui:

- Euro 1.111 mila relativi a rottamazione di contatori;
- Euro 2.140 mila relativi alla dismissione di attrezzature minute, mobili e arredi, macchine elettroniche non più utilizzate.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2009 è pari ad Euro 103.599 mila (Euro 80.776 mila al 31 dicembre 2008) ed è costituita per circa Euro 5.213 mila (Euro 171 mila al 31 dicembre 2008) da partecipazioni in Società, per Euro 171 mila (Euro 203 mila al 31 dicembre 2008) da crediti per depositi cauzionali, per Euro 98.215 mila (Euro 80.357 mila al 31 dicembre 2008) da crediti finanziari legati all'emissione del bond nel seguito descritti.

La voce partecipazioni nel corso del 2009 si è così movimentata:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2008				
Costo	160	2.075	11	2.246
Svalutazioni	-	(2.075)	-	(2.075)
Valore di bilancio 2008	**160**	**-**	**11**	**171**
Variazioni 2009				
Investimenti	5.053	-	-	5.053
Svalutazioni	-	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	0
Liquidazione/vendite/altre variazioni	-	-	(11)	(11)
Utilizzo fondo svalutazioni	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Totale variazioni	**5.053**	**-**	**(11)**	**5.042**
31 dicembre 2009				
Costo	5.213	2.075	-	7.288
Svalutazioni	-	(2.075)	-	(2.075)
Totale partecipazioni	**5.213**	**-**	**-**	**5.213**

Il 9 gennaio 2009 Acquedotto Pugliese S.p.A. ha acquisito il 100% della ASECO S.p.A..

La partecipazione in oggetto è stata iscritta al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori pari complessivamente ad Euro 5.053 mila.

La società ASECO S.p.A., costituita a Senigallia (AN) nel 1996, ha sede in Marina di Ginosa (TA) ed opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali: fanghi biologici, prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, rifiuti ligneo-cellulosici per la loro trasformazione, mediante processi biossidativi, in ammendante compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

La controllante, con questa acquisizione, ha inteso realizzare la prima "filiera corta" nel settore: i fanghi dei depuratori prodotti da PURA, anch'essa controllata da AQP, arrivano in ASECO e sono reinseriti nella natura attraverso la trasformazione di compost da commercializzare o di fertilizzanti ecocompatibili.

In data 12 maggio 2009 è stata sciolta l'Azienda Libica Italiana.

Nel corso del 2009 si è avviata una trattativa con la società Dolomiti Energia S.p.A. per la vendita della quota di partecipazione in Depurazione Trentino Centrale cons.arl al suo valore nominale.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 c.c. 1°comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (esclusi risultato)	Risultato esercizio	Valore di bilancio
Imprese controllate:						
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	Bari	100,0%	150	1.372	626	150
Pura Depurazione s.r.l	Bari	100,0%	10	2.399	1.769	10
Aseco s.p.a.	Ginosa -Taranto	100%	800	1.083	393	5.053
Totale Imprese controllate						**5.213**
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47,00%	103	(1)	(54)	0
Totale Imprese collegate						**0**
Totale Partecipazioni al 31/12/2009						**5.213**

I dati di Patrimonio netto ed il risultato di esercizio delle società comprese nelle categorie "imprese controllate" sono quelli disponibili al 31 dicembre 2009.

Da un confronto tra la valutazione a costo e quella con il metodo del patrimonio netto non emergono differenze significative ad esclusione della società ASECO S.p.A. il cui maggior costo pagato è imputabile ad avviamento, come emerge dalla perizia di valutazione eseguita in occasione dell'acquisto della partecipazione.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione.

La voce "crediti verso altri" si riferisce per Euro 98.215 mila (Euro 80.357 mila al 31 dicembre 2008) ai versamenti effettuati da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del sinking fund previsto dal derivato denominato "Amortising swap transaction", stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul " fair value " nel paragrafo delle obbligazioni.

L'impegno al versamento delle residue rate semestrali è pari a Euro 151.786 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino "materie prime, sussidiarie e di consumo" al 31 dicembre 2009 sono iscritte per un valore di Euro 8.173 mila (Euro 8.166 mila al 31 dicembre 2008) e sono rappresentate da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari ed alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi). La voce include anche prodotti chimici per impianti di potabilizzazione.

Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tali rimanenze risultano, pertanto, rettificate da un fondo per Euro 593 mila, (Euro 539 mila al 31 dicembre 2008), stanziato per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di sostituzione.

La voce lavori in corso su ordinazione è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	23.224	33.171	(9.947)	(29,99%)
Acconti da Enti pubblici Finanziatori delle opere	(20.483)	(30.071)	9.588	(31,88%)
Svalutazione	(725)	(771)	46	(5,97%)
Saldo netto	**2.016**	**2.329**	**(313)**	**(13,44%)**

Di seguito si riporta la movimentazione dei lavori in corso di esecuzione e degli acconti da Enti Finanziatori.

Descrizione	Importo
Lavori finanziati	
Incrementi del 2009	165
anticipi girocontati	(10.112)
Totale variazione 2009	**(9.947)**
Acconti Enti pubblici Finanziatori	
Incassi del 2009	(497)
storno debiti	10.085
Lavori conclusi	0
Totale variazione 2009	**9.588**

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 165 mila è relativo a:

- finanziamenti del Provveditorato alle Opere Pubbliche per Euro 27 mila;
- finanziamenti ESEA emergenza idrica per Euro 138 mila;

La svalutazione si riferisce agli accantonamenti effettuati per tener conto di eventuali somme non recuperabili dagli enti finanziatori.

Crediti

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2009 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2009	Valore netto al 31/12/2008	Variazione	
per vendita beni e prestazioni servizi	247.490	(52.767)	194.723	208.482	(13.759)	(6,60%)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	40.132	(11.103)	29.029	14.934	14.095	94,38%
per competenze tecniche e direzione lavori	6.933	(1.390)	5.543	6.746	(1.203)	(17,83%)
altri minori	240	0	240	69	171	247,83%
interessi di mora	16.817	(9.697)	7.120	13.104	(5.984)	(45,67%)
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	311.612	(74.957)	236.655	243.335	(6.680)	(2,75%)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.489	0	5.489	4.108	1.381	33,62%
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.489	0	5.489	4.108	1.381	33,62%
Totale	317.101	(74.957)	242.144	247.443	(5.299)	(2,14%)

Il fondo svalutazione crediti evidenziato è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, può essere ritenuto adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2009, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti.

Gli importi con scadenza oltre l'anno successivo ammontano ad Euro 5.489 mila.

Nel corso del 2009 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2008	**117.850**
eccedenze fondo	(2.336)
Riduzione per utilizzi mora	(36.887)
Riduzione per utilizzi crediti commerciali	(15.355)
Accantonamento dell'esercizio crediti commerciali	4.803
Accantonamento interessi di mora	6.882
Saldo al 31/12/2009	**74.957**

Gli utilizzi del fondo per mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2009 ed ad analisi legali che hanno portato a stornare gli interessi di mora di alcuni clienti accantonati in esercizi passati ma mai fatturati a causa di anomalie tecniche che rendono tali interessi difficilmente addebitabili ai clienti.

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono diminuiti di circa Euro 5,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2008.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 52.767 mila (Euro 65.039 mila al 31 dicembre 2008), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.

La voce crediti per vendita di beni e servizi include infine circa Euro 91 milioni per fatture da emettere al 31 dicembre 2009 (Euro 35 milioni al 31 dicembre 2008). L'incremento significativo delle fatture da emettere rispetto al 2008 è dovuto al fatto che al 31 dicembre 2008 la società aveva anticipato l'emissione della fattura relativa all'ultimo trimestre 2008 emettendola con data 31 dicembre 2008 per facilitare la migrazione dei partitari nel nuovo sistema informatico SAP I-SU. Con il nuovo processo di fatturazione, attivato a febbraio 2009, è cambiato il criterio di fatturazione che ha consentito di emettere le fatture settimanalmente (48 cicli al posto di 4 annuali). Con questo processo, per i clienti resta invariato l'addebito trimestrale dei consumi, ma l'emissione frazionata delle fatture migliora i flussi finanziari.

La voce "Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi" è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Euro 2 milioni (Euro 10,1 milioni al 31 dicembre 2008).

Crediti per costruzioni tronchi ed allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di allacci e tronchi acqua e fogna. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2009 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte.

Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 11.103 mila (Euro 11.821 mila al 31 dicembre 2008).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'appostazione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.390 mila (Euro 1.287 mila al 31 dicembre 2008). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi

Tale voce pari a Euro 16.817 mila (Euro 52.807 mila al 31 dicembre 2008) include gli interessi attivi sui crediti per consumi al 31 dicembre 2009 nonché sui crediti già incassati con ritardo nel corso del 2009. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato per ciascuna emissione tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U.BCE maggiorato di 3 punti.
Nel 2009 la società ha stornato interessi di mora, stanziati in esercizi passati e totalmente svalutati, in quanto gli stessi sono caratterizzati da alcune anomalie che hanno pregiudicato la certezza del calcolo e che non hanno mai consentito l'addebito in fattura ai clienti.
Pertanto tali crediti sono stati stornati utilizzando il relativo fondo.
Il fondo svalutazione crediti stanziato per Euro 9.697 mila (Euro 39.703 mila al 31 dicembre 2008) è stato determinato tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2009 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2009	Valore netto al 31/12/2008	Variazione	%
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	802	-	802	212	590	278,30%
Pura Depurazione s.r.l	1.461	-	1.461	1.471	(10)	(0,68%)
ASECO S.p.A.	282	-	282	0	282	100,00%
Totale crediti verso controllate entro l'esercizio successivo	**2.545**	**-**	**2.545**	**1.683**	**862**	**51,22%**
Crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	480	0	480	0	480	100,00%
Totale crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	**480**	**0**	**480**	**0**	**480**	**100,00%**
Crediti verso collegate Tesima in liquidazione	316	(316)	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	**316**	**(316)**	**-**	**-**	**-**	**0,0%**
Totale complessivo	**3.341**	**(316)**	**3.025**	**1.683**	**1.342**	**79,74%**

I crediti verso la controllata AQP Potabilizzazione s.r.l. si riferiscono per Euro 454 mila a crediti aventi natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici ed amministrativi e per Euro 348 mila a crediti derivanti dall'adozione del consolidato fiscale. La controllata AQP Potabilizzazione s.r.l. ha aderito al consolidato fiscale di gruppo e AQP S.p.A. si è fatta carico di effettuare i versamenti dovuti per l'imposta sul reddito.

I crediti verso la controllata Pura Depurazione si riferiscono per Euro 1.461 mila a crediti aventi natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici ed amministrativi.

I crediti finanziari verso ASECO si riferiscono per Euro 604 mila ad un finanziamento concesso nel 2009 alla controllata per l'avvio e la ridefinizione dei debiti a lungo termine. Il finanziamento, fruttifero di interessi pari ad euribor 1/mese 360 lettera + spread 0,50 punti, verrà restituito in rate semestrali posticipate in 5 anni. Si evidenzia che la quota scadente oltre l'esercizio è pari ad Euro 480 mila.

I crediti verso collegate si riferiscono essenzialmente a somme anticipate in esercizi passati a Te.si.ma S.p.A. in liquidazione per il diritto a ritirare licenze degli applicativi software sviluppati nell'ambito del progetto "Sistema rete" totalmente rettificati al 31 dicembre 2001 in seguito alla messa in liquidazione della società anche alla luce della utilità futura per AQP S.p.A. dei prodotti di cui trattasi.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2009 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2009	Valore netto al 31/12/2008	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	29.158	14.082	15.076	107%
Altri crediti verso Erario	8	8	0	0%
Crediti verso Erario per IRES	10.878	15.620	(4.742)	(30,36%)
Crediti verso Erario per IRAP	-	195	(195)	(100,00%)
Totale crediti tributari	**40.044**	**29.905**	**10.139**	**33,90%**

La voce rispetto al 31 dicembre 2008 si è incrementata per Euro 10.139 mila principalmente per l'IVA a credito pagata a fornitori per gli investimenti.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2009 è così composto:

- IVA su automezzi ante 2006 per Euro 297 mila richiesta a rimborso ad ottobre 2007;
- IVA di periodo per Euro 28.861 mila.

Il credito per IRES, pari ad Euro 10.878 mila, è relativo al debito consolidato 2009 della società e della controllata AQP Potabilizzazione S.r.l. per Euro 5.324 mila, al credito rinveniente

dall'esercizio 2008 per Euro 15.620 mila, a ritenute subite nel 2008 per Euro 2.960 mila e a ritenute subite nel 2009 per Euro 3.542 mila.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a circa Euro 6.325 mila (Euro 6.325 mila al 31 dicembre 2008) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 4,82% sulle differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

Descrizione	31/12/2009			31/12/2008		
	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Imposte Anticipate Differite	Differenze temporanee	Aliquota fiscale	Imposte Anticipate Differite
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	51.480	27,5%	14.157	62.086	27,5%	17.074
Svalutazioni di Crediti	80.625	27,5%	22.172	88.409	27,5%	24.312
Altri minori	10.471	27,5%	2.880	7.238	27,5%	1.990
Ammortamenti Rivalutazione Immobili	1.204	32,3%	389	0	32,3%	0
Totale Teoriche Anticipate	**143.780**		**39.598**	**157.733**		**43.377**
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle Imposte:	(120.990)	27,5%	(33.272)	(134.733)	27,5%	(37.052)
Valore Netto Anticipate	**22.790**		**6.325**	**23.000**		**6.325**
Interessi attivi di mora su consumi	(9.184)	27,5%	(2.526)	(12.432)	27,5%	(3.419)
Totale Differite	**(9.184)**		**(2.526)**	**(12.432)**		**(3.419)**

Sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, prudenzialmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate teoriche maturate al 31 dicembre 2009 per Euro 39.598 mila (Euro 43.377 mila al 31 dicembre 2008), Euro 6.325 mila (Euro 6.325 mila al 31 dicembre 2008) entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate, per i prossimi 5 esercizi sulla base delle migliori previsioni ad oggi disponibili.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2009 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2009	Valore netto al 31/12/2008	Variazioni
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori	35.551	(25.104)	10.447	10.193	254
Crediti per anticipazioni a terzi	10.818	(5.343)	5.475	4.352	1.123
Fornitori c/anticipi	1.041	-	1.041	941	100
Altri debitori	38.319	(12.279)	26.040	30.335	(4.295)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	0
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**101.223**	**(42.726)**	**58.497**	**61.315**	**(2.818)**
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	131.696	-	131.696	147.190	(15.494)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**131.696**	**-**	**131.696**	**147.190**	**(15.494)**
Totale	**232.919**	**(42.726)**	**190.193**	**208.505**	**(18.312)**

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2008 di circa Euro 18.312 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2009 ed il 30 settembre 2009;
- decremento degli altri debitori principalmente dovuto alla transazione con Acquedotto Lucano, che ha consentito di definire i crediti per servizi di potabilizzazione e subdistribuzione forniti fino al 31 dicembre 2009 e di regolamentare i rapporti futuri tra le 2 società.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2009 sono stati esposti al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 42.726 mila (Euro 39.976 mila al 31 dicembre 2008), relativo essenzialmente a crediti verso Enti Pubblici Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso del 2009 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2008	**39.976**
eccedenze fondo	(918)
Riduzione per utilizzi	(121)
Accantonamento dell'esercizio	3.789
Saldo al 31/12/2009	**42.726**

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori

La voce, che al 31 dicembre 2009 è iscritta al valore nominale di Euro 35.551mila (Euro 35.298 mila al 31 dicembre 2008), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, a seguito di lodi arbitrali. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti pubblici finanziatori nel presupposto che nei confronti di questi ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture).

Si evidenzia che la rendicontazione di alcuni vecchi progetti, iniziata alcuni anni fa ed effettuata in modo sistematico nel 2009, ha comportato la definizione di vecchie partite ante trasformazione in s.p.a..

Il credito è esposto al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 25.104 mila invariato rispetto al 31 dicembre 2008.

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.818 mila (Euro 10.613 mila al 31 dicembre 2008), è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia. Nel 2009 la società ha iscritto per competenza gli interessi legali maturati su tali crediti perché nei primi mesi del 2010 il credito e i relativi interessi sono stati incassati dopo una causa legale durata anni.

I crediti per anticipazioni per conto terzi relativi essenzialmente a lavori ex AGESUD/CASMEZ sono rettificati da un fondo di Euro 5.343 mila (Euro 6.261 mila al 31 dicembre 2008), determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno. Il fondo relativo a tali crediti, svalutati in esercizi passati, è risultato eccedente in seguito alla rendicontazione effettuata nel 2009 di alcuni progetti.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 26.040 mila (Euro 30.335 mila al 31 dicembre 2008) si riferisce principalmente a:

- crediti verso Acquedotto Lucano per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2009 e altri crediti minori;
- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati.

Si evidenzia che il credito nei confronti di Acquedotto Lucano per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2009 è stato definito con una transazione siglata tra le 2 società a marzo 2010. La transazione ha consentito di definire positivamente tutte le posizioni creditorie e debitorie nei confronti della società Lucana ponendo le basi per migliori rapporti futuri.

La voce altri debitori include, altresì, un credito derivante da un importo in contenzioso totalmente svalutato da un apposito fondo svalutazione crediti.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 147 milioni (Euro 163 milioni al 31 dicembre 2008) ed è relativa al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la società il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano semestralmente alcuna entrata ed uscita di cassa. Il Ministero, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	1.755	1.738	17	1%
Conti per finaziamenti ex Casmez/Agensud	40.636	56.825	(16.189)	(28%)
Altri conti correnti bancari	85.963	128.812	(42.849)	(33%)
Totale Banche	*126.599*	*185.637*	*(59.038)*	*(32%)*
Totale depositi bancari e postali	**128.354**	**187.375**	**(59.021)**	**(31%)**
Cassa Sede e Uffici periferici	25	21	4	19%
Assegni	0	0	0	0%
Totale	**128.379**	**187.396**	**(59.017)**	(31%)

I conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud, relativi alla Capogruppo, figuravano tra i conti bancari vincolati fino all'esercizio passato in quanto prudenzialmente vincolati a partire dall'esercizio 2000 sulla base di apposita delibera dell'Amministratore Unico dell'epoca. I conti erano pari alle somme incassate da Enti Pubblici per il finanziamento di opere acquedottistiche iniziate all'epoca in cui esistevano ancora Casmez ed Agensud.

Non sussistendo più, alla data di bilancio, i presupposti che avevano richiesto il vincolo di dette somme e non sussistendo obblighi di legge al riguardo, si è proceduto allo svincolo di tali disponibilità, necessarie per le finalità istituzionali della società. Tale decisione è stata adottata

dall'Amministratore Unico in seguito alle valutazioni conseguenti al reperimento di ulteriore documentazione di rendicontazione relativa ai vecchi lavori e sulla base di pareri legali interni.

Si evidenzia che la riduzione di tali disponibilità nel corso del 2009 è collegata al processo di rendicontazione di vecchi lavori finanziati. Tale attività, iniziata alcuni anni fa ed attuata in modo sistematico dal 2009 consentirà di definire in modo puntuale i crediti e debiti verso enti pubblici finanziatori iscritti in bilancio al momento della trasformazione da Ente Autonomo in s.p.a..

Si precisa che la voce banche comprende anche importi pignorati per Euro 14 milioni relativi a contenziosi in essere con alcuni appaltatori.

Al 31 dicembre 2009 è in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a circa Euro 338 mila (Euro 332 mila al 31 dicembre 2008) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool commentato successivamente ed a costi anticipati di competenza di esercizi futuri.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2009, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009			Saldo al 31/12/08
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	69.721	131.696	147.190
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.489	-	5.489	4.108
Crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	480	-	480	-
Totale	**67.944**	**69.721**	**137.665**	**151.298**

IV COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi 1999-2008 e non sono mai state utilizzate, né distribuite ai soci.

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente ma possono essere utilizzate per eventuale copertura perdite.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2009, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

La compagine societaria risulta così composta:

- Regione Puglia titolare di n° 6.986.480 azioni pari all'87,108 % del capitale sociale;

- Regione Basilicata titolare di n° 1.033.980 azioni pari al 12,892 % del capitale sociale.

Nei primi mesi del 2010 le azioni della Regione Basilicata sono state totalmente cedute alla Regione Puglia.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare.

La riserva è stata movimentata in due occasioni:

- Nell'esercizio 2004 per l'importo di Euro 780 mila a fronte dell'iscrizione fra le immobilizzazioni materiali di un fabbricato civile non strumentale. Con atto del 22 dicembre 2004 la società è entrata in possesso di tale fabbricato, il quale era stato già iscritto tra i cespiti nel 1994, ma non inserito nella perizia giurata effettuata per determinare il capitale sociale al 31-12-1999 ex decreto 119979/99. Al 31 dicembre 2004 la società ha provveduto ad iscrivere detto cespite al valore di mercato, trattandosi di bene destinato alla vendita, alimentando la riserva indisponibile di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare. Il fabbricato in oggetto è stato venduto nel corso del 2005.
- Nell'esercizio 2009 per l'importo di Euro 16.513 mila a fronte dello storno di debiti insussistenti verso Enti Finanziatori ante trasformazione. Tali debiti relativi a progetti conclusi prima del 1999 sono stati oggetto di approfondita analisi e, grazie all'attività di rendicontazione effettuata anche con l'ausilio di consulenti esterni ed il reperimento di ulteriore documentazione, la società ha potuto verificare nell'esercizio corrente l'inesistenza dei debiti iscritti al momento della trasformazione ed inseriti nella perizia giurata effettuata per determinare il capitale sociale al 31-12-1999 ex decreto 119979/99.

Riserva di rivalutazione immobili ex D.L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D.L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Descrizione	Saldo al 01/01/2009	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accantonamento	Saldo al 31/12/2009
	Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	**2.151**	**(844)**	**-**	**1.307**
	Fondo imposte, anche differite	**3.419**	**(893)**	**16**	**2.542**
	Altri fondi:				
a	per rischi vertenze e per sinking fund	66.725	(24.571)	14.313	56.467
b	per oneri personale	9.017	(3.985)	4.995	10.027
c	fondo oneri futuri	4.485	(1.059)	3.591	7.017
	Totale altri fondi	**80.227**	**(29.615)**	**22.899**	**73.511**
	Totale	**85.797**	**(31.352)**	**22.915**	**77.360**

Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

La voce, rispetto al 31 dicembre 2008, risulta decrementata di Euro 844 mila per l'effetto dei pagamenti effettuati nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2009 la voce include Euro 919 mila (Euro 1.698 mila al 31 dicembre 2008) a fronte dell'applicazione del D. Lgs 124/93 per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 (data di entrata in vigore della legge 70/75) per la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza.

Inoltre, il fondo comprende circa Euro 100 mila (Euro 164 mila al 31 dicembre 2008), a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente in forza prima della trasformazione in S.p.A, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta. Tale compenso non è dovuto per tutte le attività svolte dopo la trasformazione.

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2009 ammontano a circa Euro 2.542 mila (Euro 3.419 mila al 31 dicembre 2008) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi sui crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2009:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2008	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2009
interessi attivi di mora su consumi	12.432	(110)	(3.138)	9.184
Totale differenze temporanee	**12.432**	**(110)**	**(3.138)**	**9.184**

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel 2009 ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte differite maturate al 31/12/08	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31/12/09
interessi attivi di mora su consumi	3.419	(30)	(863)	2.526
Totale differite	**3.419**	**(30)**	**(863)**	**2.526**

La voce comprende anche l'accantonamento per Euro 16 mila per imposte e sanzioni addebitate alla società dalla guardia di finanza in seguito ad una verifica fatta nel corso del 2009.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze e per sinking fund

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto sia finanziati da terzi che a carico della Società, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2009 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 14.313 mila.

Nel corso del 2009 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 24.571 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi compreso quello con Merrill Lynch.

La voce al 31 dicembre 2008 comprendeva anche l'accantonamento a fondo rischi stanziato in precedenti esercizi in relazione alla sottoscrizione del contratto derivato "Amortizing swap transaction". Nel corso del 2009 tale accantonamento è stato totalmente utilizzato in seguito alla transazione sottoscritta con Merrill Lynch descritta nel paragrafo delle obbligazioni.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2009 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 6.495 mila (Euro 5.923 mila al 31 dicembre 2008) ed a premi di competenza 2009 da erogare a quadri, dirigenti ed impiegati al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 3.405 mila (Euro 2.968 mila al 31 dicembre 2008).

Nel corso del 2009 il fondo è stato utilizzato per Euro 3.985 mila per transazioni concluse con il personale e per il pagamento dei premi di produzione di competenza 2008.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2009 ammonta ad Euro 7.017 mila (Euro 4.485 mila al 31 dicembre 2008) comprende essenzialmente la stima del valore di danni, durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti per la franchigia assicurativa a carico di AQP.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2009, che assommava a n. 1.551 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli

importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 3.276 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2009 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2008	**32.161**
Indennità liquidate nel periodo	(2.001)
Anticipi erogati	(595)
Quota stanziata a conto economico	3.875
Quote versate a istit.prev e all'erario	(2.852)
Quote da versare a istit.prev e all'erario	(424)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(980)
Saldo al 31/12/2009	**29.184**

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2009 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Entici al 01/01/09	Variazione di categoria	Incrementi	Decrementi	Entici al 31/12/2009	Entici di periodo
Dirigenti	38	0	0	(3)	35	37
Quadri	61	5	1	(3)	64	63
Impiegati/operai	1.519	(5)	31	(93)	1.452	1.486
Totale	**1.618**	**0**	**32**	**(99)**	**1.551**	**1.585**

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario della Capogruppo di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: Investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;

- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un "Cross Currency Swap", un "Interest rate swap "ed il "sinking fund" (credit default swap). Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione, i cui elementi caratterizzanti sono illustrati nella relazione sulla gestione.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di fair value degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente cross currency AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario, pertanto l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente interest rate swap, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap : data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente interest rate swap è speculare a quella inclusa nel Cross currency swap: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Come indicato nella relazione sulla gestione, con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la ristrutturazione dei sopramenzionati contratti derivati. Gli aspetti salienti della ristrutturazione sottoscritta sono i seguenti:

- Rimodulazione dei due contratti in un unico documento contrattuale che si compone di tre componenti:
  1) Cross-currency swap;
  2) Interest rate swap;
  3) Credit default swap su titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana (nuovo "sinking fund").

Rispetto ai contratti precedenti l'unica variazione riguarda la rimodulazione del rischio di credito del "sinking fund". Infatti, le prime due componenti sono identiche a quelle presenti nei vecchi contratti con l'unica differenza di essere state accorpate in un unico contratto.

- La componente "sinking fund" è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel "collateral account" (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di "credit downgrading" della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del "collateral account".
- I costi in capo ad AQP derivanti dalla predetta transazione con ristrutturazione dei derivati e sostituzione dei titoli costituenti il "sinking fund" nei termini sopra descritti sono stati solo in parte sostenuti da AQP.

Pertanto, alla luce dell'accordo transattivo sottoscritto, la Società ha utilizzato nel corso del 2009 l'accantonamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2008.

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente "sinking fund" riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti "Cross-currency swap" e "Interest rate swap".

Si riepilogano, infine, le informazioni sul "fair value" al 31 dicembre 2009 dei derivati post ristrutturazione. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal Credit Derivative Report di fine dicembre 2009 predisposto da Merrill Lynch :

Cross currency swap:	(50.961)
Sinking fund:	(12.065)
Interest rate swap:	75.297

Debiti verso banche – Sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009					Saldo al 31/12/2008
	Totale	Scadenza entro anno				
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno	
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	118.509	10.233	45.846	62.430	108.276	128.293
Conti correnti bancari	170.000	170.000	-	-	-	150.000
Totale	**288.509**	**180.233**	**45.846**	**62.430**	**108.276**	**278.293**

La voce conti correnti bancari si riferisce all'importo utilizzato del nuovo finanziamento revolving a breve termine, stipulato nel mese di giugno 2007 per l'importo massimo di Euro 300 milioni e della durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option".

Nel corso del 2007 è stato stipulato un derivato di tipo "swap" con finalità di copertura. Tale contratto è stato ristrutturato a condizioni migliorative per AQP nel corso del mese di marzo 2009.

Di seguito forniamo il dettaglio del contratto sottoscritto ed ancora in essere al 31 dicembre 2009:

Controparte	Nozionale	Fair Value	Data inizio	Data scadenza	Tipologia dell'operazione	Rischio finanziario sottostante
Barclays Bank PLC	150.000	(2.779)	11.06.2007	04/06/2010	IRS Strutturato	Rischio di tasso

Il fair value di tale contratto derivato evidenzia complessivamente un valore negativo collegato essenzialmente all'andamento straordinario dei tassi ridotti per contenere l'eccezionale crisi mondiale scoppiata da settembre 2008.

Non si è ritenuto di stanziare alcun fondo rischi che tenga conto della perdita derivante dalla valutazione al fair value del derivato in quanto lo stesso ha natura di strumento di copertura.

Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso fisso	Debito al 31/12/2009	Rimborsi 2010	Debito al 31/12/2010
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	128.293	(9.784)	118.509
Totale		**202.291**		**128.293**	**(9.784)**	**118.509**

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma, è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536 %, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2008 per le rate scadute al 31 marzo 2009 ed al 30 settembre 2009 per complessive Euro 9.784 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Come già evidenziato nella voce crediti verso lo Stato si specifica che il Ministero, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Debiti verso altri finanziatori – La voce è relativa a debiti verso altri finanziatori essenzialmente pari a Euro 23.509 mila (Euro 19.684 mila al 31 dicembre 2008) e rappresenta finanziamenti residui per opere non ancora realizzate.

Al 31 dicembre 2008 la voce comprendeva debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici riferite a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare. Al 31 dicembre 2009 si è ritenuto di riclassificare correttamente tali debiti, pari ad Euro 28.053 mila, nella voce altri debiti (incluso il saldo comparativo dell'esercizio precedente pari ad Euro 46.572 mila).

Pertanto la voce attualmente accoglie esclusivamente le anticipazioni dagli Enti Finanziatori, ricevute e non ancora utilizzate, a fronte degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito.

La variazione dell'esercizio pari ad Euro 3.825 mila deriva dall'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- incremento per ulteriori anticipazioni erogate nel 2009 dagli Enti finanziatori per Euro 3.926 mila a fronte di lavori da eseguire ;
- riduzione di Euro 101 mila per il pagamento delle rate di capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 353 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 109 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 244 mila.

Acconti – La voce, pari a circa Euro 11.853 mila (Euro 13.599 mila al 31 dicembre 2008), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per allacci idrici e fognari. Il decremento è essenzialmente collegato alla modifica della procedura di costruzione allacci attuata, alla fine del 2008, a favore dell'utente che ha portato all'eliminazione degli anticipi sui lavori da eseguire.

Debiti verso fornitori – La voce al 31 dicembre 2009 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Debiti verso fornitori	83.940	78.671	5.269	6,70%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	284	284	0	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	498	146	352	241,10%
Fatture da ricevere	128.067	117.670	10.397	8,84%
Debiti verso altre imprese	12	12	0	0,00%
Debiti verso fornitori per interessi	3.376	2.657	719	27,06%
Totale	**216.177**	**199.440**	**16.737**	**8,39%**

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2008 risulta incrementata di Euro 16.737 mila in seguito principalmente all'incremento dei costi per investimenti.

Debiti verso imprese controllate e collegate – La composizione della voce al 31 dicembre 2009 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Società controllate				
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	5.167	4.318	849	19,66%
Pura Depurazione s.r.l	17.533	5.620	11.913	211,98%
Totale controllate	**22.700**	**9.938**	**12.762**	**128,42%**

I debiti nei confronti della controllata AQP Potabilizzazione S.r.l. sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di gestione di quattro impianti di potabilizzazione, sollevamento e condotta premente Camastra, discarica Sinni.

I debiti nei confronti della controllata Pura Depurazione S.r.l. sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di gestione degli impianti di depurazione affidati alla controllata.

Debiti tributari – La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	1.742	1.967	(225)	(11,44%)
Imposta sostitutiva su rivalutazione	779	1.170	(391)	(33,42%)
IVA	3.486	3.312	174	5,25%
IRAP	663	-	663	100,00%
Altri minori	-	48	(48)	(100,00%)
Totale	**6.670**	**6.497**	**173**	**2,66%**

Tale voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2008, di circa Euro 173 mila per l'effetto combinato dei seguenti principali elementi :

- incremento del debito per IVA in sospensione
- incremento per Euro 663 mila del debito IRAP di competenza 2009. Tale debito, pari a Euro 5.610 mila, è esposto in bilancio al netto degli acconti versati per Euro 4.752 mila e del credito rinveniente dal 2008 pari ad Euro 195 mila;
- decremento della imposta sostitutiva su rivalutazione per le rate pagate.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Ammontano al 31 dicembre 2009 a Euro 3.994 mila (Euro 3.446 mila al 31 dicembre 2008). Tale voce si riferisce a debiti verso INPS per contributi su salari e stipendi per Euro 2.468 mila (Euro 1.934 mila al 31 dicembre 2008), a contributi su ferie maturate e non godute e per altre competenze maturate per Euro 811 mila (Euro 950 mila al 31 dicembre 2008) ed a debiti verso Enti Previdenziali per Euro 715 mila (Euro 562 mila al 31 dicembre 2008).

Altri debiti – La composizione della voce al 31 dicembre 2009 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	
Debiti verso il personale	5.444	5.198	246	4,73%
Depositi cauzionali	22.246	21.139	1.107	5,24%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	8.041	8.168	(127)	(1,55%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	11.276	13.418	(2.142)	(15,96%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	28.053	46.572	(18.519)	(39,76%)
Altri	759	1.048	(289)	(27,58%)
Totale	**75.819**	**95.543**	**(19.724)**	**(20,64%)**

Tale voce si è decrementa rispetto al 31 dicembre 2008 di circa Euro 19.724 mila principalmente per l'effetto dei seguenti aspetti:

- diminuzione dei debiti verso comuni per somme fatturate per loro conto per Euro 2.142 mila;
- diminuzione di debiti verso Casmez, Agensud ed altri finanziatori per Euro 18.519 mila;
- incremento per depositi cauzionali per Euro 1.107 mila.

I debiti verso il personale al 31 dicembre 2009 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce "depositi cauzionali" accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2009 ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme fatturate sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, legge 36/94 e seguenti modifiche nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Tale sentenza non comporta alcun riflesso sul bilancio di AQP in quanto la società ha sempre iscritto tra i debiti gli importi fatturati agli utenti a tale titolo.

La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce prevalentemente allo storno di debiti prescritti.

Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici: per tale voce si rimanda a quanto precedentemente commentato a proposito dei "debiti verso altri finanziatori". Il decremento 2009 si

riferisce per Euro 16.513 mila allo storno di debiti inesistenti precedentemente commentato e per Euro 2.006 mila a lavori rendicontati.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2009, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	45.846	62.430	108.276
Debiti verso altri finanziatori	244	-	244
Totale	**46.090**	**312.430**	**358.520**

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tassi d'interesse al 31 dicembre 2009.

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	
Fino al 5%	538.509	528.293	10.216	1,93%
Dal 5% al 7,5%	-	-	0	0,00%
Dal 7,5% al 10%	353	455	(102)	(22,42%)
Totale	**538.862**	**528.748**	**10.114**	**1,91%**

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, il prestito obbligazionario, i mutui ed il debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCONTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2009 tale raggruppamento è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14°/ 13° mensilità	1.982	1.928	54	2,80%
- Interessi passivi su mutui	1.359	1.471	(112)	(7,61%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	394	193	201	104,15%
- Altri ratei minori	100	119	(19)	(15,97%)
Totale ratei annuali	**3.835**	**3.711**	**124**	**3,34%**
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	27.322	32.920	(5.598)	(17,00%)
- Altri minori	573	744	(171)	(22,98%)
Totale risconti pluriennali	**27.895**	**33.664**	**(5.769)**	**(17,14%)**
Totale ratei e risconti	**31.730**	**37.375**	**(5.645)**	**(15,10%)**

La voce risulta decrementata rispetto al 2008 per Euro 5.645 mila essenzialmente per la quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98.

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2009 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione – Tale voce ammonta a Euro 2.067.889 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi Speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.426.219	1.399.408	26.811	1,92%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	44.588	44.588	-	0,00%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL	444.352	444.352	-	0,00%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	152.730	152.730	-	0,00%
Totale	**2.067.889**	**2.041.078**	**26.811**	**1,31%**

Fideiussioni prestate in favore di terzi – Questa voce si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate dalla Società prevalentemente per forniture di servizi.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contestazioni da parte dell'A.A.T.O. Puglia riguardanti le tariffe del servizio idrico integrato

Con l'approvazione del Piano d'Ambito da parte dell'assemblea dell'AATO Puglia, in data 27 Ottobre 2009, sono state poste le basi per la chiusura del contenzioso tariffario che vedeva contrapposti AQP e l'Autorità d'Ambito. Infatti, nel PdA sono contenuti i principi guida che sono poi stati recepiti nella transazione sottoscritta nei primi mesi del 2010. In ottemperanza al principio del ciclo invertito, è stato previsto che AQP controbilanci i minori investimenti eseguiti negli anni precedenti attraverso la realizzazione di 37,8 milioni di euro di investimenti, in rate costanti di 4,7 milioni fino al 2017, senza che questi concorrano a determinare la tariffa.

Contenzioso tributario

A conclusione di una verifica fiscale effettuata nel 2009, la Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria ha emesso, in data 16 dicembre 2009, un verbale di constatazione (PVC) per i periodi d'imposta dal 2004 al 2008. Il principale rilievo evidenziato nel predetto verbale riguarda la "presunta" parziale indeducibilità di alcuni interessi passivi.

Sulla base dei pareri di consulenti fiscali esterni si è valutato che la contestazione possa, con l'ausilio di argomenti validi, essere ritenuta infondata. Per tale motivo, sulla scorta dei suddetti pareri e delle azioni poste in essere per la tutela delle ragioni di AQP, il rischio fiscale (stimabile in più di 8 milioni di Euro oltre interessi ed eventuali sanzioni) connesso all'eventuale soccombenza in ipotesi di contenzioso è stato valutato come possibile ma non probabile. Pertanto, non si è reso necessario effettuare alcun accantonamento a fondo imposte.

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti inoltre alcune vertenze il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o indeterminabile.

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici 2009 raffrontati con il 2008.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	336.110	317.602	18.508	5,83%
Costruzione, manutenzione allacci e tronchi	6.060	6.922	(862)	(12,45%)
Competenze tecniche	59	298	(239)	(80,20%)
Ricavi consortili	603	589	14	2,38%
Altri ricavi	939	140	799	570,71%
Totale ricavi per prestazioni	**343.771**	**325.551**	**18.220**	**5,60%**

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento dovuto essenzialmente all'incremento tariffario a partire dal 19 febbraio 2009 oltre al recupero della fatturazione di alcune perdite amministrative che hanno portato ad un incremento di volumi.

I ricavi consortili si riferiscono essenzialmente all'attività svolta nell'ambito della partecipata Depurazione Trentino centrale s.c.a.r.l..

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	216.389	205.072	11.317	5,52%
Depurazione liquami	69.543	65.558	3.985	6,08%
Servizio fogna per allontanamento liquami	49.989	46.712	3.277	7,02%
Costruzione e manutenzione tronchi acqua e fogna	4.996	5.098	(102)	(2,00%)
Costruzione e manutenzione allacci acqua e fogna	1.064	1.824	(760)	(41,67%)
Competenze tecniche	59	298	(239)	(80,20%)
Altri	1.731	989	742	75,03%
Totale	**343.771**	**325.551**	**18.220**	**5,60%**

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 12.778 mila (Euro 11.771 mila al 31 dicembre 2008) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 2.021 mila (Euro 1.843 mila al 31 dicembre 2008);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione e costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 1.791 mila (Euro 1.514 mila al 31 dicembre 2008;
- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 8.966 mila (Euro 8.414 mila al 31 dicembre 2008).

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2009 risulta così composta:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Canoni di attraversamento	107	104	3	2,88%
Fitti attivi	154	143	11	7,69%
Contributi per costruzioni allacciamenti ed altri minori	26.396	26.458	(62)	(0,23%)
Rimborsi	5.110	3.537	1.573	44,47%
Eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi	6.556	5.438	1.118	20,56%
Ricavi diversi	1.010	5.728	(4.718)	(82,37%)
Totale	**39.333**	**41.408**	**(2.075)**	**(5,01%)**

I contributi di allacciamento rappresentano il costo una tantum che l'utente deve sostenere in aggiunta al costo variabile supportato per i consumi. Nel 2009 i contributi per costruzioni allacciamenti sono in linea con quelli contabilizzati nel 2008.

La voce "rimborsi" comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi costi vari.

La voce "eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2008 e rilevatisi esuberanti nel 2009 a seguito del normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime sussidiarie di consumo e merci

Tali costi al 31 dicembre 2009 risultano così costituiti:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	6.417	6.846	(429)	(6,27%)
Materiale per costruzione allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	11.032	12.686	(1.654)	(13,04%)
Altri acquisti minori	1.501	1.957	(456)	(23,30%)
Totale	**18.950**	**21.489**	**(2.539)**	**(11,82%)**

La voce in oggetto si è decrementata rispetto al 2008 per una generale politica di contenimento di costi con particolare riferimento ai prodotti chimici utilizzati ed ai materiali utilizzati per manutenzioni e riparazioni.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2009 risulta così dettagliata:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi	118.222	108.922	9.300	8,54%
Spese per energia	69.469	77.143	(7.674)	(9,95%)
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	1.077	1.039	38	3,66%
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	2.387	2.778	(391)	(14,07%)
Spese commerciali	5.573	4.986	587	11,77%
Manutenzione immobilizzazioni	1.253	1.515	(262)	(17,29%)
Spese telefoniche e linee EDP	2.193	1.926	267	13,86%
Assicurazioni	4.881	6.105	(1.224)	(20,05%)
Spese di vigilanza, pulizia e facchinaggio	2.642	3.364	(722)	(21,46%)
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	1.756	2.555	(799)	(31,27%)
Spese per prestazioni varie	1.419	1.287	132	10,26%
Spese letturazione ottica	1.147	1.816	(669)	(36,84%)
Totale	**212.019**	**213.436**	**(1.417)**	**(0,66%)**

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2008 per circa Euro 1.417 mila essenzialmente per l'effetto combinato di :

- incremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi"per Euro 9.300 mila;
- decremento spese energetiche per Euro 7.674 mila dovuto sia al decremento dei consumi che del prezzo unitario;
- decremento dei costi di formazione e buoni pasto per Euro 799 mila;
- decremento spese legali e consulenze amministrative e fiscali per Euro 391 mila;
- decremento spese di assicurazione per Euro 1.224 mila

Nella voce spese legali e consulenze amministrative e fiscali, sono inclusi i compensi all'Amministratore Unico per Euro 258 mila ed i compensi al Collegio Sindacale per Euro 160 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2009 risulta così dettagliata:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	905	857	48	5,60%
Canoni e affitto locali	1.468	1.385	83	5,99%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	3.168	2.790	378	13,55%
Totale	**5.541**	**5.032**	**509**	**10,12%**

La voce in oggetto risulta incrementata di circa Euro 509 mila per l'aumento dei costi di noleggio attrezzatura pozzi collegato alla crisi idrica che ha richiesto l'apertura di nuovi pozzi.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi pari a Euro 74.893 mila (Euro 74.220 mila nel 2008) è così composta:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Salari e stipendi	52.549	52.498	51	0,10%
Oneri sociali	15.007	14.354	653	4,55%
Trattam. fine rapporto	3.875	4.088	(213)	(5,21%)
Trattam quiescenza	481	389	92	23,65%
Altri costi del personale	2.981	2.891	90	3,11%
TOTALE	**74.893**	**74.220**	**673**	**0,91%**

Il costo del personale ed il relativo costo unitario per dipendente sono sostanzialmente in linea con quelli del 2008.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 30.389 mila, svalutazioni immobilizzazioni materiali per Euro 28 mila, svalutazioni crediti dell'attivo circolante per Euro 8.491 mila e svalutazione crediti per interessi di mora per Euro 6.882 mila.

I relativi saldi sono commentati nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali rettificate.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale, come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2009 è così composta:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Perdite su crediti e e partecipazioni	277	1.038	(761)	(73,31%)
Imposte e tasse non sul reddito	784	957	(173)	(18,08%)
Canoni e concessioni diverse	1.255	876	379	43,26%
Contributi prev.inps	30	34	(4)	(11,76%)
Oneri di utilità sociali	362	313	49	15,65%
Altre spese	295	1.127	(832)	(73,82%)
Totale	**3.003**	**4.345**	**(1.342)**	**(30,89%)**

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2008 per Euro 1.342 mila per l'effetto dei seguenti fenomeni:

- decremento perdite su crediti. Nel 2008 si sono concluse alcune transazioni significative che hanno comportato ulteriori stanziamenti per perdite su crediti;
- decremento altre spese collegate essenzialmente a minori costi per risarcimenti danni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce al 31 dicembre 2009 risulta così composta:

Proventi	2009	2008	Variazione	%
Dividendi	-	1	(1)	(100,00%)
Totale proventi da partecipazioni	-	1	(1)	(100,00%)
Interessi attivi su crediti vari	516	563	(47)	(8,35%)
Interessi su c/c	2.155	17.391	(15.236)	(87,61%)
Differenziale derivati su obbligazione	7.629	2.355	5.274	223,95%
interessi di mora su consumi	6.774	9.384	(2.610)	(27,81%)
Totale altri proventi	17.074	29.693	(12.619)	(42,50%)
Totale proventi finanziari	17.074	29.694	(12.620)	(42,50%)

Oneri	2009	2008	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(6.877)	(14.480)	7.603	(52,51%)
Interessi passivi obbligazioni	(13.020)	(13.234)	214	(1,62%)
Interessi su mutui	(32)	(39)	7	(17,95%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	(19.929)	(27.753)	7.824	(28,19%)
altri oneri	(44)	(20)	(24)	120,00%
interessi di mora	(785)	(1.321)	536	(40,58%)
Totale interessi e oneri finanziari	(20.758)	(29.094)	8.336	(28,65%)
Utili e perdite su cambi	(35)	211	(246)	(116,59%)
Totale proventi e oneri	(3.719)	811	(4.530)	(558,57%)

Il valore netto degli oneri finanziari risente dei seguenti aspetti:

- diminuzione degli interessi attivi di mora collegata al miglioramento delle performance dell'incasso dei crediti;
- lieve trend negativo del differenziale tra interessi attivi e passivi sui conti bancari e su quelli postali dovuto al peggioramento dell'indebitamento per effetto dell'incremento degli investimenti.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce al 31 dicembre 2009 comprende:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Sopravvenienze attive	10.546	8.526	2.020	23,69%
Plusvalenze per alienazione	63	375	(312)	(83,20%)
Totale	**10.609**	**8.901**	**1.708**	**19,19%**

La voce sopravvenienze attive comprende essenzialmente:

- storno di stanziamenti per fatture da ricevere effettuati in esercizi precedenti per circa 1,8 milioni di Euro;
- storno di debiti connessi all'accordo sottoscritto con Acquedotto Lucano per circa 1,8 milioni di Euro;
- storno di debiti prescritti per circa 3 milioni di Euro.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2009 comprende:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	(5)	(38)	33	(86,84%)
Sopravvenienze passive deducibili	(1.789)	(161)	(1.628)	1011,18%
Sopravvenienze passive non deducibili	(1.973)	(8.188)	6.215	(75,90%)
Sopravvenienze per rimborso Iva ed arrotondamenti euro	(47)	(90)	43	(47,78%)
Totale	**(3.814)**	**(8.477)**	**4.663**	**(55,01%)**

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative di precedenti esercizi e ad alcune transazioni concluse con clienti e fornitori.

Imposte sul reddito del periodo

La voce è composta da imposte correnti riferite ad IRAP per Euro 5.610 mila e IRES per Euro 4.975 mila. L'effetto positivo delle imposte differite ammonta a Euro 893 mila.

Descrizione	2009	2008
Risultato prima delle imposte	20.008	16.394
Aliquota IRES	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	5.502	4.508
Costi indeducibili	1.541	3.139
Costi deducibili negli esercizi futuri	9.002	5.255
Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita	(11.963)	(4.092)
Ricavi tassabili negli esercizi futuri		(1.982)
Ricavi di esercizi precedenti a tassabilità differita	893	1.131
Perdite esercizi precedenti	0	(2.222)
Utilizzo predite pregresse in consolidato fiscale	0	525
IRES dell'esercizio (A)	**4.975**	**6.262**
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	24,9%	38,2%
IRAP (B)	**5.610**	**4.975**
Totale imposte correnti dell'esercizio (A)+(B)	**10.585**	**11.237**
Aliquota effettiva complessiva su rusultato ante imposte (tax rate)	**52,9%**	**68,5%**

Altre informazioni

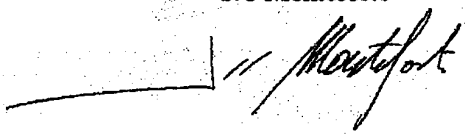
Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del 1 comma dell'art. 2447 bis c.c.

Bari, 27 maggio 2010

L'Amministratore Unico
Ivo Monteforte



VI ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario.

VI.I ALLEGATO 1

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalutazione	Riserva legale	Altre Riserve	Perdite esercizi precedenti	Utile (perdita) di esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2007	**41.386**	**-**	**3.365**	**64.028**	**-**	**496**	**109.275**
Destinazione utile 2007							
- a riserva legale	-		25	-	-	(25)	-
- a riserva straordinaria	-		-	471	-	(471)	-
Rivalutazione Immobili ex D.L. 185/200	-	37.817	-		-	-	**37.817**
Utile dell'esercizio	-		-	-	-	239	**239**
Saldi al 31 dicembre 2008	**41.386**	**37.817**	**3.390**	**64.499**	**-**	**239**	**147.331**
Destinazione utile 2008							
- a riserva legale	-		12		-	(12)	-
- altre riserve	-		-	16.513	-	-	**16.513**
- a riserva straordinaria	-		-	227	-	(227)	-
Utile dell'esercizio	-		-	-	-	10.317	**10.317**
Saldi al 31 dicembre 2009	**41.386**	**37.817**	**3.402**	**81.239**	**-**	**10.317**	**174.161**

VI.II ALLEGATO 2

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO PER I PERIODI AL 31 DICEMBRE 2009 E AL 31 DICEMBRE 2008

	(in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
A.	**DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO) NETTE INIZIALI**	36.163	82.571
B.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO**		
	Utile (perdita) del periodo	10.317	239
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	30.389	22.083
	(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(57)	0
	Svalutazione immobilizzazioni	28	32
	Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	0	0
	Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(2.977)	(2.272)
	Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(8.437)	(6.670)
	Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	**29.262**	**13.413**
	(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	(3.365)	15.635
	(Incremento) Decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0
	(Incremento) Decremento delle rimanenze	306	1.566
	Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	35.554	63.290
	(Incremento) Decremento di ratei e risconti	(2.819)	578
		58.938	**94.481**
C.	**FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI**		
	Investimenti in immobilizzazioni:		
	- immateriali	(132.409)	(140.360)
	- materiali	(28.106)	(30.070)
	- finanziarie	(22.835)	(17.214)
	- contributi su investimenti	47.308	47.006
	Altre variazioni su immobilizzazioni	1.675	660
	Rivalutazione fabbricati	-	(38.987)
	Realizzo di immobilizzazioni	-	46
		(134.367)	**(178.919)**
D.	**FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**		
	Rimborso mutui	(102)	(87)
	Prestito obbligazionario	0	0
	Incremento finaziamento in pool	(20.000)	
	Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	917	298
	Variazioni di Patrimonio Netto	16.514	37.818
		(2.671)	**38.029**
E.	**FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)**	**(78.100)**	**(46.408)**
F.	**DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTE FINALI**	**(41.937)**	**36.163**
	TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO		
	Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:		
	Riduzione del credito verso lo Stato ex 1398/98	0	15.494
	Riduzione quota capitale mutuo	2.831	(9.355)
	Decremento dei risconti passivi	(2.831)	(6.139)
	Riclassifiche di voci patrimoniali :		
	rettifiche patrimoniali		
	Incremento fondo rettifiche di crediti		

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2009

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I PRESENTAZIONE DEL GRUPPO AQP

II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2009 DALLA SOCIETA' CONTROLLANTE

II.1 PIANO INDUSTRIALE 2007-2010: RISULTATI RAGGIUNTI IN LINEA CON AMBIZIOSI OBIETTIVI PREFISSATI
II.2 GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO PUGLIA.
II.3 DISPONIBILITÀ IDRICA
II.4 RICAVI SII, TARIFFE
II.4.1 Ricavi SII
II.4.2 Altri ricavi e contributi
II.4.3 Tariffa
II.5 COSTI DELLA PRODUZIONE
II.6 ENERGIA ELETTRICA
II.7 CHIUSURA CONTENZIOSO CON MERRILL LYNCH E RISTRUTTURAZIONE AMORTISING SWAP TRANSACTION.
II.8 INVESTIMENTI
II.8.1 Attuazione investimenti piano d'ambito: Interventi minuti ..
II.8.2 Attuazione investimenti piano d'ambito: Grandi Interventi.
II.8.3 *Assunzioni in gestione ed adeguamento delle infrastrutture*
II.9 PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
II.9.1 Personale e relazioni interne
II.9.2 Sicurezza sul Lavoro
II.9.3 Formazione
II.10 QUALITÀ E SERVIZI ALL' UTENZA
II.11 RELAZIONI ESTERNE E RAPPORTI ISTITUZIONALI
II.11.1 Immagine
II.11.2 Cultura e patrimonio storico
II.12 RECUPERO CREDITI
II.13 ACQUISTI
II.13.1 Acquisti verdi
II.13.2 Acquisti on line

III LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2009 DALLE SOCIETA' CONTROLLATE

(A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 100%
(B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%
(C) ASECO S.p.A. posseduta al 100%

IV RICERCA E SVILUPPO

V RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO AQP

V.1 RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

VI ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

VII ALTRE INFORMAZIONI

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

VIII.1 TRANSAZIONE CON ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.
VIII.2 NUOVE LINEE DI CREDITO

IX EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

- **STATO PATRIMONIALE**
- **CONTO ECONOMICO**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

II AREA DI CONSOLIDAMENTO

III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

IV CRITERI DI VALUTAZIONE

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

VII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

ALLEGATI

I ALLEGATO

II ALLEGATO

III ALLEGATO

IV ALLEGATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I PRESENTAZIONE DEL GRUPPO AQP

Il gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano (per abitanti serviti), con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale. L'Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 141/99.

Il Gruppo AQP attualmente gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, e il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino). Il Gruppo AQP fornisce, altresì, risorsa idrica in subdistribuzione ad Acquedotto Lucano ed ha gestito, sino al 31 marzo 2010, due impianti di potabilizzazione a servizio dell'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia.

Il gruppo Acquedotto Pugliese include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e le imprese di seguito indicate (importi in migliaia di Euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Bari	150	100,00%
Pura Depurazione S.r.l.	Bari	10	100,00%
Aseco S.p.A.	Ginosa (TA)	800	100,00%

II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2009 DALLA SOCIETA' CONTROLLANTE

II.1 Piano industriale 2007-2010:risultati raggiunti in linea con ambiziosi obiettivi prefissati

Nel 2007, è stato redatto il primo Piano Industriale strutturato di AQP. Il Piano 2007-2010 prevede una serie di obiettivi molto sfidanti e si articola su quattro direttrici strategiche: la valorizzazione del personale, la realizzazione degli investimenti, il miglioramento del servizio e l'efficientamento della gestione.

Per quanto riguarda la valorizzazione della forza lavoro, AQP ha provveduto a potenziare l'attività di formazione con l'erogazione di oltre 250.000 ore di formazione (70.000 ore solo nel 2009) e la creazione di percorsi formativi ad personam.
L'obiettivo primario e innovativo è stato quello di lavorare sullo sviluppo continuo ed omogeneo delle "famiglie professionali AQP", con relativo accrescimento della competenza del singolo dipendente (un mese di formazione equivalente per ogni addetto).
Specifici progetti sono stati dedicati alla formazione manageriale, finalizzati in particolare allo sviluppo delle competenze gestionali dei capi intermedi; ulteriori attività di formazione sono state svolte per lo sviluppo professionale dei nuovi assunti, per la formazione specialistica di supporto al cambiamento tecnologico aziendale.

E' stato, inoltre, introdotto uno strumento di valutazione annuale delle prestazioni del personale e sono stati resi trasparenti i percorsi di carriera.
Sotto l'aspetto organizzativo, la struttura è stata notevolmente semplificata, riducendo il numero dei dirigenti e delle unità organizzative di primo livello, e sono state assegnate deleghe operative molto accentuate al fine di velocizzare il processo decisionale.

La realizzazione degli investimenti ha avuto come obiettivo quello di incrementare la disponibilità idrica e garantirne la continuità, di ridurre le perdite fisiche ed amministrative e di adeguare gli impianti alle nuove normative.

In particolare, al fine di ridurre le perdite, sono state eseguite attività di ricerca e riparazione perdite su 143 Comuni e sono stati sostituiti nel triennio circa 300.000 contatori.

Si sono raggiunti, inoltre, gli obiettivi di estendere la copertura del servizio di fognatura e depurazione nonché l'obiettivo di adeguare il processo di numerosi impianti di depurazione affinché sia possibile il rispetto di più stringenti limiti ambientali.

Circa la realizzazione dei Grandi Interventi è stato messo in esercizio nei primi mesi del 2010 il primo stralcio dell'adduttore del Locone mentre sono in fase di ultimazione il raddoppio del serbatoio di Marzagaglia, il potenziamento del ramo adriatico del sifone leccese ed ammodernata la condotta Andria-Bari.

Inoltre sono in ultimazione gli adeguamenti dei potabilizzatori del Pertusillo e del Fortore.

Relativamente alle Manutenzioni straordinarie sulle opere gestite, sono stati realizzati nel triennio migliaia di interventi per circa 185 milioni di Euro.

Numerosi sono stati inoltre gli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (realizzato un parco fotovoltaico, tre microgeneratori eolici e quattro centraline idroelettriche, con altre otto in fase di realizzazione).

E' stato raggiunto anche l'obiettivo di migliorare il servizio reso all'utente. A riprova di ciò vi sono gli esiti della campagna di customer satisfaction in cui è emerso che il 91% dei clienti intervistati si è dichiarato soddisfatto del servizio reso da AQP, rispetto al 86% della precedente rilevazione, datata 2006. Tale risultato è stato ottenuto:

- efficientando il presidio del territorio, nonostante la chiusura di 52 uffici, grazie all'attivazione di postazioni telematiche AQP in ogni Comune richiedente;
- semplificando e velocizzando i processi di stipula dei contratti (sportello online, addebito diretto in fattura del contributo di allaccio, ecc.);
- creando corsie "dedicate" per tipologie di utenza quali, ad esempio, gli amministratori di condominio.

Sono stati potenziati i canali di contatto con l'utente (newsletter, servizio myaqpaggiorna, ecc.) ed ampliati i canali di pagamento (tabaccherie Sisal e Lottomatica).

Grazie alle predette attività, indirizzate al dialogo con i cittadini e con le associazioni di consumatori, e alle numerose iniziative dedicate alla tutela della risorsa idrica AQP ha ricevuto il prestigioso premio "Etica e impresa 2008".

L'efficientamento della gestione è consistito nel rendere più incisiva l'attività di recupero crediti, nel ridurre il costo del lavoro, nel ridurre i consumi di energia, anche sfruttando le energie rinnovabili, e nell'internalizzare le attività a valore. A tal proposito l'internalizzazione della gestione degli impianti depurativi ha permesso di riappropriarsi del core business, da sempre affidato ad imprese terze, e di conseguire delle economie di gestione, mentre l'internalizzazione dell'attività di compostaggio, ha consentito di allungare la filiera produttiva, ridurre i costi di

gestione e mettere "in sicurezza il sistema" garantendo una maggiore indipendenza da un mercato altamente concentrato.

II.2 Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia

Dal 1° gennaio 2003 le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia". Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti degli utenti e dell'Autorità d'Ambito, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico della Convenzione e nel Piano d'Ambito.

Nel 2009 AQP ha gestito il servizio di acquedotto in 239 comuni dell'ATO (su un totale di 258 comuni) ed i servizi di allontanamento e/o depurazione in 240 comuni. Nel corso dell'anno, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della succitata Convenzione, si è proceduto ad assumere la gestione per i servizi di fognatura e/o depurazione di 2 Comuni dell'ATO.
Inoltre, al di fuori della Regione Puglia, l'Acquedotto Pugliese gestisce il servizio idrico in 12 comuni della Regione Campania, il servizio di fornitura in subdistribuzione a favore di Acquedotto Lucano nonché il servizio di potabilizzazione per l'ATO Basilicata provvedendo alla gestione degli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini. Come in seguito commentato, il servizio di potabilizzazione a favore di Acquedotto Lucano si è concluso in data 31 marzo 2010.

II.3 Disponibilità idrica



L'approvvigionamento delle risorse idriche per soddisfare il fabbisogno di oltre 4 milioni di abitanti serviti da AQP, viene effettuato attraverso l'approvvigionamento di risorsa da sorgenti, da falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale raccolta, mediante dighe di sbarramento, in invasi artificiali. Tale prelievo, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano.

Nel corso del 2009, grazie ad un andamento particolarmente favorevole delle precipitazioni, che hanno notevolmente incrementato l'apporto idrico dalle sorgenti del Sele-Calore (da 126,0 Mmc nel 2008 a 178,0 Mmc nel 2009), si è potuto ridurre l'utilizzo della falda (da 3600 l/sec nel 2008 a 3000 l/sec nel 2009) e contenere quello degli invasi maggiormente onerosi per i consumi energetici connessi alla potabilizzazione ed al trasporto, quali il Locone (da 46,0 Mmc nel 2008 a 28,1 Mmc nel 2009) ed il Sinni (da 121,0 Mmc nel 2008 a 114,4 Mmc nel 2009).

Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, dalla sorgente del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, viene erogata alla Basilicata in subdistribuzione (circa 19,8 Mmc nel 2009), a cui si sommano i volumi potabilizzati ad esclusivo utilizzo della Basilicata dagli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini (circa 15,0 Mmc nel 2009) per complessivi 34,8 milioni di metri cubi circa. La quota di risorsa erogata all'Irpinia in Campania (circa 9,9 Mmc nel 2009) deriva esclusivamente dalla sorgente del Sele-Calore.

II.4 Ricavi SII, tariffe

II.4.1 Ricavi SII

Nel corso del 2009 il volume di acqua fatturato dalla società per il SII nelle regioni Puglia e Campania è stato di 250,6 milioni di metri cubi.

La tariffa ATO Puglia, con decorrenza 18 febbraio 2009 è stata variata, passando da 1,31 €/mc a €/mc 1,3690, con un incremento di circa il 4,27%; mentre la tariffa CIPE ha subito nel corso del 2009 una duplice variazione: con decorrenza 26 marzo è stata incrementata del 5%, con decorrenza 1° luglio è stata incrementata del 2,45%.

L'azione di Recupero Perdite Amministrative, divenuta sistematica nel corso degli anni, nel 2009 ha avuto caratteristiche di maggiore organicità con un significativo coinvolgimento delle Unità territoriali. Le azioni svolte hanno consentito di migliorare la qualità e quantità della rilevazione dei consumi di utenza, agendo essenzialmente sul principale tema di possibili perdite amministrative definite dall'IWA e cioè sull'accuratezza della misura e della relativa fatturazione.

L'azione di recupero perdite amministrative, parte da una analisi dettagliata dei consumi di utenza, individuando comportamenti anomali, situazioni non conformi agli standard di consumo, rilevazione e monitoraggio continuo delle anomalie di lettura. Il processo di analisi, consente di rilevare le situazioni dove si rende necessario un approfondimento ed una analisi di campo, che può portare alla verifica della anomalia ed alla sua risoluzione.

In particolare, il Recupero Perdite Amministrative è stato realizzato attraverso i seguenti principali filoni di attività:

1. sostituzione contatori
2. controllo dei consumi di utenza
3. monitoraggio Grandi utenze
4. controllo degli stabili chiusi e recupero letture.

II.4.2 Altri ricavi e contributi

Tra gli altri ricavi trovano allocazione il contributo per nuovi allacci idrici e fognari.

L'ammontare dei contributi per allacciamenti nel 2009 è pari ad Euro 26,4 milioni in linea con il 2008.
La voce comprende anche i ricavi per energia elettrica, rimborsi vari, competenze tecniche ed altri ricavi come commentato dettagliatamente in nota integrativa

II.4.3 Tariffa

Con l'approvazione del Piano d'Ambito (PdA) da parte dell'assemblea dell'AATO Puglia, in data 27 Ottobre 2009, sono state poste le basi per la chiusura del contenzioso tariffario che vedeva contrapposti AQP e l'Autorità d'Ambito. Infatti, nel PdA sono contenuti i principi guida che sono poi stati recepiti nella transazione sottoscritta nei primi mesi del 2010. In ottemperanza al principio del ciclo invertito, è stato previsto che AQP controbilanci i minori investimenti eseguiti negli anni precedenti attraverso la realizzazione di 37,8 milioni di euro di investimenti, in rate costanti di 4,7 milioni fino al 2017, senza che questi concorrano a determinare la tariffa.

II.5 Costi della produzione

Escludendo la voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, i costi della produzione si sono ridotti rispetto al 2008 del 3% pari ad euro 10 milioni. Tale riduzione è stata possibile grazie alla costante azione di efficientamento della gestione ed al maggior apporto delle sorgenti.
I costi di produzione sono esplicitati sia nel capitolo risultati economici e finanziari che nelle note di commento al conto economico.

II.6 Energia elettrica

Il consumo totale di energia dell'anno 2009 si è decrementato rispetto all'anno precedente a seguito dell'abbondante dotazione idrica delle sorgenti del Sele-Calore, dovuta alle eccezionali precipitazioni del periodo invernale 2008-2009. Infatti, il processo dell'intero servizio idrico integrato che ne ha maggiormente beneficiato è stato quello della potabilizzazione, concentrato in particolare sugli impianti del Locone e del Camastra. Contemporaneamente, si è incrementato il numero degli impianti di allontanamento e depurazione presi in gestione e gli adeguamenti degli impianti esistenti hanno incrementato i consumi erodendo, in parte l'effetto benefico delle sorgenti.
Si è, inoltre, intensificato il monitoraggio degli impianti maggiormente energivori al fine di individuare ogni possibile azione di efficientamento energetico e di ottimizzazione di gestione del servizio idrico integrato, anche attraverso l'avvio all'esercizio di due nuove centrali idroelettriche (Battaglia e Monte Carafa) e di un impianto fotovoltaico da 1 MW presso il sollevamento di Parco del Marchese, la cui energia sarà completamente auto consumata in loco.

II.7 Chiusura contenzioso con Merrill Lynch e ristrutturazione amortising swap transaction

In data 22 maggio 2009 è stato sottoscritto un accordo transattivo tra Acquedotto Pugliese e le società del gruppo Merrill Lynch, Merrill Lynch International e Merrill Lynch Bank, che furono coinvolte nella sottoscrizione dei contratti derivati connessi al prestito obbligazionario sottoscritto nel giugno 2004.
L'accordo su menzionato prevede la rinuncia, da parte di AQP, alla causa pendente presso il Tribunale di Bari e la ristrutturazione del contratto derivato denominato amortising swap transaction. A seguito di tale ristrutturazione:

- il rischio della componente credito del sinking fund è stato ridotto al solo rischio di titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana; conseguentemente tutte le precedentemente possibili eligible securities sono state sostituite da titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana;
- tutti i titoli attualmente presenti nel sinking fund sono stati sostituiti da titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana;
- i sopra descritti titoli di debito sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch;
- AQP ha sostenuto soltanto in parte i costi della ristrutturazione e, comunque, in misura minore rispetto a quanto accantonato nel bilancio al 31 dicembre 2008.

II.8 Investimenti

II.8.1 Attuazione investimenti piano d'ambito: Interventi minuti

Nell'anno 2009 sono stati progettati ed avviati all'affidamento 1.089 nuovi interventi per un valore di quadro economico pari a circa 39 milioni di euro.
Nello stesso periodo sono stati portati a ultimazione con regolare esecuzione 1.144 interventi per un valore di quadro economico pari a circa 52,6 milioni di euro.

II.8.2 Attuazione investimenti piano d'ambito: Grandi Interventi

Gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito di competenza dell'Acquedotto Pugliese sono sostanzialmente riconducibili a quelli previsti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) che ne individua i canali di finanziamento.
Tale strumento è stato nel tempo oggetto di rimodulazioni, disciplinate sostanzialmente con due Atti Integrativi (rispettivamente dell'ottobre 2006 e del novembre 2007).
Nell'ottobre del 2009, con la rimodulazione del Secondo Atto Integrativo, sono stati definanziati alcuni interventi e contestualmente inseriti nell'Accordo nuovi interventi individuati come prioritari e di prossima attuazione.
Le azioni poste in campo nel secondo semestre del 2009 hanno permesso di incrementare ulteriormente il numero di Grandi Interventi dell'APQ in corso di appalto ed ultimati.

II.8.3 *Assunzioni in gestione ed adeguamento delle infrastrutture*

Il gruppo AQP ha aumentato progressivamente lo sforzo per l'assunzione in gestione dei depuratori (185 depuratori ad oggi gestiti), per l'adeguamento dei serbatoi (323 serbatoi totali in gestione). In particolare, le attività effettuate nel 2009 comprendono:

Depuratori
Assunzione in gestione di ulteriori n. 5 impianti depurativi precedentemente in carico alle rispettive Amministrazioni Comunali.

Serbatoi
Per n. 20 serbatoi sono stati effettuati lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria.

II.9 Personale ed Organizzazione

II.9.1 Personale e relazioni interne

L'organico del Gruppo AQP al 31 dicembre 2009 risulta composto da 2.113 unità (2.184 al 31 dicembre 2008) con 2 dipendenti in aspettativa così distribuite nelle qualifiche:

- 37 dirigenti;
- 65 quadri;
- 2.011 impiegati/operai.

II.9.2 Sicurezza sul Lavoro

Per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salute dei lavoratori, nell'arco del 2009, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) ha proceduto al completamento delle seguenti attività, già programmate su tutto il territorio servito:

- Integrazione del Documento di Valutazione dei rischi e degli allegati per rischi specifici, incluse le nuove ulteriori valutazioni richieste dalla normativa, allineando la documentazione a quanto disposto dal D. Lgs 81/08 e s.m.i.;
- Revisione di procedure interne per la sicurezza;
- Riunioni periodiche interne e di coordinamento per la sicurezza con soggetti esterni, ai sensi del D. Lgs. 81/08;
- Valutazione dell'esposizione al rumore;
- Valutazione dell'esposizione a vibrazioni;
- Valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici;

- Valutazione dell'esposizione a campi elettromagnetici;
- Consulenza specifica tecnica, procedurale e normativa, in materia di sicurezza negli appalti;
- Completamento ed integrazione delle forniture di Dispositivi di protezione individuale e Dispositivi di protezione collettiva al personale;
- Supporto tecnico specialistico per le attività di collaudo sui nuovi impianti assunti in gestione ed avviati all'esercizio;
- Tenuta dei rapporti con gli Organismi di Vigilanza e Controllo dello Stato;
- Attività di Medicina del Lavoro per sorveglianza sanitaria periodica al personale;
- Attività di consulenza sanitaria generale e Medico Legale;
- Attività di docenza nei corsi di formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
- Attività di aggiornamento professionale per tutti gli addetti al SPP.

II.9.3 Formazione

L'azione di formazione nel 2009 è proseguita come nello scorso esercizio, ponendosi come obiettivo fondamentale la valorizzazione del personale aziendale finalizzata alla "manutenzione" della professionalità del singolo dipendente attraverso attività di:

- Formazione Istituzionale - Sicurezza sul lavoro;
- Formazione Manageriale - Valutazione delle prestazioni;
- Formazione Tecnico-specialistica - S.I. SAP R/3 (ciclo passivo) e SAP IS-U (ciclo attivo).

Nelle linee generali le ore dedicate alla Formazione Professionale del personale aziendale nell'anno 2009 sono state n. 70.000 circa.

II.10 Qualità e servizi all' utenza

Nel corso del 2009 Acquedotto Pugliese, nel proseguimento della propria politica per la qualità, ha attuato il miglioramento continuo di tutti i processi di gestione relativi al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, incluse le attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture, sulla base degli impegni assunti con la certificazione del Sistema Qualità aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.
In linea con l'obiettivo di garantire un sempre crescente livello di prestazione dei servizi per i propri clienti, l'azienda ha effettuato le attività necessarie per la rilevazione del grado di soddisfazione dei propri clienti mediante interviste dirette a campioni significativi delle diverse tipologie di utenze.
I buoni risultati di tale indagine rappresentano il riconoscimento del lavoro svolto per assicurare un elevato grado di qualità del servizio ma al tempo stesso anche uno stimolo per il miglioramento continuo dei processi aziendali.
Nel corso del 2009, inoltre, Acquedotto Pugliese ha avviato una serie di azioni, sia per gli impianti di depurazione che per gli impianti di potabilizzazione, volte all'introduzione, nelle società controllate, di una "cultura" della manutenzione ordinaria programmata con l'obiettivo di mantenere in buono stato le opere e gli impianti gestiti ed aumentare l'efficienza complessiva del sistema.
Allo stesso tempo l'azienda ha portato a regime l'utilizzo del sistema di telecontrollo degli schemi idrici al fine di garantire un costante monitoraggio e controllo del flusso idrico nelle reti gestite.
I risultati fino ad oggi conseguiti sono congruenti con la politica aziendale perseguita per la Qualità, che è basata sui seguenti principi cardine:

- focalizzazione sul cliente e sul soddisfacimento dei suoi bisogni;

- validità delle tecniche e delle metodologie previste dalla norma;
- coinvolgimento di tutte le componenti aziendali;
- necessità di definire ed attuare processi uniformi per il territorio servito.

Nel corso del 2009, infine, l'azienda ha avviato una proficua collaborazione con la Scuola EMAS della Regione Puglia al fine di definire un Sistema di Gestione Ambientale per gli impianti di depurazione e potabilizzazione ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea EMAS III.

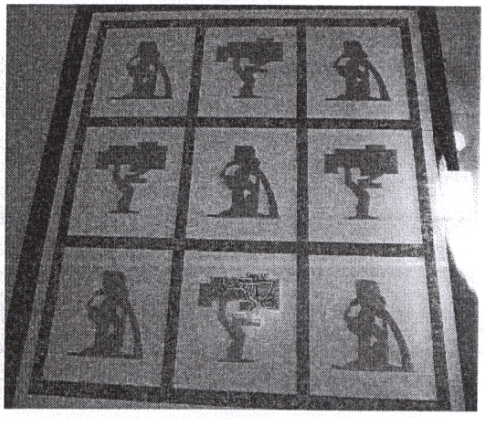
II.11 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

II.11.1 Immagine

L'Acquedotto Pugliese ha creato per un esclusivo Relais Châteaux un marchio, Aquavita, con l'obiettivo di diffondere l'uso consapevole dell'acqua del rubinetto come comportamento ecologicamente sostenibile e salutare.
L'iniziativa prevede anche la distribuzione di un opuscolo divulgativo, ideato dall'Acquedotto Pugliese, sui luoghi celebri della Puglia, secondo un suggestivo percorso tematico sull'acqua, di grande interesse anche turistico.
L'Acquedotto Pugliese si è inoltre impegnato a sponsorizzare le due squadre calcistiche giovanili vincitrici della coppa disciplina della lega calcio dilettanti pugliese, fornendo loro le maglie con il logo "La Fontanina, acqua di casa tua" per promuovere un uso consapevole dell'acqua del rubinetto.
I ragazzi delle Parabita e Orta Nova si sono impegnati a distribuire nel corso delle partite della stagione calcistica corrente, materiale divulgativo sull'acqua del rubinetto ed hanno partecipato attivamente ad una cerimonia pubblica che si è tenuta in una piazza centrale di Bari che ha visto protagonisti anche due noti campioni del Bari Calcio.

II.11.2 Cultura e patrimonio storico

Nel 2009 Acquedotto Pugliese ha realizzato diverse iniziative con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle attività inerenti il servizio idrico integrato e di favorire la partecipazione dei cittadini e delle istituzioni alla diffusione di una rinnovata cultura dell'acqua, intesa come bene essenziale ed insostituibile alla vita degli esseri umani, anche attraverso la sensibilizzazione al corretto uso della risorsa idrica ed alla lotta agli sprechi.



Acquedotto Pugliese ha reso disponibile al pubblico il palazzo di via Cognetti ed i siti maggiormente rappresentativi delle proprie attività, con il supporto di "visite guidate". L'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, verso il mondo scolastico, al fine di favorire una conoscenza più approfondita ed estesa del patrimonio storico-culturale dell'Acquedotto Pugliese. In particolare, le visite guidate al palazzo di via Cognetti sono state divise in due momenti: il primo, dedicato alla visita del Palazzo; il secondo alla didattica, incentrata sui temi del ciclo dell'acqua, del corretto uso della risorsa idrica e delle attività dell'AQP.

L'Acquedotto Pugliese ha inoltre promosso un concorso, "Visioni d'Acqua" per video girati con il videofonino, riservato ai ragazzi delle scuole superiori per promuovere una rinnovata cultura dell'acqua, bene comune, anche attraverso l'utilizzo di strumenti espressivi di ultima generazione che maggiormente si avvicinano alle giovani generazioni.

II.12 Recupero crediti

L'anno 2009 ha segnato l'avvio del sistema crediti su piattaforma SAP IS-U. L'implementazione del nuovo sistema ha permesso di integrare, pienamente, l'attività di recupero crediti all'interno del più ampio processo del ciclo attivo. In questo modo è stato possibile rendere continua ed automatizzata l'attività di recupero che in precedenza avveniva per campagne periodiche gestite extra sistema.

Inoltre, nell'ambito della razionalizzazione dell'intero processo, è stato assegnato alle Unità territoriali un ruolo di maggior rilievo che include la pianificazione delle sospensioni e la gestione post-sollecito di primo livello (front-office, concessione dilazione pagamento secondo standard pre definiti, revoche e riprogrammazioni della sospensione idrica). Di tale decentramento hanno beneficiato anche i clienti ai quali è stata così garantita maggiore capillarità sul territorio con conseguente maggiore celerità nelle risposte.

Nel corso del 2009 sono state attuate una serie di iniziative sui Grandi Clienti, con una particolare attenzione alle Pubbliche Amministrazioni. Queste azioni hanno come filo comune lo sviluppo di una relazione che permetta di conoscere l'esigenze dei clienti, trovare dei punti di mediazione al fine di migliorare il servizio agli utenti, ridurre le contestazioni e massimizzare l'incasso di quanto fatturato.

Inoltre, al fine di dare costante evidenza al cliente moroso dell'incremento degli oneri maturati a suo carico ed indurlo a modificare le proprie abitudini di pagamento, è stata data continuità, come negli esercizi passati, alla comunicazione delle fatture insolute nell'ambito della bolletta del Servizio Idrico Integrato, all'addebito delle spese di recupero crediti ed alla fatturazione del rateo degli interessi di mora maturati alla data.

II.13 Acquisti

II.13.1 Acquisti verdi

In ottemperanza alla Legge Regionale n. 23 del 01/08/2006, riguardante le "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche", AQP ha redatto il proprio Piano d'Azione per gli Acquisti Verdi di durata triennale finalizzato a conseguire l'obiettivo di portare ad almeno il 30% la quota di acquisti ecologici sul totale delle proprie forniture.

Le principali azioni volte al rispetto del Piano d'Azione predisposto sono state:

- acquisto energia elettrica prodotta, in quota parte, da fonti rinnovabili;
- noleggio autovetture ed autoveicoli di servizio certificati EURO 4;
- noleggio apparecchiature informatiche certificate EnergyStar;
- acquisto apparecchiature elettriche ad alto rendimento;
- richiesta utilizzo di prodotti ecocompatibili per i servizi di pulizia.

II.13.2 Acquisti on line

A fine dicembre 2008 ha preso vita il Sistema di e-procurement di Acquedotto Pugliese S.p.A., sistema integrato per la Qualificazione dei fornitori e la gestione delle Gare.

Il Sistema di gestione delle gare messo on line è un sistema completo di e-procurement che consente di gestire telematicamente tutte le tipologie di gare d'appalto, nel rispetto della legislazione italiana e comunitaria, conseguendo rilevanti risparmi in termini economici e di tempo.

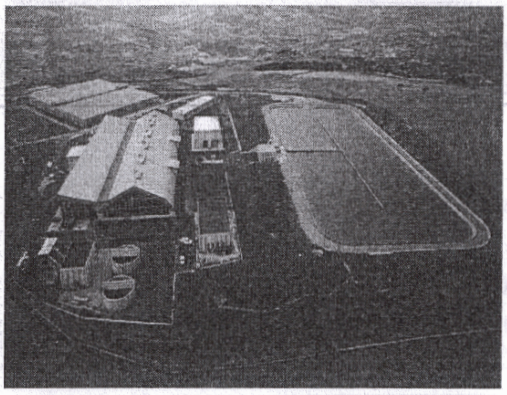
Il Sistema gestisce ben 114 categorie merceologiche, di cui 38 di servizi, 55 di materiali e 21 di lavori. Nel corso del 2009 si sono iscritte all'Albo Fornitori oltre 600 imprese.

Nel mese di giugno 2009 hanno avuto inizio le prime procedure di gara gestite con modalità telematica. Da tale data fino al 31.12.2009 sono state bandite sul sistema telematico n. 95 gare, per un totale a base di gara pari a Euro 63 milioni.

III LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2009 DALLE SOCIETA' CONTROLLATE

(A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 100%

La Società AQP Potabilizzazione S.r.l. nel 2009 ha gestito, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A, i seguenti impianti di potabilizzazione: (1) Sinni sulla condotta premente che convoglia l'acqua potabilizzata al nodo idrico di Parco del Marchese; (2) Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga; (3) Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa; (4) Acquedotti Metapontini; (5) la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo. Gli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Fortore sono stati gestiti direttamente da AQP S.p.A. anche nel 2009.

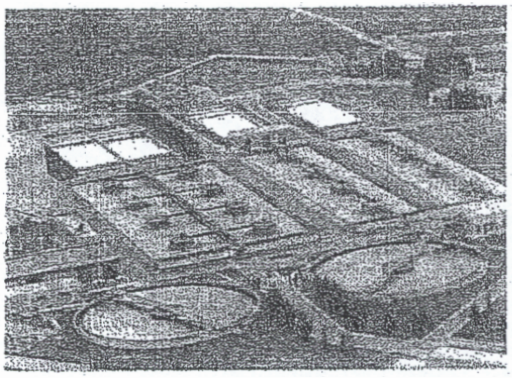


Nel corso del 2009 nei quattro impianti di potabilizzazione in gestione si è proseguito, con esito positivo, nella ricerca continua dell'ottimizzazione del dosaggio dei reattivi e nel migliore impiego del personale.

Il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nell'anno 2009, misurato in ingresso ai quattro impianti in gestione, è risultato di mc 162.217.742, pari ad una portata media di 5,1439 mc/sec con una produzione di acqua potabile di mc 157.991.442, pari ad una portata media di 5,0099 mc/sec, con un volume di acque di lavorazione di mc 4.226.300 pari a 0,134 mc/sec corrispondente al 2,61%.

(B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%

In data 10/9/2008 è stata costituita la società Pura Depurazione s.r.l., interamente controllata da AQP S.p.A. con l'obiettivo di assumere nel proprio perimetro la conduzione degli impianti di depurazione fino a quel momento affidata ad imprese terze.



Pura Depurazione è il risultato di una decisione strategica finalizzata ad internalizzare la gestione del servizio di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione di pubblica fognatura di tutta la Regione Puglia, attività che appartiene al *core business* dell'Acquedotto Pugliese.

In base alla convenzione stipulata in data 30/09/2008 con Acquedotto Pugliese S.p.A. la società si occupa di:

- trasporto e smaltimento dei fanghi rivenienti dai trattamenti depurativi;

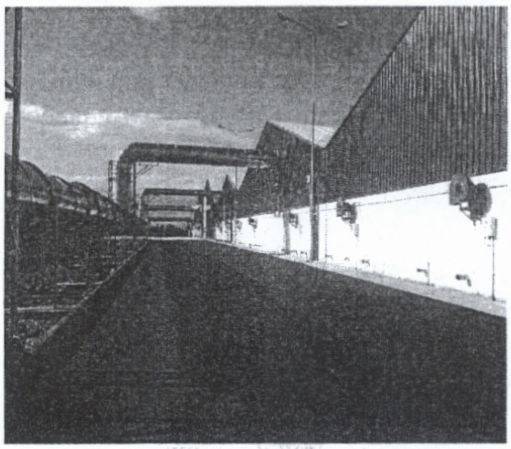
- ricevimento, controllo e trattamento dei reflui di cui all'art. 110, comma 3°, del D.Lgs. n.152/2006, conferiti a mezzo autobotti presso gli impianti affidati nei limiti della capacità residua di ciascun impianto;
- assistenza e consulenza specialistica in materia di depurazione.

Al 31/12/2009 Pura ha la gestione di 180 impianti di depurazione di cui 1 impianto di affinamento, e di 5 impianti in Custodia manutentiva di cui 1 impianto di affinamento.

(C) ASECO S.p.A. posseduta al 100%

Il 9 gennaio 2009 Acquedotto Pugliese S.p.A. ha acquisito il 100% della Aseco S.p.A..

La società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali: fanghi biologici, prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, rifiuti ligneo-cellulosici per la loro trasformazione, mediante processi biossidativi, in ammendante compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.



L'ASECO è autorizzata con Determina Dirigenziale n. 175 del 04.02.2005, emessa dal Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97, per l'attività di compostaggio per un quantitativo pari a 80.000 tonnellate annue.

L'anno 2009 è stato caratterizzato dalla delicata fase di *start-up* dell'intero complesso produttivo, costituito dalle nuove strutture impiantistiche, realizzate per raggiungere il trattamento di 80.000 ton/anno di rifiuti bio-compostabili e dalla nuova organizzazione aziendale, che ha dovuto rapportarsi agli standard operativi dell'AQP S.p.A.

Sin dall'inizio dell'attività produttiva, l'ASECO ha garantito quotidianamente la massima acquisizione dei fanghi biologici della società PURA Depurazione S.r.l., ed ha inoltre impostato un programma di conferimenti di rifiuti e fanghi agro-alimentari. Particolare attenzione è stata posta, infine, nella ricerca sul territorio del materiale ligneo-cellulosico, necessario per una corretta ed ottimale produzione di compost di qualità.

IV RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono state condotte nel 2009 dalla controllata ASECO S.p.A..

Nel 2009, si è concluso in collaborazione con l'Università di Perugia, il progetto di ricerca applicata sullo "Sviluppo di metodologie per la determinazione e l'abbattimento degli odori, il controllo della qualità dell'aria e correlazione fra inquinamento olfattivo e salute dei lavoratori", che fornirà le metodiche per un processo produttivo ottimale nonché le tecniche sui controlli durante le fasi di bio-ossidazione della sostanza organica, non solo per una più efficiente produzione di un ammendante compostato misto (A.C.M.) di qualità, ma anche per tenere sempre più elevata la qualità dell'ambiente di lavoro e delle aree limitrofe allo stabilimento. ASECO S.p.A. in relazione alla sperimentazione sopra menzionata, ha acquistato idonee strumentazioni di controllo, che sono state utilizzate nell'ambito del progetto di ricerca e che sono andate a regime dal 2010 per un monitoraggio automatizzato del processo.

ASECO S.p.A. ha elaborato, con altri partner industriali e di ricerca, un progetto sperimentale che propone un "sistema di gestione integrata ed ecosostenibile dei residui di Posidonia spiaggiata", finalizzato al loro riutilizzo in agricoltura, attraverso il processo di compostaggio. Tale progetto, denominato "PRIME LIFE 2009" sarà sottoposto a valutazione tecnico-economica da parte della Commissione Europea per il relativo finanziamento.

V RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO AQP

V.1 Risultati economici e finanziari

I principali dati del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2009 sono i seguenti:

- Il risultato di periodo consolidato è pari a Euro 12.669 mila, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Euro 58.482 mila;
- Il valore della produzione consolidata è pari ad Euro 393.397 mila;
- Il valore del patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 177.729 mila.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 esprime le risultanze contabili dell'attività della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle delle società controllate Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l., Pura Depurazione S.r.l. e ASECO S.p.A..

Il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 16,1 milioni rispetto a quello del 2008 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 18,6 milioni collegato essenzialmente all'incremento del fatturato del SII dovuto principalmente all'incremento tariffario ed al recupero delle perdite amministrative;
- decremento dei proventi ordinari diversi per Euro 3,2 milioni derivante principalmente dalla transazione sottoscritta con AL che ha comportato una diminuzione del fatturato di subdistribuzione largamente compensato dall'impatto positivo connesso alla rinuncia di AL ad alcuni debiti che la controllante vantava nei suoi confronti e dalla definizione dei rapporti futuri.

I costi diretti e gli oneri diversi di gestione si sono decrementati di circa Euro 23,8 milioni connessi alle seguenti principali variazioni:

- minori costi di energia per Euro 7,7 milioni imputabili sia ad un "effetto volume", sia ad un "effetto prezzo";
- minori costi per Euro 22,3 milioni relativi a prestazioni di servizio. Tale decremento di costi è essenzialmente dovuto al consolidamento della controllata Pura Depurazione S.r.l. che ha internalizzato la gestione del servizio di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione di pubblica fognatura di tutta la Regione Puglia; nonché della controllata Aseco S.p.A. che ha internalizzato parte dell'attività di smaltimento fanghi della depurazione in compostaggio
- maggiori costi di approvvigionamento della risorsa idrica per Euro 2,9 milioni collegati all'aumento del costo degli oneri per acqua grezza;
- maggiori costi per godimento di beni di terzi per circa Euro 1,4 milioni collegati all'attivazione e messa a norma di nuovi pozzi ed a noleggi di macchinari di ASECO. S.p.A.

Il costo del lavoro si è incrementato rispetto al 2008 di circa Euro 13,7 milioni perché comprende il costo annuo del personale di PURA s.r.l. (solo 3 mesi nel 2008) e di ASECO S.p.A.. In termini

percentuali si evidenzia che l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 24,76% rispetto al 22,20% riscontrato nel 2008.

Complessivamente il Margine Operativo Lordo (MOL) è passato dal 16,18% al 22,19% (+26,2 milioni di euro) e l'utile operativo netto è passato dal 5,07% al 7,32% (+9,7 milioni di Euro).

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2009, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con il 2008 (importi in migliaia di euro).

Conto Economico Riclassificato	CONSOLIDATO AL 31/12/2009	%	CONSOLIDATO AL 31/12/2008	%	delta 2009/2008	%
Vendita beni e servizi	343.704	87,37%	325.143	86,18%	18.561	5,71%
Variaz. delle rim. prod in corso di lav.ne, semilav. e finiti	19	0,00%	0	0,00%	19	
Competenze tecniche	59	0,01%	298	0,08%	(239)	(80,18%)
Proventi ordinari diversi	10.440	2,65%	13.604	3,61%	(29.622)	(73,94%)
Contributi in conto esercizio	26.396		26.458	7,01%		
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	12.778	3,25%	11.771	3,12%	1.007	8,55%
Variaz. delle rim. prod in corso di lav.ne, semilav. e finiti	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Fatturato complessivo	**393.397**	**100,00%**	**377.274**	**100,00%**	**16.122**	**4,27%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(45.143)	(11,48%)	(41.718)	(11,06%)	(3.425)	8,21%
Prestaz. di servizi	(56.173)	(14,28%)	(78.453)	(20,79%)	22.280	(28,40%)
Energia elettrica	(69.469)	(17,66%)	(77.143)	(20,45%)	7.674	(9,95%)
Costi diretti complessivi	**(170.786)**	**(43,41%)**	**(197.314)**	**(52,30%)**	**26.528**	**(13,44%)**
Margine di contribuzione	**222.611**	**56,59%**	**179.960**	**47,70%**	**42.650**	**(9,17%)**
Acq. di beni	(2.828)	(0,72%)	(2.510)	(0,67%)	(319)	12,70%
Prestaz. di servizi	(1.309)	(0,33%)	(1.443)	(0,38%)	134	(9,29%)
Altri costi	(3.131)	(0,80%)	(4.305)	(1,14%)	1.174	(27,28%)
Spese generali e amm.ve	(24.287)	(6,17%)	(21.829)	(5,79%)	(2.458)	11,26%
Godimento beni di terzi	(6.504)	(1,65%)	(5.080)	(1,35%)	(1.424)	28,04%
Oneri diversi di gestione	**(38.059)**	**(9,67%)**	**(35.166)**	**(9,32%)**	**(2.893)**	**8,23%**
Valore aggiunto	**184.551**	**46,91%**	**144.794**	**38,38%**	**39.757**	**27,46%**
Costo del lavoro-comp. fisse	(92.299)	(23,46%)	(79.101)	(20,97%)	(13.197)	16,68%
Acc. TFR e quiesc.	(4.974)	(1,26%)	(4.637)	(1,23%)	(337)	7,26%
Costo del lavoro	**(97.273)**	**(24,73%)**	**(83.739)**	**(22,20%)**	**(13.534)**	**16,16%**
Margine operativo lordo	**87.279**	**22,19%**	**61.055**	**16,18%**	**26.223**	**42,95%**
Amm. di beni mat. e immat.	(31.117)	(7,91%)	(22.112)	(5,86%)	(9.005)	40,73%
Altri accant.	(27.365)	(6,96%)	(19.821)	(5,25%)	(7.544)	38,06%
Ammortamenti e accantonamenti	**(58.482)**	**(14,87%)**	**(41.932)**	**(11,11%)**	**(16.549)**	**39,47%**
Utile operativo netto	**28.797**	7,32%	**19.123**	5,07%	**9.674**	50,59%
Proventi finanziari	10.205	2,59%	27.679	7,34%	(17.474)	(63,13%)
Oneri finanziari	(20.860)	(5,30%)	(29.097)	(7,71%)	8.237	(28,31%)
Svalutazione/rivalutazioni atti.finanziarie	-	**0,00%**	-	**0,00%**	-	**0,00%**
Gestione finanziaria	**(10.655)**	(2,71%)	**(1.418)**	(0,38%)	**(9.237)**	651,46%
Proventi straordinari	10.683	2,72%	10.451	2,77%	232	2,22%
Oneri straordinari	(3.965)	(1,01%)	(8.486)	(2,25%)	4.520	(53,27%)
Gestione straordinaria	**6.718**	**1,71%**	**1.966**	**0,52%**	**4.753**	**241,79%**
Risultato ante imposte	**24.861**	**6,32%**	**19.671**	**5,21%**	**5.190**	**26,38%**
Imposte sul reddito	(13.353)	(3,39%)	(12.210)	(3,24%)	(1.144)	9,37%
imposte anticipate/differite	1.161	0,30%	(5.397)	(1,43%)	6.558	(121,51%)
Imposte	**(12.192)**	**(3,10%)**	**(17.606)**	**(4,67%)**	**5.414**	**(30,75%)**
Risultato netto	**12.669**	**3,22%**	**2.064**	**0,55%**	**10.604**	**513,64%**

Nella tabella che segue è riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato, comparato con il 31/12/2008 (importi in migliaia di euro).

Stato Patrimoniale	CONSOLIDATO AL 31/12/2009	CONSOLIDATO AL 31/12/2008	delta
Crediti verso clienti	242.401	247.451	(5.050)
Acconti su lavori non eseguiti	(11.853)	(13.599)	1.746
Rimanenze	10.858	10.975	(117)
Debiti verso fornitori	(229.439)	(204.033)	(25.406)
Capitale circolante Commerciale	**11.967**	**40.794**	**-28.827**
Altre attività	91.051	83.131	7.920
Altre passività	(94.202)	(111.266)	17.064
Capitale circolante Netto	**8.816**	**12.659**	**-3.843**
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	494.582	406.573	88.009
Immobilizzazioni finanziarie	177	259	-82
Capitale investito Lordo	**503.575**	**419.491**	**84.084**
TFR	(29.957)	(32.903)	2.946
Altri fondi	(78.117)	(86.342)	8.225
Capitale Investito Netto	**395.501**	**300.246**	**95.255**
Debito obbligazionario	250.000	250.000	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(98.214)	(80.357)	(17.857)
Debito obbligazionario netto	**151.786**	**169.643**	**(17.857)**
Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	**23.509**	**19.684**	**3.825**
Mutui bancari	119.505	128.293	(8.788)
Risconti/Ratei Mutuo	28.681	34.391	(5.710)
Crediti finanziari verso lo Stato	(147.190)	(162.684)	15.494
Mutui bancari	**996**	**0**	**996**
Finanziamento in Pool	170.000	150.000	20.000
Disponibilità liquide	(128.519)	(187.628)	59.109
Totale	**41.481**	**(37.628)**	**79.109**
Posizione Finanziaria Netta	**217.772**	**151.699**	**66.073**
Capitale sociale	41.385	41.386	(1)
Riserve	123.675	105.097	18.578
Reddito d'esercizio	12.669	2.064	10.605
Patrimonio Netto	**177.729**	**148.547**	**29.182**
	0	0	0
TOTALE FONTI	**395.501**	**300.246**	**95.255**

La posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 217,8 milioni di Euro, risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2008 di circa 66,1 milioni di Euro, per effetto di:

- diminuzione della disponibilità liquida collegata all'incremento degli investimenti;
- incremento del debito revolving;
- incremento dei debiti verso Enti pubblici finanziatori per contributi incassati a fronte di lavori da eseguire;
- diminuzione del debito obbligazionario netto.

Di seguito riepiloghiamo i principali indici di bilancio:

INDICI	31.12.09	31.12.08
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	0,89	1,06
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	0,87	1,04
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	14,65%	12,60%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,24	0,23
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.l./ Attiv. Imm.	0,92	1,05
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	1,76	2,32
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri n	7,13%	0,71%
C.4) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	8,38%	5,88%

VI ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta:

- *Rischio di variazione dei flussi finanziari*: il gruppo è coperto dal rischio di variazioni in aumento dei tassi di interesse avendo stipulato contratti di IRS sul finanziamento in Pool e una copertura del rischio tasso sul prestito obbligazionario con un Collar che fissa la cedola minima e massima da corrispondere (per dettagli si rinvia alla Nota Integrativa).
- *Rischio liquidità*: il gruppo non corre alcun rischio di reperimento di fondi perché copre le esigenze di finanziamento del capitale d'esercizio attraverso un finanziamento stipulato con un pool di banche italiane scadente a giugno 2010, mentre per quanto riguarda la finanza a medio termine, necessaria per sostenere gli investimenti, ha fatto ricorso ad un prestito obbligazionario con scadenza 2018.
- *Rischio di credito*: il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è alquanto contenuto in quanto le posizioni verso privati risultano essere notevolmente frazionate e ben supportate dall'azione di recupero crediti; azione che peraltro sta conseguendo positivi risultati anche sul fronte delle posizioni più concentrate.
- *Rischio mercato*: per quanto attiene le variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio il gruppo ha attivato idonei strumenti di copertura sul cui dettaglio si rinvia a quanto detto in Nota Integrativa.

- *Rischi operativi*: il gruppo opera in un mercato regolamentato il cui unico rischio può essere connesso alla determinazione della tariffa del S.I.I. da applicare secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dalle determinazioni indicate nel Piano d'Ambito.
- *Rischi di non compliance*: al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, il gruppo si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

VII ALTRE INFORMAZIONI

Non esistono azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona. Inoltre, non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

Come consentito dalla legge, la Capogruppo si è avvalsa del maggior termine per l'approvazione del bilancio in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

VIII.1 Transazione con Acquedotto Lucano S.p.A.

In data 12 marzo 2010, la Capogruppo AQP, ha concluso un accordo con Acquedotto Lucano S.p.A. (AL) volto a definire tutte le questioni rimaste aperte a seguito della separazione della gestione del servizio idrico integrato lucano da quello pugliese.

In particolare, nel citato accordo sono state definite le seguenti problematiche in contestazione dal 2004:

- i compensi spettanti alla Controllante fino al 31 dicembre 2009 per le attività di potabilizzazione e sub distribuzione svolte per conto di AL;
- la corretta interpretazione del principio della perequazione intesa come equa suddivisione dei costi del servizio di potabilizzazione tra le due comunità regionali;
- il compenso spettante alla Controllante a partire dal 1° gennaio 2010 per l'attività di sub distribuzione (fornitura e vettoriamento) svolta in favore di AL.

Nel citato accordo è previsto, inoltre, che la gestione degli impianti del Camastra, con relativo impianto di sollevamento, e degli Acquedotti Metapontini passi da AQP Potabilizzazione s.r.l. ad AL a partire dal 1° aprile 2010. Contestualmente al passaggio della gestione è previsto anche il trasferimento del personale attualmente impiegato sui due impianti.

VIII.2 Nuove linee di credito

In considerazione della prossima scadenza del finanziamento revolving, la Capogruppo è in procinto di finalizzare la stipula di nuove linee di credito con primari istituti bancari al fine di garantire un adeguato approvvigionamento finanziario per le esigenze di gestione e di investimento.

IX EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2010 rappresenta il terzo anno di Piano Industriale predisposto e sarà, quindi, l'anno in cui ci si aspetta di raccogliere a pieno i frutti dei numerosi progetti messi in campo nel corso dell'ultimo triennio.

Bari, 27 maggio 2010

L'amministratore unico
Ivo Monteforte

STATO PATRIMONIALE

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-09

Unità di Euro — Unità di Euro

A T T I V O	31.12.2009 *Parziale*	31.12.2009 *Totale*	31.12.2008 *Parziale*	31.12.2008 *Totale*
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		**0**		**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento		6.374		0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze , marchi e diritti simili		3.387.979		1.054.325
5) Avviamento da differenza di consolidamento		3.926.351		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		119.872.949		90.318.416
7) Altre		200.490.869		162.394.671
Totale immobilizzazioni immateriali		**327.684.522**		**253.767.412**
II Immobilizzazioni Materiali				
1)Terreni e fabbricati		91.238.219		94.068.659
2) Impianti e macchinario		26.197.335		23.165.200
3) Attrezzature industriali e commerciali		27.827.761		18.950.457
4)Altri beni		3.523.374		4.207.237
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		18.110.241		12.414.444
Totale immobilizzazioni materiali		**166.896.930**		**152.805.997**
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		4.000		11.016
a) imprese controllate	0		0	
b) imprese collegate	0		0	
c) imprese controllanti	0		0	
d) altre imprese	4.000		11.016	
2) Crediti:		98.387.221		80.605.317
a) verso imprese controllate	0		0	
b) verso imprese collegate	0		0	
d)verso altri	98.387.221		80.605.317	
3) Altri titoli		0		0
4) Azioni proprie		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		**98.391.221**		**80.616.333**
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI		**592.972.673**		**487.189.742**

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-09

	Unità di Euro 31.12.2009		Unità di Euro 31.12.2008	
	Parziale	*Totale*	*Parziale*	*Totale*
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		8.822.244		8.645.950
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3) Lavori in corso su ordinazione		2.035.613		2.329.301
4) Prodotti finiti e merci		0		0
5) Acconti		0		0
Totale rimanenze		**10.857.857**		**10.975.251**
II.Crediti				
1) Verso clienti:		242.400.521		247.451.034
a) esigibili entro l'esercizio successivo	236.911.476		243.343.470	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	5.489.045		4.107.564	
2) Verso imprese controllate		0		0
3) Verso imprese collegate		0		0
4) Verso controllanti		0		0
4bis) Crediti tributari		40.818.203		30.537.713
4-ter) imposte anticipate		6.769.962		6.431.855
5)Verso altri:		190.237.304		208.505.564
a) esigibili entro esercizio successivo	58.540.795		61.315.348	
b) esigibili oltre esercizio successivo	131.696.509		147.190.216	
Totale crediti		**480.225.990**		**492.926.166**
III. Attività finanz.che non costit. Immobil.				
Totale attività finanziarie che non costit. Immobili.		**0**		**0**
IV. Disponibilità Liquide				
1) Depositi bancari e postali		128.462.671		187.607.314
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		56.233		21.033
Totale disponibilità liquide		**128.518.904**		**187.628.347**
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		**619.602.751**		**691.529.764**
D) RATEI E RISCONTI		**415.773**		**339.675**
1) Annuali	415.773		339.675	
2) Pluriennali	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		**1.212.991.197**		**1.179.059.181**

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-09

	Unità di Euro 31.12.2009		Unità di Euro 31.12.2008	
P A S S I V O	*Parziale*	*Totale*	*Parziale*	*Totale*
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		41.385.574		41.385.574
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III. Riserva di rivalutazione		37.817.725		37.817.725
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725		37.817.725	
IV. Riserva legale		3.402.184		3.390.241
V. Riserva statutaria		0		0
VI. Riserva per azioni prorpie in portafoglio		0		0
VII. Altre riserve		81.239.116		64.498.782
a) Riserva straordinaria	63.945.237		63.718.332	
b) Riserva di consolidamento	0		0	
c) Riserva di cong.cap.sociale	17.293.879		780.450	
VIII.Utili (perdite) portati a nuovo		1.215.797		(609.836)
IX.Utile (perdita) dell'esercizio		12.668.535		2.064.480
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		**177.728.931**		**148.546.966**
X. Riserve ed utile di terzi		0		0
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		**177.728.931**		**148.546.966**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) per trattamento di quiescienza e obb.simili		1.306.757		2.150.883
2) per imposte, anche differite		2.541.653		3.418.737
3) altri		74.268.514		80.772.802
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		**78.116.924**		**86.342.422**
C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.		**29.956.530**		**32.903.264**

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-09

	Unità di Euro 31.12.2009		Unità di Euro 31.12.2008	
	Parziale	*Totale*	*Parziale*	*Totale*
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4) Debiti verso banche:		289.505.650		278.293.427
a) esigibili entro l'esercizio successivo	180.445.655		159.784.024	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	109.059.995		118.509.403	
5) Debiti verso altri finanziatori:		23.508.590		19.683.999
a) esigibili entro l'esercizio successivo	23.264.166		19.330.219	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	244.424		353.780	
6) Acconti		11.852.913		13.599.071
7) Debiti verso fornitori		229.438.691		204.032.923
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate		0		0
10) Debiti verso imprese collegate		0		0
11) Debiti verso controllanti		0		0
12) Debiti tributari		8.635.520		7.563.808
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		5.217.526		4.240.381
14) Altri debiti		76.464.954		96.082.539
TOTALE D) DEBITI		**894.623.844**		**873.496.148**
E) RATEI E RISCONTI		**32.564.968**		**37.770.381**
1) Annuali	4.403.481		4.106.441	
2) Pluriennali	28.161.487		33.663.940	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**1.212.991.197**		**1.179.059.181**
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.067.889.692		2.041.078.465
Fidejussioni ricevute e/o prestate a favore di terzi		13.292.023		11.754.080
Canoni di leasing		716.069		0
TOTALE CONTI D'ORDINE		**2.081.897.784**		**2.052.832.545**

Bari, 27 maggio 2010

L'Amministratore Unico
Ivo Monteforte

CONTO ECONOMICO

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2009

	Valori in € 2009		Valori in € 2008	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		344.688.770		325.550.673
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti		19.143		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		12.777.897		11.771.311
5) Altri ricavi e proventi		35.910.751		39.952.403
a) Contributi in conto esercizio	26.396.087		26.458.140	
b) Altri ricavi e proventi	9.514.664		13.494.263	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		**393.396.561**		**377.274.387**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(23.489.140)		(22.171.712)
7) Per servizi		(175.764.148)		(200.120.571)
8) Per godimento beni di terzi		(6.503.923)		(5.079.556)
9) Per il personale:		(97.272.693)		(83.738.518)
a) salari e stipendi	(68.380.565)		(59.240.101)	
b) oneri sociali	(20.189.216)		(16.637.248)	
c) trattamento di fine rapporto	(4.879.517)		(4.491.343)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(562.085)		(389.989)	
e) altri costi	(3.261.310)		(2.979.837)	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		(46.536.755)		(30.323.570)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(17.408.935)		(11.700.051)	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(13.707.904)		(10.411.578)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(47.778)		(31.873)	
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	(8.490.629)		(5.941.495)	
d 2) svalutazioni crediti per interessi di mora	(6.881.509)		(2.238.573)	
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid.,consumo e merci		85.205		(758.122)
12) Accantonamenti per rischi		(18.826.384)		(13.847.422)
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		(3.173.254)		(4.350.458)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		**(371.481.092)**		**(360.389.929)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		**21.915.469**		**16.884.458**

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2009

	Valori in €		Valori in €	
	2009		**2008**	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)Proventi da partecipazioni:		0		0
a) imprese controllate	0		0	
16)Altri proventi finanziari:		17.077.718		29.705.070
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partecipaz.	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipaz.	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione				
di quelli relativi a:				
d1) interessi di mora consumi	6.774.110		9.383.222	
d2)verso imprese controllate	0		0	
d3) altri proventi	10.303.608		20.320.848	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(20.815.361)		(29.094.254)
a) verso banche ed istituti di credito	(19.978.682)		(27.752.867)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) verso altri	0		0	
c1) interessi di mora	(792.834)		(1.321.019)	
c2) altri oneri	(43.845)		(20.368)	
17-bis) Utili e perdite su cambi		(35.475)		210.904
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		**(3.773.118)**		**820.720**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni:		0		0
TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT.FINANZ.		**0**		**0**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:		10.683.400		10.451.195
a) plusvalenze da alienazioni	62.617		375.607	
b) altri proventi	10.620.783		10.075.588	
21) Oneri:		(3.965.115)		(8.485.585)
a) minusvalenze da alienazioni	(7.749)		(37.640)	
b) sopravvenienze passive	(3.957.366)		(8.447.945)	
TOTALE (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		**6.718.285**		**1.965.610**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**24.860.636**		**19.670.788**
22) Imposte sul reddito d'esercizio,correnti,differite e anticipate		**(12.192.101)**		**(17.606.308)**
a) Imposte correnti dell'esercizio	(13.353.210)		(12.266.538)	
b) Imposte Anticipate	268.107		(4.489.223)	
c) Imposte Differite	893.002		(850.547)	
23) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		**12.668.535**		**2.064.480**
Utile (perdita) di terzi		**0**		**0**
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DEL GRUPPO		**12.668.535**		**2.064.480**

Bari, 27 maggio 2010

L'Amministratore Unico

Ivo Monteforte

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio, predisposto dall'Amministratore Unico, in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2009 ed il risultato economico per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009.
Il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1), dal rendiconto finanziario (allegato 2) e delle principali informazioni delle società controllate (allegato 3).
La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la VII direttiva CEE o da altre leggi precedenti. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e le imprese di seguito indicate, nelle quali la stessa detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Bari	150	100,00%
Pura Depurazione S.r.l.	Bari	10	100,00%
Aseco S.p.A.	Ginosa (TA)	800	100,00%

Rispetto al 31 dicembre 2008 nell'area di consolidamento è stata inserita la società ASECO S.p.A. acquisita il 9 gennaio 2009.

III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2009 delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Controllante.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro competenza;

- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

- quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono iscritte nella voce "immobilizzazioni immateriali: avviamento da differenza di consolidamento";
- quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

IV CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al 31 dicembre 2008 sono di seguito indicati.

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato

effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.
Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L.n. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. n.141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002 sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del metodo tariffario normalizzato, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: tali costi, il cui criterio di contabilizzazione è stato modificato dalla Capogruppo a partire dall'esercizio 2006, sono assimilabili a migliorie su beni di terzi e sono ammortizzati lungo la durata della loro vita utile, stimata in 20 esercizi con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.
Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni in analogia con la vita utile delle condotte. Tale impostazione è, altresì, in linea con quella seguita da altre importanti aziende del settore.

Avviamento da differenza di consolidamento: trattasi della differenza positiva emersa dall'eliminazione del conto partecipazione della ASECO S.p.A.. Tale differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione ed il valore netto delle attività e passività a valori correnti è stata attribuita ad avviamento della partecipazione, a seguito della valutazione effettuata dai periti incaricati. Tale avviamento è ammortizzato in un periodo di 10 anni, a seguito dell'analisi della capacità di generare redditi futuri per almeno 10 esercizi, in considerazione delle caratteristiche di tale business.
Il periodo di ammortamento indicato (superiore ai 5 anni) è giustificato altresì dalla considerazione che non si prevedono rapidi o improvvisi mutamenti tecnologici e produttivi relativamente all'attività svolta dall'ASECO S.p.A.. Pertanto si valuta che la posizione di vantaggio derivante dall'acquisto di tale partecipazione contribuirà a generare reddito per un periodo di almeno 10 anni.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione

degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Al 31 dicembre 2008 si è provveduto a rivalutare la categoria immobili ammortizzabili ai sensi del D.L. 185/2008 come meglio specificato in seguito.

Le immobilizzazioni relative ai beni finanziati previste nel piano d'Ambito sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel 2009 ed in precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi.

Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,5%-3%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di biofiltro	7%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di sollevamento carico/ scarico	7,50%
Impianti trattamento acque	15%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%-15%
Attrezzature di laboratorio	25%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Immobilizzazioni finanziarie – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze - Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Capogruppo cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Quando sono completati tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per il realizzo di opere per cui si cura la gestione.

Crediti - I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti - In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri - I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento degli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti - I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni - Il prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso la componente "Cross currency swap" dello strumento finanziario derivato stipulato e correlato al prestito obbligazionario (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare, i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e secondo i consumi stimati.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell' esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare, i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dei rischi ambientali nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché in quelle di tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi dei processi di captazione, trasporto, accumulo e distribuzione.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi per rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio annuale della Capogruppo al 31 dicembre 2009 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

	2009			
DESCRIZIONE	PNI	UTILE	VAR. PATR.	P.N.F.
Come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	147.331	10.317	16.513	174.161
Rettifiche per principi contabili:				
Storno rapporti intragruppo	0	0	0	0
Effetto ammortamento avviamento	0	(436)	0	(436)
Effetto fiscale su scritture intragruppo	0	0	0	0
Elisione dividendi AQP POT	(389)	0	0	(389)
Effetto consolidamento controllate, al lordo terzi:				
AQP Potabilizzazione	984	626	0	1.610
Pura Depurazione	621	1.769	0	2.390
Aseco	0	393	0	393
Come da bilancio consolidato di Gruppo	148.547	12.669	16.513	177.729
Riserve e utili di terzi	0	0	0	0
Totale bilancio consolidato	148.547	12.669	16.513	177.729

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2009 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2008						
Costo	479	13.381	-	165.815	202.951	382.625
Anticipi a fornitori	-	-	-	4.157	-	4.157
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Contributo in conto capitale	-	-	-	(79.654)	(685)	(80.339)
Fondo ammortamento	(479)	(12.327)	-	-	(39.870)	(52.676)
Valore di bilancio 2008	**-**	**1.054**	**0**	**90.318**	**162.395**	**253.767**
Variazioni 2009						
Nuove immobilizzazioni acquisite ASECO	33	6	4.362	-	8	4.409
Investimenti	-	937	-	86.993	44.859	132.789
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	-	501	-	501
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	-	3.811	-	(13.442)	10.083	452
Riclassifica Contributi	-	-	-	2.078	(2.078)	-
Debiti verso enti finanziatori per contributi non utilizzati	-	-	-	2.602	-	2.602
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	-	-	(47.367)	-	(47.367)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	-	-	-	(8)	(8)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	-	(1.892)	-	(1.892)
Riclassifica svalutazioni	-	-	-	81	(81)	0
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	0
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	(139)	(139)
Nuovi fondi per immobilizzazioni acquisite ASECO	(20)	(3)	-	-	(4)	(27)
Decrementi fondi	-	-	-	-	5	5
Ammortamenti	(7)	(2.417)	(436)	-	(14.549)	(17.409)
Totale variazioni	**6**	**2.334**	**3.926**	**29.554**	**38.096**	**73.916**
31 dicembre 2009						
Costo	512	18.135	4.362	239.366	257.893	520.267
Anticipi a fornitori	-	-	-	2.767	-	2.767
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	81	(81)	0
Contributo in conto capitale	-	-	-	(122.341)	(2.763)	(125.104)
Fondo ammortamento	(506)	(14.747)	(436)	-	(54.557)	(70.246)
Totale immobilizzazioni immateriali	**6**	**3.388**	**3.926**	**119.873**	**200.491**	**327.684**

Per la voce costi di impianto ed ampliamento, gli incrementi relativi al 2009, pari a circa Euro 33 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti in esercizi precedenti dalla controllata ASECO per spese di costituzione e fusione.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 3.388 mila (Euro 1.054 mila al 31 dicembre 2008) ed è relativa a costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2009 ed in precedenti esercizi dalla Controllante e dall'ASECO S.p.A. .
Gli incrementi relativi al 2009, pari a circa Euro 937 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti dalla Capogruppo per la personalizzazione di programmi già in dotazione ed a nuove licenze d'uso.

La voce avviamento al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 3.926 mila ed è relativa ai maggiori costi rispetto al patrimonio netto della società ASECO S.p.A. sostenuti dalla Controllante per l'acquisto della partecipazione. Tali costi sono ammortizzati in 10 anni tenendo conto dei redditi futuri attesi, dei minori costi e di maggiori efficienze di processo che si potranno realizzare all'interno del gruppo.

La capogruppo AQP, infatti, con l'acquisizione di ASECO S.p.A., ha inteso realizzare la prima "filiera corta" nel settore del sistema idrico integrato: i fanghi dei depuratori prodotti da PURA, anch'essa controllata da AQP, arrivano in ASECO S.p.A. e sono reinseriti nella natura attraverso la trasformazione di compost da commercializzare o di fertilizzanti ecocompatibili.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, principalmente relative alla Controllante, ammontano a Euro 242.133 mila, comprensivi di anticipi corrisposti a fornitori per Euro 2.767 mila e sono al lordo di contributi in conto capitale per Euro 122.341 mila. I contributi in conto capitale iscritti a storno delle immobilizzazioni sono quelli a carico dell'Ente Finanziatore utilizzati per lavori eseguiti mentre eventuali contributi incassati a titolo di anticipazione sono stati riclassificati nei debiti verso enti finanziatori.
La voce in oggetto è così composta:

- costi relativi alla progettazione preliminare o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi, la cui realizzazione è prevista dal piano degli investimenti dell'ATO Puglia per Euro 81.766 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 45.419 mila;
- costi per la realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane per Euro 54.835 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 30.687 mila;
- costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie come previsto dal piano degli investimenti dell'ATO Puglia per Euro 13.299 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 5.137 mila;
- lavori per il risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica per Euro 54.293 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 25.297 mila;
- costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento per Euro 19.972 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 7.031 mila;
- lavori per serbatoi e dighe per Euro 11.074 mila. Su tale voce al 31 dicembre 2009 i contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 8.770 mila;
- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate, pari a circa Euro 2.082 mila;
- altri investimenti minori per Euro 4.813 mila.

Gli incrementi del 2009, pari a Euro 87.494 mila, comprensivi dei nuovi anticipi a fornitori, si riferiscono a:

- lavori per il risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica per Euro 30.628 mila;
- costi per la realizzazione di condotte adduttrici , by pass e suburbane per Euro 22.808 mila ;
- costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento pari per Euro 11.474 mila;
- lavori di adeguamento degli impianti depurativi per Euro 10.824 mila;
- costi per serbatoi e dighe per Euro 5.362 mila;
- lavori di completamento delle reti fognarie per Euro 3.522 mila ;
- altri minori per Euro 2.876 mila.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68	4.587	5.033	(446)	(8,86%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	120.521	98.575	21.946	22,26%
Costi per allacciamenti	73.967	57.129	16.838	29,47%
Altri oneri pluriennali	1.416	1.658	(242)	(14,60%)
Totale	**200.491**	**162.395**	**38.096**	**23,46%**

I costi delle opere cofinanziate ex L. n.1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nel corso del 2009 ed in precedenti esercizi.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi è relativa ad interventi incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi sostenuti principalmente dalla Capogruppo:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2009
Migliorie su beni di terzi altri	12.634	(6.350)	6.284
Migliorie su beni di terzi depurazione	34.801	(13.230)	21.571
Migliorie su beni di terzi sollevamento	13.980	(4.583)	9.397
Migliorie su beni di terzi filtrazione	7.053	(1.793)	5.260
Migliorie su beni di terzi su opere idrauliche fisse	788	(109)	679
Migliorie su beni di terzi su condutture	71.096	(8.507)	62.589
Migliorie su beni di terzi serbatoi	16.348	(1.607)	14.741
Totale	**156.700**	**(36.179)**	**120.521**

Gli incrementi della voce "altre immobilizzazioni immateriali", essenzialmente relativi alla Capogruppo, pari ad Euro 44.859 mila, al 31 dicembre 2009 sono stati i seguenti:

- costi di costruzione di allacciamenti fognari ed idrici per Euro 20.447 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su condutture per Euro 12.086 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione, di sollevamento e di filtrazione per Euro 9.993 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su serbatoi per Euro 2.023 mila;
- altri minori per Euro 310 mila.

La voce "Altri oneri pluriennali" comprende, principalmente, i costi sostenuti dalla Capogruppo nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2009, hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2008						
Costo	60.607	53.072	46.853	21.303	15.957	197.793
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	(40)	-	(183)	-	(265)	(488)
Contributo in conto capitale	-	(985)	-	(208)	(3.278)	(4.471)
Fondo ammortamento	(20.551)	(28.922)	(27.720)	(16.888)	-	(94.081)
Valore di bilancio 2008	**94.069**	**23.165**	**18.950**	**4.207**	**12.415**	**152.806**
Variazioni 2009						
Nuove immobilizzazioni acquisite ASECO	1.575	961	410	508	-	3.454
Investimenti	226	4.683	8.695	493	14.171	28.268
Rettifiche iniziali immob.ni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	(499)	4.655	3.443	9	(8.061)	(453)
Riclassifica Contributi	-	(2.338)	-	-	2.338	-
Debiti verso enti finanziatori per contributi non utilizzati	-	-	-	-	1.021	1.021
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	-	-	-	(3.560)	(3.560)
Decrementi cespiti	-	(60)	(1.314)	(1.685)	(213)	(3.272)
Svalutazioni	-	(17)	(28)	-	-	(45)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	139	-	-	-	-	139
Nuovi fondi per immobilizzazioni acquisite ASECO	(231)	(123)	(78)	(369)	-	(801)
Decrementi fondi	-	61	1.307	1.680	-	3.048
Ammortamenti	(4.041)	(4.790)	(3.557)	(1.320)	-	(13.708)
Totale variazioni	**(2.831)**	**3.032**	**8.878**	**(684)**	**5.696**	**14.091**
31 dicembre 2009						
Costo	61.909	63.311	58.087	20.628	21.854	225.790
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	(40)	(17)	(211)	-	(265)	(533)
Contributo in conto capitale	-	(3.323)	0	(208)	(3.479)	(7.010)
Fondo ammortamento	(24.684)	(33.774)	(30.048)	(16.897)	0	(105.403)
Totale immobilizzazioni materiali	**91.238**	**26.197**	**27.828**	**3.523**	**18.111**	**166.897**

In seguito all'acquisizione in data 9 gennaio 2009 della società ASECO sono stati acquisiti nelle immobilizzazioni materiali consolidate i seguenti beni il cui costo storico e relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2008 erano i seguenti:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2008
Terreni e fabbricati	1.575	(231)	1.344
Impianti e macchinari	961	(123)	838
Attrezz. industriali e commerc.	410	(78)	332
Altri beni	508	(369)	139
Totale	**3.454**	**(801)**	**2.653**

La voce impianti e macchinari di ASECO si riferisce a:

- impianto di biofiltro per Euro 157 mila,
- impianto di trattamento delle acque per Euro 208 mila,
- impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico e pesatura per Euro 213 mila,
- altri impianti vari per Euro 383 mila.

I principali incrementi del 2009, relativi essenzialmente alla Capogruppo, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 226 mila relativi, principalmente, alla ristrutturazione dei magazzini periferici e alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 4.683 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 1.190 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 1.410 mila, impianti di depurazione per circa Euro 1.696 mila, centrali idroelettriche e postazioni di telecontrollo per circa Euro 340 mila, altri per Euro 47 mila circa;

- attrezzature industriali e commerciali per Euro 8.695 mila, di cui Euro 8.537 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 158 mila per attrezzature varia e minuta.
- altri beni per Euro 493 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per complessivi Euro 328 mila, ad acquisti di mobili, dotazioni di ufficio ed altri minori per Euro 165 mila.

La Controllante al 31 dicembre 2008 ha provveduto ad effettuare la rivalutazione dei beni immobili ai sensi del D.L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo.

La rivalutazione complessivamente pari ad Euro 38,5 milioni è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

L'imposta sostitutiva ammonta ad Euro 1,2 milioni mentre la riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto è pari ad Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Come previsto dalla su menzionata legge, gli ammortamenti civilistici sui nuovi valori rivalutati sono calcolati a partire dall'esercizio 2009. Poiché la deducibilità fiscale dei maggiori ammortamenti sarà possibile dall'esercizio 2013, l'ammortamento civilistico 2009 genera imposte anticipate.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

Gli Impianti e macchinari al 31 dicembre 2009 sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2009
Impianti di filtrazione	8.803	(5.456)	3.347
Impianti di sollevamento	24.183	(15.895)	8.288
Impianti di depurazione	19.109	(9.703)	9.406
Condutture	1.856	(433)	1.423
Opere Idrauliche Fisse	302	(64)	238
Centrali Idroelettriche	854	(312)	542
Postazioni di Telecontrollo	3.844	(1.697)	2.147
Stazioni di trasformazione elettrica	40	(15)	25
Impianti biofiltro,trattamenti acque	615	(61)	554
Impianti generici e apparecchi ed attrezzature	365	(138)	227
Totale	**59.971**	**(33.774)**	**26.197**

Le Attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2009 sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2009
Attrezzatura varia e minuta	10.459	(9.282)	1.177
Apparecchi di misura	40.950	(17.621)	23.329
Apparecchi di controllo	5.627	(2.878)	2.749
Costruzioni Leggere	840	(267)	573
Totale	**57.876**	**(30.048)**	**27.828**

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 21.854 mila, al lordo dei contributi utilizzati per lavori eseguiti per Euro 3.479 mila e di svalutazioni per Euro 265 mila, al 31 dicembre 2009, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo pari ad Euro 5.039 mila. Su tale progetto, al 31 dicembre 2009, sono stati utilizzati contributi in conto capitale per un importo di Euro 2.375 mila;
- allestimento centrali idroelettriche e fotovoltaiche per Euro 8.428 mila;
- lavori per la realizzazione di dissalatori e potabilizzatori per Euro 3.546 mila;
- contatori non ancora messi in opera per Euro 903 mila;
- lavori per la costruzione di impianti di sollevamento di fogna nera e realizzazione di condotte per Euro 2.633 mila. Su tale progetto, al 31 dicembre 2009, sono stati utilizzati contributi in conto capitale per un importo di Euro 1.104 mila;
- anticipi erogati a fornitori per Euro 18 mila;
- altri minori per Euro 1.287 mila.

Le dismissioni inerenti principalmente alle immobilizzazioni materiali della Capogruppo ammontano ad Euro 3.272 mila di cui:

- Euro 1.111 mila relativi a rottamazione di contatori;
- Euro 2.161 mila relativi alla dismissione di attrezzature minute, mobili e arredi, macchine elettroniche non più utilizzate.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 98.391 mila (Euro 80.616 mila al 31 dicembre 2008) ed è costituita per Euro 4 mila (Euro 11 mila al 31 dicembre 2008) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 172 mila (Euro 203 mila al 31 dicembre 2008) da crediti principalmente della Controllante per depositi cauzionali su utenze, per Euro 98.215 mila (Euro 80.358 mila al 31 dicembre 2008) dal credito della Controllante nei confronti di Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) legato alla emissione del prestito obbligazionario nel seguito descritto.

La voce partecipazioni nel corso del 2009 si è così movimentata:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2008				
Costo	53	2.060	11	2.018
Svalutazione	53	(731)	0	(678)
Utilizzo fondo rischi	-	(1.329)	-	(1.329)
Valore di bilancio 2008	**0**	**0**	**11**	**11**
Variazioni 2009				
Investimenti	-	-	-	-
partecipazione possedute da ASECO			4	4
Svalutazioni	-	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-
Liquidazione/vendite/altre variazioni	-	-	(11)	(11)
Utilizzo fondo svalutazioni	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Totale variazioni	**0**	**0**	**(7)**	**(7)**
31 dicembre 2009				
Costo	(53)	2.060	4	2.011
Svalutazione	53	(731)	-	(678)
Utilizzo fondo rischi	-	(1.329)	-	(1.329)
Totale partecipazioni	**-**	**-**	**4**	**4**

In data 12 maggio 2009 è stata sciolta l'Azienda Libica Italiana.

Nel corso del 2009 si è avviata una trattativa con la società Dolomiti Energia S.p.A. per la vendita della quota di partecipazione in Depurazione Trentino Centrale cons.arl al suo valore nominale.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate (ex art. 2427 c.c. 1°comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato periodo	Valore di carico
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47,00%	103	(1)	(54)	0

La voce "crediti verso altri" si riferisce per Euro 98.215 mila (Euro 80.358 mila al 31 dicembre 2008) ai versamenti effettuati da parte della Controllante a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del sinking fund previsto dal derivato denominato "Amortising swap transaction", stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul "fair value" nel paragrafo delle obbligazioni.
L'impegno al versamento delle residue rate semestrali è pari a Euro 151.786 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo pari a Euro 8.822 mila (Euro 8.646 mila al 31 dicembre 2008) è relativa a materie prime e ricambi, a prodotti chimici per la potabilizzazione e per la depurazione, a materiali legnosi, fanghi civili ed agroalimentari per la produzione del compost.

La voce al 31 dicembre 2009 è così ripartita nelle singole società del gruppo:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Acquedotto Pugliese S.p.A.	8.173	8.166	7	0,09%
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	287	299	(12)	(4,01%)
Pura Depurazione S.r.l.	263	181	82	45,30%
Aseco S.p.A.	99	0	99	100,00%
Totale	**8.822**	**8.646**	**176**	**2,04%**

Al 31 dicembre 2009 le rimanenze della Capogruppo sono esposte al netto di un fondo di Euro 593 mila (Euro 539 mila al 31 dicembre 2008) stanziato per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di sostituzione.

I lavori in corso su ordinazione pari a Euro 2.036 mila (Euro 2.329 mila al 31 dicembre 2008) si riferiscono per complessivi Euro 2.016 mila a opere finanziate da terzi, delle quali la Controllante cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento fatturati entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori.

La voce comprende, inoltre, il prodotto compost di ASECO in corso di lavorazione per Euro 20 mila.
La voce lavori in corso su ordinazione della Controllante è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	23.224	33.171	(9.947)	(29,99%)
Acconti da Enti pubblici Finanziatori delle opere	(20.483)	(30.071)	9.588	(31,88%)
Svalutazione	(725)	(771)	46	(5,97%)
Saldo netto	**2.016**	**2.329**	**(313)**	**(13,44%)**

Di seguito si riporta la movimentazione dei lavori in corso di esecuzione e degli acconti da Enti Finanziatori.

Descrizione	Importo
Lavori finanziati	
Incrementi del 2009	165
anticipi girocontati	(10.112)
Totale variazione 2009	**(9.947)**
Acconti Enti pubblici Finanziatori	
Incassi del 2009	(497)
storno debiti	10.085
Lavori conclusi	0
Totale variazione 2009	**9.588**

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 165 mila è relativo a:

- finanziamenti del Provveditorato alle Opere Pubbliche per Euro 27 mila;
- finanziamenti ESEA emergenza idrica per Euro 138 mila;

La svalutazione si riferisce agli accantonamenti effettuati per tener conto di eventuali somme non recuperabili dagli enti finanziatori.

Crediti

Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre 2009 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore Netto al 31/12/2009	Valore Netto al 31/12/2008	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	247.490	(52.767)	194.723	208.490	(13.767)	(6,60%)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	40.132	(11.103)	29.029	14.934	14.095	94,38%
per competenze tecniche e direzione lavori	6.933	(1.390)	5.543	6.746	(1.203)	(17,83%)
altri minori	496	0	496	69	427	618,84%
interessi di mora	16.817	(9.697)	7.120	13.104	(5.984)	(45,67%)
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	**311.868**	**(74.957)**	**236.911**	**243.343**	**(6.432)**	**(2,64%)**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.489	0	5.489	4.108	1.381	33,62%
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	**5.489**	**0**	**5.489**	**4.108**	**1.381**	**33,62%**
Totale	**317.357**	**(74.957)**	**242.400**	**247.451**	**(5.051)**	**(2,04%)**

Tale voce, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti.

Gli importi con scadenza oltre l'anno successivo ammontano ad Euro 5.489 mila.

Nel corso del 2009 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2008	**117.850**
eccedenze fondo	(2.336)
Riduzione per utilizzi mora	(36.887)
Riduzione per utilizzi crediti commerciali	(15.355)
Accantonamento dell'esercizio crediti commerciali	4.803
Accantonamento interessi di mora	6.882
Saldo al 31/12/2009	**74.957**

Gli utilizzi del fondo per mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2009 ed ad analisi legali che hanno portato a stornare gli interessi di mora di alcuni clienti accantonati in esercizi passati ma mai fatturati a causa di anomalie tecniche che rendono tali interessi difficilmente addebitabili ai clienti.

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono diminuiti di circa Euro 5 milioni rispetto al 31 dicembre 2008.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato) della Controllante, è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 52.767 mila (Euro 65.039 mila al 31 dicembre 2008), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.

La voce crediti per vendita di beni e servizi include infine circa Euro 91 milioni per fatture da emettere al 31 dicembre 2009 (Euro 35 milioni al 31 dicembre 2008). L'incremento significativo delle fatture da emettere rispetto al 2008 è dovuto al fatto che al 31 dicembre 2008 la controllante aveva anticipato l'emissione della fattura relativa all'ultimo trimestre 2008 emettendola con data 31 dicembre 2008 per facilitare la migrazione dei partitari nel nuovo sistema informatico SAP I-SU. Con il nuovo processo di fatturazione, attivato a febbraio 2009, è cambiato il criterio di fatturazione che ha consentito di emettere le fatture settimanalmente (48 cicli al posto di 4 annuali). Con questo processo, per i clienti resta invariato l'addebito trimestrale dei consumi, ma l'emissione frazionata delle fatture migliora i flussi finanziari.

La voce "Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi" è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Euro 2 milioni (Euro 10,1 milioni al 31 dicembre 2008).

Crediti per costruzioni tronchi ed allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di allacci e tronchi acqua e fogna eseguiti dalla Controllante. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2009 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte.

Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 11.103 mila (Euro 11.821 mila al 31 dicembre 2008).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte dalla controllante, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'appostazione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.390 mila (Euro 1.287 mila al 31 dicembre 2008). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi

Tale voce pari a Euro 16.817 mila (Euro 52.807 mila al 31 dicembre 2008), relativa alla Controllante, include gli interessi attivi sui crediti per consumi al 31 dicembre 2009 nonché sui crediti già incassati con ritardo nel corso del 2009. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato per ciascuna emissione tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U.BCE maggiorato di 3 punti.
Nel 2009 la società ha stornato interessi di mora, stanziati in esercizi passati e totalmente svalutati, in quanto gli stessi sono caratterizzati da alcune anomalie che hanno pregiudicato la certezza del calcolo e che non hanno mai consentito l'addebito in fattura ai clienti.
Pertanto tali crediti sono stati stornati utilizzando il relativo fondo.
Il fondo svalutazione crediti stanziato per Euro 9.697 mila (Euro 39.703 mila al 31 dicembre 2008) è stato determinato tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti verso imprese controllate e collegate

La voce in oggetto accoglie i crediti non immobilizzati ed al 31 dicembre 2009 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2009	Valore netto al 31/12/2008	Variazione	%
Tesima in liquidazione	316	(316)	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	**316**	**(316)**	**0**	**-**	**0**	**0,0%**
Totale complessivo	**316**	**(316)**	**0**	**0**	**0**	**0,0%**

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2009 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2009	Valore Netto al 31/12/2008	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	29.810	14.716	15.094	102,57%
Altri crediti verso Erario	130	8	122	1525,00%
Crediti verso Erario per IRES	10.878	15.620	(4.742)	(30,36%)
Crediti verso Erario per IRAP	-	195	(195)	(100,00%)
Totale crediti tributari	**40.818**	**30.539**	**10.279**	**33,66%**

La voce rispetto al 31 dicembre 2008 si è incrementata per Euro 10.279 mila principalmente per l'IVA a credito pagata a fornitori per gli investimenti.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2009 è così composto:

- IVA su automezzi ante 2006 per Euro 297 mila richiesta a rimborso ad ottobre 2007;
- IVA di periodo per Euro 29.513 mila.

Il credito per IRES, pari ad Euro 10.878 mila, è relativo al debito consolidato 2009 della controllante e della controllata AQP Potabilizzazione S.r.l. per Euro 5.324 mila, al credito rinveniente dall'esercizio 2008 per Euro 15.620 mila, a ritenute subite nel 2008 per Euro 2.960 mila ed a ritenute subite nel 2009 per Euro 3.542 mila.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate pari a Euro 6.770 mila (Euro 6.432 mila al 31 dicembre 2008) sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 4,82% sulle differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.
Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

	31/12/2009			31/12/2008		
Descrizione	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	51.874	27,5%	14.265	62.457	27,5%	17.176
Svalutazioni di Crediti	80.625	27,5%	22.172	88.409	27,5%	24.312
Altri minori	10.742	27,5%	2.954	7.255	27,5%	1.995
Ammortamenti Rivalutazione Immobili	1.204	32,3%	389	0	32,3%	0
Perdite pregresse Aseco	953	27,5%	262	0	27,5%	0
Totale Teoriche Anticipate	**145.398**		**40.042**	**158.121**		**43.483**
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle Imposte:	(120.990)	27,5%	(33.272)	(134.733)	27,5%	(37.051)
Valore Netto Anticipate	**24.408**		**6.770**	**23.388**		**6.432**
Interessi attivi di mora su consumi	(9.184)	27,5%	(2.526)	(12.432)	27,5%	(3.419)
Totale Differite	**(9.184)**		**(2.526)**	**(12.432)**		**(3.419)**

Sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, prudenzialmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate teoriche maturate al 31 dicembre 2009 per Euro 40.042 mila (Euro 43.483 mila al 31 dicembre 2008), Euro 6.770 mila (Euro 6.432 mila al 31 dicembre 2008) entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate, per i prossimi 5 esercizi sulla base delle migliori previsioni del Gruppo ad oggi disponibili.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2009, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante, risulta così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore Netto al 31/12/2009	Valore Netto al 31/12/2008	Variazione	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori	35.551	(25.104)	10.447	10.193	254	2,49%
Crediti per anticipazioni a terzi	10.818	(5.343)	5.475	4.352	1.123	25,80%
Fornitori c/anticipi	1.041	-	1.041	941	100	10,63%
Altri debitori	38.363	(12.279)	26.084	30.335	(4.251)	(14,01%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**101.267**	**(42.726)**	**58.541**	**61.315**	**(2.774)**	**(4,52%)**
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	131.696	-	131.696	147.190	(15.494)	(10,53%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**131.696**	-	**131.696**	**147.190**	**(15.494)**	**(10,53%)**
Totale	**232.963**	**(42.726)**	**190.237**	**208.505**	**(18.268)**	**(8,76%)**

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2008 di circa Euro 18.268 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2009 ed il 30 settembre 2009;

- decremento degli altri debitori principalmente dovuto alla transazione con Acquedotto Lucano, che ha consentito di definire i crediti per servizi di potabilizzazione e subdistribuzione forniti dalla Capogruppo fino al 31 dicembre 2009 e di regolamentare i rapporti futuri tra le 2 società.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2009 sono stati esposti al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 42.726 mila (Euro 39.976 mila al 31 dicembre 2008), relativo essenzialmente a crediti verso Enti Pubblici Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso del 2009 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2008	**39.976**
eccedenze fondo	(918)
Riduzione per utilizzi	(121)
Accantonamento dell'esercizio	3.789
Saldo al 31/12/2009	**42.726**

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti Pubblici finanziatori

La voce, che al 31 dicembre 2009 è iscritta al valore nominale di Euro 35.551 mila (Euro 35.298 mila al 31 dicembre 2008), relativa alla Capogruppo, include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, a seguito di lodi arbitrali. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di questi ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture).

Si evidenzia che la rendicontazione di alcuni vecchi progetti, iniziata alcuni anni fa ed effettuata in modo sistematico nel 2009, ha comportato la definizione di vecchie partite ante trasformazione in S.p.A..

Il credito è esposto al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 25.104 mila invariato rispetto al 31 dicembre 2008.

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.818 mila (Euro 10.613 mila al 31 dicembre 2008), relativa alla Capogruppo è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia. Nel 2009 la società ha iscritto per competenza gli interessi legali maturati su tali crediti perché nei primi mesi del 2010 il credito e i relativi interessi sono stati incassati dopo una causa legale durata anni.

I crediti per anticipazioni per conto terzi relativi essenzialmente a lavori ex AGESUD/CASMEZ sono rettificati da un fondo di Euro 5.343 mila (Euro 6.261 mila al 31 dicembre 2008), determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno. Il fondo relativo a tali crediti, svalutati in esercizi passati, è risultato eccedente in seguito alla rendicontazione effettuata nel 2009 di alcuni progetti.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 26.084 mila (Euro 30.335 mila al 31 dicembre 2008) si riferisce a crediti della Capogruppo relativi principalmente a:

- crediti verso Acquedotto Lucano per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2009 e altri crediti minori;
- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati.

Si evidenzia che il credito nei confronti di Acquedotto Lucano per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2009 è stato definito con una transazione siglata tra le 2 società a marzo 2010. La transazione ha consentito di definire positivamente tutte le posizioni creditorie e debitorie nei confronti della società Lucana ponendo le basi per migliori rapporti futuri.

La voce altri debitori include, altresì, un credito derivante da un importo in contenzioso totalmente svalutato da un apposito fondo svalutazione crediti.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

Ammontano ad Euro 147 milioni (Euro 163 milioni al 31 dicembre 2008) e sono relativi al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98 relativa alla Capogruppo; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la Capogruppo il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano semestralmente alcuna entrata ed uscita di cassa. Il Ministero, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento alla Capogruppo.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

Tale voce al 31 dicembre 2009 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	1.755	1.738	17	0,98%
Conti per finaziamenti ex Casmez/Agensud	40.636	56.825	(16.189)	(28,49%)
Altri conti correnti bancari	86.072	129.044	(42.972)	(33,30%)
Totale Banche	*126.708*	*185.869*	*(59.161)*	*(32%)*
totale depositi bancari	**128.463**	**187.607**	**(59.144)**	**(31,53%)**
Cassa Sede e Uffici periferici	56	21	35	166,67%
Assegni	0	0	0	0,00%
Totale	**128.519**	**187.628**	**(59.109)**	**(31,50%)**

I conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud, relativi alla Capogruppo, figuravano tra i conti bancari vincolati fino all'esercizio passato in quanto prudenzialmente vincolati a partire dall'esercizio 2000 sulla base di apposita delibera dell'Amministratore Unico dell'epoca. I conti erano pari alle somme incassate da Enti Pubblici per il finanziamento di opere acquedottistiche iniziate all'epoca in cui esistevano ancora Casmez ed Agensud.

Non sussistendo più, alla data di bilancio, i presupposti che avevano richiesto il vincolo di dette somme e non sussistendo obblighi di legge al riguardo, si è proceduto allo svincolo di tali disponibilità, necessarie per le finalità istituzionali della società. Tale decisione è stata adottata

dall'Amministratore Unico in seguito alle valutazioni conseguenti al reperimento di ulteriore documentazione di rendicontazione relativa ai vecchi lavori e sulla base di pareri legali interni.

Si evidenzia che la riduzione di tali disponibilità nel corso del 2009 è collegata al processo di rendicontazione di vecchi lavori finanziati. Tale attività, iniziata alcuni anni fa ed attuata in modo sistematico dal 2009 consentirà di definire in modo puntuale i crediti e debiti verso enti pubblici finanziatori iscritti in bilancio al momento della trasformazione da Ente Autonomo in s.p.a..

Si precisa che la voce banche comprende anche importi pignorati alla Capogruppo per Euro 14 milioni relativi a contenziosi in essere con alcuni appaltatori.

Al 31 dicembre 2009 è in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 416 mila (Euro 340 mila al 31 dicembre 2008) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool della Controllante commentato successivamente, a costi anticipati di competenza di esercizi futuri e ad assicurazioni annuali pagate anticipatamente.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2009 che riguardano esclusivamente la Capogruppo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009			Saldo al 31/12/2008
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	69.721	131.696	147.190
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.489	-	5.489	4.108
Totale	**67.464**	**69.721**	**137.185**	**151.298**

VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi 1999-2008 e non sono mai state utilizzate, né distribuite ai soci.

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente ma possono essere utilizzate per eventuale copertura perdite.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Controllante al 31 dicembre 2009, interamente sottoscritto e versato pari a Euro 41.386 mila, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale della Controllante che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare.
La riserva è stata movimentata in due occasioni:

- Nell'esercizio 2004 per l'importo di Euro 780 mila a fronte dell'iscrizione fra le immobilizzazioni materiali di un fabbricato civile non strumentale. Con atto del 22 dicembre 2004 la società è entrata in possesso di tale fabbricato, il quale era stato già iscritto tra i cespiti nel 1994, ma non inserito nella perizia giurata effettuata per determinare il capitale sociale al 31-12-1999 ex decreto 119979/99. Al 31 dicembre 2004 la società ha provveduto ad iscrivere detto cespite al valore di mercato, trattandosi di bene destinato alla vendita, alimentando la riserva indisponibile di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare. Il fabbricato in oggetto è stato venduto nel corso del 2005.
- Nell'esercizio 2009 per l'importo di Euro 16.513 mila a fronte dello storno di debiti insussistenti verso Enti Finanziatori ante trasformazione. Tali debiti relativi a progetti conclusi prima del 1999 sono stati oggetto di approfondita analisi e, grazie all'attività di rendicontazione effettuata anche con l'ausilio di consulenti esterni ed il reperimento di ulteriore documentazione, la società ha potuto verificare nell'esercizio corrente l'inesistenza dei debiti iscritti al momento della trasformazione ed inseriti nella perizia giurata effettuata per determinare il capitale sociale al 31-12-1999 ex decreto 119979/99.

Riserva di rivalutazione immobili ex D.L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili della Capogruppo ai sensi della legge 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Utili / perdite portate a nuovo

Accoglie gli utili/perdite degli esercizi, nonché la differenza negativa derivante dal consolidamento della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. e della controllata Pura Depurazione S.r.l..

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce, essenzialmente costituita da fondi della Controllante, nel corso del 2009, si è così movimentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Riclassifiche,rilasci ed utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al31/12/2009
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	**2.151**	(844)	-	**1.307**
Fondo imposte	**3.419**	**(893)**	**16**	**2.542**
Altri fondi:				
per rischi vertenze e per sinking fund	66.852	(24.571)	14.339	56.620
per oneri personale	9.304	(3.927)	5.102	10.479
fondo oneri futuri	4.617	(1.059)	3.611	7.169
Totale altri fondi	**80.773**	**(29.557)**	**23.052**	**74.268**
Totale	**86.343**	**(31.294)**	**23.068**	**78.117**

Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

La voce al 31 dicembre 2009 include gli stanziamenti effettuati dalla Controllante per:

- la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 ai sensi del D.lgs 124/93 per Euro 919 mila (Euro 1.698 mila al 31 dicembre 2008);
- compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente in forza prima della trasformazione in S.p.A., ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche per Euro 100 mila (Euro 164 mila al 31 dicembre 2008). Tale compenso non è dovuto per tutte le attività svolte dopo la trasformazione.

La voce, rispetto al 31 dicembre 2008, risulta decrementata di Euro 844 mila per l'effetto dei pagamenti effettuati nell'esercizio.

Fondo imposte, anche differite

La voce "Fondo Imposte, anche differite " accoglie essenzialmente lo stanziamento delle imposte differite appostato dalla Controllante sugli interessi attivi di mora.

Le imposte differite al 31 dicembre 2009 ammontano a circa Euro 2.542 mila (Euro 3.419 mila al 31 dicembre 2008) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi sui crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2009:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2008	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2009
interessi attivi di mora su consumi	12.432	(110)	(3.138)	9.184
Totale differenze temporanee	**12.432**	**(110)**	**(3.138)**	**9.184**

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel 2009 ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte differite maturate al 31/12/08	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31/12/09
interessi attivi di mora su consumi	3.419	(30)	(863)	2.526
Totale differite	**3.419**	**(30)**	**(863)**	**2.526**

La voce comprende anche l'accantonamento per Euro 16 mila per imposte e sanzioni addebitate alla società dalla guardia di finanza in seguito ad una verifica fatta nel corso del 2009.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze e per sinking fund

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto sia finanziati da terzi che a carico della Capogruppo, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2009 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 14.339 mila.

Nel corso del 2009 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 24.571 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi compreso quello con Merrill Lynch.

La voce al 31 dicembre 2008 comprendeva anche l'accantonamento a fondo rischi stanziato in precedenti esercizi in relazione alla sottoscrizione del contratto derivato "Amortizing swap transaction". Nel corso del 2009 tale accantonamento è stato totalmente utilizzato in seguito alla transazione sottoscritta con Merrill Lynch descritta nel paragrafo delle obbligazioni.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2009 il fondo è relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 6.751 mila (Euro 6.161 mila al 31 dicembre 2008) ed a premi di competenza 2009 da erogare a quadri, dirigenti ed impiegati al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 3.728 mila (Euro 3.143 mila al 31 dicembre 2008).

Nel corso del 2009 il fondo è stato utilizzato per Euro 3.927 mila per transazioni concluse con il personale e per il pagamento dei premi di produzione di competenza 2008.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2009 ammonta ad Euro 7.169 mila (Euro 4.617 mila al 31 dicembre 2008) comprende essenzialmente la stima del valore di danni, durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti per la franchigia assicurativa a carico della Capogruppo.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2009 presso le società inserite nell'area di consolidamento, che assommava a n. 2.113 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 4.221 mila
La movimentazione del fondo nel corso del 2009 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 01/01/2009	**32.903**
Fondo ASECO	121
Indennità liquidate nell'esercizio	(2.151)
Anticipi erogati	(595)
Quota stanziata a conto economico	4.880
Quote versate a istit.prev e all'erario	(3.797)
Quote da versare a istit.prev e all'erario	(424)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(980)
Saldo 31/12/2009	**29.957**

Si evidenzia, di seguito, il numero medio del personale dipendente suddiviso per categoria:

Descrizione	Unità al 01/01/09	Variazione di categoria	Increm.	Decrem.	Unità al 31/12/09	Media di periodo
Dirigenti	39	0	1	(3)	37	38
Quadri	61	5	2	(3)	65	63
Impiegati/operai	2.084	(5)	63	(131)	2.011	2.048
Totale	**2.184**	**0**	**66**	**(137)**	**2.113**	**2.149**

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario della Capogruppo di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: Investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;

- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un "Cross Currency Swap", un "Interest rate swap "ed il "sinking fund" (credit default swap). Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione, i cui elementi caratterizzanti sono illustrati nella relazione sulla gestione.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di fair value degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente cross currency AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario, pertanto l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente interest rate swap, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap : data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente interest rate swap è speculare a quella inclusa nel Cross currency swap: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Come indicato nella relazione sulla gestione, con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la ristrutturazione dei sopramenzionati contratti derivati. Gli aspetti salienti della ristrutturazione sottoscritta sono i seguenti:

- Rimodulazione dei due contratti in un unico documento contrattuale che si compone di tre componenti:
  1) Cross-currency swap;
  2) Interest rate swap;
  3) Credit default swap su titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana (nuovo "sinking fund").

Rispetto ai contratti precedenti l'unica variazione riguarda la rimodulazione del rischio di credito del "sinking fund". Infatti, le prime due componenti sono identiche a quelle presenti nei vecchi contratti con l'unica differenza di essere state accorpate in un unico contratto.

- La componente "sinking fund" è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel "collateral account" (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di "credit downgrading" della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del "collateral account".
- I costi in capo ad AQP derivanti dalla predetta transazione con ristrutturazione dei derivati e sostituzione dei titoli costituenti il "sinking fund" nei termini sopra descritti sono stati solo in parte sostenuti da AQP.

Pertanto, alla luce dell'accordo transattivo sottoscritto, la Società ha utilizzato nel corso del 2009 l'accantonamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2008.

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente "sinking fund" riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti "Cross-currency swap" e "Interest rate swap".

Si riepilogano, infine, le informazioni sul "fair value" al 31 dicembre 2009 dei derivati post ristrutturazione. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal Credit Derivative Report di fine dicembre 2009 predisposto da Merrill Lynch :

Cross currency swap:	(50.961)
Sinking fund:	(12.065)
Interest rate swap:	75.297

Debiti verso banche

La voce essenzialmente costituita da debiti della Controllante è così composta:

	Saldo al 31/12/2009					Saldo al 31/12/08
Descrizione	Totale	Scadenze in anni				
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno	
Banca Popolare del Mezzogiorno	997	213	784	0	784	0
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	118.509	10.233	45.846	62.430	108.276	128.293
Conti correnti bancari	170.000	170.000	-	-	-	150.000
Totale	289.506	180.446	46.630	62.430	109.060	278.293

Il Mutuo della controllata ASECO S.p.A. con Banca popolare del Mezzogiorno è stato sottoscritto il 4 giugno 2009 per originari Euro 1.100 mila ad un tasso variabile ed è rimborsabile in 60 rate mensili scadenti il 30 settembre 2012.

Il mutuo della Controllante con il gruppo Banca di Roma, è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege n. 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2008 per le rate scadute al 31 marzo 2009 ed al 30 settembre 2009 per complessive Euro 9.784 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Come già evidenziato nella voce crediti verso lo Stato si specifica che il Ministero, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento alla controllante.

La voce conti correnti bancari si riferisce all'importo utilizzato del nuovo finanziamento revolving a breve termine, stipulato nel mese di giugno 2007 per l'importo massimo di Euro 300 milioni e della durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option".

Nel corso del 2007 è stato stipulato un derivato di tipo "swap" con finalità di copertura. Tale contratto è stato ristrutturato a condizioni migliorative per la Controllante nel corso del mese di marzo 2009.

Di seguito forniamo il dettaglio del contratto sottoscritto ed ancora in essere al 31 dicembre 2009:

Controparte	Nozionale	Fair Value	Data iniziale	Data scadenza	Tipologia dell'operazione	Rischio finanziamento sottostante
Barclays Bank PLC	150.000	(2.779)	11.06.2007	04/06/2010	IRS Strutturato	Rischio di tasso
Totale	**150.000**	(2.779)				

Il fair value di tale contratto derivato evidenzia complessivamente un valore negativo collegato essenzialmente all'andamento straordinario dei tassi ridotti per contenere l'eccezionale crisi mondiale scoppiata da settembre 2008.

Non si è ritenuto di stanziare alcun fondo rischi che tenga conto della perdita derivante dalla valutazione al fair value del derivato in quanto lo stesso ha natura di strumento di copertura.

Debiti verso altri finanziatori

La voce è relativa a debiti verso altri finanziatori essenzialmente della Controllante pari a Euro 23.509 mila (Euro 19.684 mila al 31 dicembre 2008) e rappresenta finanziamenti residui per opere non ancora realizzate.

Al 31 dicembre 2008 la voce comprendeva debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici riferite a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare. Al 31 dicembre 2009 si è ritenuto di riclassificare correttamente tali debiti, pari ad Euro 28.053 mila, nella voce altri debiti (incluso il saldo comparativo dell'esercizio precedente pari ad Euro 46.572 mila).

Pertanto la voce attualmente accoglie esclusivamente le anticipazioni dagli Enti Finanziatori, ricevute e non ancora utilizzate, a fronte degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito.

La variazione dell'esercizio pari ad Euro 3.825 mila deriva dall'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- incremento per ulteriori anticipazioni erogate nel 2009 dagli Enti finanziatori per Euro 3.926 mila a fronte di lavori da eseguire ;
- riduzione di Euro 101 mila per il pagamento delle rate di capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti verso altri finanziatori includono inoltre il debito residuo della Controllante di circa Euro 353 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 109 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 244 mila.

Acconti

La voce pari a circa Euro 11.853 mila (Euro 13.599 mila al 31 dicembre 2008), accoglie gli acconti ricevuti dalla Capogruppo nel 2009 ed in precedenti esercizi da utenti per lavori di

costruzione ed allacciamento di tronchi ed impianti idrici e fognari. Il decremento è essenzialmente collegato alla modifica, alla fine del 2008, della procedura di costruzione allacci attuata a favore dell'utente che ha portato all'eliminazione degli anticipi sui lavori da eseguire.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2009, essenzialmente costituita da debiti della Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Debiti verso fornitori	94.156	82.770	11.386	13,76%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	284	284	0	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	498	146	352	241,10%
Fatture da ricevere	131.113	118.164	12.949	10,96%
Debiti verso altre imprese	12	12	0	0,00%
Debiti verso fornitori per interessi	3.376	2.657	719	27,06%
Totale	**229.439**	**204.033**	**25.406**	**12,45%**

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2008 risulta incrementata di Euro 25.406 mila in seguito principalmente all'incremento dei costi per investimenti.

Debiti tributari

La voce in oggetto al 31 dicembre 2009, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Ritenute fiscali per IRPEF	2.168	2.272	(104)	(4,58%)
IRAP	1.431	297	1.134	381,82%
IRES	768	343	425	100,00%
Imposta sostitutiva su rivalutazione	779	1.170	(391)	100,00%
IVA	3.490	3.433	57	1,66%
Altri minori	-	49	(49)	(100,00%)
Totale	**8.636**	**7.564**	**1.072**	**14,17%**

Tale voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2008, di circa Euro 1.072 mila per l'effetto combinato dei seguenti principali elementi:

- incremento del debito per IVA in sospensione
- incremento per Euro 1.134 mila del debito IRAP di competenza 2009 e per Euro 425 mila del debito IRES;
- decremento della imposta sostitutiva su rivalutazione per le rate pagate.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce pari a Euro 5.218 mila (Euro 4.240 mila al 31 dicembre 2008) si riferisce ai debiti verso istituti previdenziali per le quote a carico delle società del gruppo ed a carico dei dipendenti, per contributi su ferie maturate e non godute e su altre competenze maturate.

Altri debiti

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2009 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Debiti verso il personale	6.080	5.738	342	5,96%
Depositi cauzionali	22.246	21.139	1.107	5,24%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	8.041	8.168	(127)	(1,55%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	11.276	13.418	(2.142)	(15,96%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	28.053	46.572	(18.519)	(39,76%)
Altri	769	1.048	(279)	(26,62%)
Totale	**76.465**	**96.083**	**(19.618)**	**(20,42%)**

I debiti verso il personale tengono conto delle competenze e degli accantonamenti maturati nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce "depositi cauzionali" accoglie principalmente le somme versate dai clienti della Capogruppo a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare si riferiscono alla Capogruppo ed includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2009 ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme fatturate sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Capogruppo cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n. 36/94.
La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, legge 36/94 e seguenti modifiche nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Tale sentenza non comporta alcun riflesso sul bilancio di AQP in quanto la società ha sempre iscritto tra i debiti gli importi fatturati agli utenti a tale titolo.

La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce prevalentemente allo storno di debiti prescritti.

Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici: per tale voce si rimanda a quanto precedentemente commentato a proposito dei "debiti verso altri finanziatori". Il decremento 2009 si riferisce per Euro 16.513 mila allo storno di debiti inesistenti precedentemente commentato e per Euro 2.006 mila a lavori rendicontati.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2009, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	46.630	62.430	109.060
Debiti verso altri finanziatori	244	-	244
Totale	**46.874**	**312.430**	**359.304**

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2009.

Descrizione	Saldo al31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Fino al 5%	539.506	528.293	11.213	2,12%
Dal 5% al 7,5%	-	-	0	0,00%
Dal 7,5% al 10%	353	455	(102)	(22,42%)
Totale	**539.859**	**528.748**	**11.111**	**2,10%**

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono essenzialmente quelli della Controllante e si riferiscono a debiti verso banche per finanziamento in pool, a mutui ed al debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2009 tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14°/13° mensilità	1.982	2.323	(341)	(14,68%)
- Interessi passivi su mutui	1.359	1.471	(112)	(7,61%)
- Rateo differenziali Swap	394	193	201	104,15%
- Altri ratei minori	669	119	550	462,18%
Totale ratei annuali	**4.404**	**4.106**	**298**	**7,26%**
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	27.322	32.920	(5.598)	(17,00%)
- Risconti MIUR	145	0	145	100,00%
- Altri minori	694	744	(50)	(6,72%)
Totale risconti pluriennali	**28.161**	**33.664**	**(5.503)**	**(16,35%)**
Totale ratei e risconti	**32.565**	**37.770**	**(5.205)**	**(13,78%)**

La voce riguarda principalmente ratei e risconti della Controllante ed è essenzialmente costituita dalla quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98.

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2009 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione. Tale voce ammonta a Euro 2.067.889 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.)

finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla Controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.
Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.426.219	1.399.408	26.811	1,92%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	44.588	44.588	-	0,00%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL	444.352	444.352	-	0,00%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	152.730	152.730	-	0,00%
Totale	**2.067.889**	**2.041.078**	**26.811**	**1,31%**

Fidejussioni prestate in favore di terzi – Questa voce si riferisce prevalentemente alle fideiussioni bancarie prestate dalla Controllante sia per forniture di servizi sia per Euro 8,8 milioni alla sottoscrizione di una fidejussione nel corso del 2007 relativa alla Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia. La voce comprende, inoltre, per Euro 2.500 mila, le fidejussioni prestate dalla controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni.

Impegni per contratti leasing.
Si riferiscono a debiti verso le compagnie di leasing per canoni al netto degli oneri finanziari.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contestazioni alla Controllante da parte dell'A.A.T.O. Puglia riguardanti le tariffe del servizio idrico integrato
Con l'approvazione del Piano d'Ambito da parte dell'assemblea dell'AATO Puglia, in data 27 Ottobre 2009, sono state poste le basi per la chiusura del contenzioso tariffario che vedeva contrapposti AQP e l'Autorità d'Ambito. Infatti, nel P.d.A sono contenuti i principi guida che sono poi stati recepiti nella transazione sottoscritta nei primi mesi del 2010. In ottemperanza al principio del ciclo invertito, è stato previsto che AQP controbilanci i minori investimenti eseguiti negli anni precedenti attraverso la realizzazione di 37,8 milioni di euro di investimenti, in rate costanti di 4,7 milioni fino al 2017, senza che questi concorrano a determinare la tariffa.

Contenzioso tributario della Controllante

A conclusione di una verifica fiscale effettuata nel 2009, presso la Capogruppo, la Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria ha emesso, in data 16 dicembre 2009, un verbale di constatazione (PVC) per i periodi d'imposta dal 2004 al 2008. Il principale rilievo evidenziato nel predetto verbale riguarda la "presunta" parziale indeducibilità di alcuni interessi passivi.

Sulla base dei pareri di consulenti fiscali esterni si è valutato che la contestazione possa, con l'ausilio di argomenti validi, essere ritenuta infondata. Per tale motivo, sulla scorta dei suddetti pareri e delle azioni poste in essere per la tutela delle ragioni di AQP, il rischio fiscale (stimabile in più di 8 milioni di Euro oltre interessi ed eventuali sanzioni) connesso all'eventuale soccombenza in ipotesi di contenzioso è stato valutato come possibile ma non probabile. Pertanto, non si è reso necessario effettuare alcun accantonamento a fondo imposte.

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri della Controllante - Sono pendenti inoltre alcune vertenze il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o indeterminabile.

VII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici del 2009 raffrontati con quelli del 2008.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	336.110	317.602	18.508	5,83%
Costruzione e manutenzione allacci e tronchi	6.060	6.922	(862)	(12,45%)
Competenze tecniche ed altri minori	59	298	(239)	(80,20%)
Ricavi consortili	603	589	14	2,38%
Altri ricavi	1.857	140	1.717	1226,43%
Totale ricavi per prestazioni	**344.689**	**325.551**	**19.138**	**5,88%**

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato della Capogruppo risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento dovuto essenzialmente all'incremento tariffario a partire dal 19 febbraio 2009 oltre al recupero della fatturazione di alcune perdite amministrative che hanno portato ad un incremento di volumi.
I ricavi consortili si riferiscono essenzialmente all'attività svolta nell'ambito della partecipata Depurazione Trentino centrale s.c.a.r.l..

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia).

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	216.389	205.072	11.317	5,52%
Depurazione liquami	69.543	65.558	3.985	6,08%
Servizio fogna per allontanamento liquami	49.989	46.712	3.277	7,02%
Costruzione e manutenzione tronchi acqua e fogna	4.996	5.098	(102)	(2,00%)
Costruzione e manutenzione allacci acqua e fogna	1.064	1.824	(760)	(41,67%)
Competenze tecniche	59	298	(239)	(80,20%)
Altri	2.649	989	1.660	167,85%
Totale	**344.689**	**325.551**	**19.138**	**5,88%**

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

Al 31 dicembre 2009 la voce relativa alla Capogruppo pari ad Euro 12.778 mila (Euro 11.771 mila al 31 dicembre 2008) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 2.021 mila (Euro 1.843 mila al 31 dicembre 2008);

- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione e costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 1.791 mila (Euro 1.514 mila al 31 dicembre 2008;
- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 8.966 mila (Euro 8.414 mila al 31 dicembre 2008).

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi essenzialmente relativi a ricavi della Capogruppo al 31 dicembre 2009 risulta così composta:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Canoni di attraversamento	107	104	3	2,88%
Fitti attivi	154	143	11	7,69%
Contributi di allacciamento ed altri minori	26.396	26.458	(62)	(0,23%)
Rimborsi	1.572	2.005	(433)	(21,60%)
Eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi	6.556	5.438	1.118	20,56%
Ricavi diversi	1.126	5.804	(4.678)	(80,60%)
Totale	**35.911**	**39.952**	**(4.041)**	**(10,11%)**

I contributi di allacciamento rappresentano il costo una tantum che l'utente deve sostenere in aggiunta al costo variabile supportato per i consumi. Nel 2009 i contributi per costruzioni allacciamenti sono in linea con quelli contabilizzati nel 2008.

La voce "rimborsi" comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi costi vari.

La voce "eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2008 e rilevatisi esuberanti nel 2009 a seguito del normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime sussidiarie di consumo e merci

Tali costi, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2009 risultano così costituiti:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	9.668	7.691	1.977	25,71%
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	11.032	12.450	(1.418)	(11,39%)
Altri acquisti minori	2.789	2.031	758	37,32%
Totale	**23.489**	**22.172**	**1.317**	**5,94%**

La voce in oggetto si è incrementata rispetto al 2008 essenzialmente per effetto dei prodotti chimici utilizzati nella depurazione. Tali costi nei primi 9 mesi del 2008 erano addebitati alla Controllante dalle imprese terze nella voce canoni di depurazione.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2009, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione e reti	77.837	95.091	(17.254)	(18,14%)
Spese per energia	69.568	77.143	(7.575)	(9,82%)
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	1.077	1.024	53	5,18%
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	1.352	2.670	(1.318)	(49,36%)
Spese commerciali	5.573	4.980	593	11,91%
Manutenzione immobilizzazioni	3.487	1.493	1.994	133,56%
Spese telefoniche e linee EDP	2.157	1.926	231	11,99%
Assicurazioni e polizze	5.304	6.207	(903)	(14,55%)
Spese di vigilanza, pulizia e facchinaggio	3.204	3.365	(161)	(4,78%)
Spese di formazione, buoni pasto, ricerca del personale e sanitarie	3.330	2.906	424	14,59%
Spese per prestazioni varie	1.728	1.500	228	15,20%
Spese letturazione ottica	1.147	1.816	(669)	(36,84%)
Totale	**175.764**	**200.121**	**(24.357)**	**(12,17%)**

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2008 per circa Euro 24.357 mila essenzialmente per l'effetto del:

- decremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi" per Euro 17.254 mila essenzialmente dovuto al consolidamento della controllata Pura Depurazione S.r.l. che ha internalizzato la gestione del servizio di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione di pubblica fognatura di tutta la Regione Puglia; nonché della controllata Aseco S.p.A. che ha internalizzato parte dell'attività di smaltimento fanghi della depurazione in compostaggio;
- decremento spese energetiche per Euro 7.575 mila dovuto sia al decremento dei consumi che del prezzo unitario;
- decremento spese legali e consulenze amministrative e fiscali per Euro 1.318 mila;
- decremento spese di assicurazione per Euro 903 mila.

In particolare, per ciascuna società del Gruppo, gli emolumenti corrisposti ad amministratori e sindaci sono i seguenti:

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Acquedotto Pugliese S.p.A.	258	160
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	50	20
Pura Depurazione S.r.l.	50	18
Aseco S.p.A.	50	11
Totale emolumenti	**408**	**209**

Gli amministratori delle controllate sono tutti dirigenti della controllante. Pertanto i loro compensi sono interamente riversati ad AQP.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2009, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.131	874	257	29,41%
Canoni e affitto locali	1.468	1.385	83	5,99%
Canoni di leasing	290	-	290	100,00%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	3.615	2.821	794	28,15%
Totale	**6.504**	**5.080**	**1.424**	**28,03%**

La voce in oggetto risulta incrementata di circa Euro 1.424 mila essenzialmente per l'aumento dei costi di noleggio attrezzatura pozzi, sostenuti dalla Capogruppo, collegato alla crisi idrica che ha richiesto l'apertura di nuovi pozzi.

Costi per il personale

Il costo del lavoro si è incrementato rispetto al 2008 di circa Euro 13,7 milioni perché comprende il costo annuo del personale di PURA s.r.l. (solo 3 mesi nel 2008) e di ASECO S.p.A..

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 31.117 mila, svalutazioni immobilizzazioni materiali per Euro 48 mila, svalutazioni crediti dell'attivo circolante per Euro 8.491 mila e svalutazione crediti per interessi di mora per Euro 6.882 mila.
I relativi saldi sono commentati nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali rettificate.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce interamente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2009 è così composta:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Perdite su crediti	277	1.038	(761)	(73,31%)
Imposte e tasse non sul reddito	834	957	(123)	(12,85%)
Canoni e concessioni diverse	1.255	876	379	43,26%
Contributi prev.inps	30	34	(4)	(11,76%)
Oneri di utilità sociali	362	313	49	15,65%
Altre spese	415	1.132	(717)	(63,34%)
Totale	**3.173**	**4.350**	**(1.177)**	**(27,06%)**

La voce in oggetto, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta decrementata rispetto al 2008 per Euro 1.177 mila per l'effetto dei seguenti fenomeni:

- decremento perdite su crediti. Nel 2008 si sono concluse alcune transazioni significative che hanno comportato ulteriori stanziamenti per perdite su crediti;
- decremento altre spese collegate essenzialmente a minori costi per risarcimenti danni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2009 risulta così composta:

Proventi	2009	2008	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari	516	563	(47)	(8,35%)
Interessi su c/c	2.158	17.402	(15.244)	(87,60%)
Differenziale derivati su obbligazione	7.629	2.355	5.274	223,95%
interessi di mora su consumi	6.774	9.384	(2.610)	(27,81%)
Totale proventi finanziari	**17.077**	**29.704**	**(12.627)**	**(42,51%)**

Oneri	2009	2008	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(6.927)	(14.480)	7.553	(52,16%)
Interessi passivi obbligazioni	(13.020)	(13.234)	214	(1,62%)
Interessi su mutui	(32)	(39)	7	(17,95%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	**(19.979)**	**(27.753)**	**7.774**	**(28,01%)**
altri oneri	(44)	(20)	(24)	120,00%
interessi di mora	(792)	(1.321)	529	(40,05%)
Totale interessi e oneri finanziari	**(20.815)**	**(29.094)**	**8.279**	**(28,46%)**
Utili e perdite su cambi	**(35)**	**211**	**(246)**	**(116,59%)**
Totale proventi e oneri	**(3.773)**	**821**	**(4.594)**	**(559,56%)**

Il valore netto degli oneri finanziari, essenzialmente relativo alla Capogruppo, risente dei seguenti aspetti:

- diminuzione degli interessi attivi di mora collegata al miglioramento delle performance dell'incasso dei crediti;
- lieve trend negativo del differenziale tra interessi attivi e passivi sui conti bancari e su quelli postali dovuto al peggioramento dell'indebitamento per effetto dell'incremento degli investimenti.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce al 31 dicembre 2009 comprende:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Sopravvenienze attive	10.621	10.075	546	5,42%
Plusvalenze per alienazione immobili	63	376	(313)	(83,24%)
Totale	**10.684**	**10.451**	**233**	**2,23%**

La voce sopravvenienze attive comprende essenzialmente:

- storno di stanziamenti per fatture da ricevere effettuati in esercizi precedenti per circa 1,8 milioni di Euro;
- storno di debiti connessi all'accordo sottoscritto con Acquedotto Lucano per circa 1,8 milioni di Euro;
- storno di debiti prescritti per circa 3 milioni di Euro.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2009 comprende:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	(8)	(38)	30	(78,95%)
Sopravvenienze passive deducibili	(1.789)	(161)	(1.628)	1011,18%
Sopravvenienze passive non deducibili	(2.121)	(8.196)	6.075	(74,12%)
Sopravvenienze per rimborso Iva	(47)	(90)	43	(47,78%)
Totale	**(3.965)**	**(8.485)**	**4.520**	**(53,27%)**

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative relative a precedenti esercizi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle a carico delle singole imprese consolidate al netto dell'effetto positivo delle imposte differite calcolate sulle differenze temporanee relative a stanziamenti di fondi rischi e svalutazioni crediti.

Descrizione	2009	2008
Risultato prima delle imposte	25.297	17.707
Aliquota IRES	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	6.957	4.869
Costi indeducibili	1.647	3.188
Costi deducibili negli esercizi futuri	9.038	5.292
Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita	(12.001)	(4.110)
Ricavi tassabili negli esercizi futuri	0	(1.982)
Ricavi di esercizi precedenti a tassabilità differita	893	1.131
Perdite esercizi precedenti	(360)	(2.034)
IRES dell'esercizio (A)	**6.174**	**6.354**
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	**24,4%**	**35,9%**
IRAP (B)	**6.918**	**5.514**
Totale imposte correnti dell'esercizio (A)+(B)	**13.092**	**11.868**
Aliquota effettiva complessiva su rusultato ante imposte (tax rate)	**51,8%**	**67,0%**

Altre informazioni

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del 1 comma dell'art. 2447 bis c.c..

Bari, 27 maggio 2010

L'Amministratore Unico

Ivo Monteforte

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi 2007, 2008 e 2009
- Rendiconto finanziario per il 2009
- Prospetti dei beni in locazione finanziaria in essere al 31/12/09, ex art. 2427 c.c. punto 22
- Principali informazioni sulle società controllate per il 2009.

I ALLEGATO

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DI RIVAL.NE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI/(PERD.) A NUOVO	UTILE ESERC.	TOTALE P.NETTO COMPET.	P.NETTO TERZI RISULTATO	TOTALE P.NETTO GRUPPO
SALDI AL 31.12.2007	**41.386**	**0**	**3.365**	**64.028**	**(743)**	**629**	**108.665**	**1**	**108.666**
Destinazione Utile di Esercizio 2007	-		25	471	133	(629)	-	-	
Acquisto quota di terzi di AQP Pot	-	-	-	1	-	-	1	(1)	
Rivalutazione immobili ex D.L. 185/2008	-	37.817	-	-	-	-	37.817	-	37.817
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	2.064	2.064	-	2.064
SALDI AL 31.12.2008	**41.386**	**37.817**	**3.390**	**64.500**	**(610)**	**2.064**	**148.547**	**0**	**148.547**
Destinazione Utile di Esercizio 2008	-	-	12	226	1.825	(2.064)	-	-	
Altre riserve	-	-	-	16.513	-	-	16.513	-	16.513
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	12.669	12.669	-	12.669
SALDI AL 31.12.2009	**41.386**	**37.817**	**3.402**	**81.239**	**1.216**	**12.669**	**177.729**	**0**	**177.729**

II ALLEGATO

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2009 E AL 31 DICEMBRE 2008

(in migliaia di Euro)

		31/12/2009	31/12/2008
A.	**DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO) NETTE INIZIALI**	**36.395**	**83.303**
B.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO**		
	Utile (perdita) del periodo	12.669	2.064
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	31.117	22.112
	(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(55)	
	Svalutazione di immobilizzazioni	48	32
	Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	0	0
	Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(2.946)	(2.273)
	Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(8.224)	(6.541)
	Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	**32.608**	**15.394**
	(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	4.953	17.074
	(Incremento) Decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0
	(Incremento) Decremento delle rimanenze	117	1.284
	Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	26.146	51.641
	(Incremento) Decremento di ratei e risconti	(2.451)	10.173
		61.373	**95.566**
C.	**FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI**		
	Investimenti in immobilizzazioni:		
	- immateriali	(137.198)	(141.826)
	- materiali	(31.722)	(30.197)
	- finanziarie	(17.775)	(17.203)
	-contributi su investimenti	47.308	47.006
	Altre variazioni su immobilizzazioni	2.494	660
	Rivalutazione fabbricati	-	(38.987)
	Realizzo di immobilizzazioni	0	46
		(136.893)	**(180.501)**
D.	**FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**		
	Rimborso mutui	(102)	(87)
	Prestito obbligazionario	-	-
	Incremento finaziamento in pool	(20.000)	-
	Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	917	298
	Variazioni di Patrimonio Netto	16.514	37.817
		(2.671)	**38.028**
E.	**FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)**	**(78.192)**	**(46.908)**
F.	**DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTE FINALI**	**(41.797)**	**36.395**

TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO

Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:		
Riduzione del credito verso lo Stato ex 1398/98	7.747	15.494
Riduzione quota capitale mutuo	(4.916)	(9.355)
Decremento dei risconti passivi	(2.831)	(6.139)

III ALLEGATO

LEASING IN ESSERE AL 31/12 2009	VALORE DEL BENE	MAXI RATA	VALORE RISCATTO BENE	DATA INIZIO CONTRATTO	NUM.RATE	CANONI A SCADERE 2009
CARICATORE GOMMATO HITACHI LX210E	130.000,00	2.961,08	1.300,00	30/01/2006	47	4.261,08
ESCAVATORE GOMMATO HITACHI ZX130WT	100.000,00	2.277,76	1.000,00	30/01/2006	47	5.555,53
ESCAVATORE IDRAULICO GOMMATO TEL. 12724	41.500,00	1.237,88	415,00	06/09/2006	36	0,00
TRITURATORE DOPPSTADT DW3060 BUFFEL	315.000,00	78.750,00	15.750,00	09/02/2007	59	128.590,03
VAGLIO STELLARE NEUENHAUSER 5000-300	175.000,00	17.500,00	1.750,00	10/10/2007	59	105.221,57
4 STRUTTURE MOBILI (TENSOSTRUTTURE)	550.000,00	8.979,64	5.500,00	31/03/2008	71	472.441,18
						716.069,40

Effetto sullo Stato Patrimoniale :	importo
Contratti in corso:	
beni in leasing al netto degli ammortamenti al 31-12-08	1.038.000
+ beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio	0
- beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio	(12.450)
- quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(182.800)
a) beni in leasing al netto degli ammortamenti al 31-12-2009	***842.750***
b) beni riscattati	*12.035*
Passività:	
debiti impliciti per operazioni di leasing al 31-12-08	866.261
+ debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- rimborsi delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(173.443)
c)debiti impliciti per operazioni di leasing al 31-12-2009	***692.818***
d)effetto complessivo lordo al 31-12-2009 (a+b-c)	**161.967**
e) effetto fiscale	*52.348*
f) effetto sul Patrimonio Netto al 31-12-2009 (d-e)	**109.619**

Effetto sul Conto Economico :	importo
Storno di canoni su operazioni di lesing finanziario	(290.502)
Rilevazione di oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	45.312
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	
• su contratti in essere	174.500
• su beni riscattati	8.300
a)effetto sul risultato prima delle imposte	**(62.390)**
b) effetto fiscale	*(20.164)*
c) effetto sul risultato di esercizio al 31-12-2009 (a-b)	**(42.225)**

IV ALLEGATO

PURA Depurazione S.r.l.			31/12/2009
Sede	Viale V. Emanuele Orlando s.n.c. - BARI	Volume di affari	42.878
Capitale sociale	Euro 10.000,00	Valore aggiunto	20.667
Quota di partecipazione	100,00%	Margine operativo lordo	3.990
		Risultato operativo	3.941
		Risultato ante imposte	3.846
		Utile/(perdita) dell'esercizio	1.769
		Attività circolanti	18.400
		Attività immobilizzate	67
		Passività circolanti	15.905
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	164
		Patrimonio netto	2.399

AQP Potabilizzazione S.r.l.			31/12/2009
Sede	Viale V. Emanuele Orlando s.n.c. - BARI	Volume di affari	10.938
Capitale sociale	Euro 150.000,00	Valore aggiunto	6.184
Quota di partecipazione	100,00%	Margine operativo lordo	1.269
		Risultato operativo	1.221
		Risultato ante imposte	1.223
		Utile/(perdita) dell'esercizio	626
		Attività circolanti	5.832
		Attività immobilizzate	231
		Passività circolanti	3.481
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	1.211
		Patrimonio netto	1.372

ASECO S.p.A.			31/12/2009
Sede	Contrada Lama di Pozzo Marina di Ginosa - Taranto	Volume di affari	2.868
Capitale sociale	Euro 800.000,00	Valore aggiunto	1.465
Quota di partecipazione	100,00%	Margine operativo lordo	552
		Risultato operativo	273
		Risultato ante imposte	220
		Utile/(perdita) dell'esercizio	393
		Attività circolanti	998
		Attività immobilizzate	2.934
		Passività circolanti	1.164
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	1.685
		Patrimonio netto	1.083

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I PRESENTAZIONE

II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2010

II.1 RINNOVO FINANZIAMENTO
II.2 TRANSAZIONE CON ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.
II.3 GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO PUGLIA
II.4 DISPONIBILITÀ IDRICA
II.5 RICAVI SII, TARIFFE ED ALTRI RICAVI
II.5.1 Ricavi SII
II.5.2 Altri ricavi e contributi
II.5.3 Tariffa
II.6 COSTI DELLA PRODUZIONE
II.7 ENERGIA ELETTRICA
II.8 INVESTIMENTI
II.8.1 Attuazione investimenti piano d'ambito: Interventi manutenzione straordinaria
II.8.2 Attuazione investimenti piano d'ambito: Grandi Interventi
II.9 PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
II.9.1 Personale e relazioni interne
II.9.2 Sicurezza sul Lavoro
II.9.3 Formazione
II.10 QUALITÀ E SERVIZI ALL'UTENZA
II.11 QUALITÀ DELL'ACQUA E CONTROLLI DI VIGILANZA IGIENICA
II.12 RELAZIONI ESTERNE E RAPPORTI ISTITUZIONALI
II.12.1 Immagine
II.12.2 Cultura e patrimonio storico
II.13 PRIVACY
II.14 MODELLO EX D.LGS. 231/2001
II.15 RECUPERO CREDITI
II.16 ACQUISTI
II.16.1 Acquisti verdi
II.16.2 Acquisti on line
II.17 MODIFICHE ALLO STATUTO

III RICERCA E SVILUPPO

IV RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

IV.1 RISULTATI ECONOMICI
IV.2 RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI
IV.3 INDICI ECONOMICI E FINANZIARI

V RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

V.1 ATTIVITÀ SVOLTE DALLE CONTROLLATE
(A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 100%
(B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%
(C) ASECO S.p.A. posseduta al 100%
V.2 CREDITI, DEBITI, COSTI E RICAVI

VI ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

VII ALTRE INFORMAZIONI

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

IX EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

X RISULTATO D'ESERCIZIO

BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2010

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO 2010

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

II CRITERI DI VALUTAZIONE

III COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IV COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VI ALLEGATI

VI.I ALLEGATO 1

VI.II ALLEGATO 2

CARICHE SOCIALI

Amministratore Unico

Ivo Monteforte

Collegio sindacale

Presidente	Gaetano Tucci
Sindaci effettivi	Antonio Dell'Atti
	Luigi Cataldo
Sindaci supplenti	Salvatore Castellaneta
	Giuseppe Pacilli

Società di revisione

BDO S.p.A.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I PRESENTAZIONE

Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano (per abitanti serviti), con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale. L'Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 141/99.

Acquedotto Pugliese attualmente gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, e il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino). Acquedotto Pugliese fornisce, altresì, risorsa idrica in subdistribuzione ad Acquedotto Lucano ed ha gestito, sino al 31 marzo 2010, due impianti di potabilizzazione a servizio dell'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia.

Linea guida della gestione è un efficiente utilizzo della risorsa idrica considerata come "bene comune".

II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2010

II.1 Rinnovo finanziamento

Il 4 giugno 2010 è scaduto il finanziamento in pool contratto nel 2007. Dalla fine del 2009 sono state avviate le attività volte a rimborsare il prestito in scadenza ed a garantire il necessario fabbisogno finanziario dell'azienda.

L'attività di negoziazione conclusa con le banche ha portato alla sottoscrizione di 3 nuovi finanziamenti per un ammontare complessivo di Euro 255 milioni utilizzati per Euro 145 milioni. Le principali caratteristiche dei finanziamenti sottoscritti sono le seguenti:

- finanziamento revolving sottoscritto il 27 maggio 2010 da un pool di banche nazionali erogabile sino ad un ammontare massimo di 225 milioni di euro. Il finanziamento ha una durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option" ed ha un tasso d'interesse variabile;
- finanziamento sottoscritto il 31 maggio 2010 da una banca nazionale erogabile sino ad un ammontare massimo di 10 milioni di euro. Il finanziamento ha una durata di 12 mesi ed ha un tasso d'interesse variabile;
- finanziamento sottoscritto il 21 luglio 2010 da una banca nazionale erogabile sino ad un ammontare massimo di 20 milioni di euro. Il finanziamento ha una durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option" ed ha un tasso d'interesse variabile.

II.2 Transazione con Acquedotto Lucano S.p.A.

In data 12 marzo 2010, la Società, con la partecipazione delle Regioni Puglia e Basilicata, ha concluso un accordo con Acquedotto Lucano S.p.A. (AL - gestore unico S.I.I. per l'ATO Basilicata) volto a definire tutte le questioni rimaste aperte a seguito della separazione della gestione del servizio idrico integrato lucano da quello pugliese, come meglio indicato nel successivo par. II.5.2.

Inoltre, con il citato accordo è stato finalizzato il passaggio della gestione degli impianti del Camastra, con relativo impianto di sollevamento, e degli Acquedotti Metapontini da AQP Potabilizzazione S.r.l. ad AL a far data dal 1 aprile 2010. Contestualmente al passaggio della gestione si è avuto anche il trasferimento del personale impiegato sui due impianti.

II.3 Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia

Dal 1 gennaio 2003 le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".
Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti degli utenti e dell'Autorità d'Ambito, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico della Convenzione e nel Piano d'Ambito.
Nel corso del 2010, su un totale di 258 Comuni dell'ATO, AQP ha gestito il servizio di acquedotto in 238 Comuni, i servizi di allontanamento in 227 Comuni e quelli di depurazione in 245 Comuni comprensivi delle ultime assunzioni in gestione avvenute nel 2010, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della succitata Convenzione.
Inoltre, al di fuori della Regione Puglia, l'Acquedotto Pugliese gestisce il servizio idrico in 11 Comuni della Regione Campania ed il servizio di fornitura in subdistribuzione a favore di Acquedotto Lucano.

II.4 Disponibilità idrica

L'approvvigionamento della risorsa idrica, necessaria per soddisfare il fabbisogno di oltre 4 milioni di abitanti serviti da AQP, viene effettuato dalle sorgenti, dalla falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale, raccolta mediante dighe di sbarramento in invasi artificiali. Tale prelievo, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano.
Nel corso del 2010, grazie ad un andamento particolarmente favorevole delle precipitazioni piovose, che hanno incrementato l'apporto idrico dalle sorgenti del Sele-Calore (da 178,000 Mmc nel 2009 a 179,700 Mmc nel 2010), si è potuto ridurre l'utilizzo della falda (da 3350 l/sec nel 2009 a 3000 l/sec nel 2010) e degli invasi più onerosi.
Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, dalle sorgenti del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, viene erogata alla Basilicata in subdistribuzione (circa 19,300 Mmc nel 2010), a cui si sommano i volumi potabilizzati ad esclusivo utilizzo della Basilicata dagli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini (circa 3,000 Mmc nel 2010) per complessivi 22,300 milioni di metri cubi.
La quota di risorsa erogata all'Irpinia in Campania (circa 9,300 Mmc nel 2010) deriva esclusivamente dalle sorgenti del Sele-Calore.

II.5 Ricavi SII, tariffe ed altri ricavi

II.5.1 Ricavi SII

Nel 2010 il volume di acqua fatturato dalla società per il SII nelle Regioni Puglia e Campania è stato di 252 milioni di metri cubi, praticamente invariato rispetto all'anno precedente.

Come più ampiamente indicato nel successivo par. II.5.3, la tariffa ATO Puglia, con decorrenza 1 Gennaio 2010, è stata variata, passando da 1,3690 €/mc a €/mc 1,4590, con un incremento di circa il 6,57%.

L'azione di Recupero Perdite Amministrative, divenuta sistematica nel corso degli anni, nel 2010 è proseguita avendo caratteristiche di una organicità complessiva ed un sempre maggiore coinvolgimento delle Unità territoriali.

L'azione di recupero perdite amministrative, anche grazie alle potenzialità dell'attuale sistema informativo, parte da un'analisi dettagliata dei consumi di utenza, individuando comportamenti anomali, situazioni non conformi agli standard di consumo, rilevazione e monitoraggio continuo delle anomalie di lettura. Il processo di analisi consente di rilevare le situazioni dove si rende necessario un approfondimento ed un'analisi di campo, che può portare alla verifica della anomalia ed alla sua risoluzione.

In sintesi, il Recupero Perdite Amministrative è stato realizzato attraverso i seguenti principali filoni di attività:

1. sostituzione contatori;
2. controllo dei consumi di utenza;
3. monitoraggio grandi utenze;
4. controllo degli stabili chiusi e recupero letture.

II.5.2 Altri ricavi e contributi

Tra gli altri ricavi trovano allocazione il contributo in conto esercizio per nuovi allacci idrici e fognari versato dagli utenti.

L'ammontare di tali contributi per allacciamenti nel 2010 è pari ad Euro 27,4 milioni e risulta in aumento rispetto al 2009 per circa 1 milione di Euro .
Nel bilancio al 31 dicembre 2010 la voce comprende altresì un contributo *una tantum* in conto esercizio 2010 di 12,5 milioni di euro che la Regione Basilicata, nell'ambito dell'accordo con Acquedotto Lucano S.p.A., ha riconosciuto ad AQP.
La voce comprende anche i ricavi per energia elettrica e certificati verdi, rimborsi vari, competenze tecniche ed altri ricavi come commentato dettagliatamente in nota integrativa.

II.5.3 Tariffa

Con l'approvazione del Piano d'Ambito (PdA) da parte dell'assemblea dell'AATO Puglia, in data 27 Ottobre 2009, sono state poste le basi per la chiusura del contenzioso tariffario che vedeva contrapposti AQP in qualità di ente gestore e l'Autorità d'Ambito. Nel Piano d'Ambito sono contenuti i principi guida che sono poi stati recepiti nella transazione sottoscritta nei primi mesi del 2010. In particolare, in ottemperanza al principio del cd "ciclo invertito", è stato previsto che AQP equalizzi i minori investimenti eseguiti negli anni precedenti attraverso la realizzazione di 37,8 milioni di euro di investimenti, in rate costanti di 4,7 milioni fino al 2017, senza che questi incidano sulla tariffa e senza che ciò alteri l'equilibrio economico del gestore.

II.6 Costi della produzione

Escludendo la voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, i costi della produzione si sono ridotti rispetto al 2009 di circa Euro 7,4 milioni, pari al 2,35 %. Tale riduzione è stata possibile grazie alla costante azione di efficientamento della gestione.
I costi della produzione sono esplicitati sia nel capitolo "risultati economici e finanziari" che nelle note di commento al conto economico.

II.7 Energia elettrica

Il consumo totale di energia nel 2010 si è decrementato di circa il 4% rispetto al 2009, ovvero del 1,8% al netto dei consumi degli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini, ceduti ad Acquedotto Lucano a decorrere dal 1 aprile 2010. Tale riduzione, concentrata nelle fasi di captazione e potabilizzazione, sarebbe stata ben più evidente se non fosse stata in parte controbilanciata dall'incremento dei consumi dovuto all'aumento del numero degli impianti di allontanamento e depurazione presi in gestione. In ogni caso, nell'ultimo trimestre 2010, si è altresì riscontrata su alcuni impianti di depurazione una contrazione dei consumi grazie all'adozione di continue politiche di efficientamento.
Si è, inoltre, intensificato il monitoraggio degli impianti maggiormente "energivori", attraverso report specifici e analisi delle curve di carico, al fine di individuare ogni ulteriore possibile azione di efficientamento energetico e di ottimizzazione della gestione del servizio idrico integrato.
L'opera di efficientameno si è ulteriormente realizzata anche attraverso l'utilizzo degli impianti di produzione da fonte rinnovabile, in particolare dell'impianto fotovoltaico da 1 MW di Parco del Marchese e delle centrali idroelettriche.
Proseguendo in tale *mission* aziendale, sono state redatte le linee-guida sulla progettazione e manutenzione di impianti di sollevamento, nonché definite le procedure e modalità operative di implementazione per il conseguimento della certificazione del sistema di gestione dell'energia ai sensi della Norma UNI CEI 16001.

II.8 Investimenti

II.8.1 Attuazione investimenti piano d'ambito: Interventi manutenzione straordinaria

Nel 2010 sono stati progettati ed avviati all'affidamento 1.126 nuovi interventi per un valore di quadro economico pari a circa 40,3 milioni di euro.
Nello stesso periodo sono stati portati ad ultimazione con regolare esecuzione 1.171 interventi per un valore di quadro economico pari a circa 41,7 milioni di euro.

II.8.2 Attuazione investimenti piano d'ambito: Grandi Interventi

Gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito di competenza dell'Acquedotto Pugliese sono sostanzialmente riconducibili a quelli previsti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) triennale che ne individua i canali di finanziamento.

Alla fine del 2010 gli interventi in attuazione sono pari a 366 per un valore complessivo di quadro economico pari 1.095,9 M di euro.

II.9 Personale ed Organizzazione

II.9.1 Personale e relazioni interne

L'organico al 31 dicembre 2010 risulta composto da 1.469 unità (1.551 al 31 dicembre 2009), ed è distribuito come segue:

- 34 dirigenti;
- 61 quadri;
- 1.374 impiegati/operai.

II.9.2 Sicurezza sul Lavoro

Per quanto concerne la salute dei lavoratori e la sicurezza sui luoghi di lavoro, nell'arco del 2010, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) ha provveduto alla realizzazione/completamento delle seguenti attività:

- integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi e degli allegati sui rischi specifici, incluse le nuove ulteriori valutazioni richieste dalla normativa (Valutazione Rischio Stress Lavoro Correlato e Valutazione Rischio da Esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali) aggiornando la documentazione a quanto disposto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- revisione di procedure interne per la sicurezza, con particolare riferimento all'analisi degli infortuni;
- valutazione periodica dell'esposizione ad agenti chimici e biologici;
- consulenza specifica tecnica, procedurale e normativa, in materia di sicurezza negli appalti;
- assegnazione delle nuove forniture di dispositivi di protezione individuale ed abbigliamento da lavoro in dotazione al personale, avvio delle procedure di gara per i servizi sanitari complementari alle attività di Medicina del Lavoro e Sorveglianza sanitaria obbligatoria al personale e per i servizi di manutenzione dei dispositivi antincendio;
- supporto tecnico specialistico per le attività di collaudo sui nuovi impianti assunti in gestione ed avviati all'esercizio;
- tenuta dei rapporti con gli Organismi di Vigilanza e Controllo dello Stato;
- attività di Medicina del Lavoro per sorveglianza sanitaria periodica al personale;
- attività di consulenza sanitaria generale e medico legale;
- attività di docenza nei corsi interni di formazione di base, specialistici e di aggiornamento in materia di Igiene e Sicurezza sul Lavoro e di Gestione dell'Emergenza. In particolare è da segnalare l'aggiornamento formativo al quale ha partecipato tutto il personale delle fontanerie, resosi necessario a seguito dell'assegnazione dei nuovi mezzi aziendali dotati di nuove attrezzature da lavoro.

II.9.3 Formazione

L'azione di formazione nell'anno 2010 è proseguita, in continuità con lo scorso esercizio, ponendosi come obiettivo fondamentale la valorizzazione del personale aziendale, finalizzata al mantenimento ed al miglioramento della professionalità del singolo dipendente.

I principali corsi effettuati sono stati:

- corso di formazione tecnico-pratica per fontaniere;
- corso di formazione tecnico-pratica per capi-squadra fontanieri;
- corso di formazione tecnico-pratica per ricercatore perdite;
- corso di formazione tecnico-pratica per operatori di *Contact Center*;
- corso sulla Sicurezza sul lavoro destinato all'aggiornamento dei Datori di lavoro;
- corso sulla Sicurezza sul Lavoro;
- corso di Aggiornamento dei Coordinatori per la progettazione ed esecuzione dei lavori in cantieri mobili o temporanei;
- corso legislativo sul "Nuovo Testo Unico sul Codice degli Appalti, dei Lavori, dei Servizi e delle Forniture: D. Lgs. 163/2006";
- corso per l'accreditamento dei laboratori VIGOP;
- corso Base "*Behaviour Based Safety*";

- corsi di aggiornamento per gli specialisti informatici su *SAP IS-U*;
- corso di Aggiornamento "Nuovo Contratto Manutenzione sulla gestione delle reti AQP";
- formazione Specialistica per a*uditor* AQP finalizzata all' "Accreditamento EMAS";
- corso di "Sicurezza sul Lavoro - Valutazione del rischio elettrico" per i manutentori (in itinere);
- aggiornamento sul "Modello Organizzativo Legge 231/01";
- attività di formazione esterna territoriale (stage, tirocini).

In conclusione le ore svolte nell'anno 2010 per la formazione del personale sono state 54.660.

II.10 Qualità e servizi all'utenza

Nel corso del 2010 Acquedotto Pugliese ha esteso la certificazione di *corporate* secondo la norma 9001:2008 del proprio Sistema Qualità a tutte le attività gestite dal gruppo: AQP S.p.A., Pura Depurazione s.r.l., AQP Potabilizzazione s.r.l. ed ASECO S.p.A..
Allo stesso tempo la società controllata ASECO S.p.A. ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Sicurezza secondo la norma OHSAS 18001 ed intrapreso l'iter di Registrazione Emas del proprio sito produttivo di Ginosa Marina (TA).
In linea con l'obiettivo di garantire un sempre crescente livello di prestazione dei servizi per i propri clienti nonché delle performance ambientali connesse ai processi gestiti, il Gruppo ha anche attivato, in collaborazione con la Regione Puglia e la Scuola Emas, il progetto di Registrazione Emas di alcuni Impianti di Potabilizzazione (n.2) e di Depurazione (n.3) formalizzando lo stesso nel Piano Operativo.
I risultati fino ad oggi conseguiti sono congruenti con la nuova politica aziendale perseguita per la Qualità-Ambiente e Sicurezza che è basata sui seguenti principi cardine:

- rispettare e proteggere la sicurezza dei propri lavoratori;
- rispettare e proteggere l'ambiente ed il territorio in cui si opera;
- salvaguardare la risorsa idrica;
- favorire i processi di trasformazione e riutilizzo dei fanghi da impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- promuovere la ricerca e la sperimentazione nel campo del compost e delle nuove tecnologie per il recupero dei rifiuti;
- soddisfare i clienti in base a quanto previsto dalla relativa Convenzione e Carta del Servizio;
- garantire l'eguaglianza ed imparzialità nei rapporti con i clienti, la continuità e regolarità del servizio offerto, la partecipazione del cliente alle diverse fasi del servizio.

II.11 Qualità dell'acqua e controlli di vigilanza igienica

L'AQP gestisce un network di 10 laboratori localizzati a livello Provinciale e presso gli impianti di potabilizzazione tramite il quale monitora e garantisce la qualità dell'acqua potabile fornita agli utenti e delle acque depurate rilasciate nell'ambiente. Negli ultimi anni la Società ha effettuato costanti ed ingenti investimenti in strumentazione analitica e formazione raggiungendo standard tecnici molto elevati.
Nel corso del 2010 questo sforzo si è concretizzato nell'analisi di circa 32.000 campioni e nella misura di circa 375.000 parametri registrati e gestiti tramite un sistema informatico LIMS completamente integrato a livello territoriale. Tale livello di monitoraggio viene integrato dai parametri rilevati in continuo in alcuni punti significativi tramite il sistema di telecontrollo. I laboratori operano in regime di qualità ai sensi della norma ISO9001 ma i laboratori centrali sono

attualmente impegnati nelle attività di accreditamento ai sensi della norma ISO17025 che si spera di conseguire nel corso del 2011. All'interno dei laboratori lavorano complessivamente oltre 70 persone dedicate esclusivamente alle attività di autocontrollo. Inoltre sono state sin ad ora installate oltre 150 di stazioni automatiche e refrigerate di campionamento presso gli impianti di depurazione.

II.12 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

II.12.1 Immagine

In occasione della giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo 2010, Acquedotto Pugliese ha dato il via ad "Acqua 2.0", inaugurando la prima fontanina pubblica su Facebook: un progetto d'informazione e di trasparenza sulla qualità dell'acqua potabile. Sempre su Facebook è possibile accedere ad un museo virtuale storico fotografico delle fontane e cogliere tante curiosità storiche e di costume.

Nel 2010 Acquedotto Pugliese ha siglato un accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia per lo sviluppo di azioni eco-sostenibili e la promozione di buone pratiche per il risparmio della risorsa idrica. L'accordo prevede la diffusione tra gli studenti di materiale informativo per la riduzione degli sprechi, la realizzazione di eventi per la promozione di politiche aziendali e sociali eco-sostenibili e la fornitura a cura di Acquedotto Pugliese di riduttori per la rubinetteria per le sedi dell'Università della Capitanata.

Con il Comune di Putignano è stata promossa l'iniziativa "Un Consiglio per l'acqua di rubinetto", l'iniziativa per la promozione dell'acqua di rubinetto e di comportamenti domestici eco-sostenibili. Inoltre, a partire dalla seduta del 28 maggio 2010, il Consiglio comunale ha cominciato ad utilizzare esclusivamente acqua di rubinetto e non più acqua confezionata. L'acqua è presente tra i banchi del Consiglio nella oramai celebre bottiglia ecologica in vetro de "La fontanina, acqua di casa tua", il *brand* di Acquedotto Pugliese per la valorizzazione dell'acqua di rubinetto.

Con IKEA Acquedotto Pugliese ha partecipato all'iniziativa "Ve la vogliamo dare a bere". Nel mese di giugno 2010 i clienti IKEA hanno potuto acquistare presso il negozio di Bari, ad un prezzo speciale, una bottiglia SLOM in vetro con tappo ermetico, provvista di una speciale etichetta con i dati relativi alla qualità dell'acqua distribuita da Acquedotto Pugliese. Per ogni bottiglia venduta IKEA ha donato € 0,20 a Legambiente per il progetto di recupero del fiume Lambro.

In giugno è stato presentato lo spot "Il valore dell'acqua" ideato e realizzato dall'Accademia del cinema dei ragazzi di San Pio con il contributo del Rotary Club Bari Mediterraneo e dell'Acquedotto Pugliese. L'iniziativa si inserisce in un progetto quadriennale promosso dal Rotary Club Bari Mediterraneo che riguarda la realizzazione di spot televisivi su temi sociali. Lo spot è andato in onda a partire dalla seconda metà di luglio sulle principali emittenti locali e regionali pugliesi che hanno aderito al progetto.

L'Acquedotto Pugliese e il Comando Scuole della Terza Regione Aerea dell'Aeronautica Militare, in settembre, hanno siglato un accordo per lo sviluppo di azioni eco-sostenibili e la promozione di buone pratiche per il risparmio della risorsa idrica. L'accordo prevede la diffusione tra i militari di materiale informativo per la riduzione degli sprechi e la fornitura a cura di Acquedotto Pugliese di riduttori per la rubinetteria delle sedi dei reparti dipendenti. L'iniziativa si inserisce in un percorso virtuoso intrapreso da tempo dall'istituzione militare e dall'Acquedotto Pugliese e nasce dalla reciproca consapevolezza che lo sviluppo di una rinnovata coscienza ambientale deve partire dalle istituzioni e dal loro buon esempio.

Il 13 ottobre 2010, Acquedotto Pugliese, nell'ambito della giornata nazionale del dialogo con il cittadino, ha aperto al pubblico il *contact center* dedicando momenti formativi e divulgativi agli studenti delle scuole medie superiori. Un modo insolito per divulgare "il ciclo virtuoso della relazione": le azioni intraprese da Acquedotto Pugliese per ottimizzare i processi, facilitare l'accesso ai servizi mediante i molteplici canali di relazione e favorire una maggiore collaborazione fra cittadino e azienda.

II.12.2 Cultura e patrimonio storico

Acquedotto Pugliese ha reso disponibile al pubblico il palazzo di via Cognetti ed i siti maggiormente rappresentativi delle proprie attività, con il supporto di "visite guidate". L'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, verso il mondo scolastico, al fine di favorire una conoscenza più approfondita ed estesa del patrimonio storico-culturale dell'Acquedotto Pugliese. In particolare, le visite guidate al palazzo di via Cognetti sono state divise in due momenti: il primo, dedicato alla visita del Palazzo; il secondo alla didattica, incentrata sui temi del ciclo dell'acqua, del corretto uso della risorsa idrica e delle attività dell'AQP.

In aprile è stata proposta la mostra "Acqua dall'oggetto d'uso alla creazione artistica" promossa dal Liceo Artistico Statale "Giuseppe De Nittis" di Bari, in collaborazione e con il patrocinio di Regione Puglia, Provincia e Comune di Bari. Il progetto ha investito l'attività didattica su due fronti, uno progettuale e l'altro più specificatamente creativo. I ragazzi, opportunamente guidati dagli insegnanti, sono partiti dalla bottiglia distribuita da Ikea e utilizzata dall'Acquedotto Pugliese per la campagna "La fontanina, acqua di casa tua" per la promozione dell'acqua di rubinetto, per farne una insolita protagonista per elaborazioni plastiche e pittoriche, ed un punto di partenza per la progettazione grafica di manifesti e di etichette informative. Nel primo caso l'estro degli studenti ha favorito la realizzazione di stimolanti proposte "artistiche", dove l'acqua ed il suo contenitore, la bottiglia, hanno raggiunto nuove modalità espressive, attraverso inedite decorazioni veicolando un rinnovato senso dell'acqua bene universale fondamentale per la vita. Allo stesso modo, i ragazzi del corso di grafica e di design industriale hanno lavorato sul fronte della comunicazione producendo variopinte *texture*, manifesti nei quali l'acqua viene valorizzata e prototipi per future bottiglie dalle variate morfologie.
In occasione del "BIFEST International Film&Tv Festival" di Bari, la società ha lanciato in dicembre il concorso a premi riservato a cortometraggi girati con il videofonino che festeggiano l'acqua bene comune per la vita. Il concorso, alla sua seconda edizione, è aperto ai ragazzi del 4° e 5° anno delle scuole superiori nazionali e ha come tema le "Visioni d'Acqua".

II.13 Privacy

In riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, la Società ha attuato la ricognizione e la bonifica delle banche dati esistenti in azienda e dei correlati trattamenti effettuati mediante le stesse.

E' stata attuata una nuova valutazione dei rischi connessi a detti trattamenti, in linea con l'evoluzione della tecnologia di cui AQP si è dotata e sono stati valutati i rischi che potrebbero insistere sulle banche dati censite.

Oltre ciò, come specificatamente richiesto dal dettato normativo, è stata compiuta l'individuazione e l'adozione di misure di sicurezza afferenti i trattamenti delle informazioni attuati dalla società.

Nel marzo del 2011, nei termini di legge, la Società ha provveduto ad approvare l'undicesima revisione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 lettera g) del Codice Privacy, nel quale sono stati descritti in termini di finalità, responsabilità, modalità operative e misure di sicurezza adottate tutti i processi aziendali che comportano trattamento dei dati.

Tale documento è conforme al sistema di misure minime di sicurezza previste dal Disciplinare tecnico ed è stato approvato e sottoscritto dal Titolare del trattamento dei dati personali in AQP S.p.A., dal Responsabile aziendale, dall'Amministratore di sistema e dal Custode delle password designati.

Il Responsabile aziendale ha, a sua volta, individuato i trattamenti dei dati personali sensibili effettuati nei distinti comparti aziendali e individuato gli incaricati del trattamento fornendo loro opportune istruzioni comportamentali. A tal fine è stato anche revisionato ed integrato un Regolamento Aziendale in materia di privacy, il quale comprende oltre i criteri di individuazione delle responsabilità dei dipendenti, anche le fondamentali istruzioni per l'utilizzo degli strumenti informatici di cui sono dotati e le regole per l'archiviazione dei cartacei aziendali.

II.14 Modello ex D.Lgs. 231/2001

Nel corso del 2010 si è proceduto all'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001.

La mappatura dei rischi è stata integralmente rivista anche in considerazione delle modifiche organizzative che sono intervenute ed è stata aggiornata con i nuovi reati introdotti nell'ambito di operatività della responsabilità di cui al D. Lgs. n.231/2001.

Inoltre, è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza che attualmente è composto da un dirigente di AQP S.p.A. e da due membri esterni rappresentati da un ingegnere gestionale ed un dottore commercialista.
Nel corso del 2010 sono stati avviati i primi *audit* per verificare l'efficacia del modello approvato.

II.15 Recupero crediti

Nel corso del 2010 è andato a regime il nuovo modello di recupero crediti avviato nel 2009 con l'implementazione della piattaforma SAP IS-U.

Grazie al nuovo sistema è stato possibile agire più tempestivamente sulla morosità dei piccoli e dei grandi clienti. Inoltre, particolare attenzione è stata posta anche a prevenire il formarsi della morosità sui grandi clienti, sia pubblici che privati, attraverso lo sviluppo di una relazione che permette di conoscere le esigenze dei clienti, trovare dei punti di mediazione al fine di migliorare il servizio agli utenti, ridurre le contestazioni e, di conseguenza, massimizzare l'incasso di quanto fatturato.

Anche al fine di meglio pianificare i flussi finanziari e di prevenire la morosità, è stata predisposta e distribuita, alle amministrazioni comunali, una Convenzione Quadro avente l'obiettivo di concordare e disciplinare per tempo l'iter procedurale e amministrativo per la realizzazione, da parte di AQP, delle opere del servizio idrico integrato commissionate dai Comuni.

L'azione di recupero crediti è diventata sistematica e ricorrente con l'emissione, su base settimanale, di avvisi di sospensione e di messa in mora.

L'azione di sollecito, in uno con l'addebito e la fatturazione degli interessi per ritardato pagamento sia per il Servizio Idrico Integrato che per i lavori, è stata determinante al fine di ridurre la morosità.

Nel corso del 2010 sono state sottoscritte importanti transazioni con grandi utenti, rappresentati da pubbliche amministrazioni e consorzi, verso i quali la società vantava crediti di elevata anzianità e di importo consistente.

Inoltre, nel corso del 2010 è stato dato forte impulso all'attività di recupero crediti sui contratti riferiti a clienti che hanno cessato il rapporto con AQP. Infatti, la mancanza della leva della sospensione della fornitura ha reso storicamente più difficile il recupero di tali crediti. Nel corso del

2010 si è dato vita ad un'azione di recupero gestita *one to one* sulle posizioni più rilevanti e sono state poste le basi per affidare tali crediti a soggetti terzi, ad esempio Equitalia e concessionari per la riscossione. Questi ultimi, infatti, sui crediti riferiti a contratti cessati, dispongono di strumenti più efficaci di quelli a disposizione di AQP.

II.16 Acquisti

II.16.1 Acquisti verdi

In ottemperanza alla Legge Regionale n. 23 del 01/08/2006, riguardante le "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche", AQP ha redatto il proprio Piano d'Azione per gli Acquisti Verdi di durata triennale finalizzato a conseguire l'obiettivo di portare ad almeno il 30% la quota di acquisti ecologici sul totale delle proprie forniture.

Le principali azioni volte al rispetto del Piano d'Azione predisposto sono state:

- acquisto energia elettrica prodotta, in quota parte, da fonti rinnovabili;
- noleggio autovetture ed autoveicoli di servizio certificati EURO 4;
- noleggio apparecchiature informatiche certificate Energy Star;
- acquisto apparecchiature elettriche ad alto rendimento;
- richiesta utilizzo di prodotti ecocompatibili per i servizi di pulizia.

II.16.2 Acquisti on line

Nel corso del 2010 si è sviluppato ulteriormente il sistema di gestione delle gare *on line*, ossia un sistema completo di *e-procurement* che consente di gestire telematicamente tutte le tipologie di gare d'appalto, nel rispetto della legislazione italiana e comunitaria, conseguendo rilevanti risparmi in termini economici e di tempo.

Nel corso del 2010 si sono iscritte all'Albo Fornitori oltre 400 imprese, di cui 257 sono state regolarmente qualificate, portando a 475 il numero totale di imprese qualificate sul Sistema di qualificazione. A fine 2010, nell'Albo Fornitori risultano qualificati circa 1.400 imprese con una media di qualificazione di 3 categorie merceologiche per ogni fornitore.

Le procedure negoziate regolarmente bandite ed aggiudicate nel corso del 2010 sono state 452. Di queste gare, n. 349 sono state svolte con modalità telematica e n. 103 con modalità tradizionale.

II.17 Modifiche allo Statuto

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 3 novembre 2010 ha provveduto a modificare lo Statuto. Le principali modifiche hanno interessato aspetti legati all'oggetto sociale, al sistema di governance ed alla ripartizione degli utili. In particolar modo, il nuovo Statuto prevede che l'Organo Amministrativo della Società – compatibilmente con la necessaria tutela dell'equilibrio economico finanziario della stessa – si impegni ad accantonare annualmente una somma determinata di volta in volta in misura non superiore ad un ventesimo degli utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato in un apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del servizio idrico integrato, a condizioni agevolate, da parte degli utenti economicamente disagiati.

III RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2010 AQP non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo oltre quanto già precedentemente indicato. Attività di ricerca, come dettagliato nel prosieguo, è stata inoltre svolta attraverso la controllata ASECO S.p.A..

IV RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

IV.1 Risultati economici

Il bilancio al 31 dicembre 2010 presenta un utile netto di circa Euro 33,4 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 74,3 milioni ed imposte per Euro 17 milioni.

Il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 35,4 milioni (+ 9%) rispetto a quello del 2009 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 14,6 milioni collegato essenzialmente all'aumento del fatturato del SII dovuto principalmente all'incremento tariffario;
- incremento dei proventi ordinari diversi per Euro 19,3 milioni derivante principalmente dall'accordo sottoscritto con AL in base alla quale la Regione Basilicata ha riconosciuto ad AQP un contributo *una tantum* di Euro 12,5 milioni;

I costi diretti e gli oneri diversi di gestione si sono, viceversa, decrementati di circa Euro 5,4 milioni a causa dell'effetto combinato delle seguenti principali variazioni:

- minori costi di energia per Euro 5 milioni pari al 7% del valore complessivo, pari ad una riduzione dei consumi del 4% rispetto al 2009, concentrata nella fase di captazione e potabilizzazione e compensata in parte dall'incremento del numero di impianti presi in gestione per la depurazione. La riduzione passa dal 4% al 1,8% se si tiene conto dell'effetto della cessione degli impianti del Camastra e degli Acquedotti Metapontini;
- riduzione dei costi per prestazioni di servizi per complessivi Euro 6 milioni collegata:
  - alla diminuzione dei costi di potabilizzazione per Euro 2 milioni dovuta alla cessione degli impianti lucani sopraindicati;
  - al decremento di costi per smaltimento fanghi, gestione grandi vettori, manutenzioni reti e per trasporti per emergenza idrica;
- maggiori costi per Euro 2,1 milioni collegati alla somma da corrispondere ad Acquedotto Lucano in seguito alla transazione sottoscritta;
- incremento di altri costi per Euro 4,5 milioni collegato ad un aumento delle perdite occorse/stimate su crediti e di costi per transazioni non coperte da fondi stanziati in esercizi precedenti;
- decremento di materiali per Euro 0,6 milioni per prodotti chimici ed analisi collegato ad una gestione più efficiente degli impianti in forza ed alla cessione di quelli del Camastra e degli Acquedotti Metapontini ad Acquedotto Lucano a decorrere dal 1 aprile 2010.

Il costo del lavoro risulta diminuito rispetto al 2009 di circa 2 milioni di Euro sia per la riduzione del personale in forza (82 unità in meno rispetto al 2009) che per il decremento di costi variabili relativi a ferie, turni e straordinari.

In termini percentuali si evidenzia che l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 16,91% rispetto al 18,92% riscontrato nel 2009.

Complessivamente l'incidenza del Margine Operativo Lordo (MOL) sui ricavi è passata dal 20.58% al 28,81% (+42,7 milioni di Euro), mentre quella dell'utile operativo netto sui ricavi è passata dal 6,02% al 11,58% (+26,1 milioni di Euro).

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2010, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con il 2009 (importi in migliaia di euro).

Conto Economico Riclassificato	2010	%	2009	%	delta 2010/2009	%
Vendita beni e servizi	357.384	82,87%	342.786	86,59%	14.598	4,26%
Competenze tecniche	245	0,06%	59	0,01%	186	315,47%
Proventi ordinari diversi	33.156	7,69%	13.862	3,50%	19.294	139,19%
Contributi in conto esercizio	27.435	6,36%	26.396	6,67%	1.039	3,93%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	13.022	3,02%	12.778	3,23%	244	1,91%
Fatturato complessivo	**431.242**	**100,00%**	**395.881**	**100,00%**	**35.360**	**8,93%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(43.854)	(10,17%)	(41.888)	(10,58%)	(1.966)	4,69%
Prestaz. di servizi	(91.389)	(21,19%)	(97.316)	(24,58%)	5.927	(6,09%)
Energia elettrica	(64.496)	(14,96%)	(69.469)	(17,55%)	4.973	(7,16%)
Costi diretti complessivi	**(199.739)**	**(46,32%)**	**(208.673)**	**(52,71%)**	**8.934**	**(4,28%)**
Margine di contribuzione	**231.503**	**53,68%**	**187.208**	**47,29%**	**44.295**	**23,66%**
Acq. di beni	(1.571)	(0,36%)	(1.534)	(0,39%)	(37)	2,38%
Prestaz. di servizi	(1.025)	(0,24%)	(1.183)	(0,30%)	158	(13,38%)
Altri costi	(7.459)	(1,73%)	(2.967)	(0,75%)	(4.492)	151,40%
Spese generali e amm.ve	(18.946)	(4,39%)	(19.607)	(4,95%)	661	(3,37%)
Godimento beni di terzi	(5.354)	(1,24%)	(5.540)	(1,40%)	186	(3,35%)
Oneri diversi di gestione	**(34.355)**	**(7,97%)**	**(30.831)**	**(7,79%)**	**(3.523)**	**11,43%**
Valore aggiunto	**197.148**	**45,72%**	**156.377**	**39,50%**	**40.771**	**26,07%**
Costo del lavoro-comp. fisse	(68.878)	(15,97%)	(70.938)	(17,92%)	2.060	(2,90%)
Acc. TFR e quiesc.	(4.025)	(0,93%)	(3.955)	(1,00%)	(70)	1,76%
Costo del lavoro	**(72.903)**	**(16,91%)**	**(74.893)**	**(18,92%)**	**1.990**	**(2,66%)**
Margine operativo lordo	**124.245**	**28,81%**	**81.484**	**20,58%**	**42.762**	**52,48%**
Amm. di beni mat. e immat.	(36.689)	(8,51%)	(30.389)	(7,68%)	(6.300)	20,73%
Altri accant.	(37.599)	(8,72%)	(27.281)	(6,89%)	(10.318)	37,82%
Ammortamenti e accantonamenti	**(74.288)**	**(17,23%)**	**(57.670)**	**(14,57%)**	**(16.618)**	**28,82%**
Utile operativo netto	**49.957**	**11,58%**	**23.814**	**6,02%**	**26.144**	**109,78%**
Proventi finanziari	15.061	3,49%	10.202	2,58%	4.859	47,63%
Oneri finanziari	(19.669)	(4,56%)	(20.802)	(5,25%)	1.133	(5,44%)
Svalutazione/rivalutazioni atti finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Gestione finanziaria	**(4.608)**	**(1,07%)**	**(10.600)**	**(2,68%)**	**5.991**	**(56,52%)**
Proventi straordinari	6.616	1,53%	10.609	2,68%	(3.993)	(37,63%)
Oneri straordinari	(1.439)	(0,33%)	(3.814)	(0,96%)	2.375	(62,28%)
Gestione straordinaria	**5.177**	**1,20%**	**6.795**	**1,72%**	**(1.617)**	**(23,80%)**
Risultato ante imposte	**50.526**	**11,72%**	**20.009**	**5,05%**	**30.518**	**152,52%**
imposte correnti	(16.686)	(3,79%)	(10.585)	(2,67%)	(5.746)	54,28%
Imposte anticipate/differite	(404)	(0,09%)	893	0,23%	(1.297)	(145,27%)
Imposte	**(17.090)**	**(3,88%)**	**(9.692)**	**(2,45%)**	**(7.043)**	**72,67%**
Risultato netto	**33.436**	**7,84%**	**10.317**	**2,61%**	**23.474**	**227,53%**

IV.2 Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010 di seguito riportata evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2009, un incremento delle attività di circa 5,9 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- un aumento dell'attivo immobilizzato netto di circa 80,3 milioni di Euro principalmente dovuto agli investimenti effettuati al netto dei relativi ammortamenti e contributi, ai

versamenti delle rate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd (per 17,9 milioni di Euro) compensati dall'incasso di crediti verso lo Stato (per 15,5 milioni di Euro);

- una riduzione delle attività correnti di 74,3 milioni di Euro dovuta principalmente alla riduzione di disponibilità liquide.

Per quanto riguarda le passività correnti le stesse risultano diminuite rispetto al precedente esercizio di circa 137,5 milioni essenzialmente per effetto del nuovo finanziamento revolving a medio lungo termine stipulato nel 2010. Conseguentemente le passività consolidate sono aumentate di circa 110 milioni di Euro in seguito alla stipula del finanziamento sopra detto ed alla riduzione del fondo TFR per personale dimesso.

La posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 218,8 milioni di Euro, risulta sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2009 (circa 217 milioni di Euro); la limitata variazione è dovuta all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- diminuzione delle disponibilità liquide;
- diminuzione del debito revolving;
- diminuzione del debito obbligazionario netto;
- incremento dei debiti verso Enti pubblici finanziatori per contributi incassati a fronte di lavori da eseguire.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti (importi in migliaia di euro).

Stato patrimoniale riclassificato ATTIVITA'	31-12-2010	31-12-2009	delta
Immobilizzazioni Immateriali	388.269	322.821	65.448
Immobilizzazioni Materiali	171.358	164.608	6.750
Partecipazioni e titoli	5.213	5.213	-
Crediti a m/l termine	116.247	98.385	17.862
Crediti del circolante oltre eserc. succ.	127.378	137.186	(9.808)
			-
Totale Attività immobilizzate	**808.465**	**728.213**	**80.252**
Rimanenze	10.647	10.190	457
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	224.506	236.655	(12.149)
Crediti verso controllate/collegate	3.979	3.025	954
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	83.187	104.866	(21.679)
Totale Crediti	*311.672*	*344.546*	(32.874)
			-
Disponibilità liquide	85.983	128.379	(42.396)
Ratei e Risconti Attivi	826	338	488
			-
Totale Attività Correnti	**409.128**	**483.453**	**(74.325)**
TOTALE ATTIVITA'	**1.217.593**	**1.211.666**	**5.927**

PASSIVITA'	31-12-2010	31-12-2009	delta
Capitale e Riserve	174.161	163.845	10.316
Utile (Perdita) esercizio	33.436	10.317	23.119
Tot. Patrimonio Netto	**207.597**	**174.162**	**33.435**
Debiti verso banche a m/l termine	232.574	108.277	124.297
Debiti verso altri finan. A m/l termine e prestito ob	250.127	250.244	(117)
Fondo T.F.R.	25.691	29.184	(3.493)
Altri debiti a m/l termine	71.545	77.360	(5.815)
Ratei e risconti oltre esercizio success.	23.053	27.895	(4.842)
Totale Passività Consolidate	**602.990**	**492.960**	**110.030**
Debiti finanziari a breve termine	46.462	203.497	(157.035)
Debiti verso fornitori	234.152	216.177	17.975
Debiti controllate/collegate	23.161	22.700	461
Debiti controllante	-	-	-
Altri Debiti	99.958	98.335	1.623
Ratei e Risconti Passivi	3.273	3.835	(562)
Totale Passività Correnti	**407.006**	**544.544**	**(137.538)**
TOTALE PASSIVITA'	**1.217.593**	**1.211.666**	**5.927**

Stato Patrimoniale	31-12-10	31-12-09	delta 2010/2009
Crediti verso clienti	235.682	242.144	(6.462)
Acconti su lavori non eseguiti	(11.022)	(11.853)	831
Rimanenze	10.647	10.190	457
Debiti verso fornitori	(234.152)	(216.177)	(17.975)
Capitale circolante Commerciale	**1.155**	**24.304**	**(23.149)**
Altre attività	72.498	92.735	(20.237)
Altre passività	(115.002)	(112.232)	(2.770)
Capitale circolante Netto	**(41.349)**	**4.807**	**(46.156)**
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	559.627	487.428	72.199
Immobilizzazioni finanziarie	5.388	5.385	3
Capitale investito Lordo	**523.666**	**497.620**	**26.046**
TFR	(25.691)	(29.184)	3.493
Altri fondi	(71.545)	(77.359)	5.814
TOTALE IMPIEGHI	**426.430**	**391.077**	**35.353**
Debito obbligazionario	250.000	250.000	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(116.071)	(98.214)	(17.857)
Debito obbligazionario netto	**133.929**	**151.786**	**(17.857)**
Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	**25.847**	**23.509**	**2.338**
Mutuo Banca di Roma	108.276	118.509	(10.233)
Risconti/Ratei Mutuo	23.421	28.681	(5.260)
Crediti finanziari verso lo Stato	(131.697)	(147.190)	15.493
Mutuo Legge 398/98	**0**	**0**	**0**
Debito finanziario a breve	10.039	170.000	(159.961)
Debito Revolving a medio lungo	135.000	0	135.000
Disponibilità	(85.983)	(128.379)	42.396
Totale	**59.056**	**41.621**	**17.435**
Posizione Finanziaria Netta	**218.832**	**216.916**	**1.916**
Capitale sociale	41.385	41.385	0
Riserve	132.777	122.459	10.318
Reddito di esercizio	33.436	10.317	23.119
Patrimonio Netto	**207.598**	**174.161**	**33.437**
TOTALE FONTI	**426.430**	**391.077**	**35.353**

IV.3 Indici economici e finanziari

Di seguito riepiloghiamo i principali indici di bilancio:

INDICI	31-12-2010	31-12-2009
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,01	0,89
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	0,98	0,87
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1) 1°Indice P.N./Tot. Attività	17,05%	14,37%
B.2) 2°Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,26	0,24
B.3) 3°Indice P.N.+ Pass. M.l./ Attiv. Imm.	1,00	0,92
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	1,34	1,79
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	16,11%	5,92%
C.4) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	13,98%	6,95%

V RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

V.1 Attività svolte dalle controllate

(A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 100%

La Società AQP Potabilizzazione s.r.l. nell'anno 2010 ha gestito, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A., gli impianti di potabilizzazione del Sinni, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Parco del Marchese, del Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa e la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo. Inoltre, fino al 31 marzo 2010, AQP Potabilizzazione s.r.l. si è occupata della gestione degli impianti del Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga e degli Acquedotti Metapontini.

Dopo tale data, infatti, a seguito delle decisioni assunte dalle Regioni Puglia e Basilicata, la gestione dei due impianti è stata affidata ad Acquedotto Lucano S.p.A. (AL - gestore unico per l'ATO Basilicata). Contestualmente al passaggio della gestione si è avuto anche il trasferimento del personale impiegato sui due impianti.

Il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nell'anno 2010, misurato in ingresso ai quattro impianti in gestione, è risultato di mc 147.216.941, pari ad una portata media di 4,6682 mc/s.

Il fango derivante dal processo di potabilizzazione trattato nel corso dell'anno 2010 nelle sezioni trattamento fanghi di ciascun impianto, compreso quello del Pertusillo, ha determinato una produzione di fango disidratato di tonnellate 12.403.

(B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%

La società Pura Depurazione S.r.l., interamente controllata da AQP S.p.A., esercita la conduzione degli impianti di depurazione (fino al 2008 affidata ad imprese terze).

Pura Depurazione S.r.l. è il risultato di una decisione strategica finalizzata ad internalizzare la gestione del servizio di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione di pubblica fognatura di tutta la Regione Puglia, attività che appartiene al *core business* dell'Acquedotto Pugliese. In sostanza AQP, quale unico proprietario del capitale sociale di Pura Depurazione S.r.l., ha inteso concentrare in quest'ultima tutte le competenze tecniche di cui dispone in materia di depurazione, sviluppandole e rafforzandole, anche al fine di un costante monitoraggio del processo sotto il profilo qualitativo ed igienico-sanitario. Nel quadro su delineato si può affermare che Pura Depurazione S.r.l. non presenta carattere di terziarietà rispetto ad AQP.

In base alla convenzione con Acquedotto Pugliese S.p.A. la società si occupa, per conto della Controllante, anche delle seguenti ulteriori attività:

- trasporto e smaltimento dei fanghi rivenienti dai trattamenti depurativi presso centri di smaltimento o riutilizzo (agricoltura e compostaggio);
- ricevimento, controllo e trattamento dei reflui di cui all'art. 110, comma 3°, del D. Lgs. n.152/2006, conferiti a mezzo autobotti presso gli impianti affidati nei limiti della capacità residua di ciascun impianto;
- assistenza e consulenza specialistica in materia di depurazione.

La società svolge la propria attività esclusivamente a favore della Controllante AQP S.p.A. in forza di una specifica convenzione di "service".

Sulla base dell'esperienza maturata nel 2009, primo anno completo di gestione, nel 2010 è stato avviato un complesso progetto di efficientamento al fine di conseguire i seguenti principali obiettivi:

- omogeneizzazione della organizzazione del lavoro tra le diverse aree territoriali;
- realizzazione in ciascuna delle quattro aree territoriali della funzione dell'ingegneria del processo e degli investimenti per perseguire obiettivi di miglioramento tecnico ed economico del processo, degli impianti e della organizzazione;
- rinforzo dell'attività di manutenzione;
- creazione di squadre di conduzione per la gestione degli impianti di piccole dimensioni;
- aumento degli impianti depurativi telecontrollati e/o tele allarmati.

Al 31/12/2010 Pura si occupa della gestione di 182 impianti di depurazione di cui 4 impianti di affinamento, e di 5 impianti in custodia manutentiva, di cui 1 impianto di affinamento.

(C) ASECO S.p.A. posseduta al 100%

La società ASECO S.p.A. ha sede in Marina di Ginosa ed opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi

biossidativi, vengono trasformati in ammendante compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

Nell'anno 2010 sono stati realizzati gli investimenti pianificati al fine di migliorare il processo produttivo.

Dal punto di vista commerciale, sono stati consolidati i rapporti con i produttori di rifiuti agroalimentari in grado di conferire con continuità rifiuti compostabili di buona qualità, che, miscelati con i fanghi civili provenienti dal Gruppo AQP, hanno permesso di produrre un Ammendante Compostato Misto (ACM) con caratteristiche di qualità sempre migliori.

Nel corso dell'anno, è stata anche data grande attenzione a far conoscere ASECO S.p.A. ed il suo prodotto al mondo agricolo ed a quello accademico.

La società, già certificata nello scorso anno con il Sistema Qualità ISO 9001 e ISO 14001, ha confermato in settembre 2010 le già esistenti certificazioni, implementando la procedura OHSAS 18001 sulla Sicurezza, ottenendo nel corso dell'anno 2010 la certificazione integrata di qualità-ambiente e sicurezza.

Contestualmente si è dato corso alle attività per l'ottenimento della registrazione EMAS, con la presentazione e successiva accettazione da parte della Commissione, della Dichiarazione Ambientale.

Sono inoltre in corso di completamento la realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo automatizzato del processo produttivo di compostaggio, definito nella laboriosa attività di ricerca con l'Università di Perugia. L'impiego del nuovo sistema garantirà ad ASECO S.p.a. un più efficace processo di compostaggio, un'ottimizzazione nei consumi e un migliore prodotto da commercializzare, ma soprattutto ridurrà sempre più l'impatto odorigeno nell'ambiente circostante.

Per il trattamento della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani), l'ASECO S.p.a. ha individuato e messo a punto un nuovo processo di trattamento, attraverso un impianto denominato "Biospremitrice". La sperimentazione ha fornito ottimi risultati tanto da rendere opportuno a partire da fine giugno l'utilizzo della nuova tecnologia.

Inoltre, ASECO S.p.A. ha dedicato grande attenzione per individuare la migliore immagine per i propri prodotti, corredata di idonea descrizione tecnica ed analitica sia dell'ACM "PURA TERRA", sia del nuovo substrato di coltivazione "TERRA DI PUGLIA", per entrare nel mercato dei produttori di fertilizzanti agricoli.

Il compost di qualità PURA TERRA prodotto da ASECO sta riscuotendo dopo circa un anno di impiego a pieno campo, un significativo interesse non solo da parte del mondo agricolo, ma anche dai settori del vivaismo e del giardinaggio. L'ASECO S.p.a. ha, pertanto, installato un impianto semi-automatico di insacchettamento e palettizzazione dei due prodotti innanzi indicati, corredato di apposita apparecchiatura per l'abbattimento delle polveri. Sta predisponendo inoltre un piano di distribuzione e commercializzazione del prodotto di qualità insacchettato con l'aggiunta di altri materiali, quali torbe ed inerti, idonei per la formazione di terricci e substrati più specifici.

La società ha partecipato con il Comune di Mola ed altre società, anche del settore della ricerca, all'elaborazione di un progetto a carattere innovativo, che rientra tra i settori tematici della politica ambientale dell'Unione Europea, secondo il programma finanziario LIFE Plus. Questo strumento finanziario prende in considerazione solo progetti innovativi che offrono potenziali vantaggi ambientali. Il progetto di ricerca "**P**osidonia **R**esidus **I**ntegrated **M**anagement for **E**cosustainability" (PRIME), presentato al Ministero dell'Ambiente per la candidatura al programma LIFE Plus – Politica Ambientale e Governance, ha ottenuto l'11 giugno 2010 dalla Commissione Europea la

comunicazione ufficiale del finanziamento LIFE Plus. Il progetto svilupperà le tecniche di recupero dei residui spiaggiati di Posidonia da destinare all'agricoltura al fine di abbattere i costi di smaltimento attraverso il processo di compostaggio delle biomasse di scarto.

V.2 Crediti, debiti, costi e ricavi

Al 31 dicembre 2010 sussistevano i seguenti rapporti di natura economico-finanziaria con le società controllate e collegate (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Acquedotto Potabilizzazione S.r.l	336	4.429
Pura Depurazione S.r.l.	2.766	18.732
Aseco S.p.A.	877	-
Totale verso controllate	**3.979**	**23.161**

I costi e i ricavi relativi ai rapporti commerciali e finanziari intrattenuti con le società controllate sono di seguito elencati (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Costi	Ricavi
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	8.587	700
Pura Depurazione S.r.l.	42.446	2.662
Aseco S.p.A.	1	162
Totale verso controllate	**51.034**	**3.524**

Si evidenzia che i costi e ricavi, eliminati nel bilancio consolidato, sono in linea con i valori di mercato.
Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia ai commenti nei relativi paragrafi della nota integrativa.

VI ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta:

- *Rischio liquidità:* la società ha limitato il rischio di reperimento di fondi in quanto le esigenze di finanziamento del capitale d'esercizio sono garantite attraverso tre nuovi finanziamenti per lo più scadenti tra 36 mesi, mentre per quanto riguarda la finanza a medio termine, necessaria per sostenere gli investimenti, ha fatto ricorso, già in un precedente esercizio, ad un prestito obbligazionario con scadenza 2018.
- *Rischio di credito*: il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è alquanto contenuto in quanto le posizioni verso privati risultano essere notevolmente frazionate e ben supportate dall'azione di recupero crediti; azione che peraltro sta conseguendo positivi risultati anche sul fronte delle posizioni più concentrate.
- *Rischio mercato*: per quanto attiene le variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio la società ha attivato idonei strumenti di copertura sul cui dettaglio si rinvia a quanto detto in Nota Integrativa.
- *Rischi operativi*: la società opera in un mercato regolamentato il cui principale rischio può essere connesso alla determinazione della tariffa da applicare secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dalle determinazioni indicate nel Piano d'Ambito.

- *Rischi di non compliance:* al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

- *Rischi di passività potenziali:* i rischi di passività potenziali connesse a contenziosi sono costantemente monitorate tramite procedure di controllo interno da tempo consolidate .

- *Incertezze normative:* Come precedentemente indicato, in forza della legge (D.Lgs. n. 141/99) che ne ha sancito la trasformazione in S.p.A., Acquedotto Pugliese S.p.A. è titolare della concessione per l'esercizio del Servizio Idrico Integrato fino al 2018. Dal 1 gennaio 2003, le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia n. 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".

  Tutto ciò premesso, si evidenzia che l'intero settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è caratterizzato in Italia da potenziali cambiamenti introdotti con l'articolo 23-bis del D.L. 112/08 convertito dalla Legge 133/08. In particolare, tale articolo prevede che la gestione dei servizi pubblici locali sia conferita in "via ordinaria" attraverso gare pubbliche (con socio operativo privato con partecipazione non inferiore al 40%) ed in "via eccezionale" attraverso gestioni "in house" (a totale capitale pubblico) dietro parere preventivo dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato.

  Si segnala, inoltre, che il regime transitorio degli affidamenti non conformi alla suddetta disciplina prevede, tra l'altro, che la concessione cessi anticipatamente, improrogabilmente e senza la necessità di apposita deliberazione dell'Ente affidante se la partecipazione pubblica non si riduce sino ad una quota non superiore al 40% entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2015. Per l'altro, con Ordinanza adottata in data 12 gennaio 2011 la Corte Costituzionale ha giudicato ammissibile il referendum proposto in ordine alla abrogazione integrale dei contenuti dell'art. 23-bis. In ogni caso, il regolamento attuativo della suddetta disciplina (art. 10 del DPR 168/2010) prevede che, alla scadenza della concessione o in caso di cessazione anticipata, il gestore subentrante sia tenuto a corrispondere al gestore uscente il valore netto contabile dei beni non ancora ammortizzati, al netto di eventuali contributi pubblici.

  La Società monitora costantemente, anche attraverso continui contratti con le Associazioni di categoria, l'evoluzione normativa al fine di adottare idonee e tempestive misure conseguenti.

VII ALTRE INFORMAZIONI

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale di Acquedotto Pugliese S.p.A. è costituito da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 possedute per n. 6.986.480 (87,108 %) dalla Regione Puglia e per n. 1.033.980 (12,892 %) dalla Regione Basilicata. Si evidenzia che tra le due Regioni sono in corso accordi per la definizione dell'intera proprietà in capo alla Regione Puglia.

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2010 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

In anni precedenti, la Società ha posto in essere strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio e tasso, sulla base delle caratteristiche meglio indicate in Nota Integrativa.

Come consentito dalla legge, la società si è avvalsa del maggior termine per l'approvazione del bilancio in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con lettera del 25 febbraio 2011 la Direzione Regionale Puglia dell'Agenzia delle Entrate ha comunicato l'archiviazione dei rilievi concernenti la parziale indeducibilità degli interessi passivi sul prestito obbligazionario contestati con il Processo Verbale di Costatazione redatto il 16 dicembre 2009 dalla Guardia d Finanza, Nucleo Polizia Tributari Bari.

Non si registrano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che possano avere effetti rilevanti sul bilancio al 31 dicembre 2010.

IX EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2011 sarà caratterizzato da obiettivi sempre più sfidanti volti a:

- migliorare il servizio alla clientela;
- "difendere" il territorio servito;
- realizzare gli investimenti previsti nella programmazione d'Ambito;
- rendere la gestione più efficiente;
- combattere l'abusivismo e gli utenti morosi.

Il management della Società, il cui organo amministrativo è stato confermato nel corso del 2010 per il triennio 2010-2012, è fortemente motivato a raggiungere ambiziosi obiettivi, come anche risulta dal Piano Industriale 2011-2014 presentato nei primi mesi del 2011.

X RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopongo, nel rispetto dell'art. 32 dello Statuto Sociale, Vi propongo di destinare l'utile netto dell'esercizio 2010 pari a Euro 33.436.452 come segue:

- Euro 1.671.823 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 31.764.629 pari al 95% a Riserva Straordinaria.

Bari, 24 maggio 2011

L'amministratore Unico

Ivo Monteforte

BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2010

STATO PATRIMONIALE

acquedotto pugliese

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2010

		Valori in € al 31.12.10		Valori in € al 31.12.09	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
A)	**CREDITI V/ SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI**		**0**		**0**
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
I	Immobilizzazioni Immateriali				
1)	Costi d'impianto e ampliamento		0		0
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno		0		0
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.902.019		3.385.722
5)	Avviamento		0		0
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		139.095.167		119.172.266
7)	Altre		246.271.633		200.262.911
	Totale immobilizzazioni immateriali		**388.268.819**		**322.820.899**
II	Immobilizzazioni Materiali				
1)	Terreni e fabbricati		86.141.337		89.958.026
2)	Impianti e macchinario		32.965.623		25.441.485
3)	Attrezzature industriali e commerciali		33.985.837		27.485.060
4)	Altri beni		3.313.312		3.347.263
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti		14.951.640		18.375.770
	Totale immobilizzazioni materiali		**171.357.749**		**164.607.604**
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1)	Partecipazioni in:		5.213.466		5.213.466
a)	Imprese controllate	5.213.466		5.213.466	
b)	Imprese collegate	0		0	
d)	Altre imprese	0		0	
2)	Crediti:		116.247.388		98.385.562
d)	Verso altri	116.247.388		98.385.562	
	Totale immobilizzazioni finanziarie		**121.460.854**		**103.599.028**
	TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		**681.087.422**		**591.027.531**

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2010

		Valori in € al 31.12.10		Valori in € al 31.12.09	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
I	Rimanenze				
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		8.433.751		8.173.262
3)	Lavori in corso su ordinazione		2.212.852		2.016.470
	Totale rimanenze		**10.646.603**		**10.189.732**
II	Crediti				
1)	Verso clienti		235.681.971		242.144.257
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	224.506.493		236.655.212	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	11.175.478		5.489.045	
2)	Verso imprese controllate		3.979.066		3.025.387
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	3.558.483		2.545.387	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	420.583		480.000	
3)	Verso imprese collegate		0		0
4 bis)	crediti tributari		38.488.198		40.043.727
4 ter)	imposte anticipate		6.325.000		6.325.000
5)	Verso altri		154.576.358		190.193.366
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	38.373.556		58.496.857	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	116.202.802		131.696.509	
	Totale Crediti		**439.050.593**		**481.731.737**
III	Attività finanz. che non costit. Immobil.		0		0
	Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		**0**		**0**
IV	Disponibilità liquide				
1)	Depositi bancari e postali		85.941.880		128.353.828
3)	Denaro e valori in cassa		40.624		25.521
	Totale disponibilità liquide		**85.982.504**		**128.379.349**
	TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		**535.679.700**		**620.300.818**
D)	**RATEI E RISCONTI**		**826.296**		**338.062**
1)	Annuali	826.296		338.062	
2)	Pluriennali	0		0	
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		**1.217.593.418**		**1.211.666.411**

acquedotto pugliese

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2010

			Valori in € al 31.12.10		Valori in € al 31.12.09	
			Parziale	Totale	Parziale	Totale
A)	**PATRIMONIO NETTO**					
I		Capitale		41.385.574		41.385.574
II		Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III		Riserva di rivalutazione		37.817.725		37.817.725
	a)	Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL	37.817.725		37.817.725	
IV		Riserva legale		3.918.018		3.402.184
V		Riserve statutarie		0		0
VI		Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII		Altre riserve		91.039.959		81.239.116
	a)	Riserva straordinaria	73.746.080		63.945.237	
	b)	Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.293.879		17.293.879	
VIII		Utili (perdite) portati a nuovo		5		5
IX		Utile (perdita) dell'esercizio		33.436.452		10.316.677
	TOTALE A) PATRIMONIO NETTO			**207.597.733**		**174.161.281**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**					
1)		Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		1.296.981		1.306.757
2)		Per imposte, anche differite		2.945.883		2.541.653
3)		Altri		67.302.598		73.511.217
	TOTALE B) FONDI RISCHI ED ONERI			**71.545.462**		**77.359.627**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**			**25.690.795**		**29.184.200**

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2010

			Valori in € al 31.12.10		Valori in € al 31.12.09	
			Parziale	Totale	Parziale	Totale
D)	**DEBITI**					
1)		Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
	a)	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4)		Debiti verso banche		253.315.127		288.509.403
	a)	esigibili entro l'esercizio successivo	20.740.870		180.232.860	
	b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	232.574.257		108.276.543	
5)		Debiti verso altri finanziatori		25.848.029		23.508.591
	a)	esigibili entro l'esercizio successivo	25.721.316		23.264.166	
	b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	126.713		244.425	
6)		Acconti		11.022.405		11.852.913
7)		Debiti verso fornitori		234.151.867		216.177.432
9)		Debiti verso imprese controllate		23.161.243		22.700.492
12)		Debiti tributari		7.497.333		6.669.694
13)		Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza		3.981.303		3.993.852
14)		Altri debiti		77.456.478		75.818.701
	TOTALE D) DEBITI			**886.433.785**		**899.231.078**
E)	**RATEI E RISCONTI**			**26.325.643**		**31.730.225**
1)		Annuali	3.272.797		3.834.851	
2)		Pluriennali	23.052.846		27.895.374	
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			**1.217.593.418**		**1.211.666.411**
	CONTI D'ORDINE					
		Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere del S.I.I. per cui si cura la gestione		2.175.701.014		2.067.889.692
		Investimenti a carico AQP come da PdA non recuperabili in tariffa		33.100.000		0
		Fideiussioni prestate e/o ricevute da terzi		9.671.822		9.671.822
		TOTALE CONTI D'ORDINE		**2.218.472.836**	**0**	**2.077.561.514**

Bari, 24 maggio 2011

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

CONTO ECONOMICO 2010

acquedotto pugliese

CONTO ECONOMICO 2010

			Valori in € 2010		Valori in € 2009	
			Parziale	Totale	Parziale	Totale
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**					
1)		Ricavi delle vendite e delle prestazioni		359.126.633		343.771.008
2)		Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3)		Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4)		Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		13.021.632		12.777.897
5)		Altri ricavi e proventi		59.092.909		39.332.580
	a)	Contributi in conto esercizio	40.516.889		26.396.087	
	b)	Altri ricavi e proventi	18.576.020		12.936.493	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE				**431.241.174**		**395.881.485**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**					
6)		Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(18.348.171)		(18.949.812)
7)		Per servizi		(203.156.578)		(212.019.014)
8)		Per godimento di beni di terzi		(5.354.318)		(5.540.510)
9)		Per personale		(72.902.647)		(74.892.550)
	a)	salari e stipendi	(51.602.966)		(52.548.895)	
	b)	oneri sociali	(13.525.155)		(15.006.943)	
	c)	trattamento di fine rapporto	(3.954.610)		(3.875.310)	
	d)	trattamento di quiescenza e simili	(586.473)		(480.882)	
	e)	altri costi	(3.233.443)		(2.980.520)	
10)		Ammortamenti e svalutazioni		(54.662.639)		(45.789.117)
	a)	ammortamento immobiliz. Immateriali	(21.250.809)		(16.931.422)	
	b)	ammortamento immobiliz. Materiali	(15.438.159)		(13.457.099)	
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(45.608)		(28.458)	
	d1)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(8.595.319)		(8.490.629)	
	d2)	Svalutazioni crediti interessi di mora	(9.332.744)		(6.881.509)	
11)		Variaz rimanenze mat.prime, sussid., consumo e merci		260.489		6.924
12)		Accantonamenti per rischi		(28.958.330)		(18.762.018)
13)		Altri accantonamenti		0		0
14)		Oneri diversi di gestione		(7.494.179)		(3.002.975)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE				**(390.616.373)**		**(378.949.072)**
DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)				**40.624.801**		**16.932.413**

acquedotto pugliese

CONTO ECONOMICO 2010

			Valori in € 2010 Parziale	Valori in € 2010 Totale	Valori in € 2009 Parziale	Valori in € 2009 Totale
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**					
15)		Proventi da partecipazioni:		0		0
	a)	imprese controllate	0		0	
16)		Altri proventi finanziari		24.389.798		17.074.862
	a)	da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
	d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
	d1)	interessi di mora su consumi	14.497.839		6.774.110	
	d2)	verso imprese controllate	0		0	
	d3)	altri proventi	9.891.959		10.300.752	
17)		Interessi ed altri oneri finanziari		(19.647.416)		(20.757.898)
	a)	verso banche ed istituti di credito	(18.465.733)		(19.928.736)	
	b)	verso imprese controllate	0		0	
	c)	altri oneri	(32.405)		(43.845)	
	c1)	interessi di mora	(1.149.278)		(785.317)	
17 bis)		utili e perdite su cambi		(18.250)		(35.475)
	TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.			**4.724.132**		**(3.718.511)**
D)	**RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.**					
18)		Rivalutazioni		0		0
19)		Svalutazioni				
	TOTALE D) RETTIF.VALORE ATTIVITA' FINANZ.			**0**		**0**
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**					
20)		Proventi		6.616.381		10.608.651
	a)	plusvalenze da alienazioni	279.428		62.615	
	b)	altri proventi	6.336.953		10.546.036	
21)		Oneri		(1.438.719)		(3.814.237)
	a)	minusvalenze da alienazioni	(14.951)		(5.360)	
	b)	sopravvenienze passive	(1.423.768)		(3.808.877)	
	TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.			**5.177.662**		**6.794.414**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			**50.526.595**		**20.008.316**
22)		Imposte sul reddito d'esercizio, correnti ,differite e anticipate		(17.090.143)		(9.691.639)
	a)	imposte correnti di periodo	(16.685.914)		(10.584.641)	
	b)	imposte anticipate	0		0	
	c)	imposte differite	(404.229)		893.002	
23)		***UTILE (PERDITA) DI PERIODO***		**33.436.452**		**10.316.677**

Bari, 24 maggio 2011

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..
Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2010 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 c.c. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità).
La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. n. 1090/68), in uso alla Società in forza del D. Lgs. n. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali. Fino al 31 dicembre 2002, tali spese, unitamente a

quelle incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, sono state ammortizzate in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del metodo tariffario normalizzato, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione (confermata da successive disposizioni in materia di riforma dei servizi pubblici locali) che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del nuovo soggetto gestore un indennizzo pari al valore netto contabile alla data di subentro.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: tali costi, il cui criterio di contabilizzazione è stato modificato a partire dall'esercizio 2006, sono assimilabili a migliorie su beni di terzi e sono ammortizzati lungo la durata della loro stimata vita utile.
Tale criterio è stato adottato in quanto in uso presso alcuni operatori del settore, tenuto conto sia di specifiche previsioni normative e regolamentari, anche interne, sia di talune interpretazioni anche fiscali sul trattamento di tali costi e dei contributi ricevuti a fronte dell'attività di allaccio.

Sulla base dell'esperienza storica, il periodo di ammortamento di tali costi, in linea con la vita utile delle condotte, è stato stimato in 20 anni, con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, con predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D. Lgs. n. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi. Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008, come meglio specificato in seguito.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel corrente e nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando sistematicamente le seguenti aliquote ordinarie, ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

In conformità alle disposizioni di legge e fiscali, nonché alle prassi in uso in Italia, le operazioni di locazione finanziaria (leasing) sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni Finanziarie – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Quando sono completati tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per il realizzo di opere per cui si cura la gestione.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione di fondi svalutazione crediti.

Ratei e risconti – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile, sono indicati nella nota di commento agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso la componente "Cross currency swap" dello strumento finanziario derivato stipulato e correlato al prestito obbligazionario (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

In particolare, i rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del

debito altrui, garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Come precedentemente indicato i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Riconoscimento dei ricavi e costi – I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare, i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e secondo i consumi stimati in conformità alle indicazioni previste nella Carta dei servizi del SII.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza.

Interessi di mora – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale delle imprese controllate del Gruppo. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.
Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al *fair value*, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi per rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

La società detiene partecipazioni in imprese controllate e predispone il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria. Il presente bilancio annuale è corredato dal bilancio consolidato annuale.

Si evidenzia che, ai sensi del novellato art. 2427 commi 22-bis e 22-ter del Codice Civile, nel prosieguo della presente nota integrativa sono riportate le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate, non concluse a valori di mercato, e agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c..

III COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2009					
Costo	476	18.126	240.846	257.590	517.038
Anticipi a fornitori	-	-	2.766	-	2.766
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.099)	(81)	(2.180)
Contributo in conto capitale	-	-	(122.341)	(2.763)	(125.104)
Fondo ammortamento	(476)	(14.740)	-	(54.483)	(69.699)
Valore di bilancio 2009	**-**	**3.386**	**119.172**	**200.263**	**322.821**
Variazioni 2010					
Investimenti	-	1.138	74.019	48.133	123.290
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	1.905	-	1.905
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-		0
Riclassifiche imm.ni	-	848	(34.051)	33.090	(113)
Riclassifica Contributi	-		16.343	(16.222)	121
Contributi in conto capitale incassati nel periodo	-	-	(36.597)	-	(36.597)
Rivalutazioni/svalutazioni	-	(18)	-	-	(18)
Decrementi cespiti	-	(15)		(70)	(85)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	(1.844)	-	(1.844)
Riclassifica svalutazioni	-	-	148	(148)	0
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	0
Rettifiche iniziali fondi	-	6	-	-	6
Decrementi fondi	-	16	-	18	34
Ammortamenti	-	(2.459)	-	(18.792)	(21.251)
Totale variazioni	**-**	**(484)**	**19.923**	**46.009**	**65.448**
31 dicembre 2010					
Costo	476	20.079	280.814	338.743	640.112
Anticipi a fornitori	-	-	2.827	-	2.827
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(1.951)	(229)	(2.180)
Contributo in conto capitale	-	-	(142.595)	(18.985)	(161.580)
Fondo ammortamento	(476)	(17.177)	-	(73.257)	(90.910)
Totale immobilizzazioni immateriali	**-**	**2.902**	**139.095**	**246.272**	**388.269**

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2010 ed in precedenti esercizi.

Gli incrementi relativi al 2010 pari a circa Euro 1.138 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione e a nuove licenze d'uso.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, ammontano a complessivi Euro 283.641 mila, al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti per Euro 142.595 mila e di svalutazioni per Euro 1.951 mila. I contributi in conto capitale iscritti a riduzione delle immobilizzazioni sono quelli concessi dall'Ente Finanziatore per lavori eseguiti mentre quelli incassati a titolo di anticipazione su opere non ancora eseguite sono esposti nel passivo come debiti verso enti finanziatori.

La voce in oggetto è così composta:

- Euro 75.188 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 43.990 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 82.223 mila per lavori per il risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 39.721 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 67.702 mila per costi per la realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 33.336 mila al 31 dicembre 2010;

- Euro 24.566 mila per costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 9.667 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 31.135 mila per costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi ed altri minori. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 15.881 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 2.827 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2010, pari a Euro 75.924 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 29.359 mila per lavori per il risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica;
- Euro 21.796 mila per costi per la realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane;
- Euro 22.864 mila per costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e colletta mento, per lavori di adeguamento degli impianti depurativi, per costi relativi a lavori su serbatoi e dighe, per lavori di completamento delle reti fognarie;
- Euro 1.905 mila per anticipi a fornitori.

Si evidenzia che gli anticipi a fornitori hanno subito nel 2010 un incremento netto pari a circa Euro 61 mila a seguito dell'effetto combinato di riclassifiche per lavori realizzati nel corso dell'esercizio per Euro 1.844 mila e di incrementi per anticipi erogati a fornitori per lavori da eseguire per Euro 1.905 mila.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" è al netto del valore residuo (Euro 1.951 mila) delle svalutazioni operate in precedenti esercizi in relazione alla fusione per incorporazione di AQP Progettazione S.r.l. ed AQP Servizi S.r.l..

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	4.080	4.587	(507)	(11,05%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	151.783	120.517	31.266	25,94%
Costi per allacciamenti	89.412	73.967	15.445	20,88%
Altri oneri pluriennali	997	1.192	(195)	(16,36%)
Totale	**246.272**	**200.263**	**46.009**	**22,97%**

I "costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68" si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nel corrente e nei precedenti esercizi.

La voce "manutenzione straordinaria sui beni di terzi" si è incrementata, al netto degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro 31.266 mila.

La voce "costi per allacciamenti " si riferisce a costi sostenuti per la costruzione di impianti idrici e fognari e si è incrementata, al netto degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro 15.445 mila.

La voce "Altri oneri pluriennali" comprende, principalmente, il valore residuo dei costi sostenuti nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Gli incrementi nel 2010 della voce "altre immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 48.133 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 20.067 mila per costi di costruzione di allacciamenti fognari ed idrici;
- Euro 11.529 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture;
- Euro 16.537 mila per costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione e su serbatoi.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2009						
Costo	25.952	62.337	57.624	19.609	22.120	187.642
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(211)	-	(265)	(516)
Contributo in conto capitale	-	(3.323)	-	(208)	(3.479)	(7.010)
Fondo ammortamento	(24.410)	(33.573)	(29.928)	(16.054)	-	(103.965)
Valore di bilancio 2009	**89.958**	**25.441**	**27.485**	**3.347**	**18.376**	**164.607**
Variazioni 2010						
Investimenti	185	6.453	7.980	545	15.587	30.750
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	-	6.832	3.052	720	(10.482)	122
Riclassifica Contributi	-	-	-	-	-	-
Debiti verso enti finanziatori per contributi non utilizzati	-	-	-	-	2.717	2.717
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	-	-	-	(11.246)	(11.246)
Decrementi cespiti	-	(218)	(1.693)	(455)	-	(2.366)
Svalutazioni	-	-	(46)	-	-	(46)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	135	1.670	452	-	2.257
Ammortamenti	(4.003)	(5.677)	(4.462)	(1.296)	-	(15.438)
Totale variazioni	**(3.818)**	**7.525**	**6.501**	**(34)**	**(3.424)**	**6.750**
31 dicembre 2010						
Costo	26.138	75.404	66.963	20.419	27.225	216.149
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(257)	-	(265)	(562)
Contributo in conto capitale	-	(3.323)	-	(208)	(12.008)	(15.539)
Fondo ammortamento	(28.413)	(39.115)	(32.720)	(16.898)	-	(117.146)
Totale immobilizzazioni materiali	**86.141**	**32.966**	**33.986**	**3.313**	**14.952**	**171.358**

Le principali variazioni del 2010 hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 185 mila relativi, principalmente, alla ristrutturazione dei magazzini periferici ed alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 6.453 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 1.104 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 1.846 mila, impianti di depurazione per circa Euro 2.292 mila, centrali idroelettriche e postazioni di telecontrollo per circa Euro 1.211 mila;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 7.980 mila, di cui Euro 7.416 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 525 mila per attrezzature varie e minute, Euro 39 mila per altri minori.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, la Società ha provveduto alla rivalutazione dei beni immobili (terreni e fabbricati) ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo.

La rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata nettata dalla riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

La voce altri beni, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Macchine elettroniche	2.497	2.573	(76)	(2,95%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	716	731	(15)	(2,05%)
Automezzi ed autovetture	98	41	57	139,02%
Altre	2	2	0	0,00%
Totale	**3.313**	**3.347**	**(34)**	**(1,02%)**

Gli incrementi del 2010 pari ad Euro 545 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per complessivi Euro 341 mila, ad acquisti di mobili, dotazioni di ufficio ed altri minori per Euro 204 mila.

Al 31 dicembre 2010 le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 27.225 mila, al lordo dei contributi concessi per lavori eseguiti per Euro 12.008 mila e di svalutazioni per Euro 265 mila, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo, per la costruzioni di centrali idroelettriche e fotovoltaiche e per la costruzione di impianti di sollevamento di fogna nera e realizzazione di condotte, pari ad Euro 10.904 mila. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 4.156 mila al 31 dicembre 2010;
- lavori per la realizzazione di dissalatori e potabilizzatori per Euro 15.199 mila. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 7.852 mila al 31 dicembre 2010;
- altri minori per Euro 1.122 mila.

Le dismissioni inerenti alle immobilizzazioni materiali, quasi interamente ammortizzate, ammontano ad Euro 2.366 mila di cui:

- Euro 1.474 mila relativi a rottamazione di contatori;
- Euro 892 mila relativi prevalentemente alla dismissione di attrezzature minute, mobili ed arredi, macchine elettroniche presenti sugli impianti del Camastra e Acquedotti Metapontini ceduti in gestione ad AL a partire dal 1 aprile 2010.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2010 è pari ad Euro 121.461 mila (Euro 103.599 mila al 31 dicembre 2009) ed è costituita per circa Euro 5.213 mila (Euro 5.213 mila al 31 dicembre 2009) da partecipazioni in Società, per Euro 176 mila (Euro 171 mila al 31 dicembre 2009) da crediti per depositi cauzionali, per Euro 116.072 mila (Euro 98.215 mila al 31 dicembre 2009) da crediti finanziari legati all'emissione del bond nel seguito descritti.

La voce partecipazioni nel corso del 2010 si è così movimentata:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2009				
Costo	5.213	2.075	-	7.288
Svalutazioni	-	(2.075)	-	(2.075)
Valore di bilancio 2009	**5.213**	**-**	**-**	**5.213**
Variazioni 2010				
Investimenti	-	40	-	40
Svalutazioni	-	(40)	-	(40)
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-
Liquidazione/vendite/altre variazioni	-	-		-
Utilizzo fondo svalutazioni	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Totale variazioni	**-**	**-**	**-**	**-**
31 dicembre 2010				
Costo	5.213	2.115	-	7.328
Svalutazioni	-	(2.115)	-	(2.115)
Totale partecipazioni	**5.213**	**-**	**-**	**5.213**

Nel corso del 2010 non ci sono state acquisizioni o dismissioni rispetto al 31 dicembre 2009.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 c.c. I comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato periodo	Valore di carico
Imprese controllate:						
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	Bari	100%	150	2.074	702	150
Pura Depurazione s.r.l	Bari	100%	10	5.219	2.819	10
Aseco s.p.a.	Ginosa -Taranto	100%	800	1.501	418	5.053
Totale imprese controllate						5.213
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47%	103	24	(59)	0
Totale imprese collegate						**0**
Totale Partecipazioni al 31/12/2010						5.213

I dati di Patrimonio netto ed il risultato di periodo delle società comprese nelle categorie "imprese controllate" sono quelli disponibili al 31 dicembre 2010.

Da un confronto tra il valore di carico delle partecipazioni ed il corrispondente valore della frazione di patrimonio netto di competenza non emergono differenze significative, ad esclusione della società ASECO S.p.A. il cui maggior costo è imputabile ad avviamento, confermato dal buon andamento economico della stessa partecipata.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2010, operata secondo le indicazioni di cui all'art. 2426 del codice civile, avrebbe comportato un incremento dell'utile di esercizio e del patrimonio netto, rispettivamente, di Euro 3.503 mila ed Euro 7.072 mila, come risulta dall'allegato bilancio consolidato annuale.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione ed alle successive note di commento.

La voce "crediti verso altri" si riferisce per Euro 116.072 mila (Euro 98.215 mila al 31 dicembre 2009) ai versamenti effettuati da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del *sinking fund* previsto dal derivato denominato "*Amortising swap transaction*", stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul "*fair value*" nel paragrafo delle obbligazioni. Sulla base delle previsioni contrattuali, le rate residue da versare ammontano a Euro 133.929 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo, inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2010 è iscritta per un valore di Euro 8.434 mila (Euro 8.173 mila al 31 dicembre 2009) ed è rappresentata da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari ed alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi). La voce include anche prodotti chimici per impianti di potabilizzazione.

Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Al 31 dicembre 2010 le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza di Euro 899 mila (Euro 593 mila al 31 dicembre 2009), determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

La voce lavori in corso su ordinazione è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	23.659	23.224	435	1,87%
Acconti da Enti pubblici Finanziatori delle opere	(20.721)	(20.483)	(238)	1,16%
Svalutazione	(725)	(725)	0	0,00%
Saldo netto	**2.213**	**2.016**	**197**	**9,77%**

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 435 mila è relativo a:

- Opere finanziate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per Euro 351 mila;
- Opere finanziate da ESEA emergenza idrica per Euro 17 mila;
- altri lavori finanziati per Euro 67 mila.

La svalutazione si riferisce agli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per tener conto di eventuali somme non recuperabili dagli enti finanziatori.

Crediti

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2010 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2010	Valore netto al 31/12/2009	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	228.477	(46.611)	181.866	194.723	(12.857)	(6,60%)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	42.122	(12.225)	29.897	29.029	868	2,99%
per competenze tecniche e direzione lavori	6.500	(1.214)	5.286	5.543	(257)	(4,64%)
altri minori	122	0	122	240	(118)	(49,17%)
interessi di mora	23.294	(15.958)	7.336	7.120	216	3,03%
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	**300.515**	**(76.008)**	**224.507**	**236.655**	**(12.148)**	**(5,13%)**
di cui fatture e note credito da emettere	***98.646***	***(7.287)***	***91.359***	***105.024***	**(13.665)**	**(13,01%)**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	11.175	0	11.175	5.489	5.686	103,59%
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	**11.175**	**0**	**11.175**	**5.489**	**5.686**	**103,59%**
Totale	311.690	(76.008)	235.682	242.144	(6.462)	(2,67%)

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2010, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla società.

Nel corso del 2010 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2009	**74.957**
Riduzione per utilizzi mora	(3.072)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(13.358)
Accantonamento per crediti commerciali	8.148
Accantonamento interessi di mora	9.333
Saldo al 31/12/2010	**76.008**

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2010 ed ad analisi legali che hanno portato a stornare la svalutazione per alcuni stanziamenti fatti in esercizi passati. L'incidenza complessiva del fondo svalutazione crediti rispetto al valore nominale dei crediti esigibili entro l'esercizio è pari al 25,3% al 31 dicembre 2010 (24,1 % al 31 dicembre 2009).

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono diminuiti di circa Euro 6,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. Tale aspetto, tenuto conto dell'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni, testimonia l'impegno e l'attenzione poste in essere nella fase di realizzo dei crediti, anche tenuto conto delle nuove procedure implementate.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 46.611 mila (Euro 52.767 mila al 31 dicembre 2009), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.

La voce crediti per vendita di beni e servizi include infine circa Euro 83 milioni per fatture da emettere determinate sulla base dei consumi stimati al 31 dicembre 2010 (Euro 91 milioni al 31 dicembre 2009). La maggior parte di tali crediti è stata emessa nel primo quadrimestre 2011.

La voce "Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi" è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Euro 1 milione (Euro 2 milioni al 31 dicembre 2009).

Crediti per costruzioni tronchi ed allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di allacci e tronchi acqua e fogna. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2010 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte.

Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 12.225 mila (Euro 11.103 mila al 31 dicembre 2009).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.214 mila (Euro 1.390 mila al 31 dicembre 2009). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi e lavori

Tale voce, pari a Euro 23.294 mila (Euro 16.817 mila al 31 dicembre 2009), include gli interessi attivi sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2010. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso.
Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.
Nel corso del 2010 sono stati fatturati per la prima volta interessi di mora sui crediti per lavori anche al fine di incrementare l'entità del recupero e arginare la morosità. Il tasso d'interesse applicato è quello previsto da D. Lgs. n. 231/2002.
Tale iscrizione di credito ha comportato un'analisi prudenziale della recuperabilità di tali interessi e l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione con conseguente incremento, rispetto al 2009, dell'accantonamento per svalutazione crediti per interessi di mora.
Il fondo svalutazione crediti stanziato per Euro 15.958 mila (Euro 9.697 mila al 31 dicembre 2009) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2010 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2010	Valore netto al 31/12/2009	Variazione	%
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	336	-	336	802	(466)	(58.10%)
Pura Depurazione s.r.l	2.766	-	2.766	1.461	1.305	89,32%
ASECO S.p.A.	456	-	456	282	174	61.70%
Totale crediti verso controllate entro l'esercizio successivo	**3.558**	**-**	**3.558**	**2.545**	**1.013**	**39,80%**
Crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	421	0	421	480	(59)	(12,29%)
Totale crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	**421**	**0**	**421**	**480**	**(59)**	**(12,29%)**
Crediti verso collegate Tesima in liquidazione	316	(316)	-	-	-	0.00%
Totale crediti verso collegate	**316**	**(316)**	**-**	**-**	**-**	**0.0%**
Totale complessivo	**4.295**	**(316)**	**3.979**	**3.025**	**954**	**31.54%**

I crediti verso la controllata AQP Potabilizzazione S.r.l. per Euro 336 mila sono relativi a crediti derivanti dall'adozione del consolidato fiscale.

I crediti verso la controllata Pura Depurazione S.r.l. si riferiscono per Euro 1.295 mila a crediti di natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici ed amministrativi e per Euro 1.471 mila a crediti derivanti dall'adozione del consolidato fiscale.
I crediti finanziari verso ASECO S.p.A. si riferiscono per Euro 561 mila ad un finanziamento concesso nel 2009 ed integrato nel 2010 alla controllata per l'avvio e la ridefinizione dei debiti a lungo termine. Il finanziamento, fruttifero di interessi pari ad euribor 1/mese 360 lettera + spread 0,50 punti, verrà restituito in rate semestrali posticipate in 5 anni. Si evidenzia che la quota scadente oltre l'esercizio è pari ad Euro 421 mila.
La voce crediti verso ASECO comprende, inoltre, crediti aventi natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici ed amministrativi per Euro 316 mila.
I crediti verso collegate si riferiscono essenzialmente a somme anticipate in esercizi passati a Te.si.ma S.p.A. in liquidazione, totalmente svalutati già in precedenti esercizi a seguito della messa in liquidazione della società.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2010 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2010	Valore netto al 31/12/2009	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	38.485	29.158	9.327	32%
Altri crediti verso Erario	3	8	(5)	(62,50%)
Crediti verso Erario per IRES	-	10.878	(10.878)	(100,00%)
Totale crediti tributari	**38.488**	**40.044**	**(1.556)**	**(3,89%)**

La voce rispetto al 31 dicembre 2009 si è decrementata per Euro 1.556 mila per l'effetto netto dell'incremento dell'IVA a credito sugli investimenti e per la diminuzione del credito IRES.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2010 è così composto:

- IVA su automezzi ante 2006 per Euro 297 mila, richiesta a rimborso ad ottobre 2007;
- IVA 2009 chiesta a rimborso a marzo 2010 per Euro 27.000 mila;
- IVA di periodo per Euro 10.851 mila;
- Interessi per Euro 337 mila su IVA chiesta a rimborso.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a Euro 6.325 mila, invariate rispetto al 31 dicembre 2009, e sono state prudenzialmente calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 4,82% sulle principali differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza di recupero, l'iscrizione delle imposte anticipate e differite:

Descrizione	31/12/2010 Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/ Differita	31/12/2009 Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata /Differita
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	44.645	27,5%	12.277	51.480	27,5%	14.157
Svalutazioni di Crediti	71.765	27,5%	19.735	80.625	27,5%	22.172
Altri minori	12.005	27,5%	3.301	10.471	27,5%	2.879
Ammortamenti Rivalutazione Immobili	2.408	32,3%	778	1.204	32,3%	389
Totale Teoriche Anticipate	**130.823**		**36.092**	**143.780**		**39.597**
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle Imposte:	(107.897)	27,5% - 32,32%	29.767	(120.990)	27,5% - 32,32%	(33.272)
Valore Netto Anticipate	**22.926**		**6.325**	**22.790**		**6.325**
Interessi attivi di mora su consumi	10.654	27,5%	2.930	9.184	27,5%	2.526
Totale Differite	**10.654**		**2.930**	**9.184**		**2.526**

Sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, prudenzialmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate teoriche maturate al 31 dicembre 2010 per Euro 36.092 mila (Euro 39.597 mila al 31 dicembre 2009), Euro 6.325 mila, invariate rispetto al 31 dicembre 2009, entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate sulla base delle migliori previsioni ad oggi disponibili, tenuto conto della revisione del Piano d'Ambito e delle incertezze che caratterizzano lo scenario dei cambiamenti attesi nel settore dei Servizi Pubblici locali in Italia.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2010 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2010	Valore netto al 31/12/2009	Variazione
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	39.905	(28.454)	11.451	15.922	(4.471)
Fornitori c/anticipi	209	-	209	1.041	(832)
Altri debitori	20.370	(9.151)	11.219	26.040	(14.821)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	0
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**75.978**	**(37.605)**	**38.373**	**58.497**	**(20.124)**
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	116.203	-	116.203	131.696	(15.493)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**116.203**	-	**116.203**	**131.696**	**(15.493)**
Totale	**192.181**	**(37.605)**	**154.576**	**190.193**	**(35.617)**

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2009 di circa Euro 35.617 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2010 ed il 30 settembre 2010;
- decremento di crediti verso enti finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi dovuto essenzialmente all'incasso di un credito verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia e per le rendicontazioni fatte;
- decremento della voce "altri debitori" principalmente dovuto alla transazione con Acquedotto Lucano, che ha consentito di definire i crediti per servizi di potabilizzazione e subdistribuzione forniti fino al 31 dicembre 2009 e di regolamentare i rapporti futuri tra le due società.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2010 sono stati esposti al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 37.605 mila (Euro 42.726 mila al 31 dicembre 2009), relativo essenzialmente a crediti verso Enti Pubblici Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso del 2010 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2009	**42.726**
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(5.569)
Accantonamento	448
Saldo al 31/12/2010	**37.605**

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta al valore nominale di Euro 39.905 mila al 31 dicembre 2010 (Euro 46.369 mila al 31 dicembre 2009), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce comprende anche somme anticipate da AQP per conto di terzi in esercizi precedenti relativi essenzialmente a lavori ex AGENSUD/CASMEZ.

Tale voce includeva al 31 dicembre 2009 crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia. Nel 2009 la società ha iscritto per competenza gli interessi legali maturati su tali crediti e nei primi mesi del 2010, dopo una causa legale durata anni, il credito ed i relativi interessi sono stati interamente incassati.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 28.454 mila, determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Si evidenzia che la rendicontazione di alcuni vecchi progetti, effettuata in modo sistematico dal 2009 e tuttora in fase di completamento, ha comportato la definizione di alcune vecchie partite con il rilascio del relativo fondo svalutazione crediti.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 11.219 mila (Euro 26.040 mila al 31 dicembre 2009) si riferisce principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato;
- altri crediti diversi.

La voce al 31 dicembre 2009 comprendeva il credito nei confronti di Acquedotto Lucano per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2009; tale partita è stata definita con una transazione siglata tra le due società a marzo 2010. La transazione ha consentito di definire positivamente tutte le posizioni creditorie e debitorie nei confronti della società lucana ponendo le basi per migliori rapporti futuri.

La voce altri crediti diversi comprende il valore del ricavo di sub distribuzione di competenza 2010 da addebitare ad Acquedotto Lucano e determinato secondo quanto stabilito nella suddetta transazione.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 132 milioni (Euro 147 milioni al 31 dicembre 2009) ed è relativa al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la società il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano semestralmente alcuna entrata ed uscita di cassa. Il Ministero, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

Descrizione	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	2.877	1.755	1.122	64%
Conti per finaziamenti ex Casmez/Agensud	316	40.636	(40.320)	(99%)
Altri conti correnti bancari	82.749	85.963	(3.214)	(4%)
Totale Banche	*83.065*	*126.599*	*(43.534)*	*(34%)*
Totale depositi bancari e postali	**85.942**	**128.354**	**(42.412)**	**(33%)**
Cassa Sede e Uffici periferici	41	25	16	64%
Assegni	0	0	0	0%
Totale	**85.983**	**128.379**	**(42.396)**	(33%)

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 14 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere con alcuni appaltatori.

Al 31 dicembre 2010 è in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a circa Euro 826 mila (Euro 338 mila al 31 dicembre 2009) e si riferiscono essenzialmente a costi anticipati di competenza di esercizi futuri.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2010, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31-12-2010			Saldo al 31-12-09
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	54.228	116.203	131.696
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	9.927	1.248	11.175	5.489
Crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	421	-	421	480
Totale	**72.323**	**55.476**	**127.799**	**137.665**

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, prevalentemente, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti nell'ATO di riferimento.

IV COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi 1999-2009 e non sono mai state utilizzate, né distribuite ai soci.

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

Natura/Descrizione	Importo al	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale	**0**		**0**	**0**	**0**
Riserve di utili					
Riserve di rivalutazione					
-Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817	A B	37.817	0	0
Riserva legale	3.918	A B C	3.918	0	0
Altre riserve					
-Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A	17.294	0	0
- Riserva straordinaria	73.746	A B C	73.746	0	0
Totale riserve	**132.775**		**132.775**	**0**	**0**
Risultato d'esercizio	**33.436**		**33.436**		
Totale			**166.211**		
Non distribuibili			**55.111**		
Distribuibili			**111.100**		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente ma possono essere utilizzate per eventuale copertura perdite.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2010, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

La compagine societaria risulta così composta:

- Regione Puglia titolare di n. 6.986.480 azioni pari all'87,108 % del capitale sociale;
- Regione Basilicata titolare di n. 1.033.980 azioni pari al 12,892 % del capitale sociale.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare.

Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Descrizione	Saldo al 01/01/2010	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31-12-2010
	Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	**1.307**	(10)	-	**1.297**
	Fondo imposte, anche differite	**2.542**	**1.420**	**(1.016)**	**2.946**
	Altri fondi:				
a	per rischi vertenze	56.467	(34.342)	26.864	48.989
b	per oneri personale	10.027	(4.238)	4.438	10.227
c	fondo oneri futuri	7.017	(1.230)	1.784	7.571
d	fondo oneri statutari	0	0	515	515
	Totale altri fondi	**73.511**	**(39.810)**	**33.601**	**67.302**
	Totale	**77.360**	**(38.400)**	**32.585**	**71.545**

Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

La voce, rispetto al 31 dicembre 2009, risulta decrementata di Euro 10 mila per l'effetto dei pagamenti effettuati nel 2010.

Al 31 dicembre 2010 la voce include Euro 909 mila (Euro 919 mila al 31 dicembre 2009) a fronte dell'applicazione del D. Lgs. 124/93 per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 (data di entrata in vigore della legge 70/75) per la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza.

Inoltre, il fondo comprende circa Euro 100 mila (Euro 100 mila al 31 dicembre 2009), a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente in forza prima della trasformazione in S.p.A., ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta. Tale compenso non è dovuto per tutte le attività svolte dopo la trasformazione.

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2010 ammontano a circa Euro 2.946 mila (Euro 2.542 mila al 31 dicembre 2009) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi sui crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2010:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2009	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2010
interessi attivi di mora su consumi	9.184	5.165	(3.695)	10.654
Totale differenze temporanee	**9.184**	**5.165**	**(3.695)**	**10.654**

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel 2010 ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte differite maturate al 31/12/09	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31/12/10
interessi attivi di mora su consumi	2.526	1.420	(1.016)	2.930
Totale differite	**2.526**	**1.420**	**(1.016)**	**2.930**

La voce comprende anche l'accantonamento per Euro 16 mila per imposte e sanzioni addebitate alla società dalla Guardia di Finanza in seguito ad una verifica fatta nel corso del 2009.

Si evidenzia che a conclusione della suddetta verifica, la Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria ha emesso, in data 16 dicembre 2009, un verbale di constatazione (PVC) per i periodi d'imposta dal 2004 al 2009. Il principale rilievo evidenziato nel predetto verbale riguardava la "presunta" parziale indeducibilità di alcuni interessi passivi (in particolare sul prestito obbligazionario).

Sulla base dei pareri di consulenti fiscali, già dal precedente esercizio 2009 si era valutato che la contestazione potesse, con l'ausilio di argomenti validi, essere ritenuta infondata. Per tale motivo, sulla scorta dei suddetti pareri e delle azioni poste in essere per la tutela delle ragioni di AQP, il rischio fiscale (stimabile in più di 8 milioni di Euro oltre interessi ed eventuali sanzioni) connesso all'eventuale soccombenza in ipotesi di contenzioso era stato valutato come possibile ma non probabile. Pertanto, nelle more del procedimento ed in attesa dello sviluppo, non si era ritenuto di effettuare alcun accantonamento a fondo imposte. Nei primi mesi del 2011 la Direzione Regionale Puglia della Agenzia delle Entrate ha comunicato l'archiviazione dei rilievi concernenti la parziale indeducibilità degli interessi passivi sul prestito obbligazionario contestati con il suddetto Processo Verbale di Costatazione, confermando, quindi, le valutazioni di AQP.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Società, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2010 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 26.864 mila.

Nel corso del 2010 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 34.342 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2010 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 6.625 mila (Euro 6.495 mila al 31 dicembre 2009) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 3.476 mila (Euro 3.405 mila al 31 dicembre 2009). La competenza 2009 è stata erogata a luglio 2010.

Nel corso del 2010 il fondo è stato utilizzato per Euro 4.238 mila per transazioni concluse con il personale e per il pagamento della componente variabile della retribuzione di competenza 2009.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2010 ammonta ad Euro 7.571 mila (Euro 7.017 mila al 31 dicembre 2009) comprende essenzialmente la stima del valore di danni, durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, limitatamente alla franchigia assicurativa a carico di AQP.

Fondo oneri statutari

In coerenza con la previsione dell'art. 4.6 del vigente statuto, verificata la compatibilità con l'equilibrio economico-finanziario della società, l'Organo amministrativo ha ritenuto di accantonare fino ad un ventesimo dell'utile risultante dall'ultimo bilancio approvato in apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del S.I.I. a condizioni agevolate da parte degli utenti economicamente disagiati.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2010, che assommava a n. 1.469 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 3.256 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2010 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2009	**29.184**
Indennità liquidate nell'esercizio	(2.039)
Anticipi erogati	(487)
Quota stanziata a conto economico	3.955
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(3.256)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(1.666)
Saldo al 31/12/2010	**25.691**

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2010 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/10	Variazione di categoria	Increm.	Decrem.	Unità al 31/12/2010	Media di periodo
Dirigenti	35	0	0	(1)	34	35
Quadri	64	2	0	(5)	61	63
Impiegati/operai	1.452	(2)	15	(91)	1.374	1.413
Totale	**1.551**	**0**	**15**	**(97)**	**1.469**	**1.510**

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 c. c.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un *"Cross Currency Swap"*, un *"Interest rate swap"* ed il *"sinking fund" (credit default swap)*. Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione nel corso del precedente esercizio che di fatto ha significativamente limitato i rischi finanziari preesistenti.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di *fair value* degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente *cross currency* AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto, l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente *interest rate swap,* incorporata nel *Cross currency swap*, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap : data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente *interest rate swap* è speculare a quella inclusa nel *Cross currency swap*: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la ristrutturazione dei sopramenzionati contratti derivati. Gli aspetti salienti della ristrutturazione sottoscritta sono i seguenti:

Rimodulazione dei due contratti in un unico documento contrattuale che si compone di tre componenti precedentemente commentate:

1) Cross-currency swap;
2) Interest rate swap;
3) Credit default swap su titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana (nuovo "sinking fund").

Rispetto ai contratti precedenti l'unica variazione riguarda la rimodulazione del rischio di credito del "sinking fund". Infatti, le prime due componenti sono identiche a quelle presenti nei vecchi contratti con l'unica differenza di essere state accorpate in un unico contratto.

La componente "sinking fund" è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel "collateral account" (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di "credit downgrading" della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del "collateral account".

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente "sinking fund" riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti "Cross-currency swap" e "Interest rate swap".

Si riepilogano, infine, le informazioni sul "fair value" al 31 dicembre 2010 dei derivati post ristrutturazione, considerati di copertura rispetto ai sottostanti. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal *Credit Derivative Report* di fine dicembre 2010 predisposto da Merrill Lynch - utile/(perdita):

Cross currency swap:	(35.843)
Sinking fund:	(19.764)
Interest rate swap:	99.607

Debiti verso banche – Sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31-12-2010					Saldo al 31/12/09
	Totale	Scadenze in anni				
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno	
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	108.276	10.702	47.949	49.625	97.574	118.509
Conti correnti bancari	145.039	10.039	135.000	-	135.000	170.000
Totale	**253.315**	**20.741**	**182.949**	**49.625**	**232.574**	**288.509**

La voce conti correnti bancari si riferisce all'importo dei 3 nuovi finanziamenti stipulati nel 2010 utilizzato per rimborsare il precedente finanziamento revolving stipulato nel mese di giugno 2007.

Le principali caratteristiche dei finanziamenti, sottoscritti per un ammontare complessivo di Euro 255 milioni, sono le seguenti:

- finanziamento revolving, sottoscritto il 27 maggio 2010 erogabile sino ad un ammontare massimo di 225 milioni di euro, ha una durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option";
- finanziamento sottoscritto il 31 maggio 2010 erogabile sino ad un ammontare massimo di 10 milioni di euro, ha una durata di 12 mesi;
- finanziamento sottoscritto il 21 luglio 2010 erogabile sino ad un ammontare massimo di 20 milioni di euro, ha una durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option".

Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2009	Rimborsi 2010	Debito al 31/12/2010
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	118.509	(10.233)	108.276
Totale		**202.291**		**118.509**	**(10.233)**	**108.276**

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536 %, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2009 per le rate scadute al 31 marzo 2010 ed al 30 settembre 2010 per Euro 10.233 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Come già evidenziato nella voce "crediti verso lo Stato" si specifica che il Ministero, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Debiti verso altri finanziatori – La voce, relativa a debiti verso altri finanziatori pari a Euro 25.848 mila (Euro 23.509 mila al 31 dicembre 2009), accoglie esclusivamente le anticipazioni dagli Enti Finanziatori, ricevute a fronte di lavori non ancora eseguiti..

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 244 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 117 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 127 mila.

Acconti – La voce, pari a circa Euro 11.022 mila (Euro 11.853 mila al 31 dicembre 2009), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Debiti verso fornitori – La voce al 31 dicembre 2010 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Debiti verso fornitori	81.090	83.940	(2.850)	(3,40%)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	254	284	(30)	(10,56%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	648	498	150	30,12%
Fatture da ricevere	137.775	128.067	9.708	7,58%
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	9.942	-	9.942	100,00%
Debiti verso altre imprese	11	12	(1)	(8,33%)
Debiti verso fornitori per interessi	4.432	3.376	1.056	31,28%
Totale	**234.152**	**216.177**	**17.975**	**8,31%**

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2009 risulta incrementata di Euro 17.975 mila essenzialmente per effetto dell'incremento degli investimenti realizzati e per la riclassifica da fondi rischi di transazioni sottoscritte con fornitori a fine 2010 per euro 9.942 mila.

Debiti verso imprese controllate e collegate – La composizione della voce al 31 dicembre 2010 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Società controllate				
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	4.429	5.167	(738)	(14,28%)
Pura Depurazione s.r.l	18.732	17.533	1.199	6,84%
Aseco S.p.A.	-	-	0	100,00%
Totale controllate	**23.161**	**22.700**	**461**	**2,03%**

I debiti nei confronti della controllata AQP Potabilizzazione S.r.l. sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di gestione di quattro impianti di potabilizzazione, sollevamento e condotta premente Camastra, discarica Sinni.

I debiti nei confronti della controllata Pura Depurazione S.r.l. sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di gestione degli impianti di depurazione affidati alla controllata.

Debiti tributari – La composizione della voce al 31 dicembre 2010 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	1.734	1.742	(8)	(0,46%)
Imposta sostitutiva su rivalutazione	390	779	(389)	(49,94%)
IVA	3.623	3.486	137	3,93%
IRES	1.074	-	1.074	100,00%
IRAP	676	663	13	1,96%
Totale	**7.497**	**6.670**	**827**	**12,40%**

Tale voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2009, di circa Euro 827 mila per l'effetto combinato dei seguenti principali elementi:

- incremento del debito per IVA in sospensione;
- decremento dell'imposta sostitutiva per Euro 389 mila;
- debito IRES di competenza 2010 per Euro 1.074 mila. Nel 2009 la società era a credito.

Il debito per IRES, pari ad Euro 1.074 mila, deriva dal valore netto delle seguenti voci:

- debito consolidato 2010 di AQP e delle controllate AQP Potabilizzazione S.r.l. e Pura Depurazione per Euro 17.367 mila;
- credito rinveniente dall'esercizio 2009 per Euro 16.038 mila;
- ritenute subite nel 2010 per Euro 255 mila.

L'imposta sostitutiva sulla rivalutazione ex L. 2/2009 si riferisce alla terza ed ultima rata residua da pagare. La II rata è stata versata il 16 luglio 2010 per Euro 389 mila oltre interessi.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Ammontano al 31 dicembre 2010 a Euro 3.981 mila (Euro 3.994 mila al 31 dicembre 2009). Tale voce si riferisce a debiti verso INPS per contributi su salari e stipendi per Euro 2.379 mila (Euro 2.468 mila al 31 dicembre 2009), a contributi su ferie maturate e non godute e per altre competenze maturate per Euro 901 mila (Euro 811 mila al 31 dicembre 2009) ed a debiti verso Enti Previdenziali per Euro 701 mila (Euro 715 mila al 31 dicembre 2009).

Altri debiti – La composizione della voce al 31 dicembre 2010 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Debiti verso il personale	6.601	5.444	1.157	21,25%
Depositi cauzionali	24.522	22.246	2.276	10,23%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	7.691	8.041	(350)	(4,35%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	11.102	11.276	(174)	(1,54%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	27.302	28.053	(751)	(2,68%)
Altri	238	759	(521)	(68,64%)
Totale	**77.456**	**75.819**	**1.637**	**2,16%**

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2009 di circa Euro 1.637 mila principalmente per l'effetto combinato dei seguenti aspetti:

- decremento dei debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto per Euro 174 mila;
- incremento per depositi cauzionali per Euro 2.276 mila collegato ai nuovi contratti sottoscritti dagli utenti;
- incremento per debiti verso dipendenti per Euro 1.157 mila essenzialmente collegato a fondi di trattamento di fine rapporto da erogare nei primi mesi del 2011;
- diminuzione di debiti verso Casmez, Agensud ed altri finanziatori per Euro 751 mila.

I "debiti verso il personale" al 31 dicembre 2010 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce "depositi cauzionali" accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I "debiti verso utenti per somme da rimborsare" includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2010 ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I "debiti verso Comuni per somme fatturate" sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, legge 36/94 e seguenti modifiche nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Tale sentenza non comporta alcun riflesso (passività potenziale) sul bilancio di AQP in quanto la società ha sempre iscritto tra i debiti gli importi fatturati agli utenti a tale titolo.

I "debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici" si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2010, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	182.949	49.625	232.574
Debiti verso altri finanziatori	127	-	127
Totale	**183.076**	**299.625**	**482.701**

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tassi d'interesse al 31 dicembre 2010.

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Fino al 5%	503.315	538.509	(35.194)	(6,54%)
Dal 5% al 7,5%	244	353	(109)	(30,88%)
Dal 7,5% al 10%	-	-	-	0,00%
Totale	**503.559**	**538.862**	**(35.303)**	**(6,55%)**

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, il prestito obbligazionario, i mutui ed il debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCONTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2010 tale raggruppamento è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14°/ 13° mensilità	1.885	1.982	(97)	(4,89%)
- Interessi passivi su mutui	1.241	1.359	(118)	(8,68%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	43	394	(351)	(89,09%)
- Altri ratei minori	104	100	4	4,00%
Totale ratei annuali	**3.273**	**3.835**	**(562)**	**(14,65%)**
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	22.179	27.322	(5.143)	(18,82%)
- Altri minori	874	573	301	52,53%
Totale risconti pluriennali	**23.053**	**27.895**	**(4.842)**	**(17,36%)**
Totale ratei e risconti	**26.326**	**31.730**	**(5.404)**	**(17,03%)**

La voce risulta decrementata rispetto al 2009 per Euro 5.404 mila essenzialmente per la quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98 di competenza del 2010.

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2010 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione – Tale voce ammonta a Euro 2.175.701 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi Speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 141/99 e delle altre disposizioni di legge, al netto dei valori finanziati su opere iscritte tra le immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.533.783	1.426.219	107.564	7,54%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	44.836	44.588	248	0,56%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL 15/3/48 n.121, L. 3/8/49 n.589, DPR 11/3/68 n.1090)	444.352	444.352	-	0,00%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	152.730	152.730	-	0,00%
Totale	**2.175.701**	**2.067.889**	**107.812**	**5,21%**

Fideiussioni prestate in favore di terzi – Questa voce si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate dalla Società prevalentemente per forniture di servizi.

Contestazioni da parte dell'A.A.T.O. Puglia riguardanti le tariffe del servizio idrico integrato

Con l'approvazione del Piano d'Ambito da parte dell'assemblea dell'AATO Puglia, in data 27 Ottobre 2009, sono state poste le basi per la chiusura del contenzioso tariffario che vedeva già da alcuni anni contrapposti AQP e l'Autorità d'Ambito (le Parti). Infatti, nel nuovo PdA sono contenuti i principi guida che sono poi stati recepiti nella transazione che le Parti hanno sottoscritto nei primi mesi del 2010. In ottemperanza al principio del "ciclo invertito", AQP si è impegnato a sostenere investimenti non rilevanti ai fini tariffari per complessivi 37,8 milioni di euro, in rate costanti di 4,7 milioni fino al 2017. Sulla base delle previsioni di ambito, tali investimenti non alterano l'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII.

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti inoltre alcune vertenze il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o indeterminabile.

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici 2010 raffrontati con il 2009.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	349.711	336.110	13.601	4,05%
Costruzione, manutenzione allacci e tronchi	7.645	6.060	1.585	26,16%
Competenze tecniche	246	59	187	316,95%
Ricavi consortili	-	603	(603)	(100,00%)
Altri ricavi	1.525	939	586	62,41%
Totale ricavi per prestazioni	**359.127**	**343.771**	**15.356**	**4,47%**

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento grazie all'adeguamento tariffario intervenuto dal 1 gennaio 2010, al

recupero della fatturazione per diverse posizioni fognarie, ed alla sostituzione dei contatori di alcuni grandi utenti, dei contatori fermi, illeggibili ed obsoleti.

I ricavi consortili nel 2009 si riferivano essenzialmente all'attività svolta nell'ambito della partecipata Depurazione Trentino centrale s.c.a.r.l., la cui quota di partecipazione è stata dismessa nel 2009.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	222.621	216.389	6.232	2,88%
Depurazione liquami	74.089	69.543	4.546	6,54%
Servizio fogna per allontanamento liquami	52.508	49.989	2.519	5,04%
Costruzione e manutenzione tronchi acqua e fogna	5.600	4.996	604	12,09%
Spese di progettazione e manutenzione allacci acqua e fogna	2.045	1.064	981	92,20%
Competenze tecniche	246	59	187	316,95%
Altri	2.018	1.731	287	16,58%
Totale	**359.127**	**343.771**	**15.356**	**4,47%**

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 13.022 mila (Euro 12.778 mila al 31 dicembre 2009) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 2.067 mila (Euro 2.021 mila al 31 dicembre 2009);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione e costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 1.761 mila (Euro 1.791 mila al 31 dicembre 2009);
- costi dei materiali utilizzati sugli investimenti principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 9.194 mila (Euro 8.966 mila al 31 dicembre 2009).

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2010 risulta così composta:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Canoni di attraversamento	159	107	52	48,60%
Fitti attivi	152	154	(2)	(1,30%)
Contributi per costruzioni di allacciamenti	27.435	26.396	1.039	3,94%
Altri contributi in conto esercizio	13.082	-	13.082	100,00%
Rimborsi	2.108	5.110	(3.002)	(58,75%)
Eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi	6.484	6.556	(72)	(1,10%)
Ricavi diversi	9.673	1.010	8.663	857,72%
Totale	**59.093**	**39.333**	**19.760**	**50,24%**

I "contributi per costruzioni allacciamenti" rappresentano l'importo *una tantum* che l'utente deve sostenere in aggiunta ai corrispettivi variabili per i consumi. Nel 2010 i contributi per costruzioni

allacciamenti presentano un incremento del 4% rispetto a quelli contabilizzati nel 2009 dovuto al maggior numero di allacci realizzati.

La voce "altri contributi in conto esercizio" si riferisce essenzialmente ad un contributo *una tantum* riconosciuto dalla Regione Basilicata per l'esercizio 2010, in seguito alla transazione sottoscritta con AL che ha comportato la definizione dei rapporti tra le due società.

La voce "rimborsi" comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi costi vari.

La voce "ricavi diversi " comprende inoltre i ricavi nei confronti delle società controllate relativi a prestazioni di servizi amministrativi, specialistici, informatici vari resi dalla Capogruppo AQP S.p.A. per complessivi Euro 3,5 milioni e ricavi del riaddebito ad Acquedotto Lucano S.p.A. dei costi diretti di potabilizzazione e subdistribuzione di acqua distribuita in Basilicata.

La voce "eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2009 e rilevatisi esuberanti nel 2010 in seguito alla definizione delle posizioni e/o al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

I ricavi di gruppo sono regolati da convenzioni stipulate tra la Capogruppo e le controllate a prezzi di mercato.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime sussidiarie di consumo e merci

Tali costi al 31 dicembre 2010 risultano così costituiti:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	5.784	6.417	(633)	(9,86%)
Materiale per costruzione allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	11.026	11.032	(6)	(0,05%)
Altri acquisti minori	1.538	1.501	37	2,47%
Totale	**18.348**	**18.950**	**(602)**	**(3,18%)**

La voce in oggetto si è decrementata per Euro 602 mila per effetto sia di una gestione più efficiente degli impianti di depurazione e potabilizzazione ed in seguito alla cessione degli impianti del Camastra e degli Acquedotti Metapontini ad Acquedotto Lucano a decorrere dal 1 aprile 2010.

La voce comprende Euro 2,3 milioni relativi a costi di materiali addebitati dalle controllate alla Controllante per la gestione degli impianti di potabilizzazione e depurazione.

I costi di gruppo sono regolati da convenzioni stipulate tra la Capogruppo e le controllate.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2010 risulta così dettagliata:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi	116.551	118.222	(1.671)	(1,41%)
Spese per energia	64.496	69.469	(4.973)	(7,16%)
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	938	1.077	(139)	(12,91%)
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	1.832	2.387	(555)	(23,25%)
Spese commerciali	4.304	4.454	(150)	(3,37%)
Manutenzione immobilizzazioni	1.102	1.253	(151)	(12,05%)
Spese telefoniche e linee EDP	2.615	2.193	422	19,24%
Assicurazioni	4.511	4.881	(370)	(7,58%)
Spese di vigilanza, pulizia e facchinaggio	1.902	2.642	(740)	(28,01%)
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	2.012	1.756	256	14,58%
Spese per prestazioni varie	1.308	2.538	(1.230)	(48,46%)
Spese letturazione ottica	1.586	1.147	439	38,27%
Totale	**203.157**	**212.019**	**(8.862)**	**(4,18%)**

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2009 per circa Euro 8.862 mila essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori che confermano una gestione sempre più efficiente ed oculata:

- decremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi" per Euro 1,7 milioni derivante essenzialmente dall'effetto combinato di:
  - diminuzione dei costi di potabilizzazione per Euro 2 milioni collegata alla cessione degli impianti lucani;
  - diminuzione dei costi per manutenzione reti e grandi vettori per Euro 1,8 milioni;
  - maggiori costi per Euro 2,1 milioni collegati alla somma da corrispondere alla transazione sottoscritta con Acquedotto Lucano;
- decremento dei costi di energia per Euro 5 milioni collegato alla riduzione dei consumi, derivante dalle efficienze realizzate ed all'effetto della cessione degli impianti del Camastra e degli Acquedotti Metapontini, parzialmente compensata dagli incrementi dovuti all'ampliamento del perimetro di gestione;
- decremento di spese di vigilanza, pulizia e facchinaggio per Euro 0,7 milioni dovuto essenzialmente all'internalizzazione del servizio di vigilanza;
- decremento delle spese varie per Euro 1,2 milioni collegato principalmente alla riduzione dei costi per trasporti di emergenza idrica.

Nella voce spese legali e consulenze amministrative e fiscali, sono inclusi i compensi all'Amministratore Unico per Euro 252 mila ed i compensi al Collegio Sindacale per Euro 187 mila.

I compensi corrisposti alla Società di revisione per l'attività di revisione legale dei bilanci d'esercizio e consolidato ammontano ad Euro 124 mila.

La voce comprende Euro 48,7 milioni addebitati dalle controllate alla Controllante essenzialmente per la gestione degli impianti di potabilizzazione e depurazione.

I costi di gruppo sono regolati da convenzioni stipulate tra la Capogruppo e le controllate a prezzi di mercato.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2010 risulta così dettagliata:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	875	905	(30)	(3,31%)
Canoni e affitto locali	1.316	1.468	(152)	(10,35%)
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	3.163	3.168	(5)	(0,16%)
Totale	**5.354**	**5.541**	**(187)**	**(3,37%)**

La voce in oggetto risulta in decremento, rispetto al 2009, per euro 187 mila a seguito delle efficienze realizzate.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi al 31 dicembre 2010 pari a Euro 72.903 mila (Euro 74.893 mila nel 2009) è così composta:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Salari e stipendi	51.603	52.549	(946)	(1,80%)
Oneri sociali	13.525	15.007	(1.482)	(9,88%)
Trattam. fine rapporto	3.955	3.875	80	2,06%
Trattam quiescenza	587	481	106	22,04%
Altri costi del personale	3.233	2.981	252	8,45%
TOTALE	**72.903**	**74.893**	**(1.990)**	**(2,66%)**

Il costo del lavoro risulta diminuito rispetto al 2009 di circa 2 milioni di Euro sia per la riduzione del personale in forza (82 unità in meno rispetto al 2009) che per il decremento di costi variabili relativi a ferie, turni e straordinari.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentate le voci economiche commentate nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali.

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	21.251	16.931	4.320	25,52%
Ammortamento immobiliz. Materiali	15.438	13.457	1.981	14,72%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	46	28	18	64,29%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.595	8.491	104	1,22%
Svalutazioni interessi di mora	9.333	6.882	2.451	35,61%
Totale	**54.663**	**45.789**	**8.874**	**19,38%**

L'incremento rispetto al 2009 è collegato essenzialmente a maggiori ammortamenti di immobilizzazioni entrate in esercizio ed a maggiori svalutazioni di crediti per interessi di mora.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale, come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2010 è così composta:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Perdite su crediti, spese per transazioni	4.143	277	3.866	1395,67%
Imposte e tasse non sul reddito	1.519	784	735	93,75%
Canoni e concessioni diverse	1.017	1.255	(238)	(18.96%)
Contributi prev.inps	15	30	(15)	(50.00%)
Oneri di utilità sociali	406	362	44	12,15%
Altre spese	394	295	99	33,56%
Totale	**7.494**	**3.003**	**4.491**	**149,55%**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2009 per Euro 4.491 mila per effetto dell'incremento delle imposte di registro e di un aumento di costi per transazioni non coperte da fondi stanziati in esercizi precedenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce al 31 dicembre 2010 risulta così composta:

Proventi	2010	2009	Variazione	%
Dividendi	-	-	0	0,00%
Totale proventi da partecipazioni	**-**	**-**	**0**	**0,00%**
Interessi attivi su crediti vari	782	516	266	51,55%
Interessi su c/c	886	2.155	(1.269)	(58,89%)
Differenziale derivati su obbligazione	8.223	7.629	594	7,79%
interessi di mora su consumi	14.498	6.774	7.724	114,02%
Totale altri proventi	**24.389**	**17.074**	**7.315**	**42,84%**
Totale proventi finanziari	**24.389**	**17.074**	**7.315**	**42,84%**

Oneri	2010	2009	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(4.786)	(6.877)	2.091	(30,41%)
Interessi passivi obbligazioni	(13.655)	(13.020)	(635)	4,88%
Interessi su mutui	(25)	(32)	7	(21,88%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	**(18.466)**	**(19.929)**	**1.463**	**(7,34%)**
altri oneri	(32)	(44)	12	(27,27%)
interessi di mora	(1.149)	(785)	(364)	46,37%
Totale interessi e oneri finanziari	**(19.647)**	**(20.758)**	**1.111**	**(5,35%)**
Utili e perdite su cambi	**(18)**	**(35)**	**17**	**(48,57%)**
Totale proventi e oneri	**4.724**	**(3.719)**	**8.443**	**(227,02%)**

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari si è incrementato di Euro 8.443 mila essenzialmente per effetto dell'incremento degli interessi attivi su crediti per lavori come commentato nella nota sui crediti per interessi.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce al 31 dicembre 2010 comprende:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Sopravvenienze attive	6.336	10.546	(4.210)	(39,92%)
Plusvalenze per alienazione	280	63	217	344,44%
Totale	**6.616**	**10.609**	**(3.993)**	**(37,64%)**

La voce sopravvenienze attive comprende essenzialmente rettifiche su stanziamenti effettuati in esercizi precedenti e ricavi di competenza di anni precedenti.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2010 comprende:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	(15)	(5)	(10)	200,00%
Sopravvenienze passive deducibili	(565)	(1.789)	1.224	(68,42%)
Sopravvenienze passive non deducibili	(807)	(1.973)	1.166	(59,10%)
Sopravvenienze per rimborso Iva ed arrotondamenti euro	(52)	(47)	(5)	10,64%
Totale	**(1.439)**	**(3.814)**	**2.375**	**(62,27%)**

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative di precedenti esercizi e ad alcune transazioni concluse con clienti e fornitori.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce è composta da imposte correnti riferite ad IRAP ed IRES per Euro 16.686 mila. L'effetto complessivo delle imposte anticipate e differite ammonta a Euro 404 mila.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Risultato prima delle imposte	**50.527**	**20.008**
Aliquota IRES	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	**13.895**	**5.502**
Costi indeducibili	1.427	1.541
Costi deducibili negli esercizi futuri	10.319	9.002
Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita	(14.837)	(11.963)
Ricavi tassabili negli esercizi futuri	(1.420)	0
Ricavi di esercizi precedenti a tassabilità differita	1.016	893
Perdite esercizi precedenti	0	0
IRES dell'esercizio (A)	**10.400**	**4.975**
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	20,6%	24,9%
IRAP (B)	**6.286**	**5.610**
Totale imposte correnti dell'esercizio (A)+(B)	**16.686**	**10.585**
Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)	**33%**	**53%**

Altre informazioni

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale oltre quanto precedentemente indicato.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c.

Bari, 24 maggio 2011

L'Amministratore Unico
Ivo Monteforte

VI ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario.

VI.1 ALLEGATO 1

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalutazione	Riserva legale	Altre Riserve	Perdite esercizi precedenti	Utile (perdita) di esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2008	**41.386**	**37.817**	**3.390**	**64.499**	**-**	**239**	**147.331**
Destinazione utile 2008							
- a riserva legale	-		12		-	(12)	-
- a riserva straordinaria	-		-	227	-	(227)	-
Accantonamenti ad altre riserve	-		-	16.513	-	-	16.513
Utile dell'esercizio	-		-	-	-	10.317	10.317
Saldi al 31 dicembre 2009	**41.386**	**37.817**	**3.402**	**81.239**	**-**	**10.317**	**174.161**
Destinazione utile 2009							
- a riserva legale	-		516		-	(516)	-
- altre riserve	-		-	-	-	-	-
- a riserva straordinaria	-		-	9.801	-	(9.801)	-
Utile dell'esercizio	-		-	-	-	33.436	33.436
Saldi al 31 dicembre 2010	**41.386**	**37.817**	**3.917**	**91.040**	**-**	**33.436**	**207.597**

VI.II ALLEGATO 2

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2010 E AL 31 DICEMBRE 2009

	(in migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
A.	**DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO) NETTE INIZIALI**	(41.620)	37.396
B.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO**		
	Utile (perdita) del periodo	33.436	10.317
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	36.689	30.389
	(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	0	0
	Svalutazione immobilizzazioni	64	28
	Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	40	0
	Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(3.493)	(2.977)
	Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(5.814)	(8.437)
	Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	**60.922**	**29.319**
	(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	27.187	(3.365)
	(Incremento) Decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0
	(Incremento) Decremento delle rimanenze	(457)	306
	Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(81)	52.068
	(Incremento) Decremento di ratei e risconti	(3.062)	(2.819)
		84.510	**75.509**
C.	**FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI**		
	Investimenti in immobilizzazioni:		
	- immateriali	(125.195)	(132.409)
	- materiali	(30.750)	(28.106)
	- finanziarie	(17.902)	(22.835)
	- contributi su investimenti	47.843	47.308
	Altre variazioni su immobilizzazioni	(1.009)	1.675
	Realizzo di immobilizzazioni	160	(57)
		(126.853)	**(134.424)**
D.	**FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**		
	Rimborso mutui	(54)	(102)
	Prestito obbligazionario	0	0
	Incremento finaziamento in pool	25.000	(20.000)
	Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	0	0
	Variazioni di Patrimonio Netto	0	0
		24.946	**(20.102)**
E.	**FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)**	**(17.397)**	**(79.017)**
F.	**DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTE FINALI**	**(59.017)**	**(41.620)**
	TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO		
	Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:		
	Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.494	0
	Riduzione quota capitale mutuo	(12.663)	2.831
	Decremento dei risconti passivi	(2.831)	(2.831)
	Riclassifiche di voci patrimoniali :		
	rettifiche patrimoniali		(16.514)
	Incremento fondo rettifiche di crediti		16.514

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2010

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I PRESENTAZIONE DEL GRUPPO AQP

II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2010 DAL GRUPPO AQP S.P.A.

II.1 RICAVI SII, TARIFFE ED ALTRI RICAVI
II.1.1 Ricavi SII
II.1.2 Altri ricavi e contributi
II.1.3 Tariffa
II.2 COSTI DELLA PRODUZIONE
II.3 PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
II.3.1 Personale e relazioni interne
II.3.2 Sicurezza sul Lavoro
II.3.3 Formazione
II.4 QUALITÀ E SERVIZI ALL'UTENZA
II.5 QUALITÀ DELL'ACQUA E CONTROLLI DI VIGILANZA IGIENICA

III LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2010 DALLA SOCIETA' CONTROLLANTE

III.1 RINNOVO FINANZIAMENTO
III.2 TRANSAZIONE CON ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.
III.3 GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO PUGLIA
III.4 DISPONIBILITÀ IDRICA
III.5 ENERGIA ELETTRICA
III.6 INVESTIMENTI
III.6.1 Attuazione investimenti piano d'ambito: Interventi manutenzione straordinaria
III.6.2 Attuazione investimenti piano d'ambito: Grandi Interventi
III.7 RELAZIONI ESTERNE E RAPPORTI ISTITUZIONALI
III.7.1 Immagine
III.7.2 Cultura e patrimonio storico
III.8 PRIVACY
III.9 MODELLO EX D.LGS. 231/2001
III.10 RECUPERO CREDITI
III.11 ACQUISTI
III.11.1 Acquisti verdi
III.11.2 Acquisti on line
III.12 MODIFICHE ALLO STATUTO

IV LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2010 DALLE SOCIETA' CONTROLLATE

(A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 100%
(B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%
(C) ASECO S.p.A. posseduta al 100%

V RICERCA E SVILUPPO

VI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO AQP

VI.1 RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

VII ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

VIII ALTRE INFORMAZIONI

IX FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

X EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

- **STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**
- **CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2010**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

II AREA DI CONSOLIDAMENTO

III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

IV CRITERI DI VALUTAZIONE ED ALTRE INFORMAZIONI

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

VII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

ALLEGATI

I ALLEGATO

II ALLEGATO

III ALLEGATO

IV ALLEGATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I PRESENTAZIONE DEL GRUPPO AQP

Il gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano (per abitanti serviti), con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale. L'Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 141/99.

Il Gruppo AQP attualmente gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, e il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino). Il Gruppo AQP fornisce, altresì, risorsa idrica in subdistribuzione ad Acquedotto Lucano ed ha gestito, sino al 31 marzo 2010, due impianti di potabilizzazione a servizio dell'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia.

Il gruppo Acquedotto Pugliese include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e le imprese di seguito indicate (importi in migliaia di Euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Bari	150	100,00%
Pura Depurazione S.r.l.	Bari	10	100,00%
Aseco S.p.A.	Ginosa (TA)	800	100,00%

II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2010 DAL GRUPPO AQP S.p.A.

II.1 Ricavi SII, tariffe ed altri ricavi

II.1.1 Ricavi SII

Nel 2010 il volume di acqua fatturato dalla società per il SII nelle Regioni Puglia e Campania è stato di 252 milioni di metri cubi, praticamente invariato rispetto all'anno precedente.

Come più ampiamente indicato nel successivo par. II.1.3, la tariffa ATO Puglia, con decorrenza 1 Gennaio 2010, è stata variata, passando da 1,3690 €/mc a €/mc 1,4590, con un incremento di circa il 6,57%.

L'azione di Recupero Perdite Amministrative, divenuta sistematica nel corso degli anni, nel 2010 è proseguita avendo caratteristiche di una organicità complessiva ed un sempre maggiore coinvolgimento delle Unità territoriali.

L'azione di recupero perdite amministrative, anche grazie alle potenzialità dell'attuale sistema informativo, parte da un'analisi dettagliata dei consumi di utenza, individuando comportamenti anomali, situazioni non conformi agli standard di consumo, rilevazione e monitoraggio continuo delle anomalie di lettura. Il processo di analisi consente di rilevare le situazioni dove si rende

necessario un approfondimento ed un'analisi di campo, che può portare alla verifica della anomalia ed alla sua risoluzione.

In sintesi, il Recupero Perdite Amministrative è stato realizzato attraverso i seguenti principali filoni di attività:

1. sostituzione contatori;
2. controllo dei consumi di utenza;
3. monitoraggio grandi utenze;
4. controllo degli stabili chiusi e recupero letture.

II.1.2 Altri ricavi e contributi

Tra gli altri ricavi trovano allocazione il contributo in conto esercizio per nuovi allacci idrici e fognari versato dagli utenti.
L'ammontare di tali contributi per allacciamenti nel 2010 è pari ad Euro 27,4 milioni e risulta in aumento rispetto al 2009 per circa 1 milione di Euro .
Nel bilancio al 31 dicembre 2010 la voce comprende altresì un contributo *una tantum* in conto esercizio 2010 di 12,5 milioni di euro che la Regione Basilicata, nell'ambito dell'accordo con Acquedotto Lucano S.p.A., ha riconosciuto ad AQP.
La voce comprende anche i ricavi per energia elettrica e certificati verdi, rimborsi vari, competenze tecniche ed altri ricavi come commentato dettagliatamente in nota integrativa.

II.1.3 Tariffa

Con l'approvazione del Piano d'Ambito (PdA) da parte dell'assemblea dell'AATO Puglia, in data 27 Ottobre 2009, sono state poste le basi per la chiusura del contenzioso tariffario che vedeva contrapposti AQP in qualità di ente gestore e l'Autorità d'Ambito. Nel Piano d'Ambito sono contenuti i principi guida che sono poi stati recepiti nella transazione sottoscritta nei primi mesi del 2010. In particolare, in ottemperanza al principio del cd "ciclo invertito", è stato previsto che AQP equalizzi i minori investimenti eseguiti negli anni precedenti attraverso la realizzazione di 37,8 milioni di euro di investimenti, in rate costanti di 4,7 milioni fino al 2017, senza che questi incidano sulla tariffa e senza che ciò alteri l'equilibrio economico del gestore.

II.2 Costi della produzione

Escludendo la voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, i costi della produzione si sono ridotti rispetto al 2009 del 2,9 % pari ad Euro 8,9 milioni. Tale riduzione è stata possibile grazie alla costante azione di efficientamento della gestione del Gruppo.
I costi della produzione sono esplicitati sia nel capitolo "risultati economici e finanziari" che nelle note di commento al conto economico.

II.3 Personale ed Organizzazione

II.3.1 Personale e relazioni interne

L'organico del Gruppo AQP al 31 dicembre 2010 risulta composto da 1.978 unità (2.113 al 31 dicembre 2009), ed è distribuito come segue:

- 36 dirigenti;
- 61 quadri;
- 1.881 impiegati/operai.

II.3.2 Sicurezza sul Lavoro

Per quanto concerne la salute dei lavoratori e la sicurezza sui luoghi di lavoro, nell'arco del 2010, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) ha provveduto alla realizzazione/completamento delle seguenti attività, estese in forma di service interno anche alle Società controllate del Gruppo AQP:

- integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi e degli allegati sui rischi specifici, incluse le nuove ulteriori valutazioni richieste dalla normativa (Valutazione Rischio Stress Lavoro Correlato e Valutazione Rischio da Esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali) aggiornando la documentazione a quanto disposto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- revisione di procedure interne per la sicurezza, con particolare riferimento all'analisi degli infortuni;
- valutazione periodica dell'esposizione ad agenti chimici e biologici;
- consulenza specifica tecnica, procedurale e normativa, in materia di sicurezza negli appalti;
- assegnazione delle nuove forniture di dispositivi di protezione individuale ed abbigliamento da lavoro in dotazione al personale, avvio delle procedure di gara per i servizi sanitari complementari alle attività di Medicina del Lavoro e Sorveglianza sanitaria obbligatoria al personale e per i servizi di manutenzione dei dispositivi antincendio;
- supporto tecnico specialistico per le attività di collaudo sui nuovi impianti assunti in gestione ed avviati all'esercizio;
- tenuta dei rapporti con gli Organismi di Vigilanza e Controllo dello Stato;
- attività di Medicina del Lavoro per sorveglianza sanitaria periodica al personale;
- attività di consulenza sanitaria generale e medico legale;
- attività di docenza nei corsi interni di formazione di base, specialistici e di aggiornamento in materia di Igiene e Sicurezza sul Lavoro e di Gestione dell'Emergenza. In particolare è da segnalare l'aggiornamento formativo al quale ha partecipato tutto il personale delle fontanerie, resosi necessario a seguito dell'assegnazione dei nuovi mezzi aziendali dotati di nuove attrezzature da lavoro.

II.3.3 Formazione

L'azione di formazione nell'anno 2010 è proseguita, in continuità con lo scorso esercizio, ponendosi come obiettivo fondamentale la valorizzazione del personale aziendale, finalizzata al mantenimento ed al miglioramento della professionalità del singolo dipendente.

I principali corsi effettuati sono stati:

- corso di formazione tecnico-pratica per fontaniere;
- corso di formazione tecnico-pratica per capi-squadra fontanieri;
- corso di formazione tecnico-pratica per ricercatore perdite;

- corso di formazione tecnico-pratica per operatori di Contact Center;
- corso sulla Sicurezza sul lavoro destinato all'aggiornamento dei Datori di lavoro;
- corso sulla Sicurezza sul Lavoro;
- corso di Aggiornamento dei Coordinatori per la progettazione ed esecuzione dei lavori in cantieri mobili o temporanei;
- corso legislativo sul "Nuovo Testo Unico sul Codice degli Appalti, dei Lavori, dei Servizi e delle Forniture: D. Lgs. 163/2006";
- corso per l'accreditamento dei laboratori VIGOP;
- corso Base "Behaviour Based Safety";
- corsi di aggiornamento per gli specialisti informatici su SAP IS-U;
- corso di Aggiornamento "Nuovo Contratto Manutenzione sulla gestione delle reti AQP";
- Corsi di Formazione finanziata dalla Regione Puglia per la controllata PURA srl:
    - Bilancio di competenza (inserimento aziendale)
    - Sicurezza sul lavoro
    - Sicurezza Antincendio
    - Sicurezza Primo soccorso
    - Informatica Intermedia
    - Project Manager;
- formazione Specialistica per auditor AQP finalizzata all' "Accreditamento EMAS";
- corso di "Sicurezza sul Lavoro - Valutazione del rischio elettrico" per i manutentori (in itinere);
- aggiornamento sul "Modello Organizzativo Legge 231/01";
- attività di formazione esterna territoriale (stage, tirocini).

In conclusione le ore svolte nell'anno 2010 per la Formazione del personale del "Gruppo AQP" sono state 58.426.

II.4 Qualità e servizi all'utenza

Nel corso del 2010 Acquedotto Pugliese ha esteso la certificazione di corporate secondo la norma 9001:2008 del proprio Sistema Qualità a tutte le attività gestite dal gruppo: AQP S.p.A., Pura Depurazione s.r.l., AQP Potabilizzazione s.r.l. ed ASECO S.p.A..

Allo stesso tempo la società controllata ASECO S.p.A. ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Sicurezza secondo la norma OHSAS 18001 ed intrapreso l'iter di Registrazione Emas del proprio sito produttivo di Ginosa Marina (TA).

In linea con l'obiettivo di garantire un sempre crescente livello di prestazione dei servizi per i propri clienti nonché delle performance ambientali connesse ai processi gestiti, il Gruppo ha anche attivato, in collaborazione con la Regione Puglia e la Scuola Emas, il progetto di Registrazione Emas di alcuni Impianti di Potabilizzazione (n.2) e di Depurazione (n.3) formalizzando lo stesso nel Piano Operativo.

I risultati fino ad oggi conseguiti sono congruenti con la nuova politica aziendale perseguita per la Qualità-Ambiente e Sicurezza che è basata sui seguenti principi cardine:

- rispettare e proteggere la sicurezza dei propri lavoratori;

- rispettare e proteggere l'ambiente ed il territorio in cui si opera;
- salvaguardare la risorsa idrica;
- favorire i processi di trasformazione e riutilizzo dei fanghi da impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- promuovere la ricerca e la sperimentazione nel campo del compost e delle nuove tecnologie per il recupero dei rifiuti;
- soddisfare i clienti in base a quanto previsto dalla relativa Convenzione e Carta del Servizio;
- garantire l'eguaglianza ed imparzialità nei rapporti con i clienti, la continuità e regolarità del servizio offerto, la partecipazione del cliente alle diverse fasi del servizio.

II.5 Qualità dell'acqua e controlli di vigilanza igienica

L'AQP gestisce un network di 10 laboratori localizzati a livello Provinciale e presso gli impianti di potabilizzazione tramite il quale monitora e garantisce la qualità dell'acqua potabile fornita agli utenti e delle acque depurate rilasciate nell'ambiente. Negli ultimi anni la Società ha effettuato costanti ed ingenti investimenti in strumentazione analitica e formazione raggiungendo standard tecnici molto elevati.
Nel corso del 2010 questo sforzo si è concretizzato nell'analisi di circa 32.000 campioni e nella misura di circa 375.000 parametri registrati e gestiti tramite un sistema informatico LIMS completamente integrato a livello territoriale. Tale livello di monitoraggio viene integrato dai parametri rilevati in continuo in alcuni punti significativi tramite il sistema di telecontrollo. I laboratori operano in regime di qualità ai sensi della norma ISO9001 ma i laboratori centrali sono attualmente impegnati nelle attività di accreditamento ai sensi della norma ISO17025 che si spera di conseguire nel corso del 2011. All'interno dei laboratori lavorano complessivamente oltre 70 persone dedicate esclusivamente alle attività di autocontrollo. Inoltre sono state sin ad ora installate oltre 150 di stazioni automatiche e refrigerate di campionamento presso gli impianti di depurazione.

III LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2010 DALLA SOCIETA' CONTROLLANTE

III.1 Rinnovo finanziamento

Il 4 giugno 2010 è scaduto il finanziamento in pool contratto nel 2007. Dalla fine del 2009 sono state avviate le attività volte a rimborsare il prestito in scadenza ed a garantire il necessario fabbisogno finanziario dell'azienda.

L'attività di negoziazione conclusa con le banche ha portato alla sottoscrizione di 3 nuovi finanziamenti per un ammontare complessivo di Euro 255 milioni utilizzati per Euro 145 milioni. Le principali caratteristiche dei finanziamenti sottoscritti sono le seguenti:

- finanziamento revolving sottoscritto il 27 maggio 2010 da un pool di banche nazionali erogabile sino ad un ammontare massimo di 225 milioni di euro. Il finanziamento ha una durata di 18 mesi, rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option", ed ha un tasso d'interesse variabile;
- finanziamento sottoscritto il 31 maggio 2010 da una banca nazionale erogabile sino ad un ammontare massimo di 10 milioni di euro. Il finanziamento ha una durata di 12 mesi ed ha un tasso d'interesse variabile;
- finanziamento sottoscritto il 21 luglio 2010 da una banca nazionale erogabile sino ad un ammontare massimo di 20 milioni di euro. Il finanziamento ha una durata di 18 mesi,

rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option", ed ha un tasso d'interesse variabile.

III.2 Transazione con Acquedotto Lucano S.p.A.

In data 12 marzo 2010, la Società, con la partecipazione delle Regioni Puglia e Basilicata, ha concluso un accordo con Acquedotto Lucano S.p.A. (AL - gestore unico S.I.I. per l'ATO Basilicata) volto a definire tutte le questioni rimaste aperte a seguito della separazione della gestione del servizio idrico integrato lucano da quello pugliese, come meglio indicato nel par. II.1.2.

Inoltre, con il citato accordo, è stato finalizzato il passaggio della gestione degli impianti del Camastra, con relativo impianto di sollevamento, e degli Acquedotti Metapontini da AQP Potabilizzazione S.r.l. ad AL a far data dal 1 aprile 2010. Contestualmente al passaggio della gestione si è avuto anche il trasferimento del personale impiegato sui due impianti.

III.3 Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia

Dal 1 gennaio 2003 le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".

Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti degli utenti e dell'Autorità d'Ambito, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico della Convenzione e nel Piano d'Ambito.

Nel corso del 2010, su un totale di 258 Comuni dell'ATO, AQP ha gestito il servizio di acquedotto in 238 Comuni, i servizi di allontanamento in 227 Comuni e quelli di depurazione in 245 Comuni, comprensivi delle ultime assunzioni in gestione avvenute nel 2010, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della succitata Convenzione.

Inoltre, al di fuori della Regione Puglia, l'Acquedotto Pugliese gestisce il servizio idrico in 11 Comuni della Regione Campania ed il servizio di fornitura in subdistribuzione a favore di Acquedotto Lucano.

III.4 Disponibilità idrica

L'approvvigionamento della risorsa idrica, necessaria per soddisfare il fabbisogno di oltre 4 milioni di abitanti serviti da AQP, viene effettuato dalle sorgenti, dalla falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale, raccolta mediante dighe di sbarramento in invasi artificiali. Tale prelievo, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano.

Nel corso del 2010, grazie ad un andamento particolarmente favorevole delle precipitazioni piovose, che hanno incrementato l'apporto idrico dalle sorgenti del Sele-Calore (da 178,000 Mmc nel 2009 a 179,700 Mmc nel 2010), si è potuto ridurre l'utilizzo della falda (da 3350 l/sec nel 2009 a 3000 l/sec nel 2010) e degli invasi più onerosi.

Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, dalle sorgenti del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, viene erogata alla Basilicata in subdistribuzione (circa 19,300 Mmc nel 2010), a cui si sommano i volumi potabilizzati ad esclusivo utilizzo della Basilicata dagli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini (circa 3,000 Mmc nel 2010) per complessivi 22,300 milioni di metri cubi.

La quota di risorsa erogata all'Irpinia in Campania (circa 9,300 Mmc nel 2010) deriva esclusivamente dalle sorgenti del Sele-Calore.

III.5 Energia elettrica

Il consumo totale di energia nel 2010 si è decrementato di circa il 4% rispetto al 2009, ovvero del

1,8% al netto dei consumi degli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini, ceduti ad Acquedotto Lucano a decorrere dal 1 aprile 2010. Tale riduzione, concentrata nelle fasi di captazione e potabilizzazione, sarebbe stata ben più evidente se non fosse stata in parte controbilanciata dall'incremento dei consumi dovuto all'aumento del numero degli impianti di allontanamento e depurazione presi in gestione. In ogni caso, nell'ultimo trimestre 2010, si è altresì riscontrata su alcuni impianti di depurazione una contrazione dei consumi grazie all'adozione di continue politiche di efficientamento.

Si è, inoltre, intensificato il monitoraggio degli impianti maggiormente "energivori", attraverso report specifici e analisi delle curve di carico, al fine di individuare ogni ulteriore possibile azione di efficientamento energetico e di ottimizzazione della gestione del servizio idrico integrato.

L'opera di efficientameno si è ulteriormente realizzata anche attraverso l'utilizzo degli impianti di produzione da fonte rinnovabile, in particolare dell'impianto fotovoltaico da 1 MW di Parco del Marchese e delle centrali idroelettriche.

Proseguendo in tale mission aziendale, sono state redatte le linee-guida sulla progettazione e manutenzione di impianti di sollevamento, nonché definite le procedure e modalità operative di implementazione per il conseguimento della certificazione del sistema di gestione dell'energia ai sensi della Norma UNI CEI 16001.

III.6 Investimenti

III.6.1 Attuazione investimenti piano d'ambito: Interventi manutenzione straordinaria

Nel 2010 sono stati progettati ed avviati all'affidamento 1.126 nuovi interventi per un valore di quadro economico pari a circa 40,3 milioni di euro.
Nello stesso periodo sono stati portati ad ultimazione con regolare esecuzione 1.171 interventi per un valore di quadro economico pari a circa 41,7 milioni di euro.

III.6.2 Attuazione investimenti piano d'ambito: Grandi Interventi

Gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito di competenza dell'Acquedotto Pugliese sono sostanzialmente riconducibili a quelli previsti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) triennale che ne individua i canali di finanziamento.

Alla fine del 2010 gli interventi in attuazione sono pari a 366 per un valore complessivo di quadro economico pari 1.095,9 M di euro.

III.7 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

III.7.1 Immagine

In occasione della giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo 2010, Acquedotto Pugliese ha dato il via ad "Acqua 2.0", inaugurando la prima fontanina pubblica su Facebook: un progetto d'informazione e di trasparenza sulla qualità dell'acqua potabile. Sempre su Facebook è possibile accedere ad un museo virtuale storico fotografico delle fontane e cogliere tante curiosità storiche e di costume.

Nel 2010 Acquedotto Pugliese ha siglato un accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia per lo sviluppo di azioni eco-sostenibili e la promozione di buone pratiche per il risparmio della risorsa idrica. L'accordo prevede la diffusione tra gli studenti di materiale informativo per la riduzione degli sprechi, la realizzazione di eventi per la promozione di politiche

aziendali e sociali eco-sostenibili e la fornitura a cura di Acquedotto Pugliese di riduttori per la rubinetteria per le sedi dell'Università della Capitanata.

Con il Comune di Putignano è stata promossa l'iniziativa "Un Consiglio per l'acqua di rubinetto", l'iniziativa per la promozione dell'acqua di rubinetto e di comportamenti domestici eco-sostenibili. Inoltre, a partire dalla seduta del 28 maggio 2010, il Consiglio comunale ha cominciato ad utilizzare esclusivamente acqua di rubinetto e non più acqua confezionata. L'acqua è presente tra i banchi del Consiglio nella oramai celebre bottiglia ecologica in vetro de "La fontanina, acqua di casa tua", il brand di Acquedotto Pugliese per la valorizzazione dell'acqua di rubinetto.

Con IKEA Acquedotto Pugliese ha partecipato all'iniziativa "Ve la vogliamo dare a bere". Nel mese di giugno 2010 i clienti IKEA hanno potuto acquistare presso il negozio di Bari, ad un prezzo speciale, una bottiglia SLOM in vetro con tappo ermetico, provvista di una speciale etichetta con i dati relativi alla qualità dell'acqua distribuita da Acquedotto Pugliese. Per ogni bottiglia venduta IKEA ha donato € 0,20 a Legambiente per il progetto di recupero del fiume Lambro.

In giugno è stato presentato lo spot "Il valore dell'acqua" ideato e realizzato dall'Accademia del cinema dei ragazzi di San Pio con il contributo del Rotary Club Bari Mediterraneo e dell'Acquedotto Pugliese. L'iniziativa si inserisce in un progetto quadriennale promosso dal Rotary Club Bari Mediterraneo che riguarda la realizzazione di spot televisivi su temi sociali. Lo spot è andato in onda a partire dalla seconda metà di luglio sulle principali emittenti locali e regionali pugliesi che hanno aderito al progetto.

L'Acquedotto Pugliese e il Comando Scuole della Terza Regione Aerea dell'Aeronautica Militare, in settembre, hanno siglato un accordo per lo sviluppo di azioni eco-sostenibili e la promozione di buone pratiche per il risparmio della risorsa idrica. L'accordo prevede la diffusione tra i militari di materiale informativo per la riduzione degli sprechi e la fornitura a cura di Acquedotto Pugliese di riduttori per la rubinetteria delle sedi dei reparti dipendenti. L'iniziativa si inserisce in un percorso virtuoso intrapreso da tempo dall'istituzione militare e dall'Acquedotto Pugliese e nasce dalla reciproca consapevolezza che lo sviluppo di una rinnovata coscienza ambientale deve partire dalle istituzioni e dal loro buon esempio.

Il 13 ottobre 2010, Acquedotto Pugliese, nell'ambito della giornata nazionale del dialogo con il cittadino, ha aperto al pubblico il contact center dedicando momenti formativi e divulgativi agli studenti delle scuole medie superiori. Un modo insolito per divulgare "il ciclo virtuoso della relazione": le azioni intraprese da Acquedotto Pugliese per ottimizzare i processi, facilitare l'accesso ai servizi mediante i molteplici canali di relazione e favorire una maggiore collaborazione fra cittadino e azienda.

III.7.2 Cultura e patrimonio storico

Acquedotto Pugliese ha reso disponibile al pubblico il palazzo di via Cognetti ed i siti maggiormente rappresentativi delle proprie attività, con il supporto di "visite guidate". L'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, verso il mondo scolastico, al fine di favorire una conoscenza più approfondita ed estesa del patrimonio storico-culturale dell'Acquedotto Pugliese. In particolare, le visite guidate al palazzo di via Cognetti sono state divise in due momenti: il primo, dedicato alla visita del Palazzo; il secondo alla didattica, incentrata sui temi del ciclo dell'acqua, del corretto uso della risorsa idrica e delle attività dell'AQP.

In aprile è stata proposta la mostra "Acqua dall'oggetto d'uso alla creazione artistica" promossa dal Liceo Artistico Statale "Giuseppe De Nittis" di Bari, in collaborazione e con il patrocinio di Regione Puglia, Provincia e Comune di Bari. Il progetto ha investito l'attività didattica su due

fronti, uno progettuale e l'altro più specificatamente creativo. I ragazzi, opportunamente guidati dagli insegnanti, sono partiti dalla bottiglia distribuita da Ikea e utilizzata dall'Acquedotto Pugliese per la campagna "La fontanina, acqua di casa tua" per la promozione dell'acqua di rubinetto, per farne una insolita protagonista per elaborazioni plastiche e pittoriche, ed un punto di partenza per la progettazione grafica di manifesti e di etichette informative. Nel primo caso l'estro degli studenti ha favorito la realizzazione di stimolanti proposte "artistiche", dove l'acqua ed il suo contenitore, la bottiglia, hanno raggiunto nuove modalità espressive, attraverso inedite decorazioni veicolando un rinnovato senso dell'acqua bene universale fondamentale per la vita. Allo stesso modo, i ragazzi del corso di grafica e di design industriale hanno lavorato sul fronte della comunicazione producendo variopinte texture, manifesti nei quali l'acqua viene valorizzata e prototipi per future bottiglie dalle variate morfologie.
In occasione del "BIFEST International Film&Tv Festival" di Bari, la società ha lanciato in dicembre il concorso a premi riservato a cortometraggi girati con il videofonino che festeggiano l'acqua bene comune per la vita. Il concorso, alla sua seconda edizione, è aperto ai ragazzi del 4° e 5° anno delle scuole superiori nazionali e ha come tema le "Visioni d'Acqua".

III.8 Privacy

In riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, la Società ha attuato la ricognizione e la bonifica delle banche dati esistenti in azienda e dei correlati trattamenti effettuati mediante le stesse.
E' stata attuata una nuova valutazione dei rischi connessi a detti trattamenti, in linea con l'evoluzione della tecnologia di cui AQP si è dotata e sono stati valutati i rischi che potrebbero insistere sulle banche dati censite.
Oltre ciò, come specificatamente richiesto dal dettato normativo, è stata compiuta l'individuazione e l'adozione di misure di sicurezza afferenti i trattamenti delle informazioni attuati dalla società.
Nel marzo del 2011, nei termini di legge, la Società ha provveduto ad approvare l'undicesima revisione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 lettera g) del Codice Privacy, nel quale sono stati descritti in termini di finalità, responsabilità, modalità operative e misure di sicurezza adottate tutti i processi aziendali che comportano trattamento dei dati.
Tale documento è conforme al sistema di misure minime di sicurezza previste dal Disciplinare tecnico ed è stato approvato e sottoscritto dal Titolare del trattamento dei dati personali in AQP S.p.A., dal Responsabile aziendale, dall'Amministratore di sistema e dal Custode delle password designati.
Il Responsabile aziendale ha, a sua volta, individuato i trattamenti dei dati personali sensibili effettuati nei distinti comparti aziendali e individuato gli incaricati del trattamento, fornendo loro opportune istruzioni comportamentali. A tal fine è stato anche revisionato ed integrato un Regolamento Aziendale in materia di privacy, il quale comprende oltre i criteri di individuazione delle responsabilità dei dipendenti, anche le fondamentali istruzioni per l'utilizzo degli strumenti informatici di cui sono dotati e le regole per l'archiviazione dei cartacei aziendali.

III.9 Modello ex D.Lgs. 231/2001

Nel corso del 2010 si è proceduto all'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001.

La mappatura dei rischi è stata integralmente rivista anche in considerazione delle modifiche organizzative che sono intervenute ed è stata aggiornata con i nuovi reati introdotti nell'ambito di operatività della responsabilità di cui al D. Lgs. n.231/2001.

Inoltre, è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza che attualmente è composto da un dirigente di AQP S.p.A. e da due membri esterni rappresentati da un ingegnere gestionale ed un dottore commercialista.
Nel corso del 2010 sono stati avviati i primi *audit* per verificare l'efficacia del modello approvato.

III.10 Recupero crediti

Nel corso del 2010 è andato a regime il nuovo modello di recupero crediti avviato nel 2009 con l'implementazione della piattaforma SAP IS-U.
Grazie al nuovo sistema è stato possibile agire più tempestivamente sulla morosità dei piccoli e dei grandi clienti. Inoltre, particolare attenzione è stata posta anche a prevenire il formarsi della morosità sui grandi clienti, sia pubblici che privati, attraverso lo sviluppo di una relazione che permette di conoscere le esigenze dei clienti, trovare dei punti di mediazione al fine di migliorare il servizio agli utenti, ridurre le contestazioni e, di conseguenza, massimizzare l'incasso di quanto fatturato.
Anche al fine di meglio pianificare i flussi finanziari e di prevenire la morosità, è stata predisposta e distribuita, alle amministrazioni comunali, una Convenzione Quadro avente l'obiettivo di concordare e disciplinare per tempo l'iter procedurale e amministrativo per la realizzazione, da parte di AQP, delle opere del servizio idrico integrato commissionate dai Comuni.
L'azione di recupero crediti è diventata sistematica e ricorrente con l'emissione, su base settimanale, di avvisi di sospensione e di messa in mora.
L'azione di sollecito, in uno con l'addebito e la fatturazione degli interessi per ritardato pagamento sia per il Servizio Idrico Integrato che per i lavori, è stata determinante al fine di ridurre la morosità.
Nel corso del 2010 sono state sottoscritte importanti transazioni con grandi utenti, rappresentati da pubbliche amministrazioni e consorzi, verso i quali la società vantava crediti di elevata anzianità e di importo consistente.
Inoltre, nel corso del 2010 è stato dato forte impulso all'attività di recupero crediti sui contratti riferiti a clienti che hanno cessato il rapporto con AQP. Infatti, la mancanza della leva della sospensione della fornitura ha reso storicamente più difficile il recupero di tali crediti. Nel corso del 2010 si è dato vita ad un'azione di recupero gestita *one to one* sulle posizioni più rilevanti e sono state poste le basi per affidare tali crediti a soggetti terzi, ad esempio Equitalia e concessionari per la riscossione. Questi ultimi, infatti, sui crediti riferiti a contratti cessati, dispongono di strumenti più efficaci di quelli a disposizione di AQP.

III.11 Acquisti

III.11.1 Acquisti verdi

In ottemperanza alla Legge Regionale n. 23 del 01/08/2006, riguardante le "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche", AQP ha redatto il proprio Piano d'Azione per gli Acquisti Verdi di durata triennale finalizzato a conseguire l'obiettivo di portare ad almeno il 30% la quota di acquisti ecologici sul totale delle proprie forniture.
Le principali azioni volte al rispetto del Piano d'Azione predisposto sono state:

- acquisto energia elettrica prodotta, in quota parte, da fonti rinnovabili;
- noleggio autovetture ed autoveicoli di servizio certificati EURO 4;
- noleggio apparecchiature informatiche certificate Energy Star;
- acquisto apparecchiature elettriche ad alto rendimento;
- richiesta utilizzo di prodotti ecocompatibili per i servizi di pulizia.

III.11.2 Acquisti on line

Nel corso del 2010 si è sviluppato ulteriormente il sistema di gestione delle gare on line, ossia un sistema completo di *e-procurement* che consente di gestire telematicamente tutte le tipologie di gare d'appalto, nel rispetto della legislazione italiana e comunitaria, conseguendo rilevanti risparmi in termini economici e di tempo.

Nel corso del 2010 si sono iscritte all'Albo Fornitori oltre 400 imprese, di cui 257 sono state regolarmente qualificate, portando a 475 il numero totale di imprese qualificate sul Sistema di qualificazione. A fine 2010, nell'Albo Fornitori risultano qualificati circa 1.400 imprese con una media di qualificazione di 3 categorie merceologiche per ogni fornitore.

Le procedure negoziate regolarmente bandite ed aggiudicate nel corso del 2010 sono state 452. Di queste gare, n. 349 sono state svolte con modalità telematica e n. 103 con modalità tradizionale.

III.12 Modifiche allo Statuto

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 3 novembre 2010 ha provveduto a modificare lo Statuto. Le principali modifiche hanno interessato aspetti legati all'oggetto sociale, al sistema di governance ed alla ripartizione degli utili. In particolar modo, il nuovo Statuto prevede che l'Organo Amministrativo della Società – compatibilmente con la necessaria tutela dell'equilibrio economico finanziario della stessa – si impegni ad accantonare annualmente una somma determinata di volta in volta in misura non superiore ad un ventesimo degli utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato in un apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del servizio idrico integrato, a condizioni agevolate, da parte degli utenti economicamente disagiati.

IV LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2010 DALLE SOCIETA' CONTROLLATE

(A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 100%

La Società AQP Potabilizzazione s.r.l. nell'anno 2010 ha gestito, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A., gli impianti di potabilizzazione del Sinni, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Parco del Marchese, del Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa e la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo. Inoltre, fino al 31 marzo 2010, AQP Potabilizzazione s.r.l. si è occupata della gestione degli impianti del Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga, e degli Acquedotti Metapontini.

Dopo tale data, infatti, a seguito delle decisioni assunte dalle Regioni Puglia e Basilicata, la gestione dei due impianti è stata affidata ad Acquedotto Lucano S.p.A. (AL - gestore unico per l'ATO Basilicata). Contestualmente al passaggio della gestione si è avuto anche il trasferimento del personale impiegato sui due impianti.

Il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nell'anno 2010, misurato in ingresso ai quattro impianti in gestione, è risultato di mc 147.216.941, pari ad una portata media di 4,6682 mc/s.

Il fango derivante dal processo di potabilizzazione trattato nel corso dell'anno 2010 nelle sezioni trattamento fanghi di ciascun impianto, compreso quello del Pertusillo, ha determinato una produzione di fango disidratato di tonnellate 12.403.

(B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%

La società Pura Depurazione S.r.l., interamente controllata da AQP S.p.A., esercita la conduzione degli impianti di depurazione (fino al 2008 affidata ad imprese terze).

Pura Depurazione S.r.l. è il risultato di una decisione strategica finalizzata ad internalizzare la gestione del servizio di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione di pubblica fognatura di tutta la Regione Puglia, attività che appartiene al *core business* dell'Acquedotto Pugliese. In sostanza AQP, quale unico proprietario del capitale sociale di Pura Depurazione S.r.l., ha inteso concentrare in quest'ultima tutte le competenze tecniche di cui dispone in materia di depurazione, sviluppandole e rafforzandole, anche al fine di un costante monitoraggio del processo sotto il profilo qualitativo ed igienico-sanitario. Nel quadro su delineato si può affermare che Pura Depurazione S.r.l. non presenta carattere di terziarietà rispetto ad AQP.

In base alla convenzione con Acquedotto Pugliese S.p.A. la società si occupa, per conto della Controllante, anche delle seguenti ulteriori attività:

- trasporto e smaltimento dei fanghi rivenienti dai trattamenti depurativi presso centri di smaltimento o riutilizzo (agricoltura e compostaggio);
- ricevimento, controllo e trattamento dei reflui di cui all'art. 110, comma 3°, del D. Lgs. n.152/2006, conferiti a mezzo autobotti presso gli impianti affidati nei limiti della capacità residua di ciascun impianto;
- assistenza e consulenza specialistica in materia di depurazione.

La società svolge la propria attività esclusivamente a favore della Controllante AQP S.p.A. in forza di una specifica convenzione di "service".

Sulla base dell'esperienza maturata nel 2009, primo anno completo di gestione, nel 2010 è stato avviato un complesso progetto di efficientamento al fine di conseguire i seguenti principali obiettivi:

- omogeneizzazione della organizzazione del lavoro tra le diverse aree territoriali;
- realizzazione in ciascuna delle quattro aree territoriali della funzione dell'ingegneria del processo e degli investimenti per perseguire obiettivi di miglioramento tecnico ed economico del processo, degli impianti e della organizzazione;
- rinforzo dell'attività di manutenzione;
- creazione di squadre di conduzione per la gestione degli impianti di piccole dimensioni;
- aumento degli impianti depurativi telecontrollati e/o tele allarmati.

Al 31/12/2010 Pura si occupa della gestione di 182 impianti di depurazione di cui 4 impianti di affinamento, e di 5 impianti in custodia manutentiva, di cui 1 impianto di affinamento.

(C) ASECO S.p.A. posseduta al 100%

La società ASECO S.p.A. ha sede in Marina di Ginosa ed opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in ammendante compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

Nell'anno 2010 sono stati realizzati gli investimenti pianificati al fine di migliorare il processo produttivo.

Dal punto di vista commerciale, sono stati consolidati i rapporti con i produttori di rifiuti agroalimentari in grado di conferire con continuità rifiuti compostabili di buona qualità, che, miscelati con i fanghi civili provenienti dal Gruppo AQP, hanno permesso di produrre un Ammendante Compostato Misto (ACM) con caratteristiche di qualità sempre migliori.

Nel corso dell'anno, è stata anche data grande attenzione a far conoscere ASECO S.p.A. ed il suo prodotto al mondo agricolo ed a quello accademico.

La società, già certificata nello scorso anno con il Sistema Qualità ISO 9001 e ISO 14001, ha confermato in settembre 2010 le già esistenti certificazioni, implementando la procedura OHSAS 18001 sulla Sicurezza, ottenendo nel corso dell'anno 2010 la certificazione integrata di qualità-ambiente e sicurezza.

Contestualmente, si è dato corso alle attività per l'ottenimento della registrazione EMAS, con la presentazione e successiva accettazione da parte della Commissione, della Dichiarazione Ambientale.

Sono, inoltre, in corso di completamento la realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo automatizzato del processo produttivo di compostaggio, definito nella laboriosa attività di ricerca con l'Università di Perugia. L'impiego del nuovo sistema garantirà ad ASECO S.p.A. un più efficace processo di compostaggio, un'ottimizzazione nei consumi e un migliore prodotto da commercializzare, ma soprattutto ridurrà sempre più l'impatto odorigeno nell'ambiente circostante.

Per il trattamento della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani), l'ASECO S.p.A. ha individuato e messo a punto un nuovo processo di trattamento, attraverso un impianto denominato "Biospremitrice". La sperimentazione ha fornito ottimi risultati tanto da rendere opportuno a partire da fine giugno l'utilizzo della nuova tecnologia.

Inoltre, ASECO S.p.A. ha dedicato grande attenzione per individuare la migliore immagine per i propri prodotti, corredata di idonea descrizione tecnica ed analitica sia dell'ACM "PURA TERRA", sia del nuovo substrato di coltivazione "TERRA DI PUGLIA", per entrare nel mercato dei produttori di fertilizzanti agricoli.

Il compost di qualità PURA TERRA prodotto da ASECO sta riscuotendo dopo circa un anno di impiego a pieno campo, un significativo interesse non solo da parte del mondo agricolo, ma anche dai settori del vivaismo e del giardinaggio. L'ASECO S.p.A. ha, pertanto, installato un impianto semi-automatico di insacchettamento e palettizzazione dei due prodotti innanzi indicati, corredato di apposita apparecchiatura per l'abbattimento delle polveri. Sta predisponendo, inoltre, un piano di distribuzione e commercializzazione del prodotto di qualità insacchettato con l'aggiunta di altri materiali, quali torbe ed inerti, idonei per la formazione di terricci e substrati più specifici.

V RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono state condotte nel 2010 dalla controllata ASECO S.p.A..

La società ha partecipato con il Comune di Mola ed altre società, anche del settore della ricerca, all'elaborazione di un progetto a carattere innovativo, che rientra tra i settori tematici della politica ambientale dell'Unione Europea, secondo il programma finanziario LIFE Plus. Questo strumento finanziario prende in considerazione solo progetti innovativi che offrono potenziali vantaggi ambientali. Il progetto di ricerca "Posidonia Residus Integrated Management for Ecosustainability" (PRIME), presentato al Ministero dell'Ambiente per la candidatura al programma LIFE Plus – Politica Ambientale e Governance, ha ottenuto l'11 giugno 2010 dalla Commissione Europea la comunicazione ufficiale del finanziamento LIFE Plus. Il progetto svilupperà le tecniche di recupero dei residui spiaggiati di Posidonia da destinare all'agricoltura al fine di abbattere i costi di smaltimento attraverso il processo di compostaggio delle biomasse di scarto.

VI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO AQP

VI.1 Risultati economici e finanziari

I principali dati del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

- Il risultato annuale consolidato è pari a Euro 36.940 mila, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Euro 75.287 mila;
- Il valore della produzione consolidata è pari ad Euro 429.405 mila;
- Il valore del patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 214.669 mila.

Il bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2010 esprime le risultanze contabili dell'attività della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle delle società controllate Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l., Pura Depurazione S.r.l. e ASECO S.p.A..

Il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 36 milioni (+9%) rispetto a quello del 2009 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 14,8 milioni collegato essenzialmente all'aumento del fatturato del SII dovuto principalmente all'incremento tariffario;
- incremento dei proventi ordinari diversi per Euro 19,7 milioni derivante principalmente dall'accordo sottoscritto con AL in base alla quale la Regione Basilicata ha riconosciuto ad AQP un contributo una tantum di Euro 12,5 milioni.

I costi diretti e gli oneri diversi di gestione si sono, viceversa, decrementati di circa Euro 5,5 milioni a causa dell'effetto combinato delle seguenti principali variazioni:

- minori costi di energia per Euro 5 milioni pari al 7% del valore complessivo, pari ad una riduzione dei consumi del 4% rispetto al 2009, concentrata nella fase di captazione e potabilizzazione e compensata in parte dall'incremento del numero di impianti presi in gestione per la depurazione. La riduzione passa dal 4% al 1,8% se si tiene conto dell'effetto della cessione degli impianti del Camastra e degli Acquedotti Metapontini;
- riduzione dei costi per prestazioni di servizi per complessivi Euro 5 milioni collegata:
  - alla diminuzione dei costi di potabilizzazione per Euro 2 milioni dovuta alla cessione degli impianti lucani sopraindicati;
  - al decremento di costi per smaltimento fanghi, gestione grandi vettori, manutenzioni reti e per trasporti per emergenza idrica;
- maggiori costi per Euro 2,1 milioni collegati alla somma da corrispondere ad Acquedotto Lucano in seguito alla transazione sottoscritta;
- incremento di altri costi per Euro 4,5 milioni collegato ad un aumento delle perdite occorse/stimate su crediti e di costi per transazioni non coperte da fondi stanziati in esercizi precedenti.

Il costo del lavoro risulta diminuito rispetto al 2009 di circa 3,4 milioni di Euro sia per la riduzione del personale in forza (135 unità in meno rispetto al 2009) che per il decremento di costi variabili relativi a ferie, turni e straordinari.
In termini percentuali si evidenzia che l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 21,85% rispetto al 27,32% riscontrato nel 2009.

Complessivamente, tenuto conto anche del contributo una tantum precedentemente commentato riveniente dalla transazione con AL, il Margine Operativo Lordo (MOL) è passato dal 16,30% al

30,79% (+44,9 milioni di euro) e l'utile operativo netto è passato dal 5,16% al 13,25% (+28,1 milioni di Euro).

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2010, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con il 2009 (importi in migliaia di euro).

Conto Economico Riclassificato	CONSOLIDATO AL 31/12/2010	%	CONSOLIDATO AL 31/12/2009	%	delta 2010/2009
Vendita beni e servizi	358.534	83,50%	343.704	87,27%	14.830
Variaz. delle rim. prod in corso di lav.ne, semilav. e finiti	1	0,00%	19	0,03%	-19
Competenze tecniche	245	0,06%	59	0,01%	186
Proventi ordinari diversi	30.115	7,01%	10.440	10,57%	19.675
Contributi in conto esercizio	27.488	6,40%	26.396	0,00%	1.091
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	13.022	3,03%	12.778	2,12%	244
Fatturato complessivo	**429.405**	**100,00%**	**393.397**	**100,00%**	**36.008**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(46.302)	(10,78%)	(45.143)	(11,32%)	(1.159)
Prestaz. di servizi	(51.157)	(11,91%)	(56.173)	(14,97%)	5.017
Energia elettrica	(64.496)	(15,02%)	(69.469)	(19,97%)	4.974
Costi diretti complessivi	**(161.955)**	**(37.72%)**	**(170.786)**	**(46.26%)**	**8.832**
Margine di contribuzione	**267.450**	**62,28%**	**222.611**	**53,74%**	**44.840**
Acq. di beni	(2.936)	(0,68%)	(2.828)	(0,74%)	(108)
Prestaz. di servizi	(1.025)	(0,24%)	(1.309)	(0,34%)	284
Altri costi	(7.638)	(1,78%)	(3.131)	(0,58%)	(4.507)
Spese generali e amm.ve	(23.583)	(5,49%)	(24.287)	(6,62%)	704
Godimento beni di terzi	(6.284)	(1,46%)	(6.504)	(1,84%)	250
Oneri diversi di gestione	**(41.456)**	**(9,65%)**	**(38.059)**	**(10.12%)**	**(3.377)**
Valore aggiunto	**226.014**	**52,63%**	**184.551**	**43,61%**	**41.463**
Costo del lavoro-comp. fisse	(88.868)	(20,70%)	(92.299)	(25,86%)	3.432
Acc. TFR e quiesc.	(4.954)	(1,15%)	(4.974)	(1,46%)	19
Costo del lavoro	**(93.822)**	**(21,85%)**	**(97.273)**	**(27,32%)**	**3.451**
Margine operativo lordo	**132.192**	**30,79%**	**87.279**	**16,30%**	**44.914**
Amm. di beni mat. e immat.	(37.549)	(8,74%)	(31.117)	(7,60%)	(6.433)
Altri accant.	(37.738)	(8,79%)	(27.365)	(3,53%)	(10.373)
Ammortamenti e accantonamenti	**(75.287)**	**(17,53%)**	**(58.482)**	**(11,14%)**	**(16.805)**
Utile operativo netto	**56.905**	**13,25%**	**28.797**	**5,16%**	**28.109**
Proventi finanziari	15.062	3,51%	10.205	4,07%	4.857
Oneri finanziari	(19.711)	(4,59%)	(20.860)	(5,67%)	1.149
Svalutazione/rivalutazioni atti.finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-
Gestione finanziaria	**(4.649)**	**(1,08%)**	**(10.655)**	**(1,61%)**	**6.005**
Proventi straordinari	6.703	1,56%	10.683	0,79%	- 3.981
Oneri straordinari	(1.553)	(0,36%)	(3.965)	(0,72%)	2.412
Gestione straordinaria	**5.150**	**1.20%**	**6.718**	**0.07%**	**(1.569)**
Risultato ante imposte	**57.406**	**13,37%**	**24.861**	**3,63%**	**32.545**
Imposte sul reddito	(19.831)	(4,54%)	(13.353)	(1,26%)	(6.123)
imposte anticipate/differite	(635)	(0,15%)	1.161	0,11%	(1.796)
Imposte	**(20.466)**	**(4.68%)**	**(12.192)**	**(1.16%)**	**(7.919)**
Risultato netto	**36.940**	**8,69%**	**12.669**	**2,47%**	**24.626**

Pagina 1

Nella tabella che segue è riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato, comparato con il 31 dicembre 2009 (importi in migliaia di euro).

Stato Patrimoniale	Consolidato al 31/12/2010	Consolidato al 31/12/2009	delta
Crediti verso clienti	236.036	242.401	(6.365)
Acconti su lavori non eseguiti	(11.022)	(11.853)	831
Rimanenze	11.251	10.858	393
Debiti verso fornitori	(245.396)	(229.439)	(15.957)
Capitale circolante Commerciale	**(9.131)**	**11.967**	**(21.098)**
Altre attività	69.562	91.051	(21.489)
Altre passività	(94.703)	(94.202)	(501)
Capitale circolante Netto	**(34.272)**	**8.816**	**(43.088)**
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	566.732	494.581	72.151
Immobilizzazioni finanziarie	181	177	4
Capitale investito Lordo	**532.641**	**503.575**	**29.066**
TFR	(26.219)	(29.957)	3.738
Altri fondi	(72.369)	(78.117)	5.748
TOTALE IMPIEGHI	**434.053**	**395.501**	**38.552**
Debito obbligazionario	250.000	250.000	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(116.071)	(98.214)	(17.857)
Debito obbligazionario netto	**133.929**	**151.786**	**(17.857)**
Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	**25.848**	**23.509**	**2.339**
Mutui bancari	109.059	119.506	(10.447)
Risconti/Ratei Mutuo	23.421	28.681	(5.260)
Crediti finanziari verso lo Stato	(131.697)	(147.190)	15.493
Mutui bancari	**783**	**997**	**(214)**
Debito finanziario a breve	10.039	170.000	(159.961)
Debito Revolving a medio lungo	135.000	0	135.000
Disponibilità	(86.214)	(128.519)	42.305
Totale	**58.825**	**41.481**	**17.344**
Posizione Finanziaria Netta	**219.385**	**217.772**	**1.613**
Capitale sociale	41.385	41.386	(1)
Riserve	136.343	123.675	12.668
Reddito d'esercizio	36.940	12.669	24.271
Patrimonio Netto	**214.668**	**177.729**	**36.939**
TOTALE FONTI	**434.053**	**395.501**	**38.552**

La posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 219,4 milioni di Euro, risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2009 di circa 1,6 milioni di Euro per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- diminuzione delle disponibilità liquide;
- diminuzione del debito revolving;
- diminuzione del debito obbligazionario netto;
- incremento dei debiti verso Enti pubblici finanziatori per contributi incassati a fronte di lavori da eseguire.

Di seguito riepiloghiamo i principali indici di bilancio:

INDICI	31.12.2010	31.12.09
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,02	0,89
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	1,00	0,87
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	17,63%	14,65%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,26	0,24
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.l./ Attiv. Imm.	1,01	0,92
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	1,30	1,76
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	17,21%	7,13%
C.4) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	15,87%	8,38%

VII ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui il Gruppo AQP è esposta:

- *Rischio liquidità*: il Gruppo ha limitato il rischio di reperimento di fondi: le esigenze di finanziamento del capitale d'esercizio sono garantite attraverso tre nuovi finanziamenti per lo più scadenti tra 36 mesi, mentre per quanto riguarda la finanza a medio termine, necessaria per sostenere gli investimenti, ha fatto ricorso, già in un precedente esercizio, ad un prestito obbligazionario con scadenza 2018.
- *Rischio di credito*: il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è alquanto contenuto in quanto le posizioni verso privati risultano essere notevolmente frazionate e ben supportate dall'azione di recupero crediti; azione che peraltro sta conseguendo positivi risultati anche sul fronte delle posizioni più concentrate.
- *Rischio mercato*: per quanto attiene le variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio il Gruppo ha attivato idonei strumenti di copertura sul cui dettaglio si rinvia a quanto detto in Nota Integrativa.
- *Rischi operativi*: il Gruppo opera in un mercato regolamentato il cui unico rischio può essere connesso alla determinazione della tariffa da applicare secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dalle determinazioni indicate nel Piano d'Ambito.

- *Rischi di non compliance:* al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, il Gruppo si è dotato di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
- *Rischi di passività potenziali:* i rischi di passività potenziali connesse a contenziosi sono costantemente monitorate tramite procedure di controllo interno da tempo consolidate.
- *Incertezze normative:* Come precedentemente indicato, in forza della legge (D.Lgs. n. 141/99) che ne ha sancito la trasformazione in S.p.A., Acquedotto Pugliese S.p.A. è titolare della gestione per l'esercizio del Servizio Idrico Integrato fino al 2018. Dal 1 gennaio 2003, le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia n. 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".
  Tutto ciò premesso, si evidenzia che l'intero settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è caratterizzato in Italia da potenziali cambiamenti introdotti con l'articolo 23-bis del D.L. 112/08 convertito dalla Legge 133/08. In particolare, tale articolo prevede che la gestione dei servizi pubblici locali sia conferita in "via ordinaria" attraverso gare pubbliche (con socio operativo privato con partecipazione non inferiore al 40%) ed in "via eccezionale" attraverso gestioni "in house" (a totale capitale pubblico) dietro parere preventivo dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato.
  Si segnala, inoltre, che il regime transitorio degli affidamenti non conformi alla suddetta disciplina prevede, tra l'altro, che la concessione cessi anticipatamente, improrogabilmente e senza la necessità di apposita deliberazione dell'Ente affidante se la partecipazione pubblica non si riduce sino ad una quota non superiore al 40% entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2015.
  Per l'altro, con Ordinanza adottata in data 12 gennaio 2011 la Corte Costituzionale ha giudicato ammissibile il referendum proposto in ordine alla abrogazione integrale dei contenuti dell'art. 23-bis.
  In ogni caso, il regolamento attuativo della suddetta disciplina (art. 10 del DPR 168/2010) prevede che, alla scadenza della concessione o in caso di cessazione anticipata, il gestore subentrante sia tenuto a corrispondere al gestore uscente il valore netto contabile dei beni non ancora ammortizzati, al netto di eventuali contributi pubblici.
  La Società monitora costantemente, anche attraverso continui contratti con le Associazioni di categoria, l'evoluzione normativa al fine di adottare idonee e tempestive misure conseguenti.

VIII ALTRE INFORMAZIONI

Non esistono azioni della Controllante possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona. Inoltre, non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

In anni precedenti, la Controllante ha posto in essere strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio e tasso, sulla base delle caratteristiche meglio indicate in Nota Integrativa.

IX FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con lettera del 25 febbraio 2011 la Direzione Regionale Puglia dell'Agenzia delle Entrate ha comunicato l'archiviazione dei rilievi concernenti la parziale indeducibilità degli interessi passivi sul prestito obbligazionario contestati alla Capogruppo con il Processo Verbale di Costatazione redatto il 16 dicembre 2009 dalla Guardia d Finanza, Nucleo Polizia Tributari Bari.

Non si registrano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che possano avere effetti rilevanti sul bilancio al 31 dicembre 2010.

X EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2011 sarà caratterizzato da obiettivi sempre più sfidanti volti:

- a migliorare il servizio alla clientela;
- "difendere" il territorio servito;
- a realizzare gli investimenti previsti nella programmazione d'Ambito;
- a rendere la gestione più efficiente;
- a combattere l'abusivismo e gli utenti morosi.

Il management della Controllante, il cui organo amministrativo è stato confermato nel corso del 2010 per il triennio 2010-2012, è fortemente motivato a raggiungere ambiziosi obiettivi, come anche risulta dal Piano Industriale 2011-2014 presentato nei primi mesi del 2011.

Bari, 24 maggio 2011

L'amministratore unico
Ivo Monteforte

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	Valori in € al 31.12.10		Valori in € al 31.12.09	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A T T I V O				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		**0**		**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento		2.369		6.374
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		272.903		0
3) Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze , marchi e diritti simili		2.902.440		3.387.979
5) Avviamento		3.490.090		3.926.351
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		139.454.722		119.872.949
7) Altre		246.440.541		200.490.869
Totale immobilizzazioni immateriali		**392.563.065**		**327.684.522**
II Immobilizzazioni Materiali				
1)Terreni e fabbricati		87.376.923		91.238.219
2) Impianti e macchinario		33.719.439		26.197.335
3) Attrezzature industriali e commerciali		34.701.204		27.827.761
4)Altri beni		3.678.276		3.523.374
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		14.692.181		18.110.241
Totale immobilizzazioni materiali		**174.168.023**		**166.896.930**
III. Immobilizzazioni finaziarie				
1) Partecipazioni in:		4.000		4.000
a) imprese controllate	0		0	
b) imprese collegate	0		0	
c) imprese controllanti	0		0	
d) altre imprese	4.000		4.000	
2) Crediti:		116.248.909		98.387.221
a) verso imprese controllate	0		0	
b) verso imprese collegate	0		0	
d)verso altri	116.248.909		98.387.221	
3) Altri titoli		0		0
4) Azioni proprie		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		**116.252.909**		**98.391.221**
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI		**682.983.997**		**592.972.673**

	Valori in € al 31.12.10		Valori in € al 31.12.09	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		9.004.648		8.822.244
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3) Lavori in corso su ordinazione		2.246.457		2.035.613
4) Prodotti finiti e merci		0		0
5) Acconti		0		0
Totale rimanenze		**11.251.105**		**10.857.857**
II. Crediti				
1) Verso clienti:		236.035.906		242.400.521
a) esigibili entro l'esercizio successivo	224.860.428		236.911.476	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	11.175.478		5.489.045	
2) Verso imprese controllate		0		0
3) Verso imprese collegate		0		0
4) Verso controllanti		0		0
4bis Crediti tributari		39.056.381		40.818.203
4-ter imposte anticipate		6.538.949		6.769.962
5)Verso altri:		154.720.761		190.237.304
a) esigibili entro esercizio successivo	38.517.959		58.540.795	
b) esigibili oltre esercizio successivo	116.202.802		131.696.509	
Totale crediti		**436.351.997**		**480.225.990**
III. Attività finanz.che non costit. Immobil.				
Totale attività finanziarie che non costit. Immobili.		**0**		**0**
IV. Disponibilità Liquide				
1) Depositi bancari e postali		86.150.879		128.462.671
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		62.995		56.233
Totale disponibilità liquide		**86.213.874**		**128.518.904**
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		**533.816.976**		**619.602.751**
D) RATEI E RISCONTI		**902.595**		**415.773**
1) Annuali	902.595		415.773	
2) Pluriennali	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		**1.217.703.568**		**1.212.991.197**

	Valori in € al 31.12.10		Valori in € al 31.12.09	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
P A S S I V O				
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		41.385.574		41.385.574
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III. Riserva di rivalutazione		37.817.725		37.817.725
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725		37.817.725	
IV. Riserva legale		3.918.018		3.402.184
V. Riserva statutaria		0		0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII. Altre riserve		91.039.958		81.239.116
a) Riserva straordinaria	73.746.079		63.945.237	
b) Riserva di consolidamento	0		0	
c) Riserva di cong.cap.sociale	17.293.879		17.293.879	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		3.567.657		1.215.797
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		36.939.808		12.668.535
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		**214.668.740**		**177.728.931**
X. Riserve ed utile di terzi		0		0
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		**214.668.740**		**177.728.931**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) per trattamento di quiescienza e obb.simili		1.296.981		1.306.757
2) per Imposte, anche differite		2.945.883		2.541.653
3) altri		68.125.991		74.268.514
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		**72.368.855**		**78.116.924**
C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.		**26.219.160**		**29.956.530**

	Valori in € al 31.12.10		Valori in € al 31.12.09	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l' esercizio successivo	0		0	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4) Debiti verso banche:		254.098.697		289.505.650
a) esigibili entro l' esercizio successivo	20.958.303		180.445.655	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	233.140.394		109.059.995	
5) Debiti verso altri finanziatori:		25.848.029		23.508.590
a) esigibili entro l' esercizio successivo	25.721.316		23.264.166	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	126.713		244.424	
6) Acconti		11.022.405		11.852.913
7) Debiti verso fornitori		245.395.566		229.438.691
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate		0		0
10) Debiti verso imprese collegate		0		0
11) Debiti verso controllanti		0		0
12) Debiti tributari		8.102.962		8.635.520
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		4.954.203		5.217.526
14) Altri debiti		77.967.341		76.464.954
TOTALE D) DEBITI		**877.389.203**		**894.623.844**
E) RATEI E RISCONTI		**27.057.610**		**32.564.968**
1) Annuali	3.791.874		4.403.481	
2) Pluriennali	23.265.736		28.161.487	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**1.217.703.568**		**1.212.991.197**
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.175.701.014		2.067.889.692
Fidejussioni ricevute e/o prestate a favore di terzi		13.658.691		13.292.023
Canoni di leasing		508.790		716.069
Investimenti a carico AQP come da PdA non recuperabili in tariffa		33.100.000		
TOTALE CONTI D'ORDINE		**2.222.968.495**		**2.081.181.715**

Bari, 24 maggio 2011

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2010

	Valori in € 2010		Valori in € 2009	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		360.277.305		344.688.770
2)Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti		607		19.143
3)Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4)Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		13.021.632		12.777.897
5)Altri ricavi e proventi		56.105.173		35.910.751
a) Contributi in conto esercizio	40.687.598		26.396.087	
b) Altri ricavi e proventi	15.417.575		9.514.664	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		**429.404.717**		**393.396.561**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(22.002.533)		(23.489.140)
7) Per servizi		(167.747.366)		(175.764.148)
8) Per godimento beni di terzi		(6.253.680)		(6.503.923)
9) Per il personale:		(93.725.858)		(97.272.693)
a) salari e stipendi	(66.507.512)		(68.380.565)	
b) oneri sociali	(18.234.459)		(20.189.216)	
c) trattamento di fine rapporto	(4.865.558)		(4.879.517)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(676.649)		(562.085)	
e) altri costi	(3.441.680)		(3.261.310)	
10)Ammortamenti e svalutazioni:		(55.522.703)		(46.536.755)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(21.793.792)		(17.408.935)	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(15.755.240)		(13.707.904)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(45.608)		(47.778)	
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	(8.595.319)		(8.490.629)	
d 2) svalutazioni crediti per interessi di mora	(9.332.744)		(6.881.509)	
11)Variazioni rimanenze materie prime, sussid.,consumo e merci		196.259		85.205
12)Accantonamenti per rischi		(29.096.703)		(18.826.384)
13)Altri accantonamenti		0		0
14)Oneri diversi di gestione		(7.678.808)		(3.173.254)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		**(381.831.392)**		**(371.481.092)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		**47.573.325**		**21.915.469**

	Valori in €		Valori in €	
	2010		**2009**	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)Proventi da partecipazioni:		0		0
a) imprese controllate	0		0	
16)Altri proventi finanziari:		24.384.432		17.077.718
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
da altri	0		0	
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partecipaz.:	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipaz.:	0			
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi a :				
d1) interessi di mora consumi	14.497.839		6.774.110	
d2) verso imprese controllate	0		0	
d3) altri proventi	9.886.593		10.303.608	
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		(19.682.644)		(20.815.361)
a) verso banche ed istituti di credito	(18.483.659)		(19.978.682)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) verso altri	0		0	
c1) interessi di mora	(1.153.207)		(792.834)	
c2) altri oneri	(45.778)		(43.845)	
17-bis) Utili e perdite su cambi		(18.250)		(35.475)
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		**4.683.538**		**(3.773.118)**
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni:		0		0
TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT.FINANZ.		**0**		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:		6.702.716		10.683.400
a) plusvalenze da alienazioni	308.128		62.617	
b) altri proventi	6.394.588		10.620.783	
21) Oneri:		(1.553.666)		(3.965.115)
a) minusvalenze da alienazioni	(14.951)		(7.749)	
b) sopravvenienze passive	(1.538.715)		(3.957.366)	
TOTALE (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		**5.149.050**		**6.718.285**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**57.405.913**		**24.860.636**
22) Imposte sul reddito d'esercizio,correnti,differite e anticipate		**(20.466.105)**		**(12.192.101)**
a) Imposte correnti dell'esercizio	(19.830.862)		(13.353.210)	
b) Imposte Anticipate	(231.013)		268.107	
c) Imposte Differite	(404.230)		893.002	
23) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		**36.939.808**		**12.668.535**
Utile (perdita) di terzi		**0**		**0**
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DEL GRUPPO		**36.939.808**		**12.668.535**

Bari, 24 maggio 2011

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio, predisposto dall'Amministratore Unico, in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2010 ed il risultato economico per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010.
Il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1), dal rendiconto finanziario (allegato 2) e delle principali informazioni delle società controllate (allegato 3).
La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la VII direttiva CEE o da altre leggi precedenti. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e le imprese di seguito indicate, nelle quali la stessa detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Bari	150	100,00%
Pura Depurazione S.r.l.	Bari	10	100,00%
Aseco S.p.A.	Ginosa (TA)	800	100,00%

Rispetto al 31 dicembre 2009 l'area di consolidamento risulta invariata.

III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2010 delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Controllante.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro competenza;

- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

- quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono iscritte nella voce "immobilizzazioni immateriali: avviamento/ differenza di consolidamento";
- quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

IV CRITERI DI VALUTAZIONE ED ALTRE INFORMAZIONI

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al 31 dicembre 2009 sono di seguito indicati.

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. n. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. n. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali. Fino al 31 dicembre 2002, tali spese, unitamente a quelle incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, sono state ammortizzate in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del metodo tariffario normalizzato, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione (confermata da successive disposizioni in materia di riforma dei servizi pubblici locali) che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del nuovo soggetto gestore un indennizzo pari al valore netto contabile alla data di subentro.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: tali costi, il cui criterio di contabilizzazione è stato modificato a partire dall'esercizio 2006, sono assimilabili a migliorie su beni di terzi e sono ammortizzati lungo la durata della loro stimata vita utile.
Tale criterio è stato adottato in quanto in uso presso alcuni operatori del settore, tenuto conto sia di specifiche previsioni normative e regolamentari, anche interne, sia di talune interpretazioni anche fiscali sul trattamento di tali costi e dei contributi ricevuti a fronte dell'attività di allaccio.

Sulla base dell'esperienza storica, il periodo di ammortamento di tali costi, in linea con la vita utile delle condotte, è stato stimato in 20 anni, con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.
La voce Avviamento, come precedentemente indicato, si riferisce alla differenza di consolidamento derivante da partecipazioni in imprese controllate non allocabile ad altre distinte voci dell'attivo e del passivo; l'ammortamento è calcolato in un periodo di 10 anni considerato in linea con le aspettative di rientro dell'investimento operato.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, con predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. n. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008, come meglio specificato in seguito.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel corrente e nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando sistematicamente le seguenti aliquote ordinarie, ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio:

Categorie	aliquote
Immobili	3,5%-3%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di biofiltro	7%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di sollevamento carico/ scarico	7,50%
Impianti trattamento acque	15%
Impianti di depurazione	15%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%-15%
Attrezzature di laboratorio	25%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

In conformità alle disposizioni di legge e fiscali, nonché alle prassi in uso in Italia, le operazioni di locazione finanziaria (leasing) sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni Finanziarie – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine del semestre sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Quando sono completati tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per il realizzo di opere per cui si cura la gestione.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione di fondi svalutazione crediti.

Ratei e risconti – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile, sono indicati nella nota di commento agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative intervenute, a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni – Il prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla

data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso la componente "Cross currency swap" dello strumento finanziario derivato stipulato e correlato al prestito obbligazionario (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

In particolare, i rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui, garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota illustrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Come precedentemente indicato i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Riconoscimento dei ricavi e costi – I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare, i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e secondo i consumi stimati in conformità alle indicazioni previste nella Carta dei servizi del SII.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza.

Interessi di mora – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale delle imprese controllate del Gruppo. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata, su base prudenziale, tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che

hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.
Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura del semestre se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati - Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al *fair value*, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi per rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2010 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

DESCRIZIONE	PNI	UTILE	P.N.F.
Come da bilancio della Capogruppo	174.161	33.436	207.597
Effetto consolidamento controllate, al lordo terzi:			
AQP Potabilizzazione	1.221	702	1.924
Pura Depurazione	2.390	2.819	5.209
Aseco	(42)	(19)	(61)
Come da bilancio consolidato di Gruppo	177.729	36.940	214.669
Riserve e utili di terzi	0	0	0
Totale bilancio consolidato	177.729	36.940	214.669

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2009							
Costo	512	-	18.135	4.362	239.366	257.893	520.268
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	2.767	-	2.767
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	81	(81)	-
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	(122.341)	(2.763)	(125.104)
Fondo ammortamento	(506)	-	(14.747)	(436)	-	(54.557)	(70.246)
Valore di bilancio 2009	**6**	**-**	**3.388**	**3.926**	**119.873**	**200.491**	**327.684**
Variazioni 2010							
Investimenti	-	-	1.140	-	74.019	48.154	123.313
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	-	-	1.905	-	1.905
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-		0
Riclassifiche imm.ni	-	341	848	-	(34.392)	33.090	(113)
Riclassifica Contributi	-	-		-	16.343	(16.222)	121
Contributi in conto capitale incassati nel periodo	-	-	-	-	(36.598)	-	(36.598)
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	(18)	-	-	-	(18)
Decrementi cespiti	-	-	(15)	-		(128)	(143)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	-	-	(1.844)	-	(1.844)
Riclassifica svalutazioni	-	-	-	-	148	(148)	0
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-	0
Rettifiche iniziali fondi	-	-	6	-	-	-	6
Decrementi fondi	-	-	15	-	-	30	45
Ammortamenti	(4)	(68)	(2.462)	(436)	-	(18.826)	(21.796)
Totale variazioni	**(4)**	**273**	**(486)**	**(436)**	**19.581**	**45.950**	**64.878**
31 dicembre 2010							
Costo	512	341	20.090	4.362	278.993	339.009	643.307
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	2.829	-	2.829
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	229	(229)	0
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	(142.596)	(18.985)	(161.581)
Fondo ammortamento	(510)	(68)	(17.188)	(872)	-	(73.353)	(91.991)
Totale immobilizzazioni immateriali	**2**	**273**	**2.902**	**3.490**	**139.455**	**246.441**	**392.563**

La voce costi di ricerca e sviluppo al 31 dicembre 2010, al netto del fondo di ammortamento relativo, ammonta a Euro 273 mila ed è relativa a costi sostenuti dalla controllata ASECO per un progetto di ricerca applicata, condotto in collaborazione con l'Università di Perugia, sullo "sviluppo di metodologie per la determinazione e l'abbattimento degli odori, il controllo della qualità dell'aria e correlazione tra inquinamento olfattivo e salute dei lavoratori".

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2010 ammonta a Euro 2.902 mila (Euro 3.388 mila al 31 dicembre 2009) ed è relativa a costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2010 ed in precedenti esercizi essenzialmente dalla Controllante.
Gli incrementi relativi al 2010, pari a circa Euro 1.140 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti dalla Capogruppo per la personalizzazione di programmi già in dotazione e a nuove licenze d'uso.

La voce avviamento al 31 dicembre 2010 ammonta a Euro 3.490 mila (Euro 3.926 mila al 31 dicembre 2009) ed è relativa alla differenza, non allocabile ad altre voci dell'attivo e del passivo, tra il maggior costo di acquisizione della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata ASECO S.p.A., acquisita ad inizio 2009.

Tale differenza è ammortizzata in 10 anni tenendo conto dei redditi futuri attesi, dei minori costi e di maggiori efficienze di processo che si potranno realizzare all'interno del gruppo.
Le immobilizzazioni in corso ed acconti, principalmente relative alla Controllante, ammontano a complessivi Euro 281.822 mila, al lordo degli anticipi corrisposti a fornitori per Euro 2.829 mila e dei contributi in conto capitale riconosciuti per Euro 142.596 mila e di svalutazioni per Euro 229 mila. I contributi in conto capitale iscritti a riduzione delle immobilizzazioni sono quelli concessi dall'Ente Finanziatore per lavori eseguiti mentre quelli incassati a titolo di anticipazione su opere non ancora eseguite sono esposti nel passivo come debiti verso enti finanziatori.

La voce in oggetto è così composta:

- Euro 75.171 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 43.990 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 81.978 mila per lavori per il risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 39.722 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 67.702 mila per costi per la realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 33.336 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 23.680 mila per costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 9.667 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 30.462 mila per costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi ed altri minori. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 15.881 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 2.829 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2010, pari a Euro 75.924 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 29.359 mila per lavori per il risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica;
- Euro 21.796 mila per costi per la realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane;

- Euro 22.864 mila per costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e colletta mento, per lavori di adeguamento degli impianti depurativi, per costi relativi a lavori su serbatoi e dighe, per lavori di completamento delle reti fognarie;
- Euro 1.905 mila per anticipi a fornitori.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	4.080	4.587	(507)	(11,05%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	151.783	120.521	31.262	25,94%
Costi per allacciamenti	89.412	73.967	15.445	20,88%
Altri oneri pluriennali	1.166	1.416	(250)	(17,66%)
Totale	**246.441**	**200.491**	**45.950**	**22,92%**

I "costi delle opere cofinanziate ex L. n.1090/68" si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nel corrente ed nei precedenti esercizi.

La voce "manutenzione straordinaria sui beni di terzi" è relativa ad interventi incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi sostenuti principalmente dalla Capogruppo:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2010
Migliorie su beni di terzi altri	12.725	(6.988)	5.737
Migliorie su beni di terzi depurazione	51.631	(18.835)	32.796
Migliorie su beni di terzi sollevamento	19.233	(6.410)	12.823
Migliorie su beni di terzi filtrazione	8.187	(2.385)	5.802
Migliorie su beni di terzi su opere idrauliche fisse	797	(133)	664
Migliorie su beni di terzi su condutture	91.257	(12.583)	78.674
Migliorie su beni di terzi serbatoi	17.577	(2.290)	15.287
Totale	**201.407**	**(49.624)**	**151.783**

La voce "costi per allacciamenti " si riferisce a costi sostenuti per la costruzione di impianti idrici e fognari e si è incrementata, al netto degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro 15.445 mila.

La voce "Altri oneri pluriennali" comprende, principalmente, il valore residuo dei costi sostenuti dalla Capogruppo nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Gli incrementi nel 2010 della voce "altre immobilizzazioni immateriali", essenzialmente relativi alla Capogruppo, pari ad Euro 48.154 mila, al 31 dicembre 2010 sono stati i seguenti:

- Euro 20.067 mila per costi di costruzione di allacciamenti fognari ed idrici;
- Euro 11.529 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture;
- Euro 16.558 mila per costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione e su serbatoi.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2010, hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2009						
Costo	61.909	63.311	58.087	20.628	21.854	225.790
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	(40)	(17)	(211)	-	(265)	(533)
Contributo in conto capitale	-	(3.323)	-	(208)	(3.479)	(7.010)
Fondo ammortamento	(24.684)	(33.774)	(30.048)	(16.897)	-	(105.403)
Valore di bilancio 2009	**91.238**	**26.197**	**27.828**	**3.523**	**18.111**	**166.897**
Variazioni 2010						
Investimenti	185	6.568	8.426	816	15.593	31.588
Rettifiche iniziali immob.ni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	-	6.832	3.052	720	(10.482)	122
Riclassifica Contributi	-	-	-	-	-	0
Debiti verso enti finanziatori per contributi non utilizzati	-	-	-	-	2.717	2.717
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	-	-	-	(11.246)	(11.246)
Decrementi cespiti	-	(218)	(1.693)	(456)	-	(2.367)
Svalutazioni	-	-	(46)	-	-	(46)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	135	1.670	451	-	2.256
Ammortamenti	(4.047)	(5.795)	(4.536)	(1.376)	-	(15.754)
Totale variazioni	**(3.862)**	**7.522**	**6.873**	**155**	**(3.418)**	**7.270**
31 dicembre 2010						
Costo	62.095	76.493	67.872	21.708	26.965	255.134
Rivalutazioni	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	(40)	(17)	(257)	-	(265)	(579)
Contributo in conto capitale	-	(3.323)	-	(208)	(12.008)	(15.539)
Fondo ammortamento	(28.731)	(39.434)	(32.914)	(17.822)	-	(118.901)
Totale immobilizzazioni materiali	**87.377**	**33.719**	**34.701**	**3.678**	**14.693**	**174.168**

I principali incrementi del 2010, relativi essenzialmente alla Capogruppo, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 185 mila relativi, principalmente, alla ristrutturazione dei magazzini periferici e alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 6.568 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 1.104 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 1.846 mila, impianti di depurazione per circa Euro 2.292 mila, centrali idroelettriche e postazioni di telecontrollo per circa Euro 1.211 mila, altri impianti diversi di ASECO per Euro 115 mila;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 8.426 mila, di cui Euro 7.416 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 525 mila per attrezzature varie e minute, acquisto per ASECO di una Biospremitrice e di un impianto di confezionamento compost per Euro 446 mila , altri minori per Euro 39 mila.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, la Controllante ha provveduto alla rivalutazione dei beni immobili (terreni e fabbricati) ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo.

La rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata nettata dalla riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Come previsto dalla su menzionata legge, gli ammortamenti civilistici sui nuovi valori rivalutati sono calcolati a partire dall'esercizio 2009.

Le svalutazioni sono relative essenzialmente ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

Gli Impianti e macchinari al 31 dicembre 2010 sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2010
Impianti di filtrazione	9.817	(5.893)	3.924
Impianti di sollevamento	26.235	(17.461)	8.774
Impianti di depurazione	21.634	(11.950)	9.684
Condutture	1.854	(526)	1.328
Opere Idrauliche Fisse	302	(72)	230
Centrali Idroelettriche	2.035	(412)	1.623
Postazioni di Telecontrollo	5.217	(2.560)	2.657
Stazioni di trasformazione elettrica	40	(18)	22
Impianti fotovoltaici	4.920	(221)	4.699
Impianti biofiltro,trattamenti acque	684	(138)	546
Impianti generici e apparecchi ed attrezzature	409	(177)	232
Totale	**73.147**	**(39.428)**	**33.719**

Le Attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2010 sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2010
Attrezzatura varia e minuta	11.201	(9.356)	1.845
Apparecchi di misura	49.491	(19.896)	29.595
Apparecchi di controllo	6.012	(3.306)	2.706
Costruzioni Leggere	909	(354)	555
Totale	**67.613**	**(32.912)**	**34.701**

Al 31 dicembre 2010 le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 26.965 mila, al lordo dei contributi concessi sui lavori eseguiti per Euro 12.008 mila e di svalutazioni per Euro 265 mila, essenzialmente relativi alla Capogruppo, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo, per la costruzioni di centrali idroelettriche e fotovoltaiche e per la costruzione di impianti di sollevamento di fogna nera e realizzazione di condotte, pari ad Euro 10.904 mila. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 4.156 mila al 31 dicembre 2010;
- lavori per la realizzazione di dissalatori e potabilizzatori per Euro 14.939 mila. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 7.852 mila al 31 dicembre 2010;
- altri minori per Euro 1.122 mila.

Le dismissioni inerenti principalmente alle immobilizzazioni materiali della Capogruppo, quasi interamente ammortizzate, ammontano ad Euro 2.367 mila di cui:

- Euro 1.474 mila relativi a rottamazione di contatori;
- Euro 893 mila relativi prevalentemente alla dismissione di attrezzature minute, mobili ed arredi, macchine elettroniche presenti sugli impianti del Camastra e Acquedotti Metapontini ceduti in gestione ad AL a partire dal 1 aprile 2010.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 116.253 mila (Euro 98.391 mila al 31 dicembre 2009) ed è costituita per Euro 4 mila (Euro 4 mila al 31 dicembre 2009) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 177 mila (Euro 172 mila al 31 dicembre 2009) da crediti principalmente della Controllante per depositi cauzionali su utenze, per Euro 116.072 mila (Euro 98.215 mila al 31

dicembre 2009) dal credito della Controllante nei confronti di Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) legato alla emissione del prestito obbligazionario nel seguito descritto.

La voce partecipazioni nel corso del 2010 si è così movimentata:

Descrizione	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2009			
Costo	2.060	4	2.064
Svalutazione	(731)	0	(731)
Utilizzo fondo rischi	(1.329)	-	(1.329)
Valore di bilancio 2009	**-**	**4**	**4**
Variazioni 2010			
Investimenti	40	-	40
Svalutazioni	(40)	-	(40)
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-
Liquidazione/vendite/altre variazioni	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazioni	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Totale variazioni	**-**	**-**	**-**
31 dicembre 2010			
Costo	2.100	4	2.104
Svalutazione	(771)	-	(771)
Utilizzo fondo rischi	(1.329)	-	(1.329)
Totale partecipazioni	**-**	**4**	**4**

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate (ex art. 2427 c.c. I comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato periodo	Valore di carico
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47,00%	103	(1)	(54)	0

La voce "crediti verso altri" si riferisce per Euro 116.072 mila (Euro 98.215 mila al 31 dicembre 2009) ai versamenti effettuati da parte della Controllante a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del *sinking fund* previsto dal derivato denominato "Amortising swap transaction", stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul *fair value* nel paragrafo delle obbligazioni.
Sulla base delle previsioni contrattuali, le rate residue da versare ammontano a Euro 133.929 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2010 è iscritta per un valore di Euro 9.005 mila (Euro 8.822 mila al 31 dicembre 2009) ed è rappresentata da materie prime e ricambi, prodotti chimici per la potabilizzazione e per la depurazione, materiali legnosi, fanghi civili ed agroalimentari per la produzione del compost.

La voce al 31 dicembre 2010 è così ripartita nelle singole società del gruppo:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Acquedotto Pugliese S.p.A.	8.434	8.173	261	3,19%
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	152	287	(135)	(47,04%)
Pura Depurazione S.r.l.	260	263	(3)	(1,14%)
Aseco S.p.A.	159	99	60	60,61%
Totale	**9.005**	**8.822**	**183**	**2,07%**

Al 31 dicembre 2010 le rimanenze della Controllante sono esposte al netto di un fondo obsolescenza di Euro 899 mila (Euro 593 mila al 31 dicembre 2009), determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

I lavori in corso su ordinazione pari a Euro 2.246 mila (Euro 2.036 mila al 31 dicembre 2009) si riferiscono essenzialmente a opere finanziate da terzi per complessivi Euro 2.213 mila, delle quali la Controllante cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento fatturati entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori.

La voce comprende, inoltre, il prodotto compost di ASECO in corso di lavorazione per Euro 33 mila.
La voce lavori in corso su ordinazione della Controllante è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	23.659	23.224	435	1,87%
Acconti da Enti pubblici Finanziatori delle opere	(20.721)	(20.483)	(238)	1,16%
Svalutazione	(725)	(725)	0	0,00%
Saldo netto	**2.213**	**2.016**	**197**	**9,77%**

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 435 mila è relativo a:

- Opere finanziate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per Euro 351 mila;
- Opere finanziate da ESEA emergenza idrica per Euro 17 mila;
- altri lavori finanziati per Euro 67 mila.

La svalutazione si riferisce agli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per tener conto di eventuali somme non recuperabili dagli enti finanziatori.

Crediti

Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre 2010 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2010	Valore netto al 31/12/2009	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	228.477	(46.611)	181.866	194.723	(12.857)	(6,60%)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	42.122	(12.225)	29.897	29.029	868	2,99%
per competenze tecniche e direzione lavori	6.500	(1.214)	5.286	5.543	(257)	(4,64%)
altri minori	476	0	476	496	(20)	(4,03%)
interessi di mora	23.294	(15.958)	7.336	7.120	216	3,03%
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	**300.869**	**(76.008)**	**224.861**	**236.911**	**(12.050)**	**(5,09%)**
di cui fatture e note credito da emettere	*98.646*	*(7.287)*	*91.359*	*105.024*	(13.665)	(13,01%)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	11.175	0	11.175	5.489	5.686	103,59%
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	**11.175**	**0**	**11.175**	**5.489**	**5.686**	**103,59%**
Totale	312.044	(76.008)	236.036	242.400	(6.364)	(2,63%)

Tale voce, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2010, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla società.

Nel corso del 2010 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2009	**74.957**
Riduzione per utilizzi mora	(3.072)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(13.358)
Accantonamento per crediti commerciali	8.148
Accantonamento interessi di mora	9.333
Saldo al 31/12/2010	**76.008**

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2010 ed ad analisi legali che hanno portato a stornare la svalutazione per alcuni stanziamenti fatti in esercizi passati. L'incidenza complessiva del fondo svalutazione crediti rispetto al valore nominale dei crediti esigibili entro l'esercizio è pari al 25,26% al 31 dicembre 2010 (23,62 % al 31 dicembre 2009).

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono diminuiti di circa Euro 6,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. Tale aspetto, tenuto conto dell'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni, testimonia l'impegno e l'attenzione poste in essere nella fase di realizzo dei crediti, anche tenuto conto delle nuove procedure implementate.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato) della Controllante, al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 46.611 mila (Euro 52.767 mila al 31 dicembre 2009), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.

La voce crediti per vendita di beni e servizi include infine circa Euro 83 milioni per fatture da emettere determinate sulla base dei consumi stimati al 31 dicembre 2010 (Euro 91 milioni al 31 dicembre 2009). La maggior parte di tali crediti è stata emessa nel primo quadrimestre 2011.

La voce "Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi" è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Euro 1 milione (Euro 2 milioni al 31 dicembre 2009).

Crediti per costruzioni tronchi ed allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti della Controllante verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di allacci e tronchi acqua e fogna. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2010 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte.

Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 12.225 mila (Euro 11.103 mila al 31 dicembre 2009).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.214 mila (Euro 1.390 mila al 31 dicembre 2009). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi e lavori

Tale voce, pari a Euro 23.294 mila (Euro 16.817 mila al 31 dicembre 2009), relativa alla Controllante, include gli interessi attivi sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2010. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso.
Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.
Nel corso del 2010 sono stati fatturati per la prima volta interessi di mora sui crediti per lavori anche al fine di incrementare l'entità del recupero e arginare la morosità. Il tasso d'interesse applicato è quello previsto da D. Lgs. n. 231/2002.
Tale iscrizione di credito ha comportato un'analisi prudenziale della recuperabilità di tali interessi e l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione con conseguente incremento, rispetto al 2009, dell'accantonamento per svalutazione crediti per interessi di mora.
Il fondo svalutazione crediti stanziato per Euro 15.958 mila (Euro 9.697 mila al 31 dicembre 2009) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti verso imprese controllate e collegate

La voce in oggetto accoglie i crediti non immobilizzati ed al 31 dicembre 2010 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2010	Valore netto al 31/12/2009	Variazione	%
Tesima in liquidazione	316	(316)	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	**316**	**(316)**	**-**	**-**	**0**	**0,0%**
Totale complessivo	**316**	**(316)**	**-**	**-**	**0**	**0,0%**

I crediti verso collegate si riferiscono essenzialmente a somme anticipate in esercizi passati a Te.si.ma S.p.A. in liquidazione, totalmente svalutati in esercizi precedenti a seguito della messa in liquidazione della società.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2010 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2010	Valore netto al 31/12/2009	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	38.975	29.810	9.165	30,74%
Altri crediti verso Erario	80	130	(50)	(38,46%)
Crediti verso Erario per IRES	-	10.878	(10.878)	(100,00%)
altri minori	1	0	1	100,00%
Totale crediti tributari	**39.056**	**40.818**	**(1.762)**	**(4,32%)**

La voce rispetto al 31 dicembre 2009 si è decrementata per Euro 1.762 mila per l'effetto netto dell'incremento dell'IVA a credito sugli investimenti e per la diminuzione del credito IRES.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2010, essenzialmente relativo alla Controllante, è così composto:

- IVA su automezzi ante 2006 per Euro 297 mila, richiesta a rimborso ad ottobre 2007;
- IVA 2009 chiesta a rimborso a marzo 2010 per Euro 27.000 mila;
- IVA di periodo per Euro 11.341 mila;
- Interessi per Euro 337 mila su IVA chiesta a rimborso.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate pari a Euro 6.539 mila (Euro 6.770 mila al 31 dicembre 2009) sono state prudenzialmente calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 4,82% sulle principali differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza di recupero, l'iscrizione delle imposte anticipate e differite:

	31/12/2010			31/12/2009		
Descrizione	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/ Differita	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/ Differita
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	45.259	27,5%	12.446	51.874	27,5%	14.265
Svalutazioni di Crediti	71.765	27,5%	19.735	80.625	27,5%	22.172
Altri minori	12.166	27,5%	3.346	10.742	27,5%	2.954
Ammortamenti Rivalutazione Immobili	2.408	32,3%	778	1.204	32,3%	389
Perdite pregresse Aseco	0	27,5%	0	953	27,5%	262
Totale Teoriche Anticipate	**131.598**		**36.306**	**145.398**		**40.042**
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle Imposte:	(107.897)	27,5% - 32,32%	(29.767)	(120.990)	27,5% - 32,32%	(33.272)
Valore Netto Anticipate	**23.701**		**6.539**	**24.408**		**6.770**
Interessi attivi di mora su consumi	10.654	27,5%	2.930	9.184	27,5%	2.526
Totale Differite	**10.654**		**2.930**	**9.184**		**2.526**

Sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, prudenzialmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate teoriche maturate al 31 dicembre 2010 per Euro 36.306 mila (Euro 40.042 mila al 31 dicembre 2009), Euro 6.539 mila (Euro 6.770 mila al 31 dicembre 2009) entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate sulla base delle migliori previsioni ad oggi disponibili, tenuto conto della revisione del Piano d'Ambito e delle incertezze che caratterizzano lo scenario dei cambiamenti attesi nel settore dei Servizi Pubblici locali in Italia.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2010, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante, risulta così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2010	Valore Netto al 31/12/2009	Variazione	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	39.905	(28.454)	11.451	15.922	(4.471)	(28,08%)
Fornitori c/anticipi	209	-	209	1.041	(832)	(79,92%)
Altri debitori	20.515	(9.151)	11.364	26.084	(14.720)	(56,43%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**76.123**	**(37.605)**	**38.518**	**58.541**	**(20.023)**	**(34,20%)**
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	116.203	-	116.203	131.696	(15.493)	(11,76%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**116.203**	**-**	**116.203**	**131.696**	**(15.493)**	**(11,76%)**
Totale	**192.326**	**(37.605)**	**154.721**	**190.237**	**(35.516)**	**(18,67%)**

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2009 di circa Euro 35.516 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2010 ed il 30 settembre 2010;
- decremento di crediti verso enti finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi dovuto essenzialmente all'incasso di un credito verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia e per le rendicontazioni fatte;
- decremento della voce "altri debitori" principalmente dovuto alla transazione con Acquedotto Lucano, che ha consentito di definire i crediti per servizi di potabilizzazione e subdistribuzione forniti fino al 31 dicembre 2009 e di regolamentare i rapporti futuri tra le due società.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2010 sono stati esposti al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 37.605 mila (Euro 42.726 mila al 31 dicembre 2009), relativo essenzialmente a crediti verso Enti Pubblici Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso del 2010 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2009	**42.726**
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(5.569)
Accantonamento	448
Saldo al 31/12/2010	**37.605**

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce iscritta al valore nominale di Euro 39.905 mila al 31 dicembre 2010 (Euro 46.369 mila al 31 dicembre 2009), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla Controllante ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce comprende anche somme anticipate dalla Controllante per conto di terzi in esercizi precedenti relativi essenzialmente a lavori ex AGENSUD/CASMEZ.

Tale voce includeva al 31 dicembre 2009 crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia. Nel 2009 la società ha iscritto per competenza gli interessi legali maturati su tali crediti e nei primi mesi del 2010, dopo una causa legale durata anni, il credito ed i relativi interessi sono stati interamente incassati.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 28.454 mila determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Si evidenzia che la rendicontazione di alcuni vecchi progetti, effettuata in modo sistematico dal 2009 e tuttora in fase di completamento, ha comportato la definizione di alcune vecchie partite con il rilascio del relativo fondo svalutazione crediti.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 11.364 mila (Euro 26.084 mila al 31 dicembre 2009) si riferisce essenzialmente a crediti della Capogruppo relativi principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato;
- altri crediti diversi.

La voce al 31 dicembre 2009 comprendeva il credito nei confronti di Acquedotto Lucano per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2009; tale partita è stata definita con una transazione siglata tra le due società a marzo 2010. La transazione ha consentito di definire positivamente tutte le posizioni creditorie e debitorie nei confronti della società lucana ponendo le basi per migliori rapporti futuri.

La voce altri crediti diversi comprende il valore del ricavo di sub distribuzione di competenza 2010 da addebitare ad Acquedotto Lucano e determinato secondo quanto stabilito nella suddetta transazione.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

Ammontano ad Euro 132 milioni (Euro 147 milioni al 31 dicembre 2009) e sono relativi al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98 relativa alla Capogruppo; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la società il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano semestralmente alcuna entrata ed uscita di cassa. Il Ministero, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

Tale voce al 31 dicembre 2010 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	2.877	1.755	1.122	63,93%
Conti per finaziamenti ex Casmez/Agensud	316	40.636	(40.320)	(99,22%)
Altri conti correnti bancari	82.958	86.072	(3.114)	(3,62%)
Totale Banche	*83.274*	*126.708*	*(43.434)*	*(34%)*
totale depositi bancari	**86.151**	**128.463**	**(42.312)**	**(32,94%)**
Cassa Sede e Uffici periferici	63	56	7	12,50%
Assegni	0	0	0	0,00%
Totale	**86.214**	**128.519**	**(42.305)**	**(32,92%)**

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 14 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere con alcuni appaltatori.

Al 31 dicembre 2010 è in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 903 mila (Euro 416 mila al 31 dicembre 2009) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati di competenza di esercizi futuri.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2010 che riguardano esclusivamente la Capogruppo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31-12-2010			Saldo al 31/12/2009
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	54.228	116.203	131.696
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	9.927	1.248	11.175	5.489
Totale	**71.902**	**55.476**	**127.378**	**137.185**

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, prevalentemente, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti nell'ATO di riferimento.

VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti e non sono mai state utilizzate, né distribuite ai soci.

Natura/Descrizione	Importo al 31.12.10	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale	**0**		**0**	**0**	**0**
Riserve di utili					
Riserve di rivalutazione					
-Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817	A B	37.817	0	0
Riserva legale	3.918	A B C	3.918	0	0
Altre riserve					
-Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A	17.294	0	0
- Riserva straordinaria	73.746	A B C	73.746	0	0
Totale riserve	**132.775**		**132.775**	**0**	**0**
Risultato d'esercizio	**36.940**		**36.940**		
Totale			**169.715**		
Non distribuibili			**55.111**		
Distribuibili			**114.604**		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente ma possono essere utilizzate per eventuale copertura perdite.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Controllante al 31 dicembre 2010, interamente sottoscritto e versato pari a Euro 41.386 mila, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

La compagine societaria risulta così composta:

- Regione Puglia titolare di n 6.986.480 azioni pari all'87,108 % del capitale sociale;
- Regione Basilicata titolare di n 1.033.980 azioni pari al 12,892 % del capitale sociale.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare.

Riserva di rivalutazione immobili ex D.L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili della Capogruppo ai sensi della legge 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Utili / perdite portate a nuovo

Accoglie gli utili/perdite degli esercizi, nonché la differenza negativa derivante dal consolidamento della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. e della controllata Pura Depurazione S.r.l. .

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce, essenzialmente costituita da fondi della Controllante, nel corso del 2010 si è così movimentata:

	Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31-12-2010
1	**Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili**	**1.307**	(10)	-	**1.297**
2	**Fondo imposte**	**2.542**	**1.420**	**(1.016)**	**2.946**
3	**Altri fondi:**				
a	per rischi vertenze	56.620	(34.342)	26.918	49.196
b	per oneri personale	10.479	(4.574)	4.772	10.677
c	fondo oneri futuri	7.169	(1.230)	1.799	7.738
d	fondo oneri statutari	-		515	515
	Totale altri fondi	**74.268**	**(40.146)**	**34.004**	**68.126**
	Totale	**78.117**	**(38.736)**	**32.988**	**72.369**

Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

La voce al 31 dicembre 2010 include gli stanziamenti effettuati dalla Controllante per:

- la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 ai sensi del D.lgs. 124/93 per Euro 909 mila (Euro 919 mila al 31 dicembre 2009);
- compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente in forza prima della trasformazione in S.p.A., ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche per Euro 100 mila (Euro 100 mila al 31 dicembre 2009). Tale compenso non è dovuto per tutte le attività svolte dopo la trasformazione.

La voce, rispetto al 31 dicembre 2009, risulta decrementata di Euro 10 mila per l'effetto dei pagamenti effettuati nel 2010.

Fondo imposte, anche differite

La voce "Fondo Imposte, anche differite" accoglie lo stanziamento delle imposte differite appostato dalla Controllante sugli interessi attivi di mora.

Le imposte differite al 31 dicembre 2010 ammontano a circa Euro 2.946 mila (Euro 2.542 mila al 31 dicembre 2009) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi sui crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2010:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2009	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2010
interessi attivi di mora su consumi	9.184	5.165	(3.695)	10.654
Totale differenze temporanee	**9.184**	**5.165**	**(3.695)**	**10.654**

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel 2010 ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte differite maturate al 31/12/09	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31/12/10
interessi attivi di mora su consumi	2.526	1.420	(1.016)	2.930
Totale differite	**2.526**	**1.420**	**(1.016)**	**2.930**

La voce comprende anche l'accantonamento per Euro 16 mila per imposte e sanzioni addebitate alla Controllante dalla Guardia di Finanza in seguito ad una verifica fatta nel corso del 2009.

Si evidenzia che a conclusione della suddetta verifica, la Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria ha emesso, in data 16 dicembre 2009, un verbale di constatazione (PVC) per i periodi d'imposta dal 2004 al 2009. Il principale rilievo evidenziato nel predetto verbale riguardava la "presunta" parziale indeducibilità di alcuni interessi passivi (in particolare sul prestito obbligazionario).

Sulla base dei pareri di consulenti fiscali, già dal precedente esercizio 2009 si era valutato che la contestazione potesse, con l'ausilio di argomenti validi, essere ritenuta infondata. Per tale motivo, sulla scorta dei suddetti pareri e delle azioni poste in essere per la tutela delle ragioni della Controllante, il rischio fiscale (stimabile in più di 8 milioni di Euro oltre interessi ed eventuali sanzioni) connesso all'eventuale soccombenza in ipotesi di contenzioso era stato valutato come possibile ma non probabile. Pertanto, nelle more del procedimento ed in attesa dello sviluppo, non si era ritenuto di effettuare alcun accantonamento a fondo imposte. Nei primi mesi del 2011 la Direzione Regionale Puglia della Agenzia delle Entrate ha comunicato l'archiviazione dei rilievi concernenti la parziale indeducibilità degli interessi passivi sul prestito obbligazionario contestati con il suddetto Processo Verbale di Costatazione, con il che confermando le valutazioni della Controllante.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Capogruppo, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2010 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 26.918 mila.

Nel corso del 2010 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 34.342 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2010 il fondo è relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 6.937 mila (Euro 6.751 mila al 31 dicembre 2009) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 3.740 mila (Euro 3.728 mila al 31 dicembre 2009). La competenza 2009 è stata erogata a luglio 2010.

Nel corso del 2010 il fondo è stato utilizzato per Euro 4.574 mila per transazioni concluse con il personale e per il pagamento della componete variabile della retribuzione di competenza 2009.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2010 ammonta ad Euro 7.738 mila (Euro 7.169 mila al 31 dicembre 2009) comprende essenzialmente la stima del valore di danni, durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, limitatamente alla franchigia assicurativa a carico della Capogruppo.

Fondo oneri statutari

In coerenza con la previsione dell'art. 4.6 del vigente statuto, verificata la compatibilità con l'equilibrio economico-finanziario della società, l'Organo amministrativo ha ritenuto di accantonare fino ad un ventesimo dell'utile risultante dall'ultimo bilancio approvato in apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del S.I.I. a condizioni agevolate da parte degli utenti economicamente disagiati.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2010 presso le società inserite nell'area di consolidamento, che assommava a n. 1.978 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 4.118 mila.
La movimentazione del fondo nel corso del 2010 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo 31/12/2009	**29.957**
Indennità liquidate nell'esercizio	(2.331)
Anticipi erogati	(487)
Quota stanziata a conto economico	4.864
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(4.118)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(1.666)
Saldo al 31/12/2010	**26.219**

Si evidenzia, di seguito, il numero medio del personale dipendente suddiviso per categoria:

Descrizione	Unità al 01/01/10	variazione di categoria	Increm.	Decrem.	Unità al 31/12/10	Media di periodo
Dirigenti	37	0	0	(1)	36	37
Quadri	65	2	0	(5)	62	64
Impiegati/operai	2.011	(2)	13	(142)	1.880	1.946
Totale	**2.113**	**0**	**13**	**(148)**	**1.978**	**2.046**

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario della Capogruppo di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un "Cross Currency Swap", un "Interest rate swap" ed il "sinking fund" (*credit default swap*). Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione nel corso del precedente esercizio che di fatto ha significativamente limitato i rischi finanziari preesistenti.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di *fair value* degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente *cross currency* AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente *interest rate swap,* incorporata nel *Cross currency swap*, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro

250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap : data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente *interest rate swap* è speculare a quella inclusa nel *Cross currency swap*: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Come indicato nella relazione sulla gestione, con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la ristrutturazione dei sopramenzionati contratti derivati. Gli aspetti salienti della ristrutturazione sottoscritta sono i seguenti:

Rimodulazione dei due contratti in un unico documento contrattuale che si compone delle tre componenti precedentemente commentate:

1. *Cross-currency swap*;
2. *Interest rate swap*;
3. *Credit default swap* su titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana (nuovo "sinking fund").

Rispetto ai contratti precedenti l'unica variazione riguarda la rimodulazione del rischio di credito del "sinking fund". Infatti, le prime due componenti sono identiche a quelle presenti nei vecchi contratti con l'unica differenza di essere state accorpate in un unico contratto.

La componente "sinking fund" è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel "collateral account" (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di "credit downgrading" della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del "collateral account".

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente "sinking fund" riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti "Cross-currency swap" e "Interest rate swap".

Si riepilogano, infine, le informazioni sul "fair value" al 31 dicembre 2010 dei derivati post ristrutturazione, considerati di copertura rispetto ai sottostanti. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal *Credit Derivative Report* di fine dicembre 2010 predisposto da Merrill Lynch - utile/(perdita):

Cross currency swap:	(35.843)
Sinking fund:	(19.764)
Interest rate swap:	99.607

Debiti verso banche

La voce essenzialmente costituita da debiti della Controllante è così composta:

Descrizione	Saldo al 31-12-2010					Saldo al 31/12/2009
	Totale	Scadenze in anni				
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno	
Banca Popolare del Mezzogiorno	784	218	566	-	566	997
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	108.276	10.702	47.949	49.625	97.574	118.509
Conti correnti bancari	145.039	10.039	135.000	-	135.000	170.000
Totale	**254.099**	**20.959**	**183.515**	**49.625**	**233.140**	**289.506**

Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2009	Rimborsi 2010	Debito al 31/12/2010
Banca Popolare del Mezzogiorno	04/06/2009	1.100	variabile	996	(212)	784
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	118.509	(10.233)	108.276
Totale		**203.391**		**119.505**	**(10.445)**	**109.060**

Il Mutuo della controllata ASECO S.p.A. con Banca popolare del Mezzogiorno è stato sottoscritto il 4 giugno 2009 per originari Euro 1.100 mila ad un tasso variabile ed è rimborsabile in 60 rate mensili scadenti il 30 settembre 2012.
Il mutuo della Controllante con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege n. 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2009 per le rate scadute al 31 marzo 2010 ed al 30 settembre 2010 per Euro 10.233 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Come già evidenziato nella voce "crediti verso lo Stato" si specifica che il Ministero, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento alla Controllante.

La voce conti correnti bancari è relativo alla Controllante e si riferisce all'importo dei 3 nuovi finanziamenti stipulati nel 2010 utilizzati per rimborsare il precedente finanziamento revolving stipulato nel mese di giugno 2007.

Le principali caratteristiche dei finanziamenti, sottoscritti per un ammontare complessivo di Euro 255 milioni, sono le seguenti:

- finanziamento revolving, sottoscritto il 27 maggio 2010 erogabile sino ad un ammontare massimo di 225 milioni di euro, ha una durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option";
- finanziamento sottoscritto il 31 maggio 2010 erogabile sino ad un ammontare massimo di 10 milioni di euro, ha una durata di 12 mesi;
- finanziamento sottoscritto il 21 luglio 2010 erogabile sino ad un ammontare massimo di 20 milioni di euro, ha una durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option".

Debiti verso altri finanziatori

La voce, relativa a debiti verso altri finanziatori, essenzialmente della Controllante, pari a Euro 25.848 mila (Euro 23.509 mila al 31 dicembre 2009), accoglie esclusivamente le anticipazioni dagli Enti Finanziatori, ricevute a fronte di lavori non ancora eseguiti.
I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 244 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 117 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 127 mila.

Acconti

La voce pari a circa Euro 11.022 mila (Euro 11.853 mila al 31 dicembre 2009), accoglie gli acconti ricevuti dalla Capogruppo nel 2010 ed in precedenti esercizi da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di tronchi ed impianti idrici e fognari.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2010, essenzialmente costituita da debiti della Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Debiti verso fornitori	89.877	94.156	(4.279)	(4,54%)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	254	284	(30)	(10,56%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	649	498	151	30,32%
Fatture da ricevere	140.230	131.113	9.117	6,95%
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	9.942	0	9.942	100,00%
Debiti verso altre imprese	11	12	(1)	(8,33%)
Debiti verso fornitori per interessi	4.433	3.376	1.057	31,31%
Totale	**245.396**	**229.439**	**15.957**	**6,95%**

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2009 risulta incrementata di Euro 15.957 mila essenzialmente per effetto dell'incremento degli investimenti realizzati e per la riclassifica da fondi rischi di transazioni sottoscritte con fornitori a fine 2010 per euro 9.942 mila.

Debiti tributari

La voce in oggetto al 31 dicembre 2010, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Ritenute fiscali per IRPEF	2.177	2.168	9	0,42%
IRAP	751	1.431	(680)	(47,52%)
IRES	1.098	768	330	42,97%
Imposta sostitutiva su rivalutazione	390	779	(389)	(49,94%)
IVA	3.687	3.490	197	5,64%
Totale	**8.103**	**8.636**	**(533)**	**(6,17%)**

Tale voce risulta decrementata, rispetto al 31 dicembre 2009, di circa Euro 533 mila per l'effetto combinato dei seguenti principali elementi:

- decremento dell'imposta sostitutiva per Euro 389 mila;
- decremento del debito IRAP di competenza 2010 per Euro 680 mila.

Il debito per IRES, pari ad Euro 1.098 mila, deriva dal valore netto delle seguenti voci:

- debito consolidato 2010 di AQP e delle controllate AQP Potabilizzazione S.r.l. e Pura Depurazione per Euro 17.367 mila;
- debito di Aseco S.p.A. per Euro 24 mila;
- credito rinveniente dall'esercizio 2009 per Euro 16.038 mila;
- ritenute subite nel 2010 per Euro 255 mila.

L'imposta sostitutiva sulla rivalutazione ex L. 2/2009 si riferisce alla terza ed ultima rata residua da pagare. La II rata è stata versata il 16 luglio 2010 per Euro 389 mila oltre interessi.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce pari a Euro 4.954 mila (Euro 5.218 mila al 31 dicembre 2009) si riferisce ai debiti verso istituti previdenziali per le quote a carico delle società del gruppo ed a carico dei dipendenti, per contributi su ferie maturate e non godute e su altre competenze maturate ed è così composta:

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
INPS dipendenti	3.139	3.314	(175)	(5,28%)
Previdenz. per accantonam. su spettanze dipendenti	1.032	962	70	7,28%
Altri minori	783	942	(159)	(16,88%)
Totale	**4.954**	**5.218**	**(264)**	**(5,06%)**

Altri debiti

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2010 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Debiti verso il personale	7.111	6.080	1.031	16,96%
Depositi cauzionali	24.522	22.246	2.276	10,23%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	7.691	8.041	(350)	(4,35%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	11.102	11.276	(174)	(1,54%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	27.302	28.053	(751)	(2,68%)
Altri	239	769	(530)	(68,92%)
Totale	**77.967**	**76.465**	**1.502**	**1,96%**

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2009 di circa Euro 1.502 mila principalmente per l'effetto combinato dei seguenti aspetti:

- decremento dei debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto per Euro 174 mila;
- incremento per depositi cauzionali per Euro 2.276 mila collegato ai nuovi contratti sottoscritti dagli utenti;
- incremento per debiti verso dipendenti per Euro 1.031 mila essenzialmente collegato a fondi di trattamento di fine rapporto da erogare nei primi mesi del 2011;
- diminuzione di debiti verso Casmez, Agensud ed altri finanziatori per Euro 751 mila.

I debiti verso il personale tengono conto delle competenze e degli accantonamenti maturati nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce "depositi cauzionali" accoglie principalmente le somme versate dai clienti della Capogruppo a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare si riferiscono alla Capogruppo ed includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2010 ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme fatturate sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Capogruppo cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n. 36/94.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, legge 36/94 e seguenti modifiche nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Tale sentenza non comporta alcun riflesso (passività potenziale) sul bilancio di AQP in quanto la società ha sempre iscritto tra i debiti gli importi fatturati agli utenti a tale titolo.

I debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2010, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	183.515	49.625	233.140
Debiti verso altri finanziatori	127	-	127
Totale	**183.642**	**299.625**	**483.267**

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2010.

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Fino al 5%	504.099	539.506	(35.407)	(6,56%)
Dal 5% al 7,5%	244	353	(109)	(30,88%)
Dal 7,5% al 10%				
Totale	**504.343**	**539.859**	**(35.516)**	**(6,58%)**

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono essenzialmente quelli della Controllante e si riferiscono a debiti verso banche per finanziamento in pool, a mutui ed al debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2010 tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14°/ 13° mensilità	1.885	1.982	(97)	(4,89%)
- Interessi passivi su mutui	1.241	1.359	(118)	(8,68%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	43	394	(351)	(89,09%)
- Altri ratei minori	623	669	(46)	(6,88%)
Totale ratei annuali	**3.792**	**4.404**	**(612)**	**(13,90%)**
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	22.179	27.322	(5.143)	(18,82%)
- Risconti MIUR	213	145	145	100,00%
- Altri minori	874	694	180	25,94%
Totale risconti pluriennali	**23.266**	**28.161**	**(4.818)**	**(17,11%)**
Totale ratei e risconti	**27.058**	**32.565**	**(5.430)**	**(16,67%)**

La voce riguarda principalmente ratei e risconti della Controllante ed è essenzialmente costituita dalla quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98 di competenza del 2010.

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2010 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione. Tale voce ammonta a Euro 2.175.710 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla Controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99 e delle altre disposizioni di legge, al netto dei valori finanziati su opere iscritte tra le immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale.
Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.533.783	1.426.219	107.564	7,54%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	44.836	44.588	248	0,56%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL 15/3/48 n.121, L. 3/8/49 n.589, DPR 11/3/68 n.1090)	444.352	444.352	-	0,00%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	152.730	152.730	-	0,00%
Totale	**2.175.701**	**2.067.889**	**107.812**	**5,21%**

Contestazioni da parte dell'A.A.T.O. Puglia riguardanti le tariffe del servizio idrico integrato
Con l'approvazione del Piano d'Ambito da parte dell'assemblea dell'AATO Puglia, in data 27 Ottobre 2009, sono state poste le basi per la chiusura del contenzioso tariffario che vedeva già da alcuni anni contrapposti AQP e l'Autorità d'Ambito (le Parti). Infatti, nel nuovo PdA sono contenuti i principi guida che sono poi stati recepiti nella transazione che le Parti hanno

sottoscritto nei primi mesi del 2010. In ottemperanza al principio del "ciclo invertito", AQP si è impegnato a sostenere investimenti non rilevanti ai fini tariffari per complessivi 37,8 milioni di euro, in rate costanti di 4,7 milioni fino al 2017. Sulla base delle previsioni di ambito, tali investimenti non alterano l'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII.

Fidejussioni prestate in favore di terzi – Questa voce si riferisce prevalentemente alle fideiussioni bancarie prestate dalla Controllante sia per forniture di servizi sia per Euro 8,8 milioni alla sottoscrizione di una fidejussione nel corso del 2007 relativa alla Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia. La voce comprende, inoltre, per Euro 2.500 mila, le fidejussioni prestate dalla controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni.

Impegni per contratti leasing.
Si riferiscono a debiti verso le compagnie di leasing per canoni al netto degli oneri finanziari.

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri della Controllante - Sono pendenti inoltre alcune vertenze il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o indeterminabile.

VII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici 2010 raffrontati con il 2009.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di:				
Servizio idrico integrato	349.711	336.110	13.601	4,05%
Costruzione e manutenzione allacci e tronchi	7.645	6.060	1.585	26,16%
Competenze tecniche ed altri minori	246	59	187	316,95%
Ricavi consortili	-	603	(603)	(100,00%)
Altri ricavi	2.675	1.857	818	44,05%
Totale ricavi per prestazioni	**360.277**	**344.689**	**15.588**	**4,52%**

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento grazie all'adeguamento tariffario intervenuto dal 1 gennaio 2010, al recupero della fatturazione per diverse posizioni fognarie, ed alla sostituzione dei contatori di alcuni grandi utenti, dei contatori fermi, illeggibili ed obsoleti.
I ricavi consortili nel 2009 si riferivano essenzialmente all'attività svolta nell'ambito della partecipata Depurazione Trentino centrale s.c.a.r.l., la cui quota di partecipazione è stata dismessa nel 2009.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	222.621	216.389	6.232	2,88%
Depurazione liquami	74.089	69.543	4.546	6,54%
Servizio fogna per allontanamento liquami	52.508	49.989	2.519	5,04%
Costruzione e manutenzione tronchi acqua e fogna	5.600	4.996	604	12,09%
Spese di progettazione e manutenzione allacci acqua e fogna	2.045	1.064	981	92,20%
Competenze tecniche	246	59	187	316,95%
Altri	3.168	2.649	519	19,59%
Totale	**360.277**	**344.689**	**15.588**	**4,52%**

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

Al 31 dicembre 2010 la voce relativa alla Capogruppo, pari ad Euro 13.022 mila (Euro 12.778 mila al 31 dicembre 2009) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 2.067 mila (Euro 2.021 mila al 31 dicembre 2009);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione e costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 1.761 mila (Euro 1.791 mila al 31 dicembre 2009);
- costi dei materiali utilizzati sugli investimenti principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 9.194 mila (Euro 8.966 mila al 31 dicembre 2009).

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi essenzialmente relativi a ricavi della Capogruppo al 31 dicembre 2010 risulta così composta:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Canoni di attraversamento	159	107	52	48,60%
Fitti attivi	152	154	(2)	(1,30%)
Contributi per costruzioni di allacciamenti	27.435	26.396	1.039	3,94%
Altri contributi in conto esercizio	13.253	-	13.253	100,00%
Rimborsi	2.108	1.572	536	34,10%
Eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi	6.484	6.556	(72)	(1,10%)
Ricavi diversi	6.514	1.126	5.388	478,51%
Totale	**56.105**	**35.911**	**20.194**	**56,23%**

I "contributi per costruzioni allacciamenti" rappresentano l'importo *una tantum* che l'utente deve sostenere in aggiunta ai corrispettivi variabili per i consumi. Nel 2010 i contributi per costruzioni allacciamenti presentano un incremento del 4% rispetto a quelli contabilizzati nel 2009 dovuto al maggior numero di allacci realizzati.

La voce "altri contributi in conto esercizio" si riferisce essenzialmente ad un contributo *una tantum* riconosciuto dalla Regione Basilicata per l'esercizio 2010, in seguito alla transazione sottoscritta con AL che ha comportato la definizione dei rapporti tra le due società.

La voce "rimborsi" comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi costi vari.

La voce "eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi" relativa alla Capogruppo comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2009 e rilevatisi esuberanti nel 2010 in seguito alla definizione delle posizioni e/o al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

La voce "ricavi diversi" è essenzialmente relativa a ricavi del riaddebito ad Acquedotto Lucano S.p.A. dei costi diretti di potabilizzazione e subdistribuzione di acqua distribuita in Basilicata.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime sussidiarie di consumo e merci

Tali costi, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2010 risultano così costituiti:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	8.418	9.668	(1.250)	(12,93%)
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	11.026	11.032	(6)	(0,05%)
Altri acquisti minori	2.559	2.789	(230)	(8,25%)
Totale	**22.003**	**23.489**	**(1.486)**	**(6,33%)**

La voce in oggetto si è decrementata per Euro 1.486 mila per effetto di una gestione più efficiente degli impianti di depurazione e potabilizzazione ed in seguito alla cessione degli impianti del Camastra e degli Acquedotti Metapontini ad Acquedotto Lucano a decorrere dal 1 aprile 2010.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2010, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi	77.644	77.837	(193)	(0,25%)
Spese per energia	64.588	69.568	(4.980)	(7,16%)
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	938	1.077	(139)	(12,91%)
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	2.761	1.352	1.409	104,22%
Spese commerciali	4.326	4.454	(128)	(2,87%)
Manutenzione immobilizzazioni	1.102	3.487	(2.385)	(68,40%)
Spese telefoniche e linee EDP	2.615	2.157	458	21,23%
Assicurazioni e polizze	4.914	5.304	(390)	(7,35%)
Spese di vigilanza, pulizia e facchinaggio	2.197	3.204	(1.007)	(31,43%)
Spese di formazione, buoni pasto, ricerca del personale e sanitarie	3.177	3.330	(153)	(4,59%)
Spese per prestazioni varie	1.899	2.847	(948)	(33,30%)
Spese letturazione ottica	1.586	1.147	439	38,27%
Totale	**167.747**	**175.764**	**(8.017)**	**(4,56%)**

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2009 per circa Euro 8 milioni essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori che confermano una gestione sempre più efficiente ed oculata:

- decremento dei costi di energia per Euro 5 milioni collegato alla riduzione dei consumi e soprattutto all'effetto della cessione degli impianti del Camastra e degli Acquedotti Metapontini;
- decremento di spese di vigilanza, pulizia e facchinaggio per Euro 1 milioni dovuto essenzialmente all'internalizzazione del servizio di vigilanza;
- decremento delle prestazioni varie per Euro 0,9 milioni collegato principalmente alla riduzione dei costi per trasporti di emergenza idrica.

In particolare, per ciascuna società del Gruppo, gli emolumenti corrisposti ad amministratori e sindaci sono i seguenti:

Descrizione	Amministratori	Collegio sindacale
Acquedotto Pugliese S.p.A.	252	187
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	50	28
Pura Depurazione S.r.l.	50	56
Aseco S.p.A.	50	31
Totale emolumenti	**402**	**302**

I compensi corrisposti alla Società di revisione per l'attività di revisione legale dei bilanci d'esercizio e consolidato ammontano ad Euro 124 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2010, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.165	1.131	34	3,01%
Canoni e affitto locali	1.316	1.468	(152)	(10,35%)
Canoni di leasing	221	290	(69)	(23,79%)
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	3.552	3.615	(63)	(1,74%)
Totale	**6.254**	**6.504**	**(250)**	**(3,84%)**

La voce in oggetto risulta in decremento, rispetto al 2009, per euro 250 mila a seguito delle efficienze realizzate.

Costi per il personale

La voce è già sufficientemente dettagliata nel conto economico.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della nota Integrativa della Capogruppo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 37.549 mila, svalutazioni immobilizzazioni materiali per Euro 46 mila, svalutazioni crediti dell'attivo circolante per Euro 8.595 mila e svalutazione crediti per interessi di mora per Euro 9.333 mila.
I relativi saldi sono commentati nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali rettificate.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce interamente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2010 è così composta:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Perdite su crediti , spese per transazioni	4.143	277	3.866	1395,67%
Imposte e tasse non sul reddito	1.532	834	698	83,69%
Canoni e concessioni diverse	1.017	1.255	(238)	(18,96%)
Contributi prev.inps	15	30	(15)	(50,00%)
Oneri di utilità sociali	406	362	44	12,15%
Altre spese	566	415	151	36,39%
Totale	**7.679**	**3.173**	**4.506**	**142,01%**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2009 per Euro 4.506 mila per effetto dell'incremento delle imposte di registro e di un aumento di costi per transazioni non coperte da fondi stanziati in esercizi precedenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2010 risulta così composta:

Proventi	2010	2009	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari	776	516	260	50,39%
Interessi su c/c	887	2.158	(1.271)	(58,90%)
Differenziale derivati su obbligazione	8.223	7.629	594	7,79%
interessi di mora su consumi	14.498	6.774	7.724	114,02%
Totale proventi finanziari	**24.384**	**17.077**	**7.307**	**42,79%**

Oneri	2010	2009	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(4.804)	(6.927)	2.123	(30,65%)
Interessi passivi obbligazioni	(13.655)	(13.020)	(635)	4,88%
Interessi su mutui	(25)	(32)	7	(21,88%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	**(18.484)**	**(19.979)**	**1.495**	**(7,48%)**
altri oneri	(45)	(44)	(1)	2,27%
interessi di mora	(1.153)	(792)	(361)	45,58%
Totale interessi e oneri finanziari	**(19.682)**	**(20.815)**	**1.133**	**(5,44%)**
Utili e perdite su cambi	**(18)**	**(35)**	**17**	**(48,57%)**
Totale proventi e oneri	**4.684**	**(3.773)**	**8.457**	**(224,15%)**

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari si è incrementato di Euro 8.457 mila essenzialmente per effetto dell'incremento degli interessi attivi su crediti per lavori come commentato nella nota sui crediti per interessi.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce al 31 dicembre 2010 comprende:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Sopravvenienze attive	6.395	10.621	(4.226)	(39,79%)
Plusvalenze per alienazione	308	63	245	388,89%
Totale	**6.703**	**10.684**	**(3.981)**	**(37,26%)**

La voce sopravvenienze attive comprende essenzialmente rettifiche su stanziamenti effettuati in esercizi precedenti e ricavi di competenza di anni precedenti.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2010 comprende:

Descrizione	2010	2009	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	(15)	(8)	(7)	87,50%
Sopravvenienze passive deducibili	(624)	(1.789)	1.165	(65,12%)
Sopravvenienze passive non deducibili	(863)	(2.121)	1.258	(59,31%)
Sopravvenienze per rimborso Iva ed arrotondamenti euro	(52)	(47)	(5)	10,64%
Totale	**(1.554)**	**(3.965)**	**2.411**	**(60,81%)**

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative di precedenti esercizi e ad alcune transazioni concluse con clienti e fornitori.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle a carico delle singole imprese consolidate al netto dell'effetto positivo delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee relative a stanziamenti di fondi rischi e svalutazioni crediti.

Altre informazioni

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale oltre quanto precedentemente indicato.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c.

Bari, 24 maggio 2011

L'Amministratore Unico

Ivo Monteforte

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Illustrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi 2008, 2009 e 2010;
- Rendiconto finanziario per il 2010;
- Prospetti dei beni in locazione finanziaria in essere al 31/12/10, ex art. 2427 c.c. punto 22
- Principali informazioni sulle società controllate per il 2010.

I ALLEGATO

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DI RIVALUTAZ.	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILE (PERD.) A NUOVO	UTILE ESERC.	TOTALE P.NETTO COMPET.	P.NETTO TERZI RISULTATO	TOTALE P.NETTO GRUPPO
SALDI AL 31.12.2008	**41.386**	**37.817**	**3.390**	**64.500**	**(610)**	**2.064**	**148.547**	**0**	**148.547**
Destinazione Utile di Esercizio 2008	-	-	12	226	1.825	(2.064)	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	16.513	-	-	16.513	-	16.513
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	12.669	12.669	-	12.669
SALDI AL 31.12.2009	**41.386**	**37.817**	**3.402**	**81.239**	**1.216**	**12.669**	**177.729**	**0**	**177.729**
Destinazione Utile di Esercizio 2009	-	-	516	9.801	2.352	(12.669)	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	36.940	36.940	-	36.940
SALDI AL 31.12.2010	**41.386**	**37.817**	**3.918**	**91.040**	**3.567**	**36.940**	**214.669**	**0**	**214.669**

II ALLEGATO

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2010 E AL 31 DICEMBRE 2009

(in migliaia di Euro)

		31/12/2010	31/12/2009
A.	**DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO) NETTE INIZIALI**	**(41.479)**	**37.628**
B.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI PERIODO**		
	Utile (perdita) del periodo	36.940	12.669
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	37.549	31.117
	(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(29)	(55)
	Svalutazione di immobilizzazioni	64	48
	Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	40	0
	Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(3.738)	(2.946)
	Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(5.748)	(8.224)
	Utile (Perdita) dell'attività di periodo prima delle variazioni del capitale circolante	**65.078**	**32.609**
	(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	28.380	4.953
	(Incremento) Decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0
	(Incremento) Decremento delle rimanenze	(393)	117
	Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(4.518)	42.660
	(Incremento) Decremento di ratei e risconti	(3.163)	(2.451)
		85.384	**77.888**
C.	**FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI**		
	Investimenti in immobilizzazioni:		
	- immateriali	(125.215)	(137.198)
	- materiali	(31.589)	(31.722)
	- finanziarie	(17.902)	(17.775)
	-contributi su investimenti	47.843	47.308
	Altre variazioni su immobilizzazioni	(961)	2.494
	Rivalutazione fabbricati	0	0
	Realizzo di immobilizzazioni	188	0
		(127.636)	**(136.893)**
D.	**FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**		
	Rimborso mutui	(54)	(102)
	Prestito obbligazionario	-	-
	(Incremento) Decremento finaziamento in pool	25.000	(20.000)
	Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	-	-
		24.946	**(20.102)**
E.	**FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)**	**(17.306)**	**(79.107)**
F.	**DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTE FINALI**	**(58.785)**	**(41.479)**

TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DEL SEMESTRE

Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:		
Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.494	7.747
Riduzione quota capitale mutuo	(12.663)	(4.916)
Decremento dei risconti passivi	(2.831)	(2.831)
Riclassifiche di voci patrimoniali :		
Diminuzione debiti ex Casmez/Agensud		(16.514)
Rettifiche patrimoniali		16.514

III ALLEGATO

LEASING IN ESSERE AL 31/12/2010	VALORE DEL BENE	MAXI RATA	VALORE RISCATTO BENE	DATA INIZIO CONTRATTO	NUM.RATE	CANONI A SCADERE 2010
CARICATORE GOMMATO HITACHI LX210E	130.000,00	2.961,08	1.300,00	30/01/2006	47	0,00
ESCAVATORE GOMMATO HITACHI ZX130WT	100.000,00	2.277,76	1.000,00	30/01/2006	47	0,00
ESCAVATORE IDRAULICO GOMMATO TEL. 12724	41.500,00	1.237,88	415,00	06/09/2006	36	0,00
TRITURATORE DOPPSTADT DW3060 BUFFEL	315.000,00	78.750,00	15.750,00	09/02/2007	59	76.510,02
VAGLIO STELLARE NEUENHAUSER 5000-300	175.000,00	17.500,00	1.750,00	10/10/2007	59	67.595,55
4 STRUTTURE MOBILI (TENSOSTRUTTURE)	550.000,00	8.979,64	5.500,00	31/03/2008	71	364.685,53
						508.791,09

Effetto sullo Stato Patrimoniale :	importo
Contratti in corso:	
beni in leasing al netto degli ammortamenti al 31-12-09	855.200
+ beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio	0
- beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio	(23.000)
- quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(182.800)
a) beni in leasing al netto degli ammortamenti al 31-12-2010	*649.400*
b) beni riscattati	*20.700*
Passività:	
debiti impliciti per operazioni di leasing al 31-12-09	642.165
+ debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- rimborsi delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(146.458)
c)debiti impliciti per operazioni di leasing al 31-12-2010	*495.707*
d) effetto complessivo lordo al 31-12-2010 (a+ b-c)	**174.393**
e) effetto fiscale	*56.364*
f) effetto sul Patrimonio Netto al 31-12-2010 (d-e)	**118.029**

Effetto sul Conto Economico :	importo
Storno di canoni su operazioni di lesing finanziario	(228.372)
Rilevazione di oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	33.146
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	
? su contratti in essere	136.800
? su beni riscattati	46.000
a)effetto sul risultato prima delle imposte	**(12.426)**
b) effetto fiscale	*(4.016)*
c) effetto sul risultato di esercizio al 31-12-2010 (a-b)	**(8.410)**

IV ALLEGATO

PURA Depurazione S.r.l.			31/12/2010
	Viale V. Emanuele		
Sede	Orlando s.n.c. - BARI	Volume di affari	42.569
Capitale sociale	Euro 10.000,00	Valore aggiunto	22.066
Quota di partecipazione	100,00%	Margine operativo lordo	5.512
		Risultato operativo	5.381
		Risultato ante imposte	5.322
		Utile/(perdita) dell'esercizio	2.819
		Attività circolanti	19.532
		Attività immobilizzate	59
		Passività circolanti	14.110
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	263
		Patrimonio netto	5.219

AQP Potabilizzazione S.r.l.			31/12/2010
	Viale V. Emanuele		
Sede	Orlando s.n.c. - BARI	Volume di affari	8.663
Capitale sociale	Euro 150.000,00	Valore aggiunto	4.768
Quota di partecipazione	100,00%	Margine operativo lordo	1.292
		Risultato operativo	1.257
		Risultato ante imposte	1.238
		Utile/(perdita) dell'esercizio	702
		Attività circolanti	5.045
		Attività immobilizzate	165
		Passività circolanti	2.240
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	896
		Patrimonio netto	2.074

ASECO S.p.A.			31/12/2010
	Contrada Lama di Pozzo Marina di Ginosa -		
Sede	Taranto	Volume di affari	3.678
Capitale sociale	Euro 800.000,00	Valore aggiunto	2.032
Quota di partecipazione	100,00%	Margine operativo lordo	1.143
		Risultato operativo	747
		Risultato ante imposte	755
		Utile/(perdita) dell'esercizio	418
		Attività circolanti	1.091
		Attività immobilizzate	3.396
		Passività circolanti	1.594
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	1.393
		Patrimonio netto	1.501